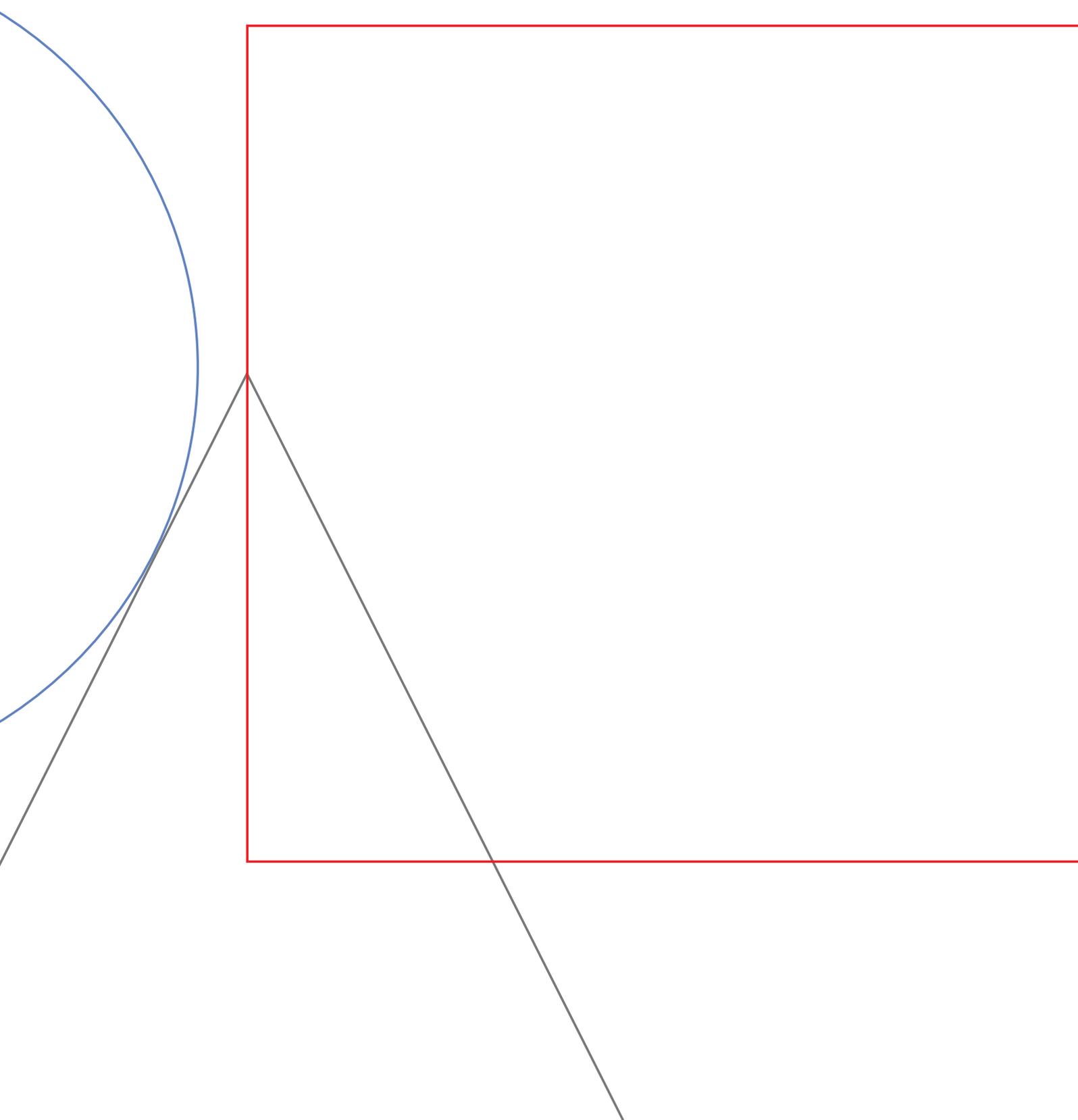
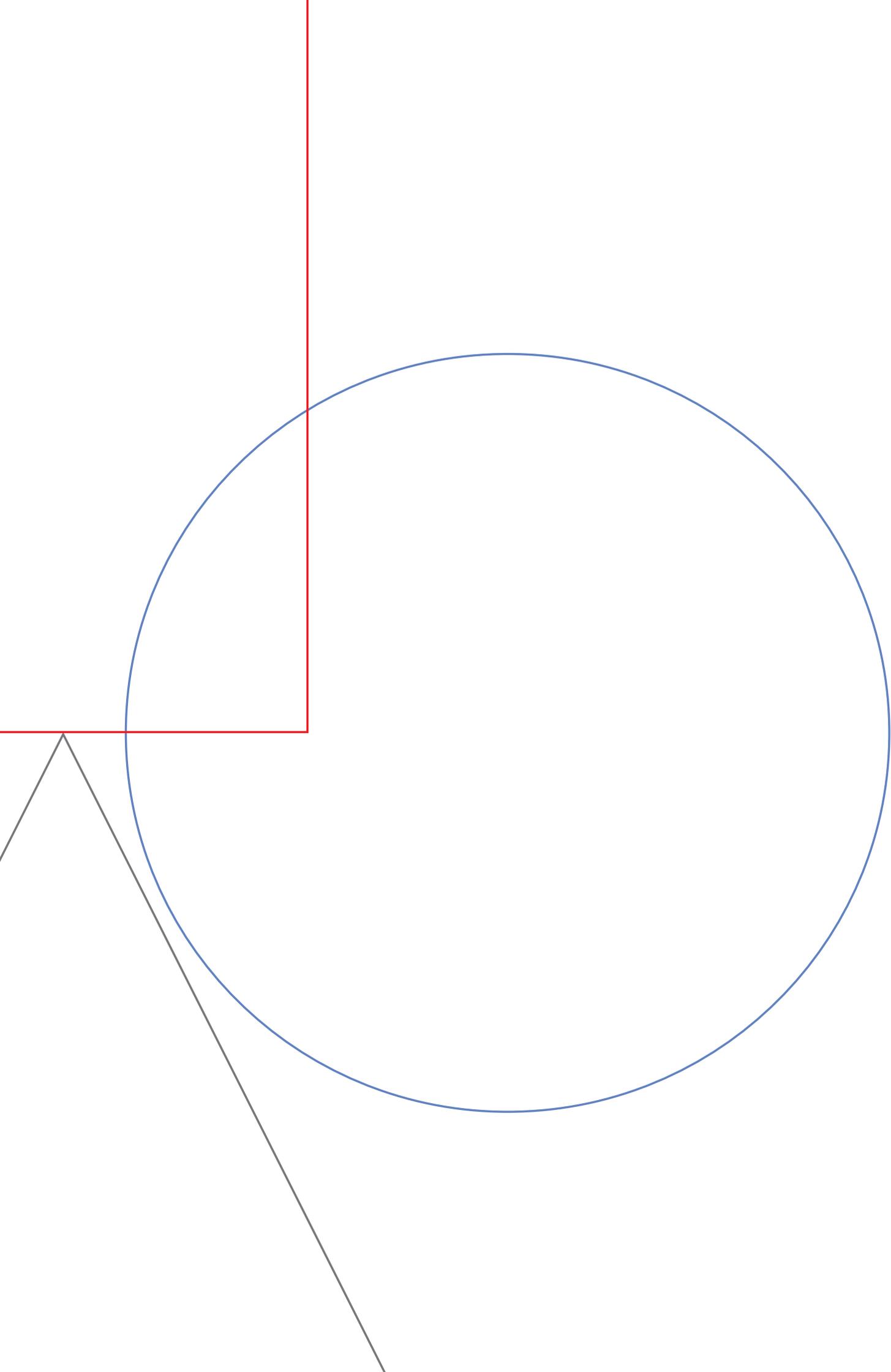


# Relazione e bilancio separato

31 DICEMBRE 2020







# RELAZIONE E BILANCIO SEPARATO

31 dicembre 2020

FCA Bank S.p.A.

Sede Legale Corso G. Agnelli, 200 - 10135 Torino, [www.fcabankgroup.com](http://www.fcabankgroup.com), Capitale Sociale: Euro 700.000.000 i.v, R.I. Ufficio di Torino n. 08349560014, Codice Fiscale e P.I. 08349560014, iscritta all'Albo delle banche al n. 5764, Capogruppo del Gruppo Bancario "FCA Bank", iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari - Cod. ABI 3445, iscritta al Registro unico degli Intermediari Assicurativi (RUI) n.D000164561 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

# SOMMARIO

Editoriale	04
Organi di amministrazione e controllo	12
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	14
Il Gruppo FCA Bank - Presentazione e cenni storici	16
Struttura azionaria	20
Struttura partecipativa	22
Presenza geografica	23
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>28</b>
Altre informazioni	70
<b>BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020</b>	<b>74</b>
Stato patrimoniale	76
Conto Economico	78
Prospetto della redditività complessiva	79
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31/12/2020	80
Rendiconto finanziario	82
<b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO</b>	<b>84</b>
Parte A - politiche contabili	86
Parte B - informazioni sullo stato patrimoniale	116
Parte C - informazioni sul conto economico	164
Parte D - redditività complessiva	186
Parte E - informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	187



Sezione 1 - rischio di credito	188
Sezione 2 - rischi di mercato	229
Sezione 3 - gli strumenti derivati e le politiche di copertura	242
Sezione 4 - rischio di liquidità	251
Sezione 5 - rischio operativo	261
Parte F - informazioni sul patrimonio	263
Sezione 1 - il patrimonio dell'impresa	263
Sezione 2 - i fondi propri e i coefficienti di vigilanza	266
Parte G - operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	267
Parte H - operazioni con parti correlate	268
Parte I - accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	270
Parte L - informativa di settore	270
Parte M - informativa sul leasing	271
Sezione 1 - locatario	271
Sezione 2 - locatore	272
Altre informazioni	274
<b>ALLEGATO 1: SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA -</b>	<b>276</b>
<b>Branch FCA Bank S.p.A. S.A. Oddzial W Polsce</b>	
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>282</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>292</b>

# Our green way forward



**GIACOMO CARELLI**  
Amministratore Delegato  
e Direttore Generale

## “FCA Bank ha reagito alla crisi globale continuando a portare innovazione e cercando di assecondare le nuove tendenze di mercato.”

Siamo giunti alla conclusione di un anno difficile da dimenticare. La pandemia ha cambiato radicalmente il nostro modo di vivere e le nostre abitudini, facendo emergere nuove esigenze e valori. Il settore automobilistico e della mobilità hanno registrato una contrazione rilevante, solo parzialmente compensata da una produzione più sostenuta a cavallo del periodo estivo e verso la fine dell'anno. Nonostante ciò, FCA Bank ha reagito alla crisi globale continuando a portare innovazione e cercando di assecondare le nuove tendenze di mercato.

Assieme all'innovazione, abbiamo lavorato sulla mobilità sostenibile, che continuerà ad essere al centro delle nostre strategie. La transizione verso la mobilità elettrica è uno degli obiettivi stabiliti a livello globale dalle nazioni unite negli Accordi di Parigi, per combattere il cambiamento climatico e tutte le sue drammatiche conseguenze. FCA Bank vuole essere parte attiva di questo cambiamento.

Abbiamo attivato una serie di finanziamenti volti ad incentivare l'acquisto di auto ibride ed elettriche. Siamo partiti a febbraio con il programma Be-Hybrid e con il progetto “Albero a Bordo” in collaborazione con Treedom, grazie al quale abbiamo contribuito a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di oltre 4 mila tonnellate in un anno. Con l'uscita della Nuova Fiat 500, abbiamo lanciato Go-Easy, il primo finanziamento dedicato esclusivamente a vetture elettriche.

Attraverso Leasys, abbiamo proseguito nel processo di elettrificazione dei Mobility Store e ad oggi possiamo contarne quasi 500 tra Italia, Francia e Spagna con oltre 1.200 punti di ricarica. Il nostro obiettivo è di arrivare ad aprirne 1.500 nel 2022 e gestire una rete privata di 3.500 punti di ricarica nei principali mercati europei. Vogliamo rendere la nostra flotta di noleggio a breve e medio termine totalmente ibrida ed elettrica entro il 2023, investendo su nuove formule di mobilità, sull'abbonamento CarCloud e sul Car Sharing elettrico. In questa ottica di sostenibilità, abbiamo lanciato a fine anno LeasysGo!, il primo car sharing sviluppato su una



“Puntiamo a rendere il nostro business sempre più digitale, elettrico e sostenibile, nell’interesse dei nostri clienti e della società.”

---

flotta di sole Fiat 500 elettriche che è già disponibile a Torino e presto lo sarà anche a Milano e Roma, per poi arrivare in altre importanti città europee come Lione e Valencia.

Oltre agli sviluppi sul piano della mobilità elettrica, FCA Bank e Leasys hanno continuato a far crescere il loro business sia in Italia, sia nel resto d'Europa. FCA Bank ha stretto accordi per due nuove importanti partnership con l'iconico brand inglese Lotus e con i francesi di Pilote, gruppo leader nella produzione di camper e caravan. Il portafoglio di brand di FCA Bank si è così ampliato a 19 marchi.

Leasys S.p.A. è stata protagonista di 3 importanti acquisizioni: a marzo è stata completata quella di Aixia Developpement S.A.S. - successivamente denominata Leasys Rent France S.A.S., a novembre quella di Drivalia Car Rental S.L.U. in Spagna e a dicembre quella di Bluetorino S.r.l. del Gruppo Bolloré. Si tratta di tre importanti passi che andranno a rafforzare la posizione di Leasys in Europa e del car sharing in Italia, rendendo la società sempre più leader nel settore del noleggio e della mobilità.

La presenza di Leasys a livello continentale è stata altresì estesa grazie all'apertura di due nuove branch in Portogallo e Danimarca, nonché al trasferimento delle attività di Leasing di FCA Bank in Austria e Grecia, ampliando così a 12 Paesi europei il perimetro della società di noleggio.

Nonostante le avversità, il 2020 di FCA Bank è stato, pertanto, caratterizzato da importanti progetti, che hanno posto le fondamenta per il futuro del Gruppo. Nell'anno che ci attende, in continuità con i progetti intrapresi in passato, puntiamo a rendere il nostro business sempre più digitale, elettrico e sostenibile, nell'interesse dei nostri clienti e della società. Abbiamo obiettivi ambiziosi ma sappiamo di avere le capacità e le competenze per raggiungerli. Siamo altresì convinti che la ripartenza dovrà essere caratterizzata da un maggiore interesse per la sostenibilità del modello di sviluppo.

FCA Bank e Leasys hanno già dimostrato la resilienza necessaria per affrontare i cambiamenti che le attendono e il 2021 si prospetta come un anno pieno di sfide e di opportunità.

## “FCA Bank ha potuto beneficiare delle risorse messe a disposizione dalla Banca Centrale...”

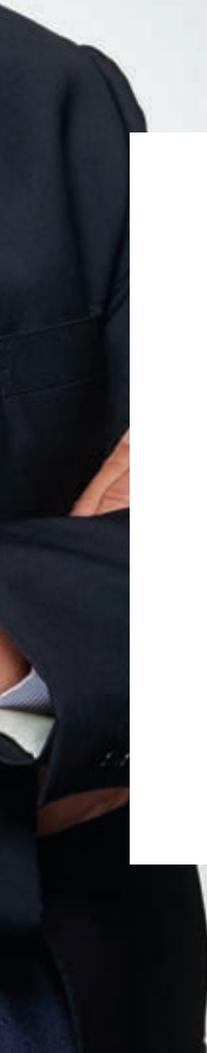
Nel corso del 2020 l'umanità è stata colpita dalla pandemia Covid-19, un evento senza precedenti nella storia dell'ultimo secolo che, oltre a gravi conseguenze sanitarie, ha determinato una recessione globale la cui intensità è stata inferiore solo a quella provocata dalle due guerre mondiali e dalla Grande Depressione.

Con una velocità di reazione molto maggiore rispetto a quanto osservato durante la crisi finanziaria del 2008, l'intervento della Banca Centrale Europea (BCE) non si è fatto attendere: il 12 marzo, subito dopo il lockdown dell'Italia, l'Istituto di Francoforte ha infatti annunciato una prima serie di misure a supporto della liquidità – tra cui condizioni più favorevoli per il TLTRO-III – mentre la notte del 18 marzo ha varato il Pandemic Emergency Purchase Programme (PEPP), programma di acquisti da 750 miliardi di euro da aggiungersi al preesistente Asset Purchase Programme (APP). Visto il perdurare dell'emergenza, inoltre, la BCE ha ulteriormente potenziato il PEPP: dapprima a giugno – incrementandone la dotazione di euro 600 miliardi (portando il totale a euro 1.350 miliardi) ed estendendone la durata fino alla fine di giugno 2021 (rispetto al precedente dicembre 2020) – e poi a dicembre – aumentandone la dotazione di altri euro 500 miliardi (per un totale di euro 1.850 miliardi) ed estendendo il programma fino “almeno” alla fine di marzo 2022. Sempre a dicembre, inoltre, la BCE ha prorogato di 12 mesi le condizioni più favorevoli per il TLTRO-III (fino a giugno 2022) e ha aumentato di 5 punti percentuali (al 55%) la quota di prestiti idonei utili alla determinazione dell'ammontare finanziabile. La Banca Centrale Europea ha dunque dispiegato il suo arsenale di politica monetaria, mettendo in campo strumenti di cui non disponeva nel 2008, per assicurare la stabilità finanziaria e la liquidità necessarie ad affrontare questa nuova sfida.

Seppure non con la stessa velocità, anche i governi nazionali sono scesi in campo, ricorrendo



# Stabilità finanziaria e liquidità per la profittabilità del business in un contesto di recessione globale



**FRANCO CASIRAGHI**  
Deputy General Manager  
& Chief Financial Officer

massicciamente a nuovo debito pubblico per varare pacchetti di stimolo fiscale a sostegno dell'occupazione, delle imprese e dei settori più colpiti. L'Unione Europea è invece intervenuta sospendendo i vincoli di bilancio previsti dal patto di stabilità e, soprattutto, predisponendo un "recovery fund" da euro 750 miliardi chiamato "Next Generation EU" e destinato a supportare i paesi membri colpiti dalla pandemia. Per la prima volta nella storia dell'Unione Europea, le risorse necessarie per finanziare il fondo saranno reperite tramite l'emissione di bond sovrani europei, i cosiddetti "Eurobond" di cui per molti anni si è discusso.

In questo contesto, FCA Bank ha potuto beneficiare delle risorse messe a disposizione dalla Banca Centrale, ottenendo finanziamenti a condizioni vantaggiose attraverso il programma di politica monetaria TLTRO-III, collateralizzato da titoli ABS eleggibili (emessi nel contesto di cartolarizzazioni originate all'interno del Gruppo FCA Bank) e da portafogli di crediti posti a collaterale nell'ambito del programma "A.BA.CO.". FCA Bank ha inoltre collocato tre emissioni obbligazionarie per un totale di euro 2,5 miliardi, astenendosi dal mercato nei periodi di volatilità – in cui è stato osservato un significativo rialzo degli spread di secondario – e cogliendo, invece, finestre di mercato particolarmente vantaggiose sia a gennaio, prima del dilagare della pandemia, e soprattutto a settembre e novembre. L'ultima emissione, in particolare, ha rappresentato il miglior risultato in termini di cedola nella storia del Gruppo FCA Bank sul mercato Eurobond ed è stata caratterizzata da un libro ordini che ha raccolto la cifra record di oltre euro 5 miliardi da 277 investitori.

Oltre a fare affidamento sulla maggiore disponibilità di finanziamenti da parte del socio bancario Crédit Agricole Consumer Finance – conseguenza dei rinnovati accordi di joint-venture definiti in occasione

dell'ultima estensione fino al 2024 – il Gruppo FCA Bank ha inoltre proseguito sulla via della diversificazione delle fonti: sia attraverso la continua crescita di Conto Deposito (con una raccolta che ha raggiunto a fine anno euro 1,5 miliardi), sia tramite nuove emissioni di commercial paper a valere sul programma di emissione ECP, strumento di mercato monetario che consente la gestione di limitati e temporanei fabbisogni di liquidità.

Pur in un contesto di impieghi in calo per via della crisi economica, l'insieme di queste operazioni ha consentito a FCA Bank di continuare ad assicurare la liquidità necessaria al gruppo, garantendo al contempo una profittabilità del business senza precedenti.

A testimonianza di quanto sopra, a dicembre FCA Bank ha ottenuto un nuovo rating pubblico da parte di Scope Ratings, l'unica agenzia europea che opera a livello internazionale e in grado di offrire al mondo della finanza un punto di vista differente da quello delle agenzie americane. Il rating assegnato, pari a "A" con outlook stabile, riflette la solida valutazione del Gruppo FCA Bank ed è superiore di due notch rispetto al rating che Scope assegna alla Repubblica Italiana (in base alla metodologia dell'agenzia, non è applicato un cap meccanico imposto dal sovrano di incorporazione). Sempre a dicembre, Fitch ha assegnato a Leasys S.p.A. un rating pubblico a lungo termine pari a BBB+ con outlook negativo (allineato a quello di FCA Bank, il cui outlook riflette quello di Crédit Agricole), tra i più alti nel settore del noleggio e della mobilità.

“... l'insieme di queste operazioni ha consentito a FCA Bank di continuare ad assicurare la liquidità necessaria al gruppo, garantendo al contempo una profittabilità del business senza precedenti.”

# Organi di amministrazione e controllo



# Consiglio di Amministrazione

## ■ Presidente

Stéphane Priami<sup>1</sup>

## ● Amministratore Delegato e Direttore Generale

Giacomo Carelli

## Consiglieri

Richard Bouligny<sup>2</sup>

Paola De Vincentiis\*

Andrea Faina

Andrea Giorio\*

Olivier Guilhamon

Davide Mele

Richard Keith Palmer

Valérie Wanquet

# Collegio Sindacale

## Presidente

Francesco Pisciotta

## Sindaci effettivi

Giovanni Ossola

Vittorio Sansonetti

## Sindaci supplenti

Valter Cantino

Davide Chiesa

# Società di Revisione

EY S.p.A.

\* amministratori indipendenti

<sup>1</sup> nominato in data 31 gennaio 2020 in sostituzione di Philippe Dumont.

<sup>2</sup> nominato in data 26 giugno 2020 in sostituzione di Bernard Manuelli.



# Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Azionisti,

unitamente all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020, Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile di esercizio (in unità di euro):

Utile d'esercizio	<b>508.364.108€</b>
Alla riserva legale 5%	<b>25.418.206€</b>
Distribuzione dividendi agli Azionisti	<b>280.000.000€</b>
Alla Riserva utili a nuovo la restante parte pari a	<b>202.945.902€</b>

Torino, 26 febbraio 2021

P. il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Giacomo Carelli



## IL GRUPPO FCA BANK

# Presentazione e cenni storici

FCA Bank S.p.A. è una joint venture paritetica tra FCA Italy S.p.A. (società del Gruppo Fiat Chrysler Automobiles) e CA Consumer Finance S.A. (società del Gruppo Crédit Agricole).

FCA Bank opera in 17 mercati europei e in Marocco, e si propone come partner di riferimento per le attività di finanziamento di tutti i marchi di Fiat Chrysler Automobiles (Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Fiat Professional, Abarth, Maserati, Chrysler e Jeep®), nonché di altri prestigiosi costruttori quali Ferrari, Jaguar, Land Rover e il Gruppo Erwin Hymer – il più grande produttore europeo di camper e caravan. Il Gruppo FCA Bank supporta da oltre 90 anni il settore automobilistico, in Italia e in Europa.

Il 25 aprile 1925, a Torino, in occasione del lancio del modello "509" (la prima Fiat venduta a credito) viene fondata SAVA (Società Anonima Vendita Automobili), società finanziaria concepita per aiutare le famiglie italiane ad acquistare un'automobile. In seguito, l'11 aprile, Fiat acquisisce l'intero pacchetto azionario. Dal 1° gennaio 1931, quale socio unico, Fiat decide che l'erogazione dei finanziamenti sia limitata alle sole auto della casa produttrice torinese. Nel 1938 SAVA inizia a finanziare anche la vendita rateale delle auto d'occasione.

Passano i decenni e la società si espande al di fuori dei confini nazionali, in diversi Paesi europei ed extra-europei.

Nel 2003 SAVA viene inquadrata sotto Fidis Retail Italia S.p.A., il cui 51% di quote viene ceduto a Banca Intesa, Sanpaolo IMI, Capitalia e Unicredit mentre il 49% rimane a Fiat. Nel dicembre 2006 Fiat Auto S.p.A. e Crédit Agricole S.A. costituiscono una joint venture paritetica mirata a svolgere attività finanziarie e di noleggio in Europa. Nasce Fiat Auto Financial Services S.p.A. che assorbe le attività di Fidis Retail Italia S.p.A.

Nel luglio 2008 viene firmato un accordo di collaborazione con Jaguar Land Rover, mentre nel 2009 la società diventa la captive di tutti i marchi Chrysler in Europa (Chrysler, Jeep® e Dodge). Nel settembre 2013

FGA Capital dà vita a Maserati Financial Services. Nel novembre 2013 la joint venture paritetica tra Fiat e Crédit Agricole è rinnovata fino a dicembre 2021. Il 16 gennaio 2015 nasce FCA Bank S.p.A., ottenendo la licenza bancaria in Italia e diviene la capogruppo di un gruppo bancario internazionale presente in 18 Paesi. Nel luglio dello stesso anno il Gruppo Erwin Hymer e FCA Bank annunciano l'inizio di una nuova collaborazione e la creazione di Erwin Hymer Group Finance.

Ad agosto 2016, FCA Bank firma un accordo con Ferrari Financial Services S.p.A., la società finanziaria di Ferrari, al fine di acquisire il controllo delle attività di Ferrari Financial Services GmbH, operante in Germania, Svizzera e Regno Unito. In ottobre, la banca distingue ulteriormente la propria offerta lanciando Conto Deposito.

Il 2017 è stato caratterizzato dalla crescente internazionalizzazione di Leasys in Europa ed in particolare in Spagna, Francia, Germania e Regno Unito. Ad ottobre FCA Bank debutta con il Conto Deposito anche in Germania. In data 15 febbraio 2018, FCA Italy S.p.A. ("FCA"), Crédit Agricole S.A.: ("CACF") concludono un accordo per l'estensione fino al 31 dicembre 2022 della loro Joint Venture. Nello stesso mese viene rinnovata la partnership con Jaguar Land Rover.

Nel mese di marzo 2018 FCA Bank annuncia la nuova partnership con Aston Martin Lagonda e Morgan Motor Company. Il 1° ottobre Leasys S.p.A. acquisisce il 100% del capitale sociale di Win Rent S.p.A.. Infine, prima della chiusura dell'anno, vengono definitivamente suggellate le partnership con Harley Davidson, MV Agusta e con gli importatori europei di Dodge e Ram. A giugno 2019 nascono i Leasys Mobility Store, il nuovo sistema di mobilità integrata di Leasys, che si conferma pioniere nel settore.

In data 19 luglio 2019, FCA Italy ("FCA") e Crédit Agricole Consumer Finance ("CACF") concludono un accordo per il prolungamento della JV paritetica in FCA Bank fino al 31 dicembre 2024. Nell'ambito

del percorso di espansione intrapreso dalla FCA Bank in Europa e non solo, nasce FCA Capital Maroc, che supporta i clienti FCA con soluzioni finanziarie innovative. A ottobre viene lanciato Leasys CarCloud, il primo abbonamento alla mobilità in Italia.





“Il Gruppo FCA Bank supporta da oltre 90 anni il settore automobilistico, in Italia e in Europa.”

La società Leasys S.p.A. acquisisce nel mese di maggio 2020, Aixia Développement S.A.S., successivamente denominata Leasys Rent France S.A.S., società francese leader nel noleggio a breve termine e, nel mese di novembre, Drivalia Car Rental S.L.U. successivamente

ridenominata Leasys Rent Espana S.L.U., società spagnola leader nel noleggio a breve termine. A luglio 2020 Leasys S.p.A. costituisce la propria succursale Leasys Danmark, Filial af Leasys S.p.A., Italien in Danimarca.

Sempre a luglio 2020 FCA Bank sigla due nuove partnership con Lotus, produttore leader nel settore delle auto sportive, e Groupe Pilote, leader nel settore camper e caravan. L'accordo con Lotus prevede il ruolo di FCA Bank quale fornitore esclusivo di finanziamenti nel Regno Unito e in altri nove mercati europei.

Nel mese di novembre 2020 prosegue il progetto di riorganizzazione del Gruppo Leasys con il trasferimento

della FCA Dealer Services Portugal S.A. dalla FCA Bank S.p.A. alla Leasys S.p.A.

Il 1° dicembre 2020 Leasys Rent S.p.A. acquisisce il ramo d'azienda Bluetorino S.r.l., costituito dalle attività di car sharing elettrico svolte nella città di Torino. L'elettrificazione dei Leasys Mobility Store ha permesso di ampliare la presenza di una rete sempre più capillare sul territorio italiano.



1925

Viene fondata SAVA (Società Anonima Vendita Automobili).



2006

Fiat Auto S.p.A. e Crédit Agricole S.A. si uniscono in una joint venture paritetica mirata a svolgere attività finanziarie e di noleggio in Europa.



2015

FGA Capital S.p.A. ottiene l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, cambiando denominazione sociale in FCA Bank S.p.A..



2019

FCA Italy ("FCA") e Crédit Agricole Consumer Finance ("CACF") rinnovano la JV paritetica fino alla fine del 2024.



2020

Leasys: espansione e riorganizzazione del gruppo.

# Struttura azionaria

## Stellantis N.V.

Fiat Chrysler Automobiles N.V. ("FCA") e Peugeot S.A. ("Groupe PSA") hanno firmato in data 4 gennaio 2021 un Combination Agreement vincolante che prevede una fusione paritetica (50/50) dei rispettivi business creando la nuova entità Stellantis N.V., 4° costruttore automobilistico al mondo in termini di volumi e 3° in base al fatturato.

La fusione è diventata effettiva in data 16 gennaio 2021.

## Fiat Chrysler Automobiles (FCA)

Alla data di riferimento del bilancio l'azionista paritetico è Fiat Chrysler Automobiles (FCA), essendo la fusione intervenuta in data 16 gennaio 2021. FCA progetta, sviluppa, produce e commercializza in tutto il mondo veicoli e relativi servizi post-vendita, ricambi e sistemi di produzione attraverso più di 100 stabilimenti produttivi, oltre 40 centri di Ricerca e Sviluppo e concessionari e distributori in oltre 130 Paesi.

Il Gruppo opera nel mercato automotive con i marchi Abarth, Alfa Romeo, Chrysler, Dodge, Fiat, Fiat Professional, Jeep®, Lancia, Ram e Maserati. Le attività del Gruppo includono anche Mopar (servizi post-vendita e ricambi), Comau (sistemi di produzione) e Teksid (fonderie).

## Crédit Agricole Consumer Finance

Nel 2006 Crédit Agricole Consumer Finance e Fiat Auto hanno costituito una Joint Venture paritetica denominata FIAT GROUP AUTOMOBILES FINANCIAL SERVICES, che è stata conseguentemente ridenominata FGA Capital nel 2009. Questa partnership è stata successivamente estesa a Jaguar Land Rover, Chrysler, Dodge e Jeep®.

Crédit Agricole Consumer Finance è uno dei leader nel mercato del credito al consumo con un portafoglio crediti pari a 91 miliardi di euro al 31 dicembre 2020. Offre ai suoi clienti e partner commerciali soluzioni di finanziamento flessibili, responsabili e indirizzate ai loro bisogni. Opera in 17 mercati in Europa, oltre che

in Cina ed in Marocco e utilizza il suo know-how e le sue expertise al fine di assicurare che le politiche di fedeltà del cliente operate dai suoi partner, siano essi costruttori di veicoli, dealer, banche o organizzazioni istituzionali, diventino un successo commerciale. La soddisfazione del cliente è al centro della sua strategia, per questo Crédit Agricole Consumer Finance fornisce loro i mezzi per fare scelte consapevoli sui loro progetti.

La società innova e investe in tecnologie digitali per fornire ai suoi interlocutori le soluzioni migliori, sviluppando così una nuova esperienza di finanziamento con loro.

STELLANTIS

100%

CRÉDIT AGRICOLE S.A.

100%

FCA ITALY S.p.A.

50%

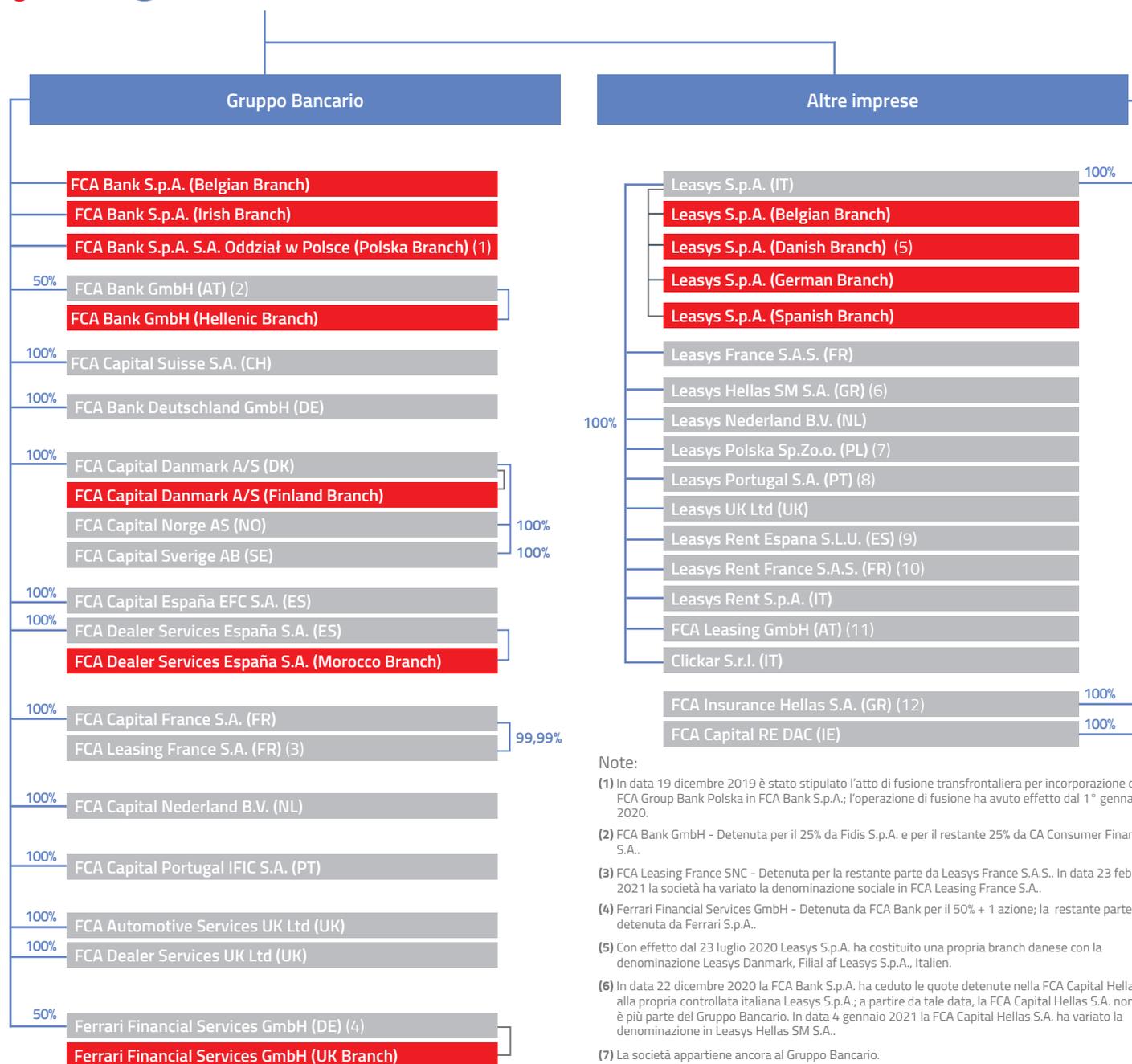
CRÉDIT AGRICOLE CONSUMER FINANCE

50%

FCA BANK

FCA BANK

# Struttura partecipativa



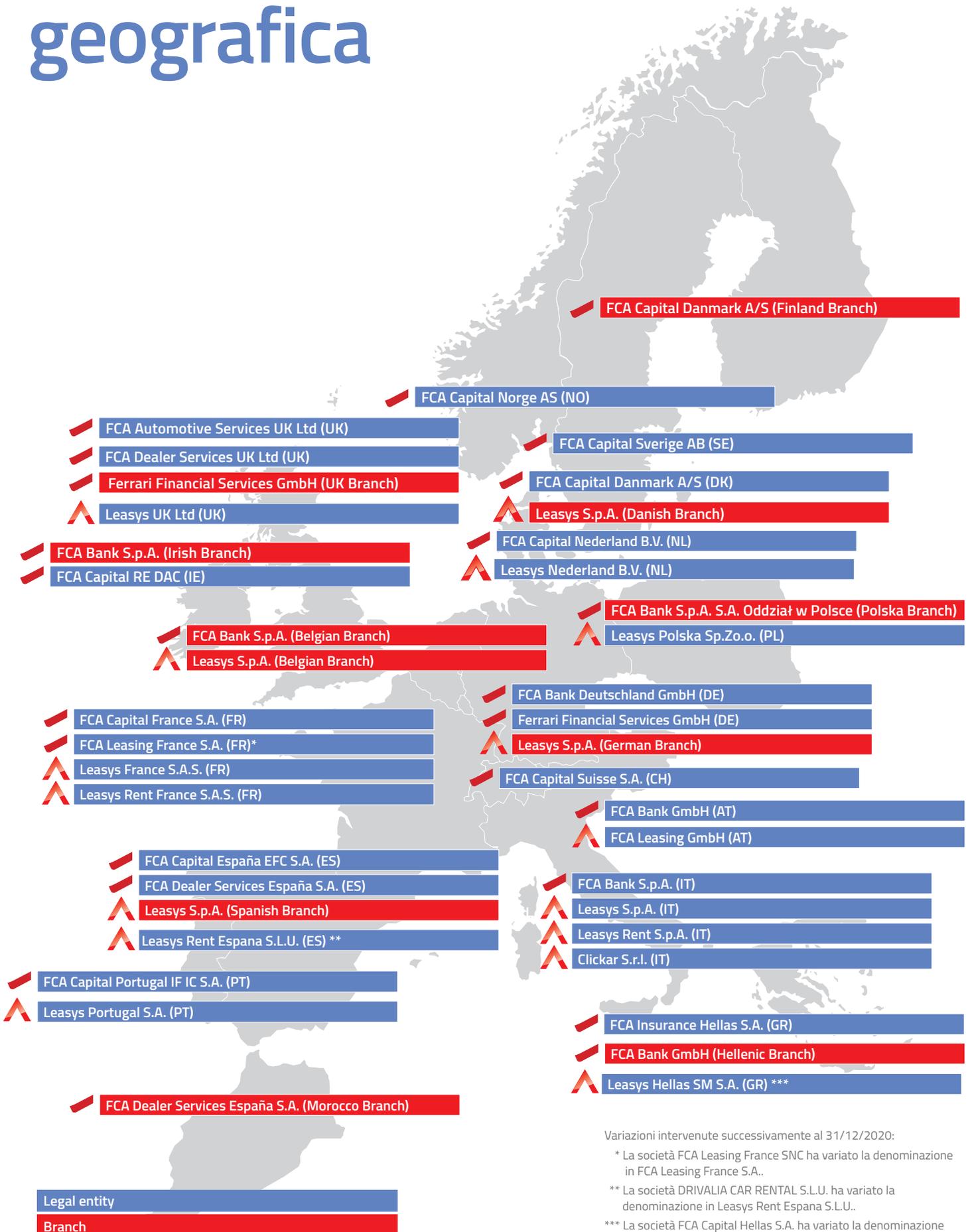
## Note:

- (1) In data 19 dicembre 2019 è stato stipulato l'atto di fusione transfrontaliera per incorporazione di FCA Group Bank Polska in FCA Bank S.p.A.; l'operazione di fusione ha avuto effetto dal 1° gennaio 2020.
- (2) FCA Bank GmbH - Detenuta per il 25% da Fidis S.p.A. e per il restante 25% da CA Consumer Finance S.A..
- (3) FCA Leasing France SNC - Detenuta per la restante parte da Leasys France S.A.S.. In data 23 febbraio 2021 la società ha variato la denominazione sociale in FCA Leasing France S.A..
- (4) Ferrari Financial Services GmbH - Detenuta da FCA Bank per il 50% + 1 azione; la restante parte è detenuta da Ferrari S.p.A..
- (5) Con effetto dal 23 luglio 2020 Leasys S.p.A. ha costituito una propria branch danese con la denominazione Leasys Danmark, Filial af Leasys S.p.A., Italian.
- (6) In data 22 dicembre 2020 la FCA Bank S.p.A. ha ceduto le quote detenute nella FCA Capital Hellas S.A. alla propria controllata italiana Leasys S.p.A.; a partire da tale data, la FCA Capital Hellas S.A. non è più parte del Gruppo Bancario. In data 4 gennaio 2021 la FCA Capital Hellas S.A. ha variato la denominazione in Leasys Hellas SM S.A..
- (7) La società appartiene ancora al Gruppo Bancario.
- (8) In data 4 novembre 2020 FCA Bank S.p.A. ha ceduto tutte le quote possedute nella FCA Dealer Services Portugal S.A. alla propria controllata italiana Leasys S.p.A.. In data 23 dicembre 2020 la FCA Dealer Services Portugal S.A. ha variato la denominazione sociale in Leasys Portugal S.A..
- (9) In data 5 novembre 2020 la società Leasys S.p.A. ha acquisito le quote costituenti il 100% del capitale sociale della Drivalia Car Rental S.L.U., società con sede ad Alicante. La società Drivalia Car Rental S.L.U. ha successivamente variato la denominazione in Leasys Rent Espana S.L.U..
- (10) In data 1° ottobre 2020 ha avuto effetto la fusione delle società AIXIA LOCATION S.A.S., RENT ALL S.A.S. e AIXIA SYSTEMES S.A.S., mediante TUP ("Transmission Universelle de Patrimoine"), nella società Leasys Rent France S.A.S..
- (11) In data 22 dicembre 2020 FCA Bank S.p.A. ha ceduto tutte le quote possedute nella FCA Leasing GmbH alla propria controllata italiana Leasys S.p.A.. La società appartiene ancora al Gruppo Bancario.
- (12) In data 21 dicembre 2020 la FCA Bank S.p.A. ha acquisito dalla FCA Capital Hellas S.A. le quote detenute nella FCA Insurance Hellas S.A.; a partire da tale data, la FCA Insurance Hellas S.A. non è più parte del Gruppo Bancario.

Legal entity

Branch

# Presenza geografica



Variazioni intervenute successivamente al 31/12/2020:

\* La società FCA Leasing France SNC ha variato la denominazione in FCA Leasing France S.A..

\*\* La società DRIVALIA CAR RENTAL S.L.U. ha variato la denominazione in Leasys Rent Espana S.L.U..

\*\*\* La società FCA Capital Hellas S.A. ha variato la denominazione in Leasys Hellas SM S.A..

# Le linee di business

## BANKING – FINANZIAMENTI WHOLESALE

### Dealer Financing IMPIEGHI MEDI DI FINE ANNO (€/mln)

\* di cui 273 €/mln Branch Belgio

\* di cui 133 €/mln Branch Polonia



“Il dato comprende le vetture DEMO e Commercial Lending”

Il Wholesale gestisce il Finanziamento delle reti convenzionate con FCA Bank che operano nel Mercato Autoveicolistico Italiano, della Polonia e del Belgio. L'obiettivo è quello di supportare la distribuzione di autovetture e di veicoli commerciali attraverso varie forme di dilazioni commerciali e di finanziamento adattate alle attività dei concessionari.

Le forme tradizionali di supporto alla Rete sono rappresentate dalle dilazioni di pagamento per auto nuove, usate, veicoli dimostrativi e per le parti di ricambio. Oltre alle tipologie classiche, FCA Bank può contare su un portafoglio di prodotti caratterizzato da svariate soluzioni concepite per coprire le esigenze del cliente:

- finanziamenti a breve termine, per soddisfare i

fabbisogni di liquidità di breve periodo (ad esempio Working Capital Financing);

- finanziamenti a medio/lungo termine, erogati a supporto di specifiche attività d'investimento o per intraprendere azioni finalizzate a migliorare i punti vendita (showroom), spesso a seguito d'iniziative promosse dai partner industriali.

Inoltre, attraverso l'attività di commercial lending, FCA Bank offre supporto finanziario alle vendite dirette di veicoli nuovi e usati, solitamente a grandi clienti come società di noleggio, di leasing ed a importanti aziende nazionali e multinazionali.

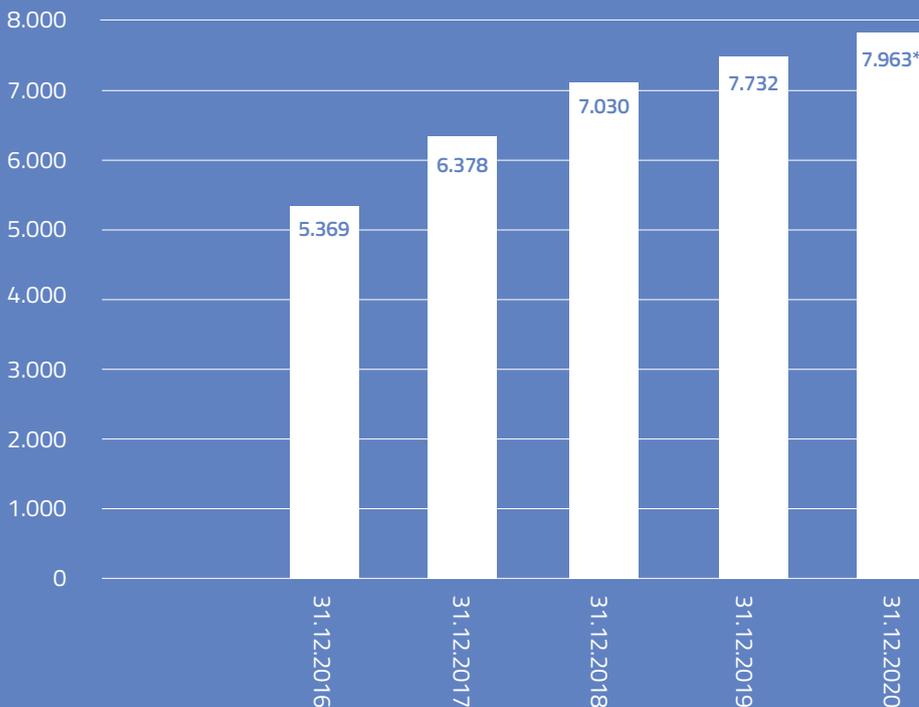


## BANKING – FINANZIAMENTI RETAIL

### Retail e Leasing IMPIEGHI MEDI DI FINE ANNO (€/mln)

\* di cui 122 €/mln Branch Belgio

\* di cui 41 €/mln Branch Polonia



FCA Bank opera per offrire al Cliente finale prodotti attinenti due principali aree: il finanziamento retail che include finanziamenti retail e leasing e prodotti bancari quali Conto Deposito, Carte di Credito e i più recenti Prestiti Personali

In ambito Prodotti Finanziari è continuato l'impegno della banca nell'implementare soluzioni finanziarie sempre abbinata ai migliori servizi assicurativi da proporre al Cliente con l'unico obiettivo di soddisfare tutte le esigenze legate alla mobilità sia che si tratti di possesso che di uso del veicolo: grazie alla collaborazione con primari partner, FCA Bank garantisce la possibilità di includere in un'unica rata ogni copertura assicurativa, dalla manutenzione ordinaria alla protezione in caso di perdita di impiego. Nonostante la difficoltà del periodo emergenziale, le politiche di marketing messe in atto hanno garantito il supporto necessario ai costruttori partner, attraverso campagne sinergiche alla loro strategia, con l'obiettivo principale di facilitare la vendita di autovetture, veicoli commerciali, camper e motocicli. Finalità resa concreta da proposte di credito al consumo, di supporto finanziario alla rete dei concessionari e da facilitazioni creditizie per la gestione delle flotte aziendali. E' inevitabile che il 2020 abbia visto la leva promozionale come un asset fondamentale nella

collaborazione con le case costruttrici, per fronteggiare l'attesa contrazione dei volumi e sostenere, quindi, la produzione retail. In questo scenario FCA Bank ha proposto iniziative commerciali dedicate alla gamma prodotto Fiat Chrysler Automobiles che sono state quasi sempre presenti nella considerevole comunicazione pubblicitaria dei brand, contribuendo, così, al raggiungimento di una quota di penetrazione di oltre il 40%.

Tra quelle degne di nota, nella prima parte dell'anno, si segnalano Be- Hybrid by FCA Bank e la campagna "Parcheggiati sì fermi mai" nell'ambito del progetto Car@Home FCA: con la prima si è inteso avviare un progetto di supporto alla mobilità sostenibile, in occasione del lancio dei primi modelli ibridi dei brand FCA: grazie alla partnership siglata con Treedom (l'unica piattaforma al mondo che permette di piantare un albero a distanza e seguire la sua storia online) è stata creata una foresta di 5.000 alberi veri per contribuire alla riduzione della CO2 equivalente a 50.000.000 di KM percorsi dalle auto ibride. Gli alberi, distribuiti ai clienti con un codice omaggiato a fronte di un finanziamento della famiglia Be-Hybrid sono aumentati nel corso dell'anno perché piantati in tutti i mercati europei diventando 14.000 per un totale di 4.101.000 kg di CO2 assorbita.

Con la seconda la rete dei dealer e FCA Bank, grazie alla tecnologia di Google Hangout Meets, hanno potuto condurre una trattativa completamente da remoto, dal contatto alla configurazione del veicolo fino all'offerta commerciale, dando ai clienti un servizio di qualità, accessibile con un semplice link; il tutto supportato dai finanziamenti FCA Bank che hanno offerto la possibilità del differimento del pagamento della prima rata a gennaio 2021.

FCA Bank ha anche affiancato i brand Premium (Jeep\* e Alfa Romeo) con la proposta della struttura finanziaria Flexi che, come esplicitato dal nome stesso, consente al cliente di decidere quando iniziare a pagare la prima rata a 1, 3 o 6 mesi.

Inoltre, con il "Contributo Prezzo" si è consentito, per tutto il 2020, al cliente di beneficiare di promozioni con uno sconto aggiuntivo in caso di presenza di finanziamento per l'acquisto dell'auto.

In ambito bancario, dopo il lancio della Carta di Credito FCA Bank VISA, la banca ha proseguito il suo percorso di ampliamento della gamma con l'offerta della Carta Club: si tratta di una modalità innovativa di pagamento delle rate dei finanziamenti proposta solo attraverso i dealer durante la sottoscrizione del finanziamento, oltre che di una tessera con cui si accede al programma del Club FCA Bank. Nel Club sono disponibili sconti e offerte dedicate e negozi on line delle migliori marche dove effettuare acquisti, beneficiando della vantaggiosa iniziativa cash back che prevede il rimborso di una percentuale della spesa effettuata. Gestibile in digitale attraverso l'APP e l'Area Clienti My FCA Bank, bastano pochi click per trasformarla in una vera Carta di Credito Visa.

Con l'obiettivo di garantire l'accesso al credito in modo sempre più semplificato, in un contesto delicato come quello del 2020, la Banca ha ulteriormente sviluppato i prestiti personali rendendoli richiedibili anche da remoto in modo 100% digitale dal sito o dal proprio smartphone non solo dai dipendenti ma anche dai già clienti FCA Bank e dai clienti dei brand FCA. Il servizio ha riscosso un grande successo in termini di richieste pervenute.

È continuata, inoltre, l'attività di comunicazione atta a supportare prodotto di risparmio Conto Deposito sia in Italia con ottimi risultati di raccolta, che in Germania dove un'importante campagna di promozione nei mesi estivi ha consentito di beneficiare di un upgrade di tassi di interesse, portando l'outstanding ben oltre i 100 milioni di euro.

Per il prodotto bancario Conto Deposito è stato anche di recente completato sia lo sviluppo 100% digitale dell'onboarding che la sua integrazione all'interno dell'Area Clienti, rendendo i clienti autonomi nella gestione multi prodotto.

Il 2020, infine, si è confermato come l'anno in cui molteplici progetti in ambito digitale hanno trovato sviluppo e concretezza. Se l'approccio all'evoluzione

digitale della Banca è iniziato da tempo, come dimostrano i circa 200.000 iscritti all'Area Clienti e i quasi 50.000 download dell'APP MY FCA Bank, le nuove tecnologie hanno supportato FCA Bank nel rispondere alla crescente domanda di digitalizzazione dei processi e di nuovi canali distributivi a garanzia di servizi efficienti per i clienti FCA Bank.

In questo ambito molteplici sono i progetti finalizzati degni di nota.

Per i servizi assicurativi, la cui digitalizzazione si sta configurando come leva strategica del settore, FCA Bank, in collaborazione con Yolo, abilitatore tecnologico nel campo dell'insurtech, ha lanciato una nuova piattaforma online dedicata ai principali prodotti assicurativi del Gruppo, per offrire un canale di accesso aggiuntivo a prodotti oggi veicolati quasi esclusivamente attraverso i concessionari. In quest'occasione FCA Bank ha reso disponibile sul sito due ulteriori coperture assicurative, attivabili direttamente dall'Area Clienti: la polizza Mi Fido dedicata a tutelare la salute degli animali domestici e la polizza Care - Indennizzo Pandemia per supportare economicamente il cliente in caso di ricovero, convalescenza e quarantena obbligatoria, di natura pandemica.

Un ulteriore passo avanti nell'automatizzare i processi e nel fornire un servizio all'avanguardia ai nostri clienti attuali e potenziali si è compiuto con il Remote Financing, la nuova piattaforma di self onboarding digitale dedicato ai clienti per richiedere un prestito personale operando interamente da remoto da pc o da mobile: dalla simulazione dell'importo necessario, al caricamento dei documenti, passando dalla sessione di video selfie per il riconoscimento, arrivando infine alla sottoscrizione del contratto tramite una firma digitale. Insomma tutto si conclude on line.

Sempre nel 2020, la Banca ha lanciato il Prescoring, lo strumento utile per fornire al cliente un preliminare ed immediato riscontro sull'accessibilità ad un piano di finanziamento identificato on line durante la configurazione di una vettura dal sito del brand scelto. I benefici sono duplici, sia per il cliente sia per la rete dealer in grado di ricevere istantaneamente i suoi dati, comprensivi dell'assessment creditizio, usato per velocizzare la conclusione della pratica.

Si stanno, inoltre concludendo le fasi di test del Sistema CRFS (Common Retail Financial System) di cui è previsto il lancio entro il primo trimestre del 2021. La nuova piattaforma gestionale e contabile coprirà l'intero ciclo di vita di un contratto, dal momento del primo preventivo effettuato da un futuro cliente

---

# RELAZIONE SULLA GESTIONE





Fatti di rilievo e operazioni strategiche	32
Politiche commerciali	38
Politica finanziaria	46
Politiche del credito	54
Analisi della situazione finanziaria e dei risultati reddituali	56
Organizzazione e risorse umane	59
Information technology	62
Il sistema dei controlli interni	64
Altre informazioni	70



# Scenario macroeconomico, il mercato dell'auto e i mercati finanziari

Nel corso del 2020 l'economia mondiale ha dovuto fare i conti con l'ondata pandemica del Covid-19.

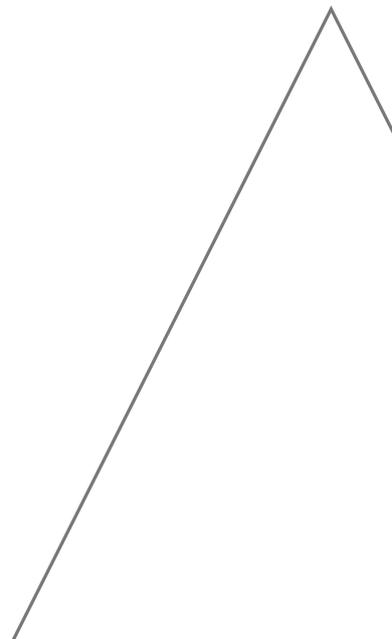
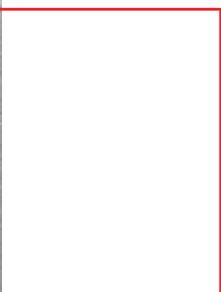
Dopo alcuni segnali di recupero nei mesi estivi, il quarto trimestre evidenzia un rallentamento dell'attività economica, in particolare nei paesi avanzati, con una contrazione del commercio mondiale attorno al 9%. Le prospettive di medio-lungo periodo restano comunque favorevoli, grazie all'avvio delle campagne di vaccinazione. Le principali banche centrali hanno posto in essere politiche monetarie accomodanti.

Gli indicatori più recenti evidenziano un indebolimento dell'attività economica nell'area euro, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, con la crescita dei contagi e l'inasprimento delle misure di contenimento. Le proiezioni elaborate in dicembre dall'eurosistema stimano una diminuzione del PIL del 7,3% nel 2020. In riferimento alle politiche monetarie, nella riunione del 10 dicembre 2020, il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha orientato i propri strumenti di politica monetaria in senso ancora più espansivo, in modo da garantire favorevoli condizioni di finanziamento. Il credito ha mostrato segnali di contrazione nel secondo semestre, con dinamiche negative in Germania e Spagna e positive in Italia e Francia.

In riferimento al mercato dell'auto, le immatricolazioni (Unione Europea + UK + EFTA), hanno evidenziato nel 2020 una contrazione del 24,3%, per un totale di

unità immatricolate pari a 11.961.182. I cinque più importanti mercati europei (Germania, Regno Unito, Francia, Italia e Spagna) riportano tutti dati negativi rispetto all'anno precedente, con una variazione che va dal -19,1% della Germania fino al -32,3% della Spagna.

Nello specifico per il mercato automobilistico italiano la variazione, rispetto al 2019, è stata pari a -27,93%.



# Fatti di rilievo e operazioni strategiche

## Covid-19

La pandemia da Covid-19 sta notevolmente penalizzando l'andamento dell'economia mondiale. A gennaio e febbraio gli effetti sono stati principalmente concentrati in Cina, interessando il resto del mondo soprattutto attraverso gli scambi commerciali. Tra febbraio e marzo, l'epidemia si è poi diffusa progressivamente all'Europa e agli Stati Uniti. Tutti i paesi colpiti hanno dovuto adottare misure di contenimento basate sul distanziamento sociale, la chiusura di molte attività commerciali e restrizioni alla mobilità delle persone. L'Europa è stata colpita dalla seconda metà del mese di febbraio, prima in Italia e poi nel resto del continente. La notevole incertezza delle prospettive future ha avuto ripercussioni violente sui mercati finanziari. Tensioni si sono osservate anche sui tassi di interesse di mercato monetario, nonostante l'abbondante liquidità presente sul mercato. I governi, per far fronte a potenziali chiusure di attività economiche e incremento della disoccupazione, hanno adottato misure di sostegno immediate, con notevole impatto sui bilanci pubblici: rinvii dei pagamenti fiscali, erogazione di garanzie al credito bancario, sussidi alle famiglie e rafforzamento dei meccanismi di sicurezza sociale. La Banca Centrale Europea ha assecondato lo sforzo fiscale mediante un ampliamento dei programmi di acquisto di titoli e l'allentamento delle condizioni sui programmi di rifinanziamento a lungo termine. Queste ultime misure sono state introdotte allo scopo di evitare una restrizione pro-ciclica del credito bancario. Le misure poste in essere hanno permesso una ripresa del PIL nel terzo trimestre dell'anno, ma ci si attende, in base alle informazioni oggi disponibili, una contrazione nel quarto trimestre, dovuto alla seconda ondata pandemica e alle conseguenti misure restrittive messe in campo dai governi nazionali. Resta confermata una crescita del PIL nel 2021; i tempi di recupero dei livelli di attività economica pre-crisi restano comunque incerti nonostante la partenza delle campagne di vaccinazione. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, nella riunione del 10 dicembre, ha ulteriormente ampliato e prolungato lo stimolo monetario, visto che gli effetti della pandemia sono di più lunga durata rispetto a quanto stimato a inizio anno. Nel bilancio annuale della società, così come previsto dalla normativa, in particolar modo nella "parte B", nella "parte C" e nella "parte E", trovano ampio spazio le misure di sostegno alla clientela messe in campo da FCA Bank e gli impatti derivanti dall'evento Covid-19.

## Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Il 15 maggio 2017, l'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) ha annunciato l'avvio di un'istruttoria su nove operatori finanziari del settore automotive o "captive", che rappresentano il settore quasi nella sua totalità, e due associazioni di categoria Assofin "Associazione Italiana del Credito al Consumo e Immobiliare" e Assilea "Associazione Italiana Leasing" per accertare l'eventuale violazione del TFUE (articolo 101 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea - accordi anticoncorrenziali) nel settore dei finanziamenti auto.

FCA Bank S.p.A. era uno dei nove operatori oggetto dell'istruttoria, che aveva lo scopo di indagare su presunti scambi di informazioni.

La decisione dell'AGCM è stata notificata alla banca il 9 gennaio 2019, secondo cui la medesima, insieme con altri operatori del settore, ha scambiato informazioni commerciali sensibili tramite contatti diretti, nonché attraverso le associazioni di categoria Assofin e Assilea, al fine di - secondo l'AGCM - coordinare le loro strategie commerciali in relazione ai prestiti auto e alle offerte leasing, in violazione del TFUE.

L'AGCM ha comminato una sanzione totale di euro 678 milioni a tutti i soggetti coinvolti e, in modo specifico, alla banca per euro 178,9 milioni.

Pur rispettando il lavoro dell'AGCM, la banca ha ritenuto che le accuse mosse nel provvedimento fossero inaccurate. A tale riguardo, la medesima ha reputato che i motivi di impugnazione fossero pertinenti e meritevoli di essere perseguiti. Pertanto, la banca ha presentato ricorso al TAR avverso tale provvedimento e ha richiesto la sospensione del pagamento della sanzione. In data 4 aprile 2019, il TAR del Lazio, con ordinanza numero 3348, ha accolto la richiesta di sospensione cautelare e fissato l'udienza di merito il 26 febbraio 2020. L'udienza non ha poi più avuto luogo il 26 febbraio 2020 in quanto il Collegio del tribunale ha deciso di rinviare il procedimento al 21 ottobre 2020.

L'udienza si è tenuta il 21 ottobre come previsto e il 24 novembre il Tribunale ha accolto il ricorso della banca e, sul presupposto di due principali motivi - uno di carattere procedurale ed uno di carattere sostanziale - ha annullato la decisione dell'AGCM e le relative sanzioni.

## Fusione di FCA Group Bank Polska

L'11 dicembre 2020 la banca ha notificato all'AGCM la sentenza del TAR del Lazio e l'AGCM ha depositato in data 23 dicembre 2020 domanda di appello presso il Consiglio di Stato, sempre fondata sulla riproposizione di quanto già depositato dall'AGCM durante il giudizio di primo grado. La banca ha quindi depositato il 21 gennaio 2021 la propria prima memoria difensiva presso il Consiglio di Stato ed è confidente che le proprie ragioni già accertate dal TAR del Lazio, potranno essere confermate integralmente dal Consiglio di Stato. Di conseguenza l'accantonamento di 60 milioni di euro, contabilizzato nell'esercizio 2018 in relazione ai rischi connessi, è stato rilasciato.

La sentenza del Consiglio di Stato è orientativamente prevista in un arco temporale di 12 – 18 mesi dalla data di deposito della domanda di appello da parte dell'AGCM (23 dicembre 2020).

In data 19 dicembre 2019 è stato stipulato l'atto di fusione transfrontaliera per incorporazione di "FCA Group Bank Polska" in "FCA Bank S.p.A." e lo stesso è stato successivamente iscritto presso il registro delle imprese di Torino il giorno 24 dicembre 2019. L'operazione di fusione, in conformità con quanto stipulato dalle parti, ha avuto effetto dal 1° gennaio 2020, data a partire dalla quale sono decorsi anche gli effetti fiscali e contabili. Da tale data la FCA Bank S.p.A. opera sul territorio polacco attraverso una propria branch, denominata FCA Bank S.p.A. S.A. Oddzial w Polsce.

La fusione si è presentata quale miglior strumento per il raggiungimento di un'operatività tale da consentire alla società da un lato di affrontare con strumenti adeguati la competizione risultante dai processi di espansione e globalizzazione in atto nel sistema bancario e finanziario e, dall'altro, di ricercare ulteriori opportunità di sviluppo qualitativo che consentano di ottimizzare le potenzialità esistenti.

## Stellantis N.V.

Il 31 ottobre 2019, il Consiglio di Sorveglianza di Peugeot S.A. e il Consiglio di Amministrazione di Fiat Chrysler Automobiles N.V. hanno concordato all'unanimità di lavorare a una piena aggregazione dei rispettivi business tramite una fusione paritetica (50/50).

L'operazione di fusione è stata portata a termine come previsto nel corso del primo trimestre 2021. Infatti, in data 4 gennaio 2021, le assemblee degli azionisti di FCA e PSA hanno approvato la fusione volta alla creazione della nuova entità Stellantis N.V.. La fusione è diventata effettiva in data 16 gennaio 2021. La governance di Stellantis è stata resa nota in data 19 gennaio 2021 con la nomina del Top Executive Team.

## Nuovo sistema retail – CRFS

Nell'ambito della trasformazione digitale, intrapresa da tempo dalla banca, l'anno in corso ha visto proseguire in Italia le attività sul progetto strategico del CRFS (Common Retail Financial System) avviato nel 2019, la nuova piattaforma gestionale e contabile, già in uso in altri mercati del Gruppo FCA Bank.

Il nuovo sistema coprirà l'intero ciclo di vita di un contratto, dal momento del primo preventivo effettuato da un futuro cliente a tutta la fase contabile.

# L'evoluzione 100% digitale dei canali distributivi

Il 2020 è stato un anno caratterizzato da profonde ed inaspettate incertezze a livello sociale ed economico. FCA Bank ha continuato a mettere in atto politiche e strategie evolutive volte a supportare le mutate esigenze del mercato e dei suoi clienti: che si tratti della rete dei concessionari o dei clienti finali, ogni iniziativa e progetto sono stati intrapresi con l'obiettivo di porre sempre al centro le esigenze di chi ci ha scelto e continua a sceglierci.

Il Remote Financing, il nuovo canale online, 100% digitale, per la richiesta di prestiti personali è stato uno dei progetti più rilevanti implementato in ambito digitale.

Come recita la campagna "Porte aperte ovunque tu sia" i prestiti personali FCA Bank, riservati ai dipendenti e ai già clienti di FCA Bank e di FCA, sono stati resi disponibili direttamente online, sia via "web" sia tramite "mobile".

La nuova piattaforma di Remote Financing consente un processo di self on-boarding completamente digitale dedicato ai clienti che richiedono un prestito personale o, grazie a sviluppi futuri, il finanziamento per l'acquisto di un'auto usata. Il cliente opera interamente a distanza: carica i documenti, i quali vengono verificati da un apposito software che estrae automaticamente i dati utili, e completa l'on-boarding effettuando una sessione di video selfie per il proprio riconoscimento. Infine, il cliente sottoscrive il contratto tramite la firma digitale da remoto.

Sempre nel 2020, la Banca ha lanciato l'On-line Check, lo strumento che fornisce al cliente un preliminare ed immediato riscontro sull'accessibilità ad un piano di finanziamento scelto on-line durante la configurazione di una vettura dal sito dei Brand con cui FCA Bank collabora. I benefici sono duplici, sia per il cliente sia per la rete dei concessionari: quest'ultima riceve istantaneamente i dati del cliente, comprensivi della prevalutazione creditizia, e questo permette di velocizzare la conclusione della pratica, mentre il cliente ottimizza i tempi necessari per la finalizzazione del contratto di finanziamento.

Il 2020 si è così confermato come l'anno in cui molteplici progetti si sono concretizzati grazie allo sviluppo di tecnologie affidabili a garanzia di servizi efficienti per i clienti. FCA Bank, complice il capitale umano e la sua vocazione lungimirante, ha risposto alla crescente domanda di digitalizzazione dei processi e di nuovi canali distributivi.

## La rivoluzione digitale

In un mondo iper-connesso, la trasformazione digitale ricopre un ruolo sempre più importante per FCA Bank: ed è la naturale evoluzione di una strategia incentrata sul cliente.

Per questo motivo FCA Bank è alla continua ricerca di nuove soluzioni e nuovi prodotti che possano soddisfare le esigenze di una clientela le cui abitudini sono in costante evoluzione.

Nel corso degli ultimi anni, FCA Bank si è focalizzata su questa visione customer-centric con l'obiettivo di fornire al cliente strumenti sempre avanzati ed innovativi, e soluzioni capaci di instaurare un rapporto di fiducia solido e duraturo nel tempo: dopo il lancio con successo della firma digitale (2018), della pre-valutazione creditizia online (2020), recentemente è stato presentato il progetto pilota del mercato Italia che permette di richiedere un prestito personale completamente online, denominato Remote financing.

## Digital onboarding

Firma digitale, archiviazione a norma e dematerializzazione: i benefici del progetto di digital onboarding sono molteplici e coinvolgono tutti gli attori ed i processi fino alla finalizzazione del contratto, a partire dal cliente stesso. Il progetto, iniziato nel 2018, ha confermato i trend positivi di adoption in Italia, e nel 2020 ha raddoppiato il numero di "clienti digital" raggiungendo quasi quota 60% a fine anno contro il 35% del dicembre 2019.

Tale progetto, che anno dopo anno sta presentando sempre più vantaggi concreti in termini di efficienza ed attenzione al cliente, è ormai diventato essenziale per la banca stessa ed è una solida base per la gestione digitale della clientela.

## E-Wallet e Carte di Credito: l'esperienza di FCA Bank

FCA Bank, per il sesto anno consecutivo dalla sua trasformazione in banca, ha continuato nel processo di ampliamento della sua offerta: il 2020 infatti, ha visto la banca spingere sulle evolutive del prodotto "carta di credito", nonostante le difficoltà imposte dalla pandemia globale.

Il prodotto "carta di credito" si conferma, quindi, come la prima pietra miliare all'interno di un quadro strategico più ampio che consentirà molteplici punti di contatto tra il car maker, la rete dei concessionari ed il Gruppo FCA Bank, ideali per generare vantaggi per il cliente e nuove opportunità di vendita offrendo servizi competitivi.

L'esperienza di FCA Bank in questo ambito in continuo movimento - si pensi alla recente offerta di piattaforme bancarie aperte ed alla presenza di nuove banche completamente digitali - si è tradotta, nel secondo quarto dell'anno, nel lancio della Carta Club, un prodotto unico nel suo genere. Si tratta infatti di una carta loyalty a circuito chiuso, trasformabile su richiesta del cliente in una vera e propria carta di credito, che consente ai clienti di addebitare le rate del finanziamento direttamente sulla tessera stessa accumulando punti utilizzabili per ottenere sconti all'interno di un vasto programma di beni e servizi legati alla mobilità e non solo. Caratteristica chiave della Carta Club è quella di poter essere proposta e distribuita direttamente dalla rete dei concessionari, in abbinamento ai finanziamenti. La livrea grafica della carta Club segue automaticamente il brand del veicolo FCA che il cliente sta finanziando, al fine di aumentare il senso di fidelizzazione ed appartenenza del cliente alla marca.

Una volta trasformata dal cliente in carta di credito direttamente dall'Area Clienti My FCA Bank, la carta Club assume le stesse caratteristiche e servizi di una normale carta di credito FCA Bank, comprese funzionalità innovative come My Budget, che permette di scegliere la modalità di addebito preferita, a saldo o a rate, personalizzando l'importo della rata fino all'ultimo giorno del mese, o My Control, utilizzabile per gestire in totale tranquillità i propri pagamenti, abilitando o disabilitando gli acquisti online, l'utilizzo all'estero o il ritiro dei contanti.

All'interno del Club FCA Bank, oltre a prodotti e servizi di prestigiosi partners, sono anche disponibili voucher sconto dedicati agli altri prodotti FCA Bank come la riduzione delle spese d'istruttoria legate ad un nuovo finanziamento o leasing, o l'upgrade sul tasso di Conto Deposito della Banca e convenzioni su servizi legati alla mobilità come il noleggio short term. A tali vantaggi nel terzo quarter dell'anno, si è aggiunto il programma di Cash Back on-line, che consente ai titolari di carta

Club e carta di Credito FCA Bank, di ottenere rimborsi di quanto speso on line sui siti dei partner, che possono arrivare fino al 10%, complementando così nell'ultima parte dell'anno il Cash Back di Stato, che considera solo le transazioni su POS escludendo quelle on-line. Tutto questo universo di funzionalità e vantaggi è sempre accessibile in modo semplice e sicuro dal proprio smartphone attraverso la nuova app My FCA Bank.

L'offerta dei prodotti bancari ha visto nel corso dell'anno il consolidarsi delle attività progettuali propedeutiche allo sviluppo nel prossimo futuro di novità relative ai pagamenti digitali quali l'e-Wallet, il Payment Hub e gli Instant Credit: infatti, gli sviluppi di mega trend quali "veicoli connessi", "guida autonoma" ed "elettrificazione" porteranno inevitabilmente a sviluppare numerose gamme di servizi che i passeggeri potranno fruire durante i tempi di spostamento o durante le pause di ricarica elettrica. Questi si aggiungeranno ai servizi di gestione della mobilità (es. parcheggio, rifornimento, ticketing intermodale), ai nuovi modelli di accesso alla mobilità in chiave di "disownership" (condivisione del proprio veicolo, veicolo in "cloud" con pagamento a canone o in abbonamento), ai servizi rilasciati direttamente dal veicolo (es. funzionalità aggiuntive scaricate Over the Air sul proprio computer di bordo, apertura/chiusura porte a distanza per abilitare servizi di terzi) e alle necessità di pagamento dilazionato anche presso la rete fisica di officine.

Di conseguenza ci possiamo aspettare che nel prossimo futuro verranno generate molteplici transazioni legate a tutti questi nuovi servizi, i cosiddetti "in vehicle payments", così come si svilupperanno necessità di pagamento dilazionato "digitale", anche sulla rete tradizionale. In questo scenario FCA Bank intende porsi come infrastruttura abilitante dei pagamenti (immediati o dilazionati) a bordo vettura e non solo, gestendo un "Payment Hub" di Gruppo che consenta di intermediare tutte queste transazioni a costi altamente competitivi per i nostri Clienti. Inoltre, FCA Bank intende sviluppare per tutti i clienti del Gruppo, l'e-Wallet (portafoglio digitale che può contenere più strumenti di pagamento) integrato a bordo vettura, che consentirà di autorizzare gli acquisti in relazione al contesto (one click, one tap - fingerprint, comando vocale, face-id) offrendo quindi, oltre a maggiori sconti, servizi esclusivi tramite un'esperienza utente completa e semplificata, anche la possibilità di dilazionare il pagamento con pochi click.

# Prospettive per il 2021





**FCA Bank proseguirà nella collaborazione con i partner industriali, supportando gli stessi nel lancio di nuovi prodotti previsti nel 2021 e nel consolidamento di quelli recentemente presentati al mercato.**

L'evento Covid-19 ha avuto un impatto importante sull'attività commerciale, con una riduzione della nuova produzione rispetto all'anno precedente. I risultati finanziari restano tuttavia di prim'ordine, con un risultato netto pari a 508,4 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente.

FCA Bank proseguirà nella collaborazione con i partner industriali, supportando gli stessi nel lancio di nuovi prodotti previsti nel 2021 e nel consolidamento di quelli recentemente presentati al mercato.

Nell'attuale contesto economico resta determinante, ma ancora incerto, il ritorno ad una situazione pre-crisi, in riferimento soprattutto alla ripresa a pieno regime della produzione industriale dei partner automobilistici.

In questo quadro economico, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la solida struttura finanziaria e organizzativa della FCA Bank renda la società pronta a reagire ad un eventuale peggioramento delle condizioni in cui opera, e al contempo preparata a cogliere le opportunità che dovessero manifestarsi.

FCA Bank è nelle condizioni di supportare le attività commerciali dei partner automobilistici Fiat Chrysler Automobiles, Jaguar Land Rover, Maserati, Ferrari, Aston Martin, Morgan Motor Company ed Erwin Hymer Group, nonché degli altri marchi convenzionati, promuovendo le soluzioni finanziarie, assicurative e di mobilità più adeguate alle diverse esigenze della rete di vendita e del cliente finale.



# Politiche commerciali

## Finanziamenti alla clientela finale

Anche nel 2020, anno caratterizzato da profonde ed inaspettate incertezze a livello sociale ed economico, FCA Bank ha continuato a mettere al centro della sua mission il cliente: che si tratti di cliente finale o della rete dei concessionari, ogni iniziativa e progetto sono stati intrapresi con l'obiettivo di rispondere alle mutate esigenze di chi ci ha scelto e continua a sceglierci.

Le politiche di marketing messe in atto hanno garantito, nonostante la difficoltà del periodo emergenziale, il supporto necessario ai costruttori partner, attraverso offerte finanziarie e di servizi accessori sinergiche alla loro strategia, con l'obiettivo principale di facilitare la vendita di autovetture, veicoli commerciali, camper e motocicli: finalità resa concreta da proposte di credito al consumo, di supporto finanziario alla rete dei concessionari e da facilitazioni creditizie per la gestione delle flotte aziendali.

## Prodotti

E' inevitabile come la leva promozionale abbia rappresentato, anche quest'anno, un asset fondamentale nella produzione retail per fronteggiare l'attesa contrazione dei volumi: in questo scenario FCA Bank ha proposto iniziative commerciali, in collaborazione con il marketing ed il commerciale dei partner costruttori, dedicate alla gamma prodotto Fiat Chrysler Automobiles e degli altri costruttori, che hanno contribuito al raggiungimento di una quota di penetrazione di oltre il 40%. Fondamentale, come sempre, la considerevole presenza all'interno della comunicazione pubblicitaria dei brand. Tutte le iniziative del 2020 sono state finalizzate ad imprimere una "spinta" commerciale importante ad ogni struttura finanziaria: Finanziamento, Leasing o Noleggio.



Tra le principali iniziative degne di nota, si segnalano la campagna "Parcheggiati sì fermi mai" nell'ambito del progetto Car@Home FCA con la rete dei dealer e FCA Bank hanno ribadito la naturale predisposizione a rispondere alle rinnovate esigenze dei clienti: grazie alla tecnologia di Google Hangout Meets, la possibilità per la rete di condurre una trattativa completamente da remoto, dal contatto alla configurazione del veicolo fino all'offerta commerciale con finanziamento, dando ai clienti un servizio di qualità, accessibile con un semplice link; il tutto supportato dai finanziamenti FCA Bank che hanno offerto la possibilità del differimento del pagamento della prima rata a gennaio 2021.

Con la struttura finanziaria Flexi, invece, FCA Bank, ha affiancato i brand Premium (Jeep\* e Alfa Romeo): come esplicitato dal nome stesso, al cliente la possibilità di decidere quando iniziare a pagare la prima rata se a 1, 3 o 6 mesi.

Inoltre, anche per tutto il 2020 si è consentito al cliente, grazie al "Contributo Prezzo", di beneficiare di promozioni con uno sconto aggiuntivo in caso di presenza di finanziamento per l'acquisto dell'auto.

I prodotti finanziari offerti dalla Società, oltre al Rateale "classico", comprendono:

#### **"PCP" (Personal Contract Purchase) e "APP" (Advanced Payment Plan)**

I prodotti "PCP" e "APP" sono caratterizzati da una struttura finanziaria che garantisce al cliente un valore futuro della vettura acquistata, facilitando la fidelizzazione della clientela al Concessionario e alla Casa Automobilistica grazie alla gestione strutturata del processo di rinnovo di acquisto a fine contratto. All'interno di questa famiglia di prodotti è stata sviluppata, per la prima volta su vetture dei brand FCA in Italia, una struttura con valore futuro garantito anche su auto usate.

#### **Leasing**

Una soluzione che permette al cliente di disporre dell'auto senza acquisirne la proprietà, a cui è possibile abbinare i servizi accessori tra cui la polizza RCA. Si tratta di un prodotto molto apprezzato da società e liberi professionisti, disponibile anche ai privati.

## **Servizi**

FCA Bank offre un ricco catalogo di servizi per soddisfare l'ampia gamma di esigenze dei clienti che vanno dalle city car, ai veicoli commerciali, alle super car dei Brand Premium, come Ferrari e Maserati e con tutte le motorizzazioni: termiche, ibride ed elettriche. Nel 2020 sono stati collocati oltre 500.000 servizi per una raccolta lorda che supera i 300 milioni di Euro. Tra i principali servizi abbiamo:

#### **Furto Incendio, Kasko e Collisione, Marchiatura Cristalli, Pneumatici**

Anche per l'anno 2020 FCA Bank ha proposto sui propri finanziamenti la marchiatura cristalli, sistema di deterrenza a furto e contraffazioni. Tra queste, particolare evidenza meritano l'"Exclusive Pack" un sistema completo di coperture assicurative e servizi per la vettura ed il conducente, creato appositamente per i clienti del Tridente.

#### **RCA**

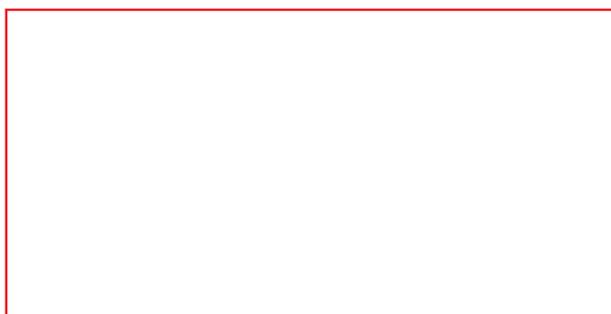
FCA Bank introduce sul mercato la possibilità di abbinare al finanziamento classico l'assicurazione RCA con premio fisso e sicuro per tutta la durata del finanziamento (fino a 60 mesi), nessun aumento anche in caso di sinistro e mantenimento della classe di merito bonus/malus.

#### **CPI - Credito Protetto**

Questo servizio assicurativo interviene in caso di eventi imprevisti, quali decesso, perdita d'impiego e/o ricovero ospedaliero, che possono impedire di saldare il debito residuo. Sono venduti sia tramite la Rete dei Concessionari sia tramite attività di Telemarketing (recall telefonico).

#### **GAP – Guaranteed Asset Protection**

A seguito di furto o distruzione totale del veicolo assicurato, integrando la copertura Furto/Incendio, garantisce la differenza tra il prezzo d'acquisto del veicolo e il suo valore al momento del sinistro. È venduta sia tramite la Rete dei Concessionari sia tramite attività di Telemarketing (contatto telefonico tramite call center).



### Franchigia Rimborsata

La copertura è proposta in abbinamento a tutte le polizze Furto Incendio, per coprire le franchigie e gli scoperti previsti dalla polizza scelta. In caso di furto totale o distruzione dell'auto il cliente può usufruire di un Bonus Riacquisto presso una concessionaria della rete convenzionata.

### Garanzie Estese

Nell'anno 2020 è proseguita l'attività di distribuzione del programma di Garanzie Estese rivolto agli acquirenti di vetture e veicoli commerciali nuovi e usati di tutti i marchi.

L'Estensione di Garanzia può essere venduta in contanti, inclusa nel finanziamento del veicolo oppure finanziata ad hoc.

### Protezione Grandine

La copertura Protezione Grandine è offerta in abbinamento a tutti i Prodotti Furto e Incendio ed al prodotto Franchigia Rimborsata, ed offre un'estensione della protezione data dalla polizza Furto e Incendio Primaria in caso di eventi grandinigeni.

### Semprenuova

Una polizza con cui il cliente, che ha sottoscritto un contratto di finanziamento o leasing con FCA Bank, può evitare di preoccuparsi dei piccoli danni alla carrozzeria della sua auto mantenendola, sempre, in perfette condizioni. Con questa copertura sportellate, bolli, rigature non sono più un problema perché il cliente potrà ripararle senza preoccuparsi di nulla: il look dell'auto è intatto e la tranquillità del proprietario è garantita.

## Premi Lordi (Mio/€)



## Prodotti Bancari

### ▪ Conto Deposito

Anche nel 2020, Conto Deposito, il prodotto di risparmio on line di FCA Bank, lanciato nel 2016, ha riscosso un ottimo interesse sia presso i dipendenti della Banca stessa che sull'open market, raggiungendo una raccolta che si è attestata ad oltre 1,4 miliardi di euro: questo grazie ai tassi estremamente vantaggiosi garantiti da entrambe le proposte di conto vincolato a 15 e 24 mesi, oltre che dalle zero spese di apertura, gestione e chiusura del conto. Il 2020 si è inoltre caratterizzato per l'implementazione di un piano di comunicazione a supporto del prodotto Conto Deposito in Germania, in collaborazione con il referente locale. Grazie anche a specifiche promozioni con l'offerta di upgrade di tassi per periodi limitati, la raccolta si è attestata ad oltre 100 milioni di euro.

### ▪ Carta di Credito

Sempre in ambito bancario, la Società ha confermato il suo dinamismo con l'ampliamento della sua gamma di prodotti: a circa un anno di distanza dal lancio della sua carta di credito VISA, resa successivamente disponibile anche nella versione con la livrea dei brand FCA, la Banca ha proposto la Carta Club, uno strumento unico e senza precedenti nel mercato captive. Si tratta di una modalità innovativa di pagamento delle rate dei finanziamenti: proposta solo attraverso i dealer, viene inviata direttamente a casa del cliente che ne fa richiesta volontaria durante la sottoscrizione del finanziamento con la livrea del brand FCA preferito. Gestibile in digitale attraverso l'APP e l'Area Clienti My FCA Bank, la Carta Club FCA Bank è una esclusiva tessera loyalty, gratuita per il primo anno,

che permette di accedere automaticamente ai privilegi del programma Club FCA Bank, il portale dove si accumulano buoni sconto e dove sono disponibili sconti e offerte dedicate su tutti gli altri prodotti della Banca, oltre a negozi on line delle migliori marche anche della grande distribuzione, beneficiando della vantaggiosa iniziativa cash back che prevede il rimborso di una percentuale della spesa effettuata. Inoltre, in qualsiasi momento bastano pochi click per trasformarla in una vera Carta di Credito.

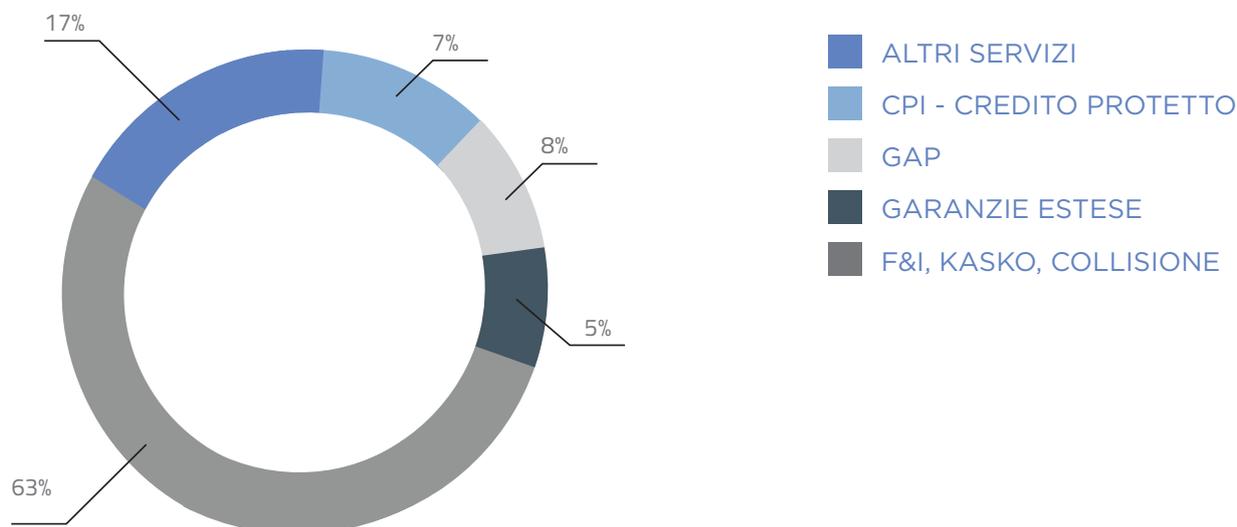
Si sono, inoltre, sviluppate molteplici campagne promozionali a supporto del prodotto Carta di Credito.

### ▪ Prestiti Personali

Il 2020 è stato un anno molto importante per il terzo asset bancario e cioè i prestiti personali, complice la delicata e particolare situazione socio economica. Con la precisa volontà di rendere sempre più semplice l'accesso al prodotto anche da remoto, la Banca ha sviluppato il prestito personale completamente digitale in un piano più ampio di digitalizzazione dei processi. Come recita la campagna "Porte aperte ovunque tu sia" i prestiti personali FCA Bank, inizialmente riservati ai dipendenti e ai già clienti FCA Bank, potranno essere richiesti direttamente online anche dai clienti dei brand FCA, sia dal sito che dal proprio smartphone. Il tool consente, una volta selezionato l'importo, di caricare alcuni documenti che verranno richiesti durante il processo (es: documenti d'identità, codice fiscale ed il documento di reddito) e firmare digitalmente il contratto, direttamente dal proprio smartphone.

Il servizio ha riscosso un grande successo: a quasi due mesi dal lancio sono pervenute quasi 200 richieste.

## Premi Lordi per Insurance (Mio/€)



## Presidio Territoriale

L'evoluzione delle esigenze del consumatore e quelle di distribuzione dei Car-Manufacturer hanno comportato un significativo investimento in organizzazione, digitalizzazione, revisione dei processi operativi e formazione della rete.

Non secondario l'impegno per veder garantito il collocamento dei prodotti finanziari ed assicurativi secondo i requisiti di trasparenza nei confronti del consumatore finale. Nel 2020 sono state infatti erogate oltre 320.000 ore di formazione presso la rete, prevalentemente attraverso le piattaforme Web Based Training.

Pur con le difficoltà dettate dalla pandemia, sono stati inoltre sviluppati progetti formativi che hanno coinvolto sia la rete di vendita sia il personale interno. Sulla Rete, in particolare, è stato proposto un piano formativo mirato al rafforzamento delle competenze sui metodi di vendita, con un approccio che valorizza il concetto di "vendita integrata" di prodotti finanziari e servizi assicurativi.

Per il personale interno dell'Ente Sales, è stato inoltre sviluppato un articolato programma formativo finalizzato al rafforzamento di competenze

indispensabili per supportare la rete di vendita nell'adozione di strumenti digitali per il contatto e la trattativa con il cliente, nella costruzione di business plan con metodologie evolute, nella definizione degli obiettivi e nell'analisi dei risultati ottenuti.

Tale programma sarà adattato nel 2021 per i dealer convenzionati, al fine di supportarli nello sviluppo della figura del "Financial & Insurance Manager", fondamentale per l'attuazione di strategie efficaci per la vendita integrata di prodotti e servizi, in un contesto di mercato in continua evoluzione e caratterizzato da una spiccata instabilità.



## Finanziamenti alla rete di vendita Dealer Financing

### Prodotti

La divisione Dealer Financing Italy opera nel comparto dei finanziamenti a supporto della rete di vendita dei propri partner commerciali automobilistici. L'attività è gestita garantendo l'equilibrio tra la minimizzazione dei rischi e la ricerca delle opportunità di business.

Oltre alle tradizionali tipologie di supporto alla rete per i concessionari (Floor Plan Auto Nuovo, Floor Plan Auto Usato, Demo/Courtesy Car e Floor Plan Ricambi) FCA Bank propone altresì forme di supporto finanziario più flessibile e mirato, come ad esempio:

- finanziamenti a breve termine, per soddisfare i fabbisogni di liquidità di breve periodo (Working Capital Financing);
- finanziamenti a medio/lungo termine, erogati a supporto di specifiche attività d'investimento o per intraprendere azioni finalizzate a migliorare i punti vendita (showroom), spesso a seguito d'iniziativa promosse dai partner industriali.

Inoltre, FCA Bank svolge un'attività (c.d. di commercial lending financing) concepita per supportare le vendite di veicoli nuovi e usati, effettuate dai partner commerciali direttamente a grandi clienti quali, ad esempio, le società di noleggio e gli allestitori (camper, ambulanze, ecc.).

### CDFS: la piattaforma di supporto per il Finanziamento alle Reti di vendita

La Società, anche nel corso del 2020, ha continuato a migliorare le funzionalità del sistema di gestione Common Dealer Financial Services (CDFS).

Il CDFS è il sistema di gestione dei portafogli crediti del Finanziamento Reti, sviluppato in ottica di integrazione e di ampliamento dei servizi offerti alla rete di vendita.

Si tratta di un sistema che permette una gestione del business e della contabilità in modo integrato in una soluzione "Full SAP". CDFS e il corrispettivo front-end Easy Deal significano semplificazione dei processi, flessibilità nella gestione, maggiore disponibilità ed immediatezza delle informazioni da cui ne deriva un valore aggiunto per i concessionari in termini di risparmio di oneri amministrativi, nonché fruibilità on-line delle informazioni relative alla situazione finanziaria.

## La sostenibilità in FCA Bank - A difesa degli interessi della clientela

FCA Bank definisce il principio di trasparenza non solo come l'insieme di norme da rispettare ma anche come strumento di protezione dei propri clienti, della società stessa e dei propri azionisti, utile ai fini della riduzione del rischio sanzionatorio e reputazionale. Inoltre, FCA Bank ponendo in essere comportamenti ispirati a principi di lealtà e correttezza ritiene la trasparenza un mezzo per difendere gli interessi dei clienti, instaurando relazioni basate sulla fiducia ed il reciproco beneficio.

Un modello di business può dirsi veramente virtuoso solo quando pone al centro di ogni sua fase gli interessi e le esigenze del cliente: a partire dal disegno del prodotto, alla sua realizzazione, alla fase di commercializzazione fino a quella di ascolto nel post vendita.

Ed è proprio l'ascolto posto in essere tramite la messa a disposizione di un attento e proattivo servizio di customer care ed una costante analisi critica dei reclami ricevuti, che permette a FCA Bank di analizzare la reale percezione del cliente riguardo la nostra società, i nostri prodotti ed i nostri processi, individuando le azioni da porre in essere per garantire un miglioramento continuo.

FCA Bank si pone l'obiettivo di perseguire un modello di business chiaro e comprensibile anche per il tramite del potenziamento delle fasi di negoziazione, fornendo alla clientela informazioni trasparenti e coerenti contenute nei diversi documenti riferiti ai prodotti offerti. La documentazione relativa all'offerta dei prodotti è redatta secondo requisiti di chiarezza e comprensibilità, ed è resa disponibile oltre che in fase di negoziazione anche sul sito internet della Banca, nella sezione Trasparenza dove si possono consultare i SECCI, i Fogli Informativi dei prodotti e dei servizi e le Guide specifiche.

Infine, un valido modello di business basato sulla "customer centricity" non può prescindere dall'adozione di un solido Codice di Condotta, ispirato a principi etici, di lealtà e correttezza. Ognuno di noi quando è chiamato a fare delle scelte aziendali deve chiedersi se quella azione sia pienamente idonea ad indirizzare e proteggere l'interesse dell'azienda e quello dei propri clienti. FCA Bank è consapevole che, per mantenere un alto livello di competitività e per

costruire una relazione di lungo termine con i clienti, una banca deve condurre le proprie attività tenendo in considerazione gli impatti economici, ambientali e sociali legati ad esse.

Nel quadro di uno sviluppo che sia sostenibile, FCA Bank si impegna ad offrire ai propri clienti un accesso al credito responsabile fondato su principi di equità, responsabilità e attenzione e che viene proposto a condizioni adeguate, attraverso relazioni trasparenti, comprensibili e nel pieno rispetto delle normative vigenti. Questo approccio è sistematicamente monitorato nelle indagini di Customer Satisfaction, dove è previsto un focus particolare sugli aspetti di correttezza e trasparenza dei venditori presso la concessionaria in fase di offerta della proposta finanziaria.

Il 2020 è stato anche l'anno in cui FCA Bank ha avviato concretamente un progetto di supporto alla mobilità sostenibile attraverso una partnership con Treedom, società italiana operante dal 2010 ed unica piattaforma al mondo che permette di piantare un albero a distanza e seguire la sua storia online.

In occasione del lancio dei primi modelli ibridi dei brand FCA, è stata creata una foresta di 5.000 alberi veri per contribuire alla riduzione della CO2 equivalente a 50.000.000 di KM percorsi dalle auto ibride. Gli alberi sono piantati da contadini locali in diverse aree geografiche del mondo, in particolare in Africa e America Latina, per poterne seguire la crescita beneficiando dei frutti.

Tutti gli alberi della foresta sono stati distribuiti ai clienti con un codice omaggiato a fronte di un finanziamento della famiglia Be-Hybrid sottoscritto, consentendo così la generazione di un circolo virtuoso con benefici non solo ambientali ma anche economici e sociali atti a sostenere lo sviluppo delle popolazioni locali di volta in volta coinvolte.

Nel corso dell'anno sono aumentati perché "piantati" da parte dei clienti in tutti i mercati europei diventando 14.000 per un totale di 4.101.000 kg di CO2 assorbita.

## Rapporti con partner commerciali

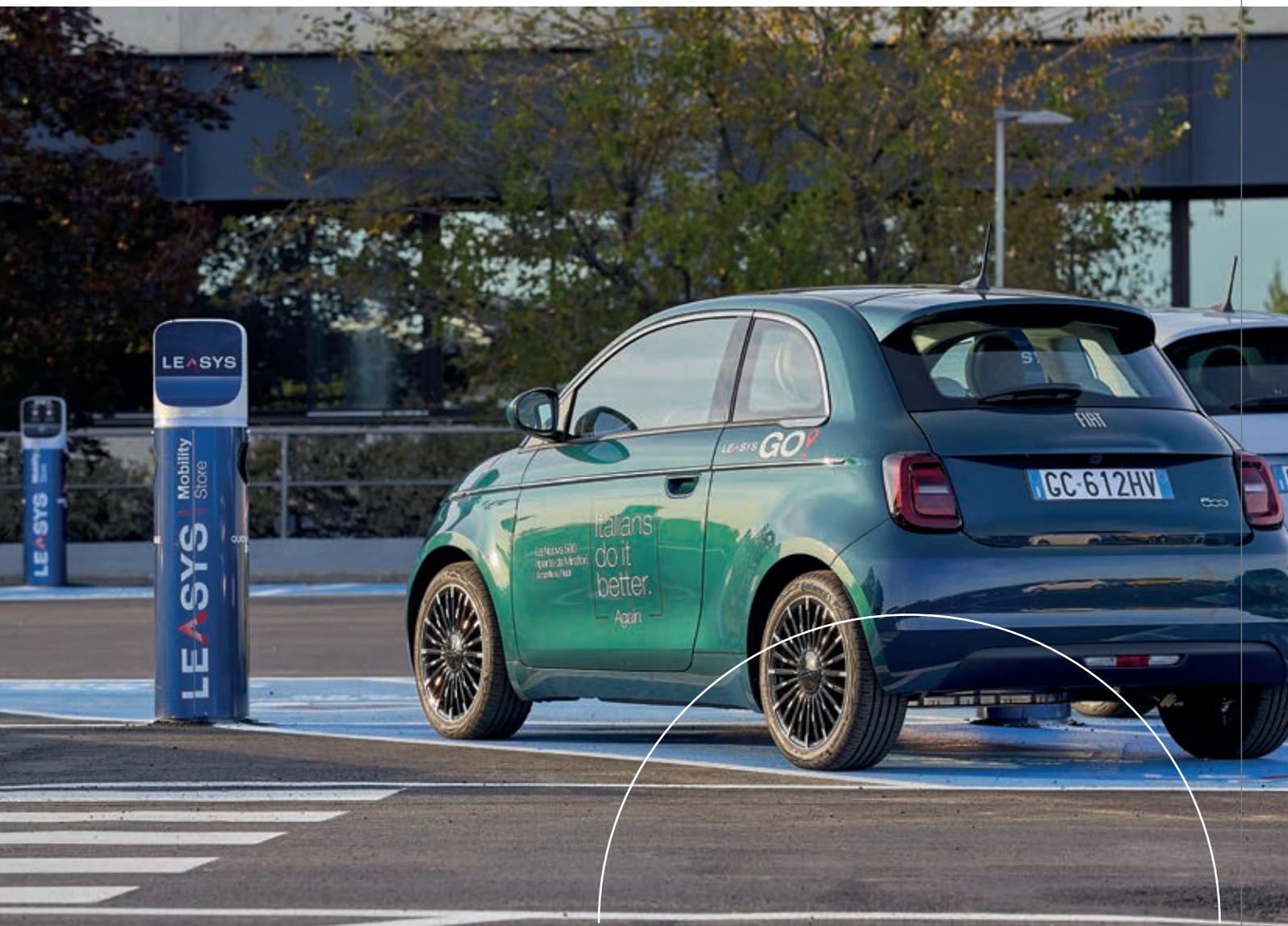
Anche durante il complicato periodo emergenziale con cui ci si è confrontati per tutto il 2020, i rapporti con i Partner Commerciali (Fiat Chrysler Automobiles, Jaguar e Land Rover, Maserati, Ferrari, Erwin Hymer Group, Aston Martin Lagonda, Morgan Motor Company ed il recente Lotus) sono stati continui e finalizzati all'ottenimento degli obiettivi economici della Società e dei partners stessi, in un mercato reso più competitivo e complesso dalla pandemia.

Un'attività costante che si è concretizzata nella messa a punto di:

- azioni promozionali "tradizionali", sia rateali sia leasing, atte ad offrire tassi agevolati per il Consumatore Finale per facilitare l'accesso al credito e, di conseguenza, la capacità distributiva del costruttore; oltre a ciò, lo sviluppo di prodotti e servizi finalizzati a rispondere alle nuove esigenze di mobilità che si stanno sempre più radicanando trasversalmente alle generazioni, e non ultimo delle Piccole e Medie Imprese;

- specifiche "offerte a supporto del lancio dei nuovi modelli e versioni";
- analisi di marketing necessarie per rilevare sia il gradimento delle offerte messe in atto, congiuntamente con i Partner Commerciali, sia a valutare la percezione della clientela relativamente a soluzioni finanziarie ed assicurative
- una gamma completa di servizi (furto/incendio, kasko, RCA, ecc.) che tutelano il Cliente da ogni imprevisto, tutte abbinabili alle proposte finanziarie, che si tratti di finanziamento o leasing.

La strategia commerciale messa in atto ha consentito di consuntivare nel 2020 un totale di oltre 121.000 contratti di finanziamento e leasing in Italia.



# Politica finanziaria

## Andamento tassi d'interesse

- IRS 2 ANNI
- IRS 3 ANNI
- IRS 5 ANNI



La funzione Tesoreria garantisce la gestione della liquidità e dei rischi finanziari a livello di Gruppo, in conformità con le politiche di gestione del rischio fissate dal Consiglio di Amministrazione.

La strategia finanziaria della Banca ha come obiettivi di:

- mantenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie;
- gestire il rischio di liquidità;
- minimizzare l'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse, di cambio e di controparte, nel quadro di limiti contenuti e prefissati, e comunque nel rispetto delle previsioni regolamentari, ove applicabili.

Nel corso del 2020, l'attività di Tesoreria ha garantito le risorse necessarie per finanziare le attività del gruppo, in un contesto di contrazione dei volumi causato dalla crisi Covid-19, mantenendo competitivo il costo della raccolta a supporto di un miglior margine finanziario. Le attività più importanti portate a termine nel corso dell'anno sono state:

- tre emissioni obbligazionarie pubbliche in euro, emesse da FCA Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese) a gennaio, settembre e novembre per un

ammontare complessivo pari a euro 2,5 miliardi e aventi scadenza rispettivamente a febbraio, settembre e novembre 2023 (l'ultima emissione, in particolare, ha rappresentato il miglior risultato in termini di cedola nella storia del Gruppo FCA Bank sul mercato Eurobond ed è stata caratterizzata da un libro ordini che ha raccolto la cifra record di oltre 5 miliardi di Euro da 277 investitori);

- il collocamento di "Euro Commercial Paper" emesse da FCA Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese) per un ammontare complessivo pari a euro 399 milioni;

- l'estensione del periodo revolving di A-Best Fourteen S.r.l. – operazione di cartolarizzazione di prestiti rateali (auto-loans) in Italia utilizzata come collaterale nelle operazioni di politica monetaria TLTRO-III – fino a dicembre 2020;

- il progressivo ampliamento del programma A.BA.CO. di Banca d'Italia, i cui crediti sono utilizzati come collaterale nelle operazioni di politica monetaria TLTRO-III;

- la clean-up, in novembre, dell'operazione di cartolarizzazione FAST 3, programma originato nel 2015 e avente come collaterale crediti verso concessionari italiani, e, in dicembre, dell'operazione di

cartolarizzazione A-Best 12, avente come collaterale prestiti rateali (autoloans);

- la strutturazione della nuova operazione di cartolarizzazione di crediti A-Best 18, operazione collateralizzata da crediti leasing originati in Italia, i cui titoli sono stati ritenuti da FCA Bank S.p.A.; i titoli Senior Class A sono utilizzati come collaterale nelle operazioni di politica monetaria della BCE nell'ambito del programma TLTRO-III;
- l'incremento, pari a quasi euro 400 milioni, della raccolta dal pubblico, che ha portato l'ammontare complessivo di depositi al 31 dicembre 2020 a circa 1,5 miliardi di euro.



## LA STRUTTURA DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO E DEL PASSIVO

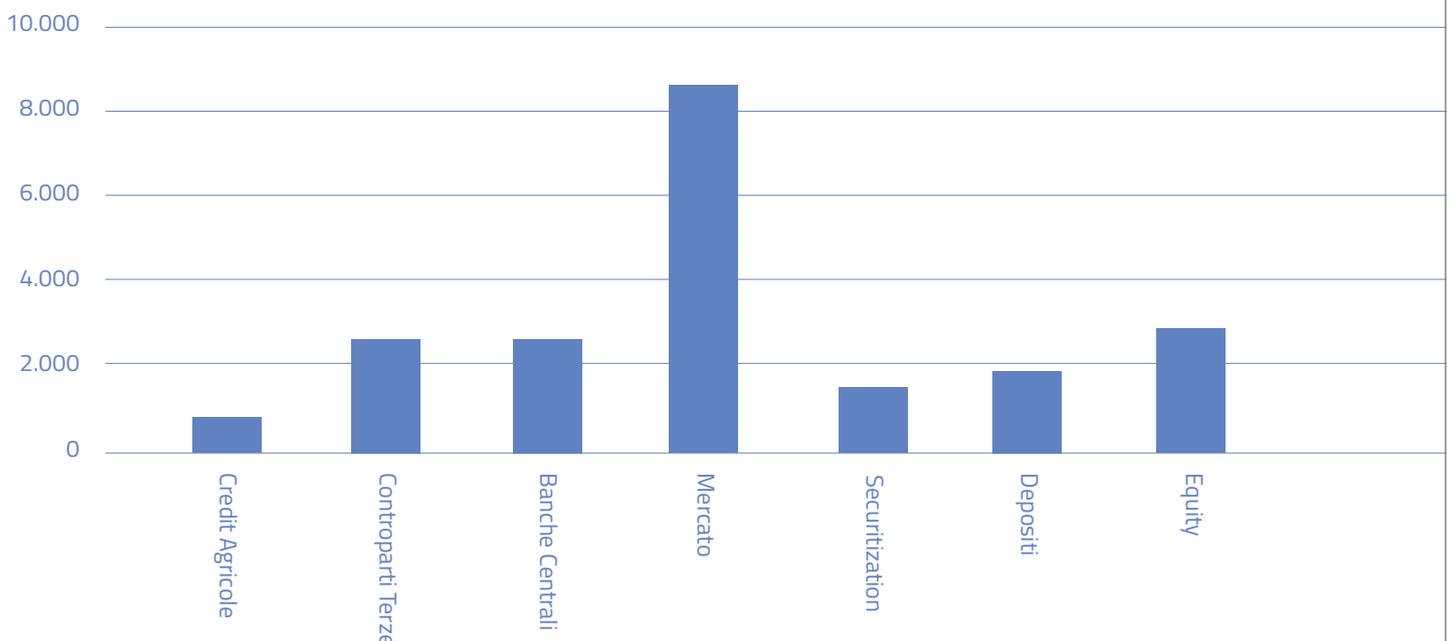
La struttura delle fonti di finanziamento e del passivo al 31 dicembre 2020 risulta composta come segue:

- finanziamenti concessi dal socio bancario CA Consumer Finance e da altre società del Gruppo Crédit Agricole (Cariparma), pari al 3%;
- raccolta da enti creditizi e finanziari terzi pari al 11%;
- finanziamenti ricevuti dalla Banca Centrale Europea nell'ambito del programma T-LTRO III pari al 12%;
- prestiti obbligazionari sia di breve sia medio-lungo periodo emessi dalla branch irlandese pari al 46%;
- titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione e sottoscritte da investitori terzi, pari al 7%;
- raccolta tramite il prodotto "Conto Deposito", pari al 8%;
- il patrimonio netto contribuisce per il 13% al totale delle fonti di finanziamento.

Alla stessa data, i rapporti tra la Banca e le sue Controllate evidenziavano:

- finanziamenti erogati per complessivi euro 5.521 milioni e ricevuti per complessivi euro 169,6 milioni, come risulta dalle tabelle "Attività/Passività verso parti correlate e controllate" alla "Parte H" della Nota Integrativa;
- garanzie concesse a beneficio di terzi finanziatori per complessivi euro 531 milioni e linee committed erogate a favore di Società del Gruppo per complessivi euro 100 milioni, compresi nella tabella "Valore garanzie e impegni";
- un valore nozionale totale dei contratti derivati di tasso negoziati dalla Società sul mercato a fini di copertura dei portafogli attivi detenuti da società proprie Controllate per complessivi euro 3.439 milioni.

### Funding di fine periodo (€/mln)



## LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

---

Le politiche di gestione del rischio di tasso di interesse, volte a proteggere il margine finanziario dagli impatti delle variazioni dei tassi di interesse, prevedono l'allineamento del profilo di scadenza delle passività al profilo di scadenza del portafoglio attivo (determinati sulla base della data di ricalcolo dei tassi di interesse). Si sottolinea che le politiche di risk management del gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in strumenti derivati di tasso di interesse esclusivamente a fini di copertura.

L'allineamento dei profili di scadenza dei tassi a scadenza è realizzato mediante l'impiego di strumenti derivati a più elevata liquidità quali Interest Rate Swap; occasionalmente sono anche utilizzati i Forward Rate Agreement. Si evidenzia che le politiche di risk management del gruppo non permettono l'utilizzo di strumenti diversi da "plain vanilla", quali ad esempio derivati di tipo esotico.

La strategia perseguita nel corso dell'anno ha portato a una copertura costante e sempre nei limiti imposti dalle politiche di copertura del rischio in argomento, pressoché neutralizzando gli effetti della volatilità dei tassi di interesse di mercato.

In termini di rischio di cambio, la politica del gruppo non prevede l'assunzione di posizioni in valuta. Pertanto, il portafoglio in divise diverse dall'euro viene solitamente finanziato nella valuta corrispondente; ove ciò non sia possibile, la riduzione del rischio si ottiene grazie all'utilizzo di Foreign Exchange Swap. Si sottolinea che le politiche di risk management del gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in cambi esclusivamente a fini di copertura.

L'esposizione al rischio di controparte è minimizzata, secondo i criteri definiti dalle politiche di risk management di gruppo, attraverso la gestione degli eccessi di liquidità tramite la detenzione di provvista presso il conto corrente aperto con la banca centrale, e tramite un'operatività di conto corrente suddivisa tra diverse controparti bancarie di primario standing; il limitato utilizzo di strumenti di investimento a brevissimo termine è principalmente riconducibile a eventuali depositi di breve periodo e a "pronti contro termine" aventi come sottostante unicamente titoli governativi; per quanto riguarda le operazioni in derivati su tassi di interesse (concluse unicamente sotto contratti standard ISDA), il rischio controparte è gestito attraverso i meccanismi di clearing ai sensi della normativa EMIR.

## I PROGRAMMI E LE EMISSIONI DI FCA BANK

---

Le emissioni di FCA Bank sono gestite, come dettagliato nella tabella seguente, tramite:

- il programma di emissione di Euro Medium Term Note (EMTN) avente come Emittente FCA Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese). Al 31 dicembre 2020 il programma aveva un valore nominale massimo aggregato pari a euro 12 miliardi, utilizzato per circa euro 8,6 miliardi di obbligazioni in essere. Alle emissioni di titoli e al programma è attribuito il rating a lungo termine di FCA Bank S.p.A. da parte di Moody's, Standard & Poor's e Fitch;
- il programma di emissione di "Euro Commercial Paper" a breve termine, avente come emittente FCA Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese). Al 31 dicembre 2020 il programma aveva un valore nominale massimo aggregato pari a euro 750 milioni, utilizzato per euro 175 milioni. Al programma è attribuito il rating a breve termine di FCA Bank S.p.A. da parte di Moody's.



## I programmi e le emissioni di FCA Bank

EMITTENTE	STRUMENTO	ISIN	VALUTA	DATA REGOLAMENTO	DATA DI SCADENZA	AMMONTARE (mln)
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS1435295925	EUR	21/06/2016	21/01/2021	500
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS1497682036	GBP	29/09/2016	29/09/2021	400
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS1598835822	EUR	13/04/2017	15/11/2021	800
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS1753030490	EUR	17/01/2018	17/06/2021	850
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS1881804006	EUR	21/09/2018	21/02/2022	600
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS1954697923	EUR	21/02/2019	21/06/2022	650
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS1983383545	EUR	16/04/2019	16/04/2021	200
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2001270995	EUR	24/05/2019	24/11/2022	800
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2016113420	EUR	20/06/2019	20/07/2021	200
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2051914963	EUR	13/09/2019	13/09/2024	850
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2072086049	EUR	24/10/2019	24/10/2022	200
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2109806369	EUR	29/01/2020	28/02/2023	850
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2231792586	EUR	18/09/2020	18/09/2023	800
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2258558464	EUR	16/11/2020	16/11/2023	850
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2189260370	EUR	08/06/2020	08/03/2021	10
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2206770526	EUR	13/07/2020	13/01/2021	40
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2243308637	EUR	07/10/2020	07/04/2021	35
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2243312316	EUR	07/10/2020	06/10/2021	40
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2243313041	EUR	08/10/2020	08/04/2021	50

## RATING

Il 2 aprile 2020, in conseguenza di un'analoga azione sul rating di Crédit Agricole, Fitch ha modificato a negativo (da stabile) l'outlook sul rating di FCA Bank. Il 7 aprile 2020, a seguito dell'espandersi del coronavirus in Italia, anche Moody's ha modificato a negativo (da stabile) l'outlook sul rating a lungo termine di FCA Bank, mentre ha lasciato invariato (a stabile) l'outlook sul rating dei depositi.

Il 29 ottobre 2020, dopo una identica azione sul rating dell'Italia, S&P ha riportato a stabile (da negativo) l'outlook sul rating di FCA Bank.

L'11 dicembre 2020, Scope Rating (Scope) ha assegnato a FCA Bank i seguenti rating:

- Rating emittente: A, Outlook stabile
- Rating debito Senior unsecured: A, Outlook stabile.

Tali rating riflettono la solida valutazione da parte di Scope del Gruppo FCA Bank.

Il rating assegnato a FCA Bank è superiore di due notch rispetto a quello della Repubblica Italiana (BBB+/Negativo) a seguito dell'azione di Scope del 15 maggio 2020.

I rating assegnati a FCA Bank al 31 dicembre 2020 sono dunque i seguenti:

SOCIETÀ	RATING LUNGO TERMINE	OUTLOOK	RATING BREVE TERMINE	RATING DEPOSITI LUNGO TERMINE
Moody's	Baa1	Negativo	P-2	Baa1
Fitch	BBB+	Negativo	F1	-
Standard & Poor's	BBB	Stabile	A2	-
Scope	A	Stabile	-	-

## TLTRO-III

I programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations – TLTRO), sin dalla loro introduzione, hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III), aventi durata di tre anni e condotte con frequenza trimestrale da settembre 2019 a marzo 2021, successivamente estese fino a dicembre 2021 con la decisione BCE del 10 dicembre.

Nel corso del 2020, a partire dal mese di marzo, il Consiglio direttivo della BCE, a fronte dell'emergenza Covid-19, ha introdotto altresì condizioni più favorevoli per le operazioni in questione, previste in applicazione dapprima nel periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 ed estese, con la decisione BCE del 10 dicembre 2020, fino a giugno 2022.

All'avvio del programma TLTRO-III, tali condizioni più favorevoli, pari al tasso delle operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, era previsto fossero rese disponibili alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 31 marzo 2019 e il 31 marzo 2021, fossero stati il 2,5% più alti dei rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending); successivamente, nel marzo 2020, a seguito degli impatti derivanti dalla pandemia Covid, tale condizione è stata rivista (riducendo la percentuale al 1,15%) ed è stata introdotta una seconda e più favorevole condizione (la quale, se soddisfatta, rende inapplicabile la precedente), per cui alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 1° marzo 2020 e il 31 marzo 2021, siano almeno uguali ai rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending) sarà riconosciuta una riduzione del tasso, fino a un livello pari a quello delle operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 in cui si applicherà una riduzione di ulteriori 50 punti base, con un tasso applicato comunque non superiore ad un tasso negativo di 100 punti base (c.d. "special interest" period). Con la decisione BCE del 10 dicembre 2020, tale riduzione è stata estesa anche al periodo compreso tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022, per le controparti i cui prestiti idonei netti tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2021 siano almeno uguali ai rispettivi benchmark net lending.

Le caratteristiche delle operazioni TLTRO-III sono tali da non consentire una immediata riconduzione a fattispecie trattate in modo specifico dai principi IAS/IFRS; per individuare il trattamento contabile, in particolare, delle seguenti situazioni:

- cambiamento delle stime di raggiungimento degli obiettivi;
- registrazione degli effetti economici, "special interest" in particolare;
- gestione dei rimborsi anticipati.

Si ritiene, infatti, di poter far riferimento per analogia allo "IAS 20 – Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" o all' "IFRS 9 – Strumenti finanziari".

La scelta adottata dalla Banca ai fini della contabilizzazione delle operazioni in oggetto è di fare riferimento alle indicazioni dell'IFRS 9, ritenendo che le condizioni di funding cui le banche hanno accesso tramite le operazioni TLTRO promosse da BCE siano a condizioni di mercato. A nostro avviso, infatti, i tassi della BCE possono essere considerati come "tassi di mercato" poiché è la BCE stessa che ne stabilisce il livello, commisurando tale livello agli obiettivi di erogazione creditizia da raggiungere (operazioni di politica monetaria). Inoltre, è sempre nella facoltà di BCE modificare in qualsiasi momento il tasso di interesse TLTRO III. Tale facoltà di modifica in capo a BCE, va peraltro ricondotta a quanto indicato dal par. B5 4.5 dell'IFRS 9 (finanziamenti a tassi variabili), determinando una modifica del Tasso Interno di Rendimento – TIR del finanziamento per riflettere le variazioni del benchmark rate di riferimento. Diversa invece la situazione in cui il tasso del finanziamento venga a modificarsi per la modifica delle previsioni di raggiungimento del benchmark fissato in termini di net lending; in questa situazione, a parità di TIR, la modifica dei flussi futuri non può che determinare una valutazione nell'ammontare del finanziamento al costo ammortizzato.

Inoltre, le condizioni secondo cui sviluppare gli interessi sono funzione della valutazione effettuata circa la probabilità di raggiungimento del benchmark fissato in termini di erogazioni creditizie nette.

Nel corso del 2020 FCA Bank ha finalizzato operazioni TLTRO-III per un ammontare pari a euro 2.100 milioni, a fronte di scadenze relative al precedente programma TLTRO-II per euro 1.230 milioni.

# Politiche del credito

Anche nel 2020, la consueta attenzione alla concessione del credito, unitamente al consolidamento delle attività di monitoraggio e controllo sia con riferimento alla clientela Retail sia Corporate, ha permesso alla banca di mantenere un'eccellente qualità del portafoglio. In questo senso hanno trovato efficace applicazione gli strumenti di accettazione e gestione di cui la Banca si è dotata per garantire la buona qualità del portafoglio e facilitare la rilevazione tempestiva di eventuali fenomeni di degrado della performance creditizia.

Nel processo di valutazione del merito creditizio delle controparti "retail" in fase di accettazione, il driver decisionale utilizzato da FCA Bank è costituito dalle scorecards che si ispirano ed utilizzano, per il loro funzionamento, modelli statistici.

L'utilizzo di modelli statistici garantisce una valutazione oggettiva, trasparente, strutturata ed omogenea di tutte le informazioni relative al cliente e al finanziamento richiesto. La valutazione del merito creditizio si basa principalmente sull'esito delle scorecards e sull'applicazione delle regole a presidio della concessione del credito (quali ad esempio controllo eventi negativi esterni, status di rischi interni, ecc.); nello specifico servono per stimare la probabilità di default associata al cliente/contratto e la conseguente classificazione, attraverso l'applicazione dei cut-off, nell'area di rifiuto o di approvazione. Nei casi in cui sia previsto l'intervento di un analista del credito, l'esito della strategia può essere confermato o rivisto in casi giustificati.

Le scorecard vengono periodicamente revisionate per garantirne l'aggiornamento e la capacità discriminante. La valutazione delle controparti "corporate" si avvale di un articolato utilizzo combinato di due sistemi, sviluppati in collaborazione con le funzioni tecniche dei due azionisti. Il primo, denominato CRISP, è finalizzato in particolare alla valutazione del profilo patrimoniale della controparte. Il secondo, denominato ANADEFI, pone invece specifica attenzione sulla valutazione reddituale e sulla probabilità di default della stessa. Inoltre, il consolidamento dell'utilizzo della banca dati Scipafi ed il connesso fine tuning apportato alle regole di credito hanno confermato l'efficacia degli esiti automatici del motore decisionale, che determinano l'immediata liquidazione del finanziamento.

Nel corso del 2020, FCA Bank ha consolidato gli interventi volti ad adeguare i sistemi gestionali al processo di "digital onboarding". FCA Bank ha scelto di adottare tutte le ultime tecnologie disponibili sul mercato al fine di rendere l'esperienza di acquisto dei suoi prodotti non solo semplice ed unica per il cliente, ma anche più facile e veloce per il concessionario. Ciò indipendentemente che si tratti di un finanziamento, di un servizio assicurativo, di un prestito personale o di un prodotto bancario.



# Analisi della situazione finanziaria e dei risultati reddituali

FCA Bank S.p.A. svolge le sue attività principalmente nell'ambito:

- del credito al consumo e del leasing finanziario a favore degli acquirenti di autoveicoli dei propri partner commerciali;
- del finanziamento alle reti di vendita degli stessi partner commerciali.

La Banca inoltre svolge attività di holding attraverso la detenzione ed il controllo delle partecipazioni nelle società del Gruppo FCA Bank in Italia e in Europa, emette Bond attraverso la Branch Irlandese nonché fornisce supporto finanziario alle Controllate attraverso

l'erogazione di finanziamenti e l'emissione di garanzie a favore di finanziatori terzi.

Di seguito viene data evidenza degli impieghi medi riferiti al Credito al Consumo, al Leasing finanziario e ai Finanziamenti alle Reti di Vendita. Il periodo di pandemia, nell'esercizio 2020, ha generato un rallentamento della crescita rispetto agli anni precedenti del portafoglio produttivo medio; quest'ultimo registra un incremento del solo 3% attribuibile alla linea di business Retail Financing; mentre il Dealer Financing subisce un decremento rispetto l'esercizio precedente di circa il 15%.

## Impieghi medi (€/mln)



## Conto economico sintetico

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
30. Margine d'interesse	343.381	357.103
60. Commissioni nette	62.793	68.339
120. Margine di intermediazione	624.600	688.369
130. Rettifiche/riprese di valori nette per rischio di credito di:	(12.713)	(28.715)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(12.713)	(28.715)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
140. Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	611.887	659.654
210. Costi operativi	(50.719)	(117.970)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	608.793	541.969
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	508.364	443.354
<b>300. Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>508.364</b>	<b>443.354</b>

Il margine di interesse del periodo, pari a 343,4 milioni di euro, risulta in leggera flessione rispetto al dato consuntivato a fine 2019; il decremento pari a 13,7 milioni di euro, dovuto essenzialmente al periodo pandemico, si attesta in termini percentuali a circa il 4% riferibile quasi esclusivamente alla flessione del portafoglio crediti riferibile all'operativa factoring ed ai finanziamenti alla rete di vendita.

Le commissioni nette registrano, anch'esse, una riduzione di circa 6 milioni di euro principalmente riconducibile a minori provvigioni riconosciute dai provider assicurativi.

Il margine di intermediazione è pari a 624,6 milioni di euro, inferiore di 63,8 milioni di euro rispetto al 2019. Il decremento è riconducibile principalmente ai minori dividendi ricevuti dalle società controllate per circa 44 milioni di euro e dal decremento del margine di interesse, come precedentemente illustrato.

In termini di costo del rischio, la tradizionale attenzione alla concessione del credito ha consentito alla Banca di continuare a mantenere un'alta qualità del portafoglio, migliorando ulteriormente le ottime performance degli ultimi anni, in valori assoluti il costo a fine dicembre ammonta a 12,7 milioni di euro registrando un decremento di 16 milioni rispetto l'esercizio precedente.

Con riferimento al totale dei costi operativi, pari a 50,7 milioni di euro, si rileva un decremento significativo

(67,2 milioni di euro) dovuto essenzialmente al rilascio dell'accantonamento effettuato a fine 2018 per il procedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nonché a minori costi sostenuti quale ristoro alla clientela in seguito a valutazioni effettuate dalla Banca in materia di trasparenza.

Il 24 Novembre la sentenza del Tribunale ha accolto il ricorso della Società e, sul presupposto di due principali motivi – uno di carattere procedurale ed uno di carattere sostanziale – ha annullato la decisione dell'AGCM e le relative sanzioni. Di conseguenza la Società ha ritenuto opportuno rilasciare l'accantonamento di 60 milioni di euro, contabilizzato nell'esercizio 2018 in relazione ai rischi connessi.

Il risultato ante imposte al 31 dicembre 2020 è pari a 609 milioni di euro, superiore di 66,8 milioni di euro rispetto al risultato raggiunto lo scorso esercizio. La variazione positiva risente anche dei risultati positivi derivanti dalla vendita delle partecipazioni della FCA Capital Hellas, FCA Dealer Services Portugal e della FCA Leasing GMBH.

In termini di risultato netto il periodo si chiude con un utile di 508,4 milioni di euro, in aumento rispetto al 2019.

Dal punto vista patrimoniale si evidenzia un totale dell'attivo che passa da 20,3 miliardi di euro a fine 2019 a 19,2 miliardi di euro al 31 dicembre 2020.

Il decremento di 1,1 miliardi di euro è sostanzialmente ascrivibile alla variazione dei crediti verso la clientela e alla voce partecipazioni che si riduce per effetto di cessioni effettuate nel corso dell'anno alla società controllata Leasys S.p.A.

I crediti verso la clientela ammontano a 16,1 miliardi di euro. Il decremento di 1 miliardo di euro rispetto al 31 dicembre 2019, è sostanzialmente riconducibile a minore operativa factoring (- 600 milioni di euro), a minori finanziamenti erogati alle società controllate (- 617 milioni di euro), a minori finanziamenti alla rete dei concessionari (- 17 milioni di euro) nonché esposizioni di conto corrente con Fiat Chrysler Finance e pronti contro termine (- 67 milioni di euro). Risultano invece in controtendenza i finanziamenti erogati alla clientela in ambito retail e leasing che registrano un incremento pari a 301 milioni di euro.

I crediti verso le banche, pari a 1 miliardo di euro, sono sostanzialmente in linea con l'ammontare al 31 Dicembre 2019. Sono ricompresi nel saldo 675 milioni di euro riferibili alla riserva obbligatoria versata direttamente alle Banche Centrali d'Italia e d'Irlanda per 25 milioni di euro e attività liquide di livello 1 (HQLA) per i restanti 650 milioni di euro. Sono altresì compresi 252 milioni di euro relativi alle giacenze di liquidità su conti correnti intrattenuti con primari istituti di credito e Strumenti finanziari di Pronti contro Termine per 60 milioni di euro.

L'assetto partecipativo della Società risente di una diminuzione in seguito alle cessioni, avvenute negli ultimi due mesi dell'anno, delle partecipazioni detenute nella FCA Capital Hellas SA, FCA Dealer Services Portugal SA e FCA Leasing GmbH alla controllata italiana Leasys S.p.A.

Il risultato della vendita, come precedentemente illustrato, ha determinato una plusvalenza pari a circa 48 milioni di euro.

Con riferimento ai contratti derivati stipulati dalla Società si evidenzia che la diminuzione relativa alle voci dell'attivo e del passivo che accolgono i fair value dei derivati di copertura è riconducibile alle variazioni che hanno subito i tassi di interesse e i tassi di cambio nel periodo. Il decremento di 9,4 milioni di euro alla voce del passivo Derivati di Copertura è principalmente riferibile al fair value dei contratti stipulati a copertura del rischio tasso di interesse sui portafogli crediti retail e leasing della FCA Bank S.p.A. e sulle obbligazioni emesse dalla branch irlandese.

Rispetto al 31 dicembre 2019 si segnala, inoltre, un sensibile incremento dei fair value attivi e passivi dei derivati di negoziazione, rappresentati da Interest Rate Swap destinati a coprire il rischio di tasso di interesse delle Società Controllate.

Complessivamente la riduzione dei tassi di interesse ha inciso sulla variazione dei fair value, per circa 6 milioni di euro mentre la variazione dei tassi di cambio ha inciso per circa 4 milioni di euro.

Le principali variazioni del passivo, rispetto al 31 dicembre 2019, sono riferibili alle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al Patrimonio netto che risente positivamente dell'incremento del risultato del periodo, al netto della destinazione a riserve dell'utile dell'anno precedente.

Importante e significativa è stata la riduzione dei Debiti verso la clientela, pari a circa 1,1 miliardi di euro, riconducibili principalmente a minori finanziamenti ricevuti da primari istituti di credito e alla chiusura di alcune operazioni di cartolarizzazione (Fast 3 e A-Best Twelve) in essere a fine esercizio precedente. In controtendenza risultano invece essere la raccolta sul prodotto "Conto Deposito" e l'incremento dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Centrale secondo il programma TLTRO III. A fine esercizio l'ammontare dei finanziamenti ricevuti dalla BCE è pari a 2,2 miliardi di euro.

Risultano invece sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente i titoli in circolazione riferibili ai Bond emessi dalla Succursale Irlandese e rientranti nel programma Euro Medium Term Note.

# Organizzazione e risorse umane

Al 31 dicembre 2020 l'organico della Società contava complessivamente 751 unità, di cui 93 dedicate alle tre branch in Belgio, Irlanda e Polonia, con un aumento di 47 unità rispetto al 31 dicembre 2019 (dovuto principalmente alla nuova branch in Polonia).

A fine 2020 la componente femminile rappresenta il 56% della forza lavoro complessiva, l'età media dei dipendenti risulta pari a 45,19 anni, e l'anzianità aziendale media è di 15,98. Il 2,8% della forza usufruisce del part-time.

Dal punto di vista delle Relazioni Industriali, è continuata nel 2020 l'applicazione in Italia del Contratto Collettivo Specifico di Lavoro (CCSL) per il periodo 2019 – 2022 che conferma la logica partecipativa dei dipendenti ai risultati aziendali tramite l'elemento retributivo per efficienza misurato su base annua.

Particolarmente rilevanti i seguenti sviluppi organizzativi e gestionali:

- la revisione della struttura organizzativa di primo livello di FCA Bank S.p.A., con l'accorpamento delle Funzioni European Markets e Business Development;
- la nomina del Responsabile Compliance & Supervisory Relations a Data Protection Officer di FCA Bank S.p.A. e delle sue branch. La nuova funzione ha assunto, pertanto, il nome Compliance, Supervisory Relations & Data Protection;
- la riorganizzazione della funzione Internal Audit, in linea con il processo di internazionalizzazione del Gruppo FCA Bank e gli standard audit internazionali;
- il passaggio delle attività legate alle Scorecard dal mercato Italia alla Holding;
- l'avvio delle attività per la fusione transfrontaliera per incorporazione di FCA Capital Portugal in FCA Bank S.p.A.;
- l'avvio delle attività per la fusione transfrontaliera per incorporazione di FCA Capital France in FCA Bank S.p.A.;
- si è concluso nel primo semestre il progetto - lanciato nel 2016 - "Cross-Path"; in coerenza con gli obiettivi del programma, i partecipanti sono stati assegnati alle posizioni di arrivo previste.

Nel primo semestre 2020 è stata lanciata la fase di selezione candidati per una seconda edizione del percorso Cross-Path, al momento interrotta per l'emergenza Covid-19.;

- attraverso il processo di "PLM", FCA Bank Group garantisce l'allineamento dei comportamenti individuali con gli obiettivi annuali e a lungo termine di azienda e Azionisti. Si pone l'obiettivo di impostare una comunicazione trasparente e bi-laterale con le persone per definire come le stesse possano contribuire ai risultati dell'organizzazione e come stiano lavorando per il raggiungimento in modo efficace degli obiettivi concordati e, infine, per fornire loro un adeguato supporto per il miglioramento e lo sviluppo. La metodologia di "Performance & Leadership Management" si poggia su due dimensioni, focalizzandosi sugli obiettivi e relativi risultati, e sulle attitudini e comportamenti individuali, al fine di rendere le persone responsabili, coinvolgendole direttamente nel loro sviluppo.

Nell'anno 2020, l'Amministratore Delegato & Direttore Generale e tutti i Material Risk Takers hanno partecipato al processo di PLM, così come il resto della popolazione aziendale al fine di allineare gli obiettivi strategici alle singole persone:

- è continuata la distribuzione del Magazine di FCA Bank, distribuito a tutti i dipendenti del Gruppo, con cadenza semestrale;
- vi sono stati 2 momenti di comunicazione istituzionale, a metà anno e a fine anno, che hanno visto partecipare –tramite presenza in streaming – tutti i dipendenti, dove l'Amministratore Delegato, con il supporto del Team Direzionale, ha illustrato l'andamento aziendale e i principali progetti in corso.

Con specifico riferimento al servizio di prevenzione e protezione:

- sono stati curati tutti gli adempimenti legislativi tramite visita degli ambienti di lavoro di FCA Bank S.p.A. con il medico competente;
- tutti i dipendenti hanno effettuato le visite mediche preventive periodiche e a richiesta si è tenuta una prova simulata d'evacuazione;
- per la parte relativa alla formazione, sono stati effettuati interventi generali e specifici – in aula (fino a febbraio 2020) e on-line - destinati in particolare – ma non solamente - ai nuovi assunti e ai preposti per la sicurezza. Gli interventi hanno coinvolto un totale di 69 dipendenti di cui 7 preposti e 62 lavoratori.

## Covid-19

Per fronteggiare gli effetti derivanti dall'emergenza legata alla diffusione del virus Covid, FCA Bank ha agito velocemente con l'obiettivo prioritario di tutelare la salute dei dipendenti e continuare ad assicurare l'andamento del business. A partire dal mese di marzo, al fine di limitare, soprattutto nella fase critica del virus, la presenza di dipendenti nelle sedi aziendali, è stata implementata in maniera crescente, la modalità di Lavoro Agile per Emergenza, arrivando a fine mese al 100%. Human Resources ha contestualmente provveduto ad informare, con specifiche comunicazioni, i dipendenti sulle misure di salute e sicurezza sul lavoro applicabili nel caso di lavoro Agile (postazione di lavoro ergonomica e corrette abitudini di lavoro). La fase di rientro al lavoro ha previsto le seguenti misure di sicurezza:

- Specifica igienizzazione di tutti gli ambienti di lavoro con prodotti specifici prima della riapertura;
- Verifica, e, dove necessario, adeguamento lay-out per garantire la distanza sociale, con affissione locandine in ogni ufficio e area comune con le istruzioni e i divieti comportamentali da osservare;
- Pubblicazione delle cautele da adottare da parte dei singoli (intranet aziendale, locandine), con le istruzioni e i divieti comportamentali da osservare;
- Training online con specifiche informazioni sulle misure attuate e obbligo di fruizione dello stesso prima del rientro fisico in sede; formazione aggiuntiva svolta subito dopo il rientro tenuta direttamente da Health Safety & Environment (coinvolte 733 persone fra dipendenti ed esterni);
- Controllo Temperatura e fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuale obbligatori a tutti i dipendenti presenti in ufficio con obbligo del loro uso: mascherina, Kit in ogni ufficio per consentire ai dipendenti di ripulire autonomamente workstation e scrivanie (guanti, occhiali, liquidi e carte detergenti) e controllo temperatura da parte di Security all'ingresso in azienda;
- Indicazioni di continuare a utilizzare la modalità online per le riunioni anche per le persone fisicamente presenti in ufficio.

Al fine di garantire la giusta distanza sociale, i dipendenti lavorano sia in Lavoro Agile sia in sede, a rotazione. La percentuale di persone che lavorano a distanza varia in base all'andamento dei contagi Covid nel paese. Le persone identificate come "fragili" mantengono il lavoro a distanza completo.

Health Safety & Environment e Human Resources hanno immediatamente implementato specifiche

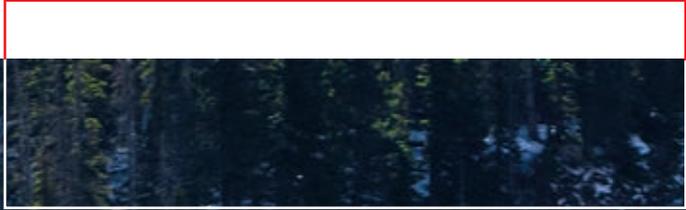
misure precauzionali necessarie a proteggere la salute dei lavoratori, con monitoraggio sistematico di tutti i casi di dipendenti contagiati o che abbiano avuto contatti con persone positive fino a conclusione di ogni singolo caso con esito tampone o termine periodo osservazione / quarantena. In particolare:

- Tutti i dipendenti sono stati informati sulla necessità di comunicare immediatamente all'azienda (Health & Safety, Human Resources e al proprio Responsabile) in caso di contagio Covid o di contatti con persone positive;
- In caso di contagio o contatto, Health & Safety provvede a intervistare ciascun dipendente (con il supporto di Human Resources quando necessario) al fine di verificare l'eventuale presenza fisica in azienda dopo il momento di contagio- o sospetto contagio - e / o eventuali contatti con altri colleghi, in modo da poter agire con l'immediata sanificazione dei locali dell'ufficio ove necessario;
- Tutte le persone che hanno avuto contatti con persone contagiate lavorano in Lavoro Agile come misura cautelativa fino a eventuale tampone negativo o a termine periodo di osservazione;
- H&S mantiene i contatti con ogni caso (con il supporto delle risorse umane quando necessario) fino alla guarigione in caso di contagio e/o alla fine del periodo di misure cautelative in caso di contatto.

Complessivamente nel 2020 sono state erogate circa 2.015 giornate di formazione e l'attività formativa ha coinvolto tutti i dipendenti, con un costo pari a circa 200 mila euro. Le attività di formazione del personale hanno, come sempre, dato grande rilevanza allo sviluppo delle competenze di tipo tecnico, alla lingua inglese e all'utilizzo dei sistemi gestionali utilizzati, alle procedure e ai processi aziendali; particolare rilievo nel 2020 è stato dato alla formazione legata alla situazione Covid-19.

Infine, come ogni anno, anche nel 2020 sono stati erogati a tutti i dipendenti corsi di formazione on line sulle tematiche previste dalla legge (Privacy, Antiriciclaggio etc.).

La Società rispetta e opera per garantire il diritto alla diversità e alle pari opportunità per tutti i dipendenti.



# Information technology

L'area Information and Communication Technology, in linea con il percorso di digitalizzazione definito dal gruppo, ha consolidato gli interventi di adeguamento dei sistemi gestionali necessari per la realizzazione della dematerializzazione del processo di vendita in ambito Consumer Financing. Questa direzione è stata particolarmente importante nel 2020 a causa dei problemi economici e di lockdown causati dal Covid-19.

Nella seconda parte del 2020 sono stati gestiti e portati in produzione importanti progetti in ambito finanziario:

- New Corporate Backbone il nuovo tool Pan-Europeo che consente la gestione dei "Dossier di Credito" tramite un workflow contenente il processo approvativo ed il calcolo automatico con i nuovi poteri di delega;
- New Default Definition, che implica un nuovo calcolo di questo indicatore aziendale;
- Segnalazioni TLTRO – Covid-19 che implica l'adeguamento della segnalazione TLTRO-III alle nuove specifiche normative e sviluppare le segnalazioni richieste dalla BCE a seguito della pandemia.

Durante il 2020 parallelamente l'azienda ha investito su progetti utili ad aumentare la redditività aziendale:

- al fine di supportare le attività dell'ente Treasury è stato completato il progetto A.BA.CO. – Attivi Bancari Collateralizzati – per la gestione della procedura della Banca d'Italia che consente di gestire i prestiti ricevuti a fronte di garanzie rilasciate;
- è stato ultimato il progetto di cartolarizzazione Leasing: volto a consentire le cartolarizzazioni dei contratti leasing secondo la normativa e consentendo di cartolarizzare unicamente il credito relativo alla componente bene escludendo tutte le altre componenti;
- è stato avviato il progetto nuova Calcolatrice Finanziaria 3.0, creando un nuovo strumento aziendale volto al pubblico per consentire un più efficace ed immediato strumento automatico per il calcolo della proposta aziendale di finanziamento di Long Term Rental e di emulatore di prodotto partendo da una specifica rata. Il nuovo tool disponibile su tutti i front end digitali, sarà collegato con i back end aziendali in tempo reale; il progetto proseguirà per tutto il 2021;

- la piattaforma di Pre Scoring è stata portata in produzione all'inizio del 2020 anche in Italia, integrandosi con la Calcolatrice Finanziaria 3.0, tale sviluppo consentirà di avviare il percorso aziendale verso l'eCommerce anche per tutti gli altri Mercati di FCA Bank;

- l'Area Cliente del sito di FCA Bank è stata migliorata nelle proprie funzionalità, per permettere una migliore User Experience attivando l'integrazione di un'unica nuova identità digitale (Single Sign On), con il prodotto bancario Conto Deposito;

- è stato rilasciato il nuovo sistema di Finanziamento da Remoto, sfruttando la nuova implementazione di Digital Onboarding che ha permesso a FCA Bank di proseguire le proprie attività sul mercato nonostante il difficile periodo di Lockdown dovuto alla pandemia.

FCA Bank ha inoltre iniziato il processo di ridefinizione di tutti i sistemi centrali di Tesoreria per rinnovare e rendere più efficiente lo strumento di analisi a beneficio dell'ente preposto all'attività.

È stato rilasciato il CFO Database, atto alla creazione di una base dati contenente i dati contabili con un alto livello di dettaglio relativo a tutte le Legal Entity e Subsidiaries di FCA Bank e Leasys, che consentirà di automatizzare l'alimentazione dell'applicativo di Bilancio e Vigilanza Consolidati ed il caricamento dei dati del modulo reporting.



Si è finalizzata la nuova Roadmap per la piattaforma di Business Intelligence che vedrà la sostituzione dell'attuale sistema di Data Warehouse aziendale a beneficio di una piattaforma più innovativa.

L'azienda ha inoltre riconsiderato lo strumento di Customer Care selezionando, sul mercato in continua evoluzione, una piattaforma migliorativa rispetto all'attuale. I Mercati di FCA Bank e Leasys, partendo da quelli esteri, vedranno quindi, a partire da Gennaio 2021, l'implementazione del nuovo sistema CRM Salesforce.

Tutti i Mercati inoltre hanno lavorato in sinergia con l'Head Quarter sui progetti Prescoring, Customer Portal, CRM e Financial Calculator.

Anche in ambito RPA (Robotic Process Automation) si è proseguito al completamento dell'automatizzazione dei processi in perimetro nel mondo FCA Bank sia in quello Leasys.

Il progetto RPA ha progressivamente attivato circa 90 robot, a copertura di processi di FCA Bank Head Quarter, FCA Bank Italy e Leasys, confermando il piano strategico di automazione di attività ripetitive in molte aree operation, consentendo così l'ottimizzazione dei processi stessi e la riassegnazione delle risorse di Business ad attività a maggior valore aggiunto.

Sono stati gestiti gli sviluppi per creare le applicazioni per la vendita on line all'asta delle vetture usate per privati e Broker a supporto della nuova società Clickar S.r.l.

L'ente ha anche rilasciato per il Partner JLR il nuovo Customer Portal Pan European e il nuovo sistema di Pre Scoring JLR, garantendo al cliente una user experience in linea con le aspettative del car maker.



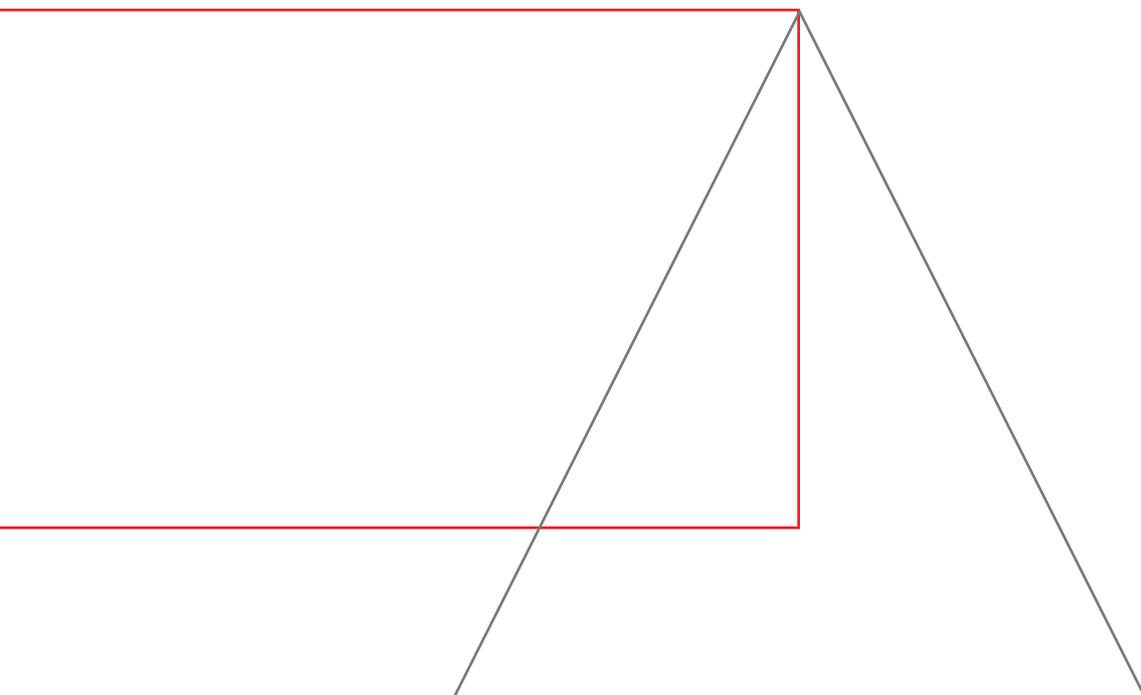
# Il sistema dei controlli interni

Il Gruppo FCA Bank, per garantire una sana e prudente gestione, coniuga la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e con una condotta operativa improntata a criteri di correttezza. La Banca si è pertanto dotata di un sistema dei controlli interni volto a rilevare, misurare e verificare nel continuo i rischi connessi allo svolgimento della propria attività, che prevede il coinvolgimento degli Organi Sociali, delle funzioni e comitati di controllo, dell'Organismo di Vigilanza, dell'alta direzione e di tutto il personale. Il presidio complessivo dei controlli interni del gruppo è garantito centralmente dalle funzioni di Internal Audit, Risk & Permanent Control, Compliance & Supervisory Relations.

Tali funzioni - indipendenti tra loro sotto il profilo organizzativo - operano a livello di società e di gruppo e mantengono un collegamento con le corrispondenti funzioni delle società controllate. In particolare, "Compliance & Supervisory Relations" e "Risk & Permanent Control" riportano all'Amministratore Delegato e Direttore Generale (ADDG), la funzione Internal Audit è alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione.

Dal punto di vista operativo sono previste tre tipologie di controllo:

- controlli di primo livello, volti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole transazioni ed effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure informatiche;
- controlli di secondo livello che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative, in particolare alle funzioni di controllo "Risk & Permanent Control" e "Compliance & Supervisory Relations";
- controlli di terzo livello, svolti dalla funzione di Internal Audit, allo scopo di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.



## LE FUNZIONI DI CONTROLLO

### Internal audit

La funzione di Internal Audit ha la responsabilità dei controlli di terzo livello. Sulla base di un piano annuale sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, verifica l'adeguatezza del sistema di controllo interno e fornisce al Consiglio di Amministrazione e al management una valutazione professionale ed imparziale dell'efficacia dei controlli interni. Il Responsabile della funzione di Internal Audit ha il compito di:

- predisporre il piano di audit costruito sulla base di un risk assessment periodico e coordinare le missioni di audit.
- relazionare sui risultati e sull'avanzamento del piano di audit periodicamente al Consiglio di Amministrazione, al Risk and Audit Committee, all'Internal Control Committee e al Collegio Sindacale.
- condurre la revisione interna, con frequenza almeno annuale, del processo ICAAP e ILAAP per quanto attiene il corretto svolgimento e l'adeguatezza alle disposizioni normative e la verifica periodica del processo di valutazione dei singoli rischi.

Il processo di internal audit prevede la mappatura con frequenza annuale dei rischi, a livello di singola società, utilizzando una metodologia comune emanata dalla capogruppo. Per le controllate che non dispongono di una funzione di internal audit locale, la mappatura dei rischi è effettuata centralmente. Il monitoraggio dei risultati delle attività di internal audit sulle singole società prevede un sistema di reporting trimestrale relativo a:

- stato avanzamento del piano di audit e spiegazione di eventuali scostamenti;
- audit report di tutte le verifiche concluse nel trimestre di riferimento;
- stato di implementazione delle raccomandazioni emesse e dei relativi piani di azione.

Il Consiglio di Amministrazione è periodicamente informato sui risultati delle verifiche, i piani d'azione intrapresi, l'avanzamento del piano e il livello di implementazione delle raccomandazioni emesse dalle singole società.

Nel 2020 la funzione Internal Audit, previa approvazione espressa del Consiglio di Amministrazione, ha adattato il proprio piano di verifiche tenendo in debita considerazione l'emergenza Covid-19 e i suoi impatti sull'operatività della banca.

### Risk and permanent control

La missione della funzione è quella di mappare e misurare i rischi, nonché supervisionare i processi di Risk Management, gestendo anche direttamente i controlli permanenti di secondo livello. Gli obiettivi principali di Risk & Permanent Control (R&PC) sono:

- definire le linee guida di Gruppo della gestione dei rischi e dei controlli permanenti;
- garantire la diffusione della cultura del rischio a tutti i livelli organizzativi;
- definire la mappatura di tutte le tipologie di rischio escludendo i rischi di Compliance (per i quali è presente una Funzione di Controllo dedicata);
- monitoraggio dell'esposizione del Gruppo alle diverse tipologie di rischio (RAF e Risk Strategy);
- gestire, in collaborazione con le altre funzioni coinvolte nel processo, ICAAP e ILAAP;
- assicurare i flussi informativi verso le altre funzioni aziendali, organi sociali, alta direzione;
- collaborare con le altre Funzioni di Controllo della Banca (Compliance e Internal Audit), al fine di assicurare il monitoraggio costante che copre l'intero perimetro del controllo interno;
- rilascio di opinions sulle operazioni rilevanti;
- coordinare la Strategia Rischi di Gruppo, emettere la propria opinion e verificarne l'implementazione.

Il responsabile di R&PC è inoltre responsabile del piano di continuità operativa.

I risultati dei controlli di secondo livello svolti da Risk and Permanent Control sono presentati trimestralmente durante l'Internal Control Committee (ICC) e riportati annualmente nell'Internal Control Report (ICR).

## Compliance, supervisory relation and data protection

Compliance, Supervisory Relations & Data Protection (CSR&DP) è una funzione di controllo di secondo livello e comprende al suo interno le seguenti aree di competenza:

- Compliance, con il compito di presidiare il rischio di non conformità ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative ovvero di autoregolamentazione. La funzione contribuisce a mitigare i rischi legati alla cattiva condotta, al riciclaggio di denaro e ad altre forme di non conformità.
- Supervisory Relations, con il compito di gestire le relazioni con le Autorità di Vigilanza italiane e sovranazionali mediante incontri periodici e rendicontazione relativamente alle varie iniziative e progetti del Gruppo, nonché coordinare le relazioni con le Autorità di Vigilanza locali attraverso monitoraggio e reportistica sulle ispezioni e sugli eventuali piani d'azione richiesti.
- Data Protection, con il compito di garantire un'adeguata protezione dei dati personali, definendo ruoli e responsabilità per la corretta gestione dei dati in base alle specifiche esigenze e peculiarità aziendali.

Il responsabile della funzione è anche responsabile Antiriciclaggio, responsabile Whistleblowing, Antitrust Compliance Manager ed è stato nominato Data Protection Officer (DPO) in data 25 settembre 2020; egli è inoltre, delegato alla segnalazione di operazioni sospette ed è membro dell'Organismo di Vigilanza della Società.

CSR&DP identifica i rischi di non conformità mediante una mappatura annuale (Annual Compliance Risk Mapping) e monitora tali rischi sulla base di un piano di attività e controlli, che include:

- i controlli volti a verificare l'efficacia dei processi e delle procedure esistenti;
- le attività volte a identificare e programmare il coinvolgimento della funzione in ogni progetto, attività o iniziativa, sia essa nuova o già in corso;
- i corsi formativi volti a diffondere la cultura di compliance ed a meglio comprendere e rafforzare la conoscenza dei rischi di non conformità (es. Antiriciclaggio, D.lgs. 231/01, etc.).

L'esito dei controlli viene adeguatamente documentato e condiviso con i responsabili delle aree oggetto di analisi, con l'obiettivo di definire un piano d'azione volto a rafforzare il presidio dei rischi di non conformità cui l'azienda risulta esposta.

Il perimetro di riferimento delle attività della funzione CSR&DP comprende la Capogruppo e, a livello di coordinamento e supervisione, la società Leasys e i mercati esteri.



## COMITATI ENDO-CONSILIARI

### Risk and audit committee

Il Risk & Audit Committee (RAC) svolge, ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione nelle materie riguardanti:

- la corretta definizione del Risk Appetite Framework ("RAF") e delle politiche di gestione del rischio, verificandone l'adeguata implementazione;
- il supporto, il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni, nonché dei flussi informativi necessari a garantire la corretta ed esaustiva informazione al Consiglio di Amministrazione;
- il corretto utilizzo dei principi contabili per redigere i bilanci di esercizio e consolidato.

Per quanto riguarda la Politica di Remunerazione, determina la coerenza con il RAF degli incentivi alla base del sistema di remunerazione e incentivazione di FCA Bank. Inoltre, condivide le informazioni e si coordina con il Collegio Sindacale nell'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Comitato è composto da due Consiglieri di Amministrazione indipendenti, di cui uno a rotazione ne assume la presidenza, e da un Amministratore non esecutivo; è invitato permanente un altro Amministratore non esecutivo. Partecipano ai lavori del comitato un esponente del Collegio Sindacale e il responsabile dell'Internal Audit, con funzione di segretario. Possono essere chiamati a partecipare i responsabili delle funzioni di controllo di secondo livello e il management della società su specifici argomenti.

### Nomination committee

Il Nomination Committee svolge, ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione, fornendo raccomandazioni e pareri nel processo di:

- nomina o cooptazione degli amministratori;
- valutazione del Consiglio di Amministrazione;
- successione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Il Consiglio d'Amministrazione mette a disposizione del Comitato le risorse necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti potendo quest'ultimo ricorrere, entro i limiti definiti dal budget e per il tramite delle strutture della società, a consulenti esterni. Il Comitato può, inoltre, accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Il Comitato, costituito il 23 marzo 2016 a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, è composto dal 30 giugno 2017 da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti. Il Comitato è presieduto da un Presidente Consigliere indipendente e in sua assenza dall'altro membro indipendente del Comitato. Possono inoltre essere chiamati a partecipare, in funzione degli argomenti trattati, senza diritto di voto, il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i responsabili delle funzioni di controllo o di altre funzioni chiave del management, nonché altri singoli amministratori.

## Remuneration committee

Il Remuneration Committee svolge, ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, funzioni di supporto e di consulenza per il Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione e incentivazione delle pratiche e politiche per la FCA Bank Group.

In particolare, il Comitato propone al Consiglio di Amministrazione, avendo ascoltato l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, gli incentivi, il documento sulle politiche di remunerazione e la relazione sulla loro applicazione (ex-post disclosure) per l'approvazione annuale da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Il Comitato fornisce annualmente al Consiglio di Amministrazione e agli azionisti adeguate informazioni circa le attività svolte.

Il Consiglio d'Amministrazione mette a disposizione del Comitato le risorse necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti potendo quest'ultimo ricorrere, entro i limiti definiti dal budget e per il tramite delle strutture della società, a consulenti esterni.

Il Comitato, costituito il 23 marzo 2016 a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, è composto dal 30 giugno 2017 da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti. Il Comitato è presieduto da un Presidente Consigliere indipendente e in sua assenza dall'altro membro indipendente del Comitato. Possono inoltre essere chiamati a partecipare, senza diritto di voto, il Presidente del Collegio Sindacale (o un Sindaco da lui designato), l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i responsabili delle funzioni di controllo e i Membri del Consiglio.

## ALTRI COMITATI COINVOLTI NEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

A integrazione e completamento del Sistema di Controllo Interni, la Banca si è dotata, oltre che delle funzioni di controllo e dei comitati endo-consiliari, dei seguenti comitati:

### Internal control committee

L'Internal Control Committee (ICC) svolge un ruolo di informazione tra la Joint Venture e gli azionisti in merito al sistema di controllo interno e di supporto all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale, e al Risk and Audit Committee nei loro rispettivi ruoli rispetto al sistema di controllo interno.

L'ICC ha l'obiettivo di:

- monitorare le risultanze e i piani di azione derivanti dalle attività di controllo interno;
- analizzare eventuali problematiche e situazioni relative al sistema di controllo interno;
- monitorare gli eventi di frode e l'efficacia dei dispositivi di prevenzione.

L'ICC si riunisce con frequenza trimestrale e vi partecipano anche i rappresentanti degli azionisti. È il momento istituzionale in cui vengono presentati anche i rilievi e raccomandazioni a seguito di ispezioni da parte delle autorità di vigilanza locali.

La presenza dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale completa verso l'alto il sistema dei controlli interni, permettendo, in quanto responsabile dell'attuazione dei necessari interventi operativi e di adeguamento nel caso emergano carenze o anomalie, di disporre di un quadro d'insieme completo e integrato degli esiti dei controlli effettuati.

## Group internal risk committee

Il Group Internal Risk Committee ("GIRC") svolge un ruolo di indirizzo e monitoraggio atto ad assicurare il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni del gruppo in materia di prevenzione e gestione dei rischi.

L'attività svolta è più analitica rispetto agli altri comitati di controllo in quanto analizza, tra le altre cose, il RAF e la Strategia del Rischio (Risk Strategy) che ogni responsabile delle società appartenenti al gruppo sviluppa, in linea con il Risk Appetite di gruppo, e invia al GIRC con frequenza annuale - in applicazione della politica di Group Risk Management approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Ne è inoltre prevista la convocazione al verificarsi di situazioni di crisi di liquidità sul mercato o sulla Società e, nella sua composizione ristretta (che prende il nome di comitato NPA), valuta e approva le proposte di nuovi prodotti e attività provenienti dai mercati.

Al GIRC, presieduto dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, partecipano le prime linee dello stesso e, a chiamata, i responsabili delle società appartenenti al gruppo.

Partecipano, inoltre, i responsabili delle tre funzioni di controllo interno come osservatori e senza diritto di voto; nella fattispecie la funzione di Risk & Permanent Control fornisce un parere sui livelli di rischiosità presentati dal mercato nelle varie aree e della loro eventuale copertura e mitigazione.

Inoltre, in caso di approvazione di nuovi prodotti e attività, la funzione Compliance ha diritto di voto per gli aspetti di propria pertinenza. La partecipazione delle funzioni di controllo a questo comitato favorisce l'interazione critica con le unità di business e quindi si ritiene necessaria, oltre che opportuna, anche al fine di evitare che si determini un'eccessiva distanza tra le stesse e il contesto operativo, senza che per questo sia pregiudicata la loro necessaria autonomia professionale.

L'assenza di diritti di voto in capo alle funzioni di controllo nell'ambito del GIRC assicura, tra l'altro, la piena separazione tra i momenti di gestione e di controllo.

## Organismo di vigilanza

Con riferimento alla funzione di prevenzione della responsabilità amministrativa ai sensi del Decreto Legislativo 231/01, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV) per la capogruppo e per le controllate italiane Leasys S.p.A. e Leasys Rent S.p.A., con il compito di sovrintendere alla corretta applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e del Codice di Condotta.

L'Organismo di Vigilanza:

- si riunisce con frequenza almeno trimestrale e relaziona periodicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;
- svolge periodiche verifiche sulla reale capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati, avvalendosi, di norma, della Funzione Compliance di FCA Bank, dell'Internal Audit, della Funzione Risk & Permanent Control e del supporto di altre funzioni interne che, di volta in volta, si rendano a tal fine necessarie.

L'OdV della capogruppo è composto dall'Head of Compliance, Supervisory Relations & Data Protection, dal responsabile della funzione Internal Audit e da un professionista esterno, con esperienza in materia legale e penalistica, chiamato a partecipare in qualità di Presidente.

# Altre informazioni

## Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse e di cambio e il tasso di disoccupazione - nel contesto in cui essa opera.

L'attività della Banca è, in misura prevalente, collegata all'andamento del settore automobilistico, storicamente soggetto a periodiche ciclicità; tenendo presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici, ogni evento macroeconomico (quale un calo significativo nei principali mercati di sbocco, la solvenza delle controparti, la volatilità dei mercati finanziari e dei tassi di interesse) potrebbe incidere sulle prospettive e sui risultati economico-finanziari.

Particolare rilievo ha assunto nel 2020 la straordinarietà dell'evento Covid-19, il cui impatto sull'economia in generale e sui risultati della società rimane incerto, in relazioni alle possibili evoluzioni del contesto conseguente alla pandemia. FCA Bank S.p.A. rispetta le leggi e le normative vigenti. La maggior parte dei nostri procedimenti legali sono costituiti da controversie relative a mancati pagamenti da parte dei clienti e concessionari nel corso della nostra normale attività di impresa. Le nostre politiche di accantonamento per i "fondi rischi e oneri", unitamente allo stretto monitoraggio dei procedimenti in corso, ci consentono di essere tempestivi nel considerare i possibili effetti sui nostri bilanci.

## Brexit

Il 30 dicembre 2020, al termine di articolati negoziati, è stata siglata l'intesa sulle future relazioni tra Regno Unito e Unione Europea, la cui ratifica da parte di quest'ultima avrà luogo solo in seguito all'approvazione, nei primi mesi di quest'anno, del Parlamento europeo. Il Consiglio dell'Unione Europea ne ha comunque autorizzato l'applicazione in via provvisoria dal 1° gennaio 2021.

Il trattato si fonda su tre punti:

1. l'istituzione di un'area di libero scambio con il Regno Unito;
2. un nuovo accordo per la sicurezza dei cittadini;
3. un accordo in materia di governance.

In riferimento all'attività di FCA Bank, presente sul mercato UK attraverso 3 società che coprono le linee di business del retail, dealer financing e rental, era già stato avviato nel corso del 2018 un processo di valutazione dei rischi coerente con quanto suggerito dal documento della European Banking Authority (EBA) del 25 giugno 2018, "Opinion of the European Banking Authority on preparations for the withdrawal of the United Kingdom from the European Union" (EBA/Op/2018/05).

## ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

FCA Bank S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti. Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile le società controllate direttamente ed indirettamente hanno individuato FCA Bank S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Tale attività consiste nella indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di gruppo e si concretizza nella elaborazione delle politiche generali di gestione finanziaria, delle risorse umane, e di

comunicazione. Inoltre il coordinamento di gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria e di internal audit. Quanto sopra consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi (ove opportuno) di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business.

## CODICE DI CONDOTTA

In data 26 ottobre 2018, Il Consiglio di Amministrazione di FCA Bank ha approvato il nuovo Codice di Condotta del Gruppo. Il Codice illustra i principi e le regole di condotta che guidano le attività quotidiane e le relazioni con le controparti interne ed esterne. Infatti, il Codice ha lo scopo di assicurare che tutti i membri del Gruppo FCA Bank agiscano con la massima integrità, rispettando le leggi vigenti e contribuendo alla costruzione di un futuro migliore per la nostra Società e le comunità in cui operiamo.

FCA Bank condivide, e il suo Codice di Condotta recepisce, i principi della "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" dell'Organizzazione delle Nazioni Unite ("ONU"), le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro ("OIL") e le Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE") per le imprese multinazionali. Inoltre, il nuovo Codice recepisce struttura e contenuti più consoni al settore bancario e, allo stesso tempo, rafforza l'attenzione sulle tematiche a tutela del cliente quali Customer Protection e Customer Centricity.

Il Codice di Condotta di FCA Bank stabilisce che nessuno - amministratore, manager o altri dipendenti, agenti o altri rappresentanti - possa, direttamente o indirettamente, dare, offrire, richiedere, promettere, autorizzare, sollecitare o accettare somme di denaro o altre utilità (inclusi omaggi o favori, ad eccezione di oggetti commerciali con valore economico modesto, espressamente consentiti dalle leggi vigenti nonché conformi al Codice e a tutte le Policy e Procedure vigenti), relativamente alla propria attività per FCA Bank in qualunque momento e per qualsivoglia motivo che potrebbero, anche non intenzionalmente, comprometterne l'indipendenza, imparzialità o integrità.

Il Codice statuisce il principio di tolleranza zero nei confronti della corruzione ed include un richiamo alle

leggi anticorruzione che hanno recepito la Convenzione OCSE sulla "Lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali", le linee guida OCSE e leggi come il Foreign Corrupt Practices Act statunitense, il Bribery Act britannico o simili, che vietano di corrispondere, o promettere di corrispondere, direttamente o indirettamente (per esempio, attraverso un intermediario), somme o altre utilità di valore a funzionari/dipendenti del proprio o di altri governi, a funzionari/dipendenti di partiti politici o delle forze armate, a funzionari di partiti politici stranieri o a candidati politici; a dipendenti di organismi controllati da o di proprietà di governi stranieri; o a rappresentanti di organizzazioni internazionali quali le Nazioni Unite o la Banca Mondiale; o a organismi/individui privati, allo scopo di ottenere, mantenere o assicurarsi un qualsiasi vantaggio commerciale indebito.

FCA Bank infatti si impegna a tenere rapporti (comprese attività di lobbying) con i Governi, le Autorità e le Istituzioni Pubbliche in conformità con le leggi e le norme etiche vigenti, oltre che con il Codice e qualunque Procedura vigente a livello locale. I rapporti di FCA Bank con agenzie governative, altre Autorità e Istituzioni Pubbliche devono essere gestiti esclusivamente dagli uffici preposti. Infine, qualsiasi trasferimento di denaro o di valori (pagamenti, prestiti o qualsiasi altra operazione) verso funzionari o dipendenti pubblici sono proibiti, ad eccezione della normale offerta di prodotto dell'Azienda, salvo che tali azioni non siano consentite dalle normative vigenti, dalle norme etiche vigenti e siano previste dalle Procedure del Gruppo FCA Bank. Il Codice esplicita infine come le Policy e le Procedure di registrazione dei dati contabili interni del Gruppo FCA Bank siano finalizzate ad assicurare registrazioni interne accurate e complete di tutte le attività aziendali.

## PRIVACY – TRATTAMENTO DATI PERSONALI E CYBER SECURITY

In linea con i risultati dei precedenti esercizi, FCA Bank continua a porre particolare attenzione alle tematiche relative alla protezione dei dati personali elaborati all'interno della propria organizzazione e dei sistemi informativi al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità delle informazioni e proteggere i diritti e gli interessi dei propri clienti e dipendenti.

In conformità con i requisiti previsti dal Regolamento UE sulla Protezione dei Dati n.2016/679, il governo societario prevede:

- un regolamento che definisce il modello organizzativo, descrivendo ruoli e responsabilità. Come previsto dal regolamento che recepisce le recenti evoluzioni organizzative, viene attribuito a ciascun dipendente un ruolo specifico nell'ambito della protezione dei dati personali al fine di rafforzare e assicurare una corretta gestione dei dati personali secondo specifiche esigenze e peculiarità aziendali;
- un solido sistema di policy e procedure:
  - una policy di gruppo volta ad illustrare i principi generali, le responsabilità ed i principali processi nell'ambito della protezione dei dati personali ai quali FCA Bank S.p.A. e le sue controllate devono confrontarsi per assicurare un adeguato livello di conformità alle leggi sulla protezione dei dati personali prendendo in considerazione anche le relative normative locali;
  - una particolare attenzione è posta al tema della gestione delle violazioni dei dati personali per prevenire, impedire o evitare il verificarsi della suddetta violazione, indicandone le attività, i ruoli e le responsabilità per una corretta, rapida ed efficiente gestione;
- un piano di formazione specifico e innovativo al fine di diffondere, migliorare e aumentare la consapevolezza dei dipendenti sulle tematiche della protezione dei dati. In tal modo si rendono comprensibili tali tematiche e si consente ai dipendenti di integrarne gli aspetti chiave nella routine quotidiana. Formazione e awareness sono due concetti chiave strettamente correlati: se le persone non sono consapevoli di ciò che stanno elaborando, sono anche inconsapevoli delle conseguenze e responsabilità che possono derivare da una non corretta gestione dei dati.
- strumenti a disposizione degli interessati per poter garantire loro la possibilità di esercitare i propri diritti.

L'azienda è sempre più orientata ad una corretta implementazione del principio "Privacy by Design" integrando nelle fasi di design e sviluppo di nuovi servizi e prodotti i principi della protezione dei dati, prevedendo laddove necessario una valutazione d'impatto coerentemente con l'art. 35 del Regolamento

Generale sulla Protezione dei Dati.

Inoltre, al fine di diffondere e ampliare l'attenzione sui temi della protezione dei dati personali e per attenuare i rischi legati alla riservatezza, all'integrità, alla disponibilità e alla tracciabilità dei dati, FCA Bank ha progettato e implementato un solido sistema di politiche e procedure di sicurezza informatica. Tra le principali policy aziendali elenchiamo le seguenti:

- sicurezza dei servizi di pagamento Internet;
- classificazione delle informazioni;
- controllo degli accessi logici;
- gestione delle operatività e delle comunicazioni ICT;
- sicurezza fisica e ambientale;
- gestione degli incidenti di sicurezza;
- utilizzo di mail e internet;
- utilizzo hardware e software;
- gestione degli asset ICT;
- gestione cambiamento dei sistemi informativi.

Nel corso dell'anno 2020 è stato avviato un progetto di sviluppo di una piattaforma per la gestione dei processi di Data Protection, dall'implementazione e manutenzione del registro dei trattamenti alla gestione dei data breach.

Analisi approfondite delle nuove minacce vengono eseguite regolarmente applicando le migliori pratiche del settore per contenere i rischi rilevati. A tal proposito l'azienda ha provveduto a migliorare la consapevolezza dei dipendenti su questi temi attraverso specifiche attività di formazione sulla sicurezza informatica. Nel corso del 2020, inoltre, sono stati potenziati gli strumenti di Threat Intelligence per monitorare le minacce di tipo cyber nel web, anche in considerazione dei crescenti rischi rilevati negli studi degli analisti di sicurezza a livello internazionale.

A seguito dell'estensione del ricorso al remote working come misura di mitigazione dei rischi derivanti dalla pandemia del Coronavirus, sono state potenziate ulteriormente le correlate misure di sicurezza, non solo a livello tecnico ma anche a livello di awareness dei dipendenti.

A livello di gruppo è stato rilevato e gestito un numero molto limitato di eventi registrati come potenziali incidenti legati ai dati personali. In particolare, 10 segnalazioni sono state ricevute da fonti esterne e recepite dall'organizzazione; esaustive informazioni sono state rese all'ICO (Information Commissioner's Office – Autorità Garante inglese per la protezione dei dati personali) in ordine ad 1 reclamo indirizzato alla medesima da parte di un cliente.

Al fine di identificare e prevenire violazioni delle procedure e delle regole interne e di settore, l'architettura del sistema informatico e del sistema di controllo interno sono in costante miglioramento.

## DIVIDENDI E RISERVE PAGATE

---

Nel corso dell'esercizio non sono stati pagati dividendi ai propri azionisti.

## ALTRE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE

In linea con le istruzioni per la redazione dei bilanci bancari emesse dalla Banca d'Italia si segnala che:

- a) nell'esercizio la Società non ha svolto significative attività di ricerca e sviluppo;
- b) FCA Bank non detiene né ha acquistato e/o alienato azioni o quote delle imprese controllanti nel corso dell'esercizio.

Le informazioni dettagliate con riferimento ai singoli Paesi esteri nei quali il Gruppo opera sono pubblicate, in conformità a quanto previsto dall'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD IV), nel Bilancio Consolidato disponibile al link <http://www.fcabankgroup.com>.

Il 1 gennaio 2017 è entrata in vigore la disciplina riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario per gli enti di interesse pubblico contenuta nel Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 in attuazione della Direttiva comunitaria 2014/95/UE. Tale normativa si applica con riferimento agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

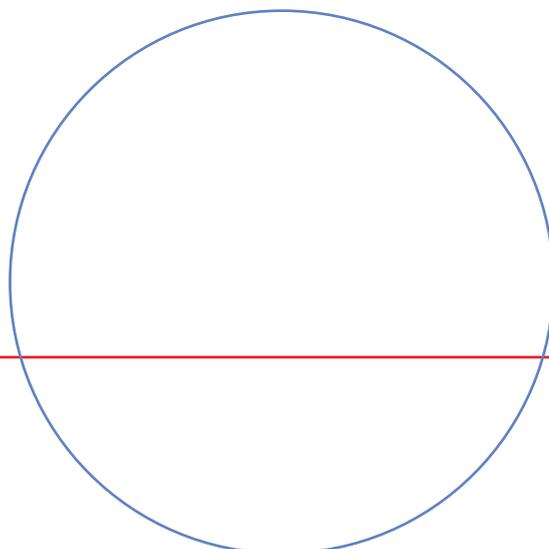
FCA Bank S.p.A., in ottemperanza alle suddette disposizioni normative, pubblica all'interno del Bilancio Consolidato, disponibile al link <http://www.fcabankgroup.com>, con frequenza annuale, la comunicazione ai propri stakeholder inerente i temi individuati dal D.Lgs. 254/2016 oltre che la Governance del Gruppo.

## RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. I rapporti tra FCA Bank e le proprie partecipate sono rappresentati essenzialmente dal supporto finanziario reso dalla Società alle controllate stesse. Si rimanda alla "Parte H" per gli aspetti quantitativi.

Torino, 26 febbraio 2021

P. il Consiglio di Amministrazione  
**L'Amministratore Delegato e Direttore Generale**  
Giacomo Carelli



# BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020





Stato patrimoniale	76
Conto economico	78
Prospetto della redditività complessiva	79
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	80
Rendiconto finanziario	82
Riconciliazione	83

# Stato patrimoniale

<b>Voci dell'attivo (Valori in unità di euro)</b>		<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
10.	Cassa e disponibilità liquide	571.501.544	585.246.916
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	34.552.291	22.696.464
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	34.552.291	22.696.464
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.169.288.881	18.164.772.697
	a) Crediti verso banche	1.046.637.213	1.038.854.943
	b) Crediti verso clientela	16.122.591.668	17.125.917.754
50.	Derivati di copertura	22.732.795	30.092.525
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	34.502.953	25.675.400
70.	Partecipazioni	850.584.771	942.540.419
80.	Attività materiali	30.303.035	23.765.913
90.	Attività immateriali	124.880.341	115.806.807
	di cui avviamento	65.080.000	65.080.000
100.	Attività fiscali	71.658.898	76.118.230
	a) correnti	3.562.625	756.898
	b) anticipate	68.096.273	75.361.332
120.	Altre attività	290.031.094	263.432.715
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>19.199.976.602</b>	<b>20.250.148.084</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto (Valori in unità di euro)</b>		<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.377.739.751	17.925.225.133
	a) Debiti verso banche	4.809.929.137	5.193.169.844
	b) Debiti verso clientela	2.773.055.163	3.891.062.220
	c) Titoli in circolazione	8.794.755.451	8.840.993.069
20.	Passività finanziarie di negoziazione	34.260.994	22.371.201
40.	Derivati di copertura	43.378.532	52.796.882
60.	Passività fiscali	19.345.556	28.912.137
	a) correnti	587.792	4.776.284
	b) differite	18.757.764	24.135.853
80.	Altre passività	312.474.300	294.887.685
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	7.793.523	8.568.438
100.	Fondi per rischi e oneri	24.929.945	85.141.562
	b) quiescenza e obblighi simili	3.093.243	3.076.709
	c) altri fondi per rischi e oneri	21.836.702	82.064.853
110.	Riserve da valutazione	(5.044.911)	(4.841.111)
140.	Riserve	983.988.952	680.986.072
145.	di cui acconti su dividendi	-	(180.000.000)
150.	Sovrapprezzi di emissione	192.745.851	192.745.851
160.	Capitale	700.000.000	700.000.000
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	508.364.108	443.354.233
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>19.199.976.602</b>	<b>20.250.148.084</b>

# Conto economico

(Valori in unità di euro)

	31/12/2020	31/12/2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	488.704.874	503.954.411
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	498.216.563	515.476.950
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(145.324.314)	(146.851.033)
<b>30. Margine d'interesse</b>	<b>343.380.564</b>	<b>357.103.377</b>
40. Commissioni attive	77.083.091	84.677.213
50. Commissioni passive	(14.290.387)	(16.337.873)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>62.792.704</b>	<b>68.339.340</b>
70. Dividendi e proventi simili	222.940.213	266.876.556
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	90.177	199.822
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(4.593.369)	(5.612.434)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(10.600)	1.461.972
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(10.600)	1.461.972
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>624.599.689</b>	<b>688.368.633</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(12.712.980)	(28.714.843)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(12.712.980)	(28.714.843)
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>611.886.709</b>	<b>659.653.790</b>
160. Spese amministrative:	(111.871.006)	(110.142.850)
a) spese per il personale	(52.641.837)	(54.743.421)
b) altre spese amministrative	(59.229.169)	(55.399.429)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	56.323.253	679.374
b) altri accantonamenti netti	56.323.253	679.374
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(886.928)	(467.330)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(9.069.492)	(7.870.274)
200. Altri oneri/proventi di gestione	14.785.630	(169.262)
<b>210. Costi operativi</b>	<b>(50.718.543)</b>	<b>(117.970.342)</b>
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	47.635.223	285.060
<b>260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>608.793.388</b>	<b>541.968.508</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(100.429.280)	(98.614.275)
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>508.364.108</b>	<b>443.354.233</b>
<b>300. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>508.364.108</b>	<b>443.354.233</b>

# Prospetto della redditività complessiva

(Valori in unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	508.364.108	443.354.233
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	(260.680)	(1.598.661)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	(260.680)	(1.598.661)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	56.880	608.146
100. Copertura di investimenti esteri		
110. Differenze di cambio	(56.048)	
120. Copertura dei flussi finanziari	112.928	608.146
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	(203.800)	(990.515)
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	508.160.308	442.363.718

# Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31/12/20

(Valori in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2020	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								Reddittività complessiva esercizio 31/12/20	Patrimonio netto al 31/12/20
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Stock options			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		Derivati su proprie azioni		
Capitale	700.000.000		700.000.000												700.000.000
a) azioni ordinarie	700.000.000		700.000.000												700.000.000
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	192.745.851		192.745.851												192.745.851
Riserve:															
a) di utili	471.479.034		471.479.034	263.354.233											734.833.267
b) altre	209.507.038		209.507.038			39.648.647									249.155.685
Riserve da valutazione	(4.841.111)		(4.841.111)										(203.800)		(5.044.911)
Strumenti di capitale															
Acconti su dividendi	(180.000.000)		(180.000.000)	180.000.000											
Azioni proprie															
Utile/(Perdita) di esercizio	443.354.233		443.354.233	(443.354.233)									508.364.108		508.364.108
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.832.245.046</b>	<b>-</b>	<b>1.832.245.046</b>	<b>-</b>		<b>39.648.647</b>							<b>508.160.380</b>		<b>2.380.054.001</b>

L'ammontare pari ad euro 39.648.647 rappresentato tra le variazioni di Riserve è riferito all'avanzo di fusione generatosi con la fusione per incorporazione e trasformazione in branch, che ha avuto effetto dal 1° gennaio 2020, della FCA Bank Polska Sp.z.o.o. nella FCA Bank S.p.A..

# Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31/12/19

(Valori in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2019	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							Reddittività complessiva esercizio 31/12/19	Patrimonio netto al 31/12/19	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto									
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale	700.000.000		700.000.000												700.000.000
a) azioni ordinarie	700.000.000		700.000.000												700.000.000
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	192.745.851		192.745.851												192.745.851
Riserve:															
a) di utili	303.877.742		303.877.742	167.601.292											471.479.034
b) altre	209.507.038		209.507.038												209.507.038
Riserve da valutazione	(3.850.596)		(3.850.596)										(990.515)		(4.841.111)
Strumenti di capitale															
Acconti su dividendi	-		-					(180.000.000)							(180.000.000)
Azioni proprie															
Utile/(Perdita) di esercizio	167.601.292		167.601.292	(167.601.292)									443.354.233		443.354.233
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.569.881.327</b>		<b>1.569.881.327</b>	<b>-</b>				<b>(180.000.000)</b>					<b>442.363.719</b>		<b>1.832.245.046</b>

In data 20 dicembre, è stato distribuito ai propri azionisti l'acconto sui dividendi pari a 180.000.000 di euro, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2019.

# Rendiconto finanziario (metodo diretto)

(Valori in unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	310.991.797	230.597.855
- interessi attivi incassati (+)	579.014.534	526.540.070
- interessi passivi pagati (-)	(144.108.107)	(170.737.045)
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)	68.456.879	68.235.974
- spese per il personale (-)	(49.987.637)	(50.306.000)
- altri costi (-)	(100.917.919)	(115.364.419)
- altri ricavi (+)	56.564.557	59.995.551
- imposte e tasse (-)	(98.030.510)	(87.766.276)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	919.049.014	(950.677.776)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(11.855.827)	1.236.276
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valute al costo ammortizzato	945.887.958	(857.059.827)
- altre attività	(14.983.117)	(94.854.226)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	(1.470.903.423)	924.568.281
- passività finanziarie valute al costo ammortizzato	(1.471.087.590)	937.265.687
- passività finanziarie di negoziazione	11.889.793	(98.503)
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(11.705.626)	(12.598.903)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	(240.862.612)	204.488.359
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	325.576.045	284.477.163
- vendite di partecipazioni	97.125.000	13.150.000
- dividendi incassati su partecipazioni	222.940.213	266.876.556
- vendite di attività materiali	5.409.872	4.045.356
- vendite di attività immateriali	100.960	405.250
- vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	(98.458.805)	(86.223.214)
- acquisti di partecipazioni	(2.330.000)	
- acquisti di attività materiali	(78.138.425)	(65.355.208)
- acquisti di attività immateriali	(17.990.380)	(20.868.007)
- acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	277.117.240	198.253.948
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	(180.000.000)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	-	(180.000.000)
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	(13.745.372)	222.742.307

# Riconciliazione

(Valori in unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	585.246.916	362.504.610
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(13.745.372)	222.742.307
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	571.501.544	585.246.916

Nella predisposizione del rendiconto finanziario sono stati sterilizzati gli effetti della fusione per incorporazione della FCA Bank Polska Sp.zo.o.



# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO





Parte A - Politiche contabili	86
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	116
Parte C - Informazioni sul conto economico	164
Parte D - Redditività complessiva	186
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	187
Parte F - Informazioni sul patrimonio	263
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	267
Parte H - Operazioni con parti correlate	268
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	270
Parte L - Informativa di settore	270
Parte M - Informativa sul leasing	271



# Parte A - Politiche contabili

## A.1 - PARTE GENERALE

### SEZIONE 1

#### Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio al 31 dicembre 2020 è redatto ai sensi dell'art. 2433-bis ed in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, e in vigore al 31 dicembre 2020.

La Banca d'Italia, con riferimento ai bilanci delle banche, ha stabilito con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, e successivi aggiornamenti, gli schemi di Bilancio e della Nota integrativa utilizzati per la redazione del presente prospetto contabile. In data 30 novembre 2018 è stato emanato il 6° aggiornamento della stessa circolare che ha in particolare recepito le novità introdotte dal principio contabile internazionale IFRS 16 "Contratti di locazione", omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1986/2017 e in vigore dal 1° gennaio 2019. Inoltre, in data 15 dicembre 2020 è stata emanata un'integrazione alla predetta circolare, avente ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

### SEZIONE 2

#### Principi generali di redazione

Il bilancio dell'impresa è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa al Bilancio ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i

corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2019.

La redazione del bilancio di FCA Bank è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS 1 e le indicazioni di cui alla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia, 6° aggiornamento del 30 novembre 2018 e alle integrazioni sopra citate.

In particolare:

- Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa.

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio di Stato patrimoniale e di Conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

- Prospetto della redditività complessiva. Il prospetto della redditività complessiva presenta, oltre all'utile d'esercizio, le altre componenti reddituali suddivise tra quelle senza rigiro e con rigiro a conto economico.

- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono evidenziate la composizione e la movimentazione del patrimonio netto relative all'esercizio di riferimento ed a quello precedente.

- Rendiconto finanziario. Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto.

- Unità di conto.

Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro e la nota integrativa è redatta in migliaia di euro salvo diversamente indicato.

- Per le Branch estere che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro, le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di riferimento del bilancio, mentre i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio di periodo. La conversione dei dati contabili della branch polacca, che avviene



mensilmente, si traduce nella rilevazione di differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci di ricavo e di costo ai cambi medi e dalla conversione delle attività e passività al cambio alla data di riferimento. Le differenze di cambio sul patrimonio vengono rilevate tra le riserve del Bilancio e riversate a Conto economico solo nell'esercizio in cui avviene la perdita del controllo. I cambi utilizzati per la conversione del bilancio al 31 dicembre 2020 sono di seguito esposti:

	<b>Puntuale 31/12/2020</b>	<b>Medio 31/12/2020</b>	<b>Puntuale 31/12/2019</b>	<b>Medio 31/12/2019</b>
Zloty Polacco (PLN)	4,560	4,443	4,257	4,300

■ Continuità aziendale, competenza e coerenza di presentazione del bilancio.  
 Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale che sottende alla redazione del bilancio, si ritiene che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile; di conseguenza, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale, in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica, nonché in continuità di principi.

Gli amministratori, infatti, non hanno rilevato nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, alla luce del budget, elementi tali da mettere in dubbio la capacità della Banca di poter continuare ad operare normalmente, e nel rispetto dei requisiti patrimoniali regolamentari.

Non sono state apportate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

## RISCHI E INCERTEZZE LEGATI ALL'UTILIZZO DI STIME

In conformità ai principi IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per determinare il valore contabile delle attività e delle passività.

In particolare sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2020, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra richiamati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e aggiornate periodicamente. In caso di diverso andamento degli elementi considerati, i valori consuntivati potrebbero differire dalle stime originarie e richiedere di essere coerentemente modificate, in tali circostanze le variazioni sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano o nei periodi successivi.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la recuperabilità del valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie (ivi comprese le partecipazioni) e la conseguente determinazione dell'eventuale riduzione di valore;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- la recuperabilità della fiscalità differita attiva e l'adeguatezza del valore di iscrizione in bilancio dell'avviamento.

## SEZIONE 3

### Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2020. Per una descrizione dei fatti di rilievo più significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione sull'andamento della gestione.

La Società continuerà ad operare con il consolidato modello di funzionamento oggi in vigore. FCA Bank proseguirà nel supporto alla vendita di autovetture e di veicoli commerciali di numerosi marchi, primi fra tutti quelli di FCA, attraverso la gestione di attività di finanziamento alla clientela finale ed alla rete dei concessionari. Tutte queste attività continuano ad essere incentrate su una strategia di fidelizzazione della clientela e sullo sviluppo di nuovi prodotti e servizi sempre più vantaggiosi ed innovativi.

In seguito alla pandemia i tempi di recupero delle attività economiche restano comunque incerti nonostante la partenza delle campagne di vaccinazione. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ulteriormente ampliato e prolungato lo stimolo monetario, visto che gli effetti della pandemia sono di più lunga durata rispetto a quanto stimato a inizio anno.

La Banca monitora con attenzione l'evoluzione delle possibili problematiche ed i riflessi economici riferiti all'emergenza epidemiologica.

## SEZIONE 4

---

### Altri aspetti

#### Trattamento contabile delle operazioni di cartolarizzazione

Nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione FCA Bank sottoscrive i titoli Junior. A seguito di tali operazioni la Società iscrive all'Attivo il portafoglio crediti ceduto non esistendo, ai sensi del principio IFRS 9, i presupposti per la cancellazione del credito. Per dare una più corretta rappresentazione contabile, che non conferisca una sovrastima degli attivi e dei passivi patrimoniali, la Società espone il debito verso le società veicolo al netto dei titoli sottoscritti dalla Società stessa, delle poste relative al deposito di liquidità e alle commissioni di servicing.

#### Termini di approvazione del bilancio di esercizio

Il progetto di bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 Febbraio 2021 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci entro i termini di legge previsti.



## PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA ED ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2020

Come richiesto dallo IAS 8, nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali e le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2020.

REGOLAMENTO CE DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	IN VIGORE DAGLI ESERCIZI CON INIZIO	TITOLO
2075/2019	6 dicembre 2019	1° gennaio 2020	<p><b>Modifiche ai riferimenti al framework concettuale negli IFRS.</b></p> <p>Lo IASB ha emesso il 29 marzo 2018 una versione rivisitata del Conceptual Framework del bilancio che recepisce i principi contabili IFRS. Tale strumento garantisce che i principi contabili siano concettualmente coerenti e che operazioni dello stesso tipo siano trattate nello stesso modo, fornendo le informazioni utili ad investitori e altri. Il Conceptual Framework aiuta, inoltre, le imprese ad implementare politiche contabili adeguate quando nessun principio IFRS disciplina la transazione specifica; favorisce, infine, gli stakeholders in generale nel comprendere i principi contabili. Il Conceptual Framework modificato include: un nuovo capitolo sulla misurazione e sulle regole di segnalazione dei risultati finanziari; definizioni più accurate e regole - in particolare la definizione di passività; chiarimenti su importanti argomenti, come le norme di amministrazione, prudenza e incertezza di calcolo nel financial reporting. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio separato della banca.</p>
2104/2019	10 dicembre 2019	1° gennaio 2020	<p><b>Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8.</b></p> <p>Lo IASB ha chiarito nello IAS 1 'Presentazione del Bilancio e nello IAS 8 'Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori' la definizione di 'rilevanza' e allineato tale definizione a quella utilizzata nel Framework concettuale e negli IFRS stessi. Un'informazione è rilevante se la sua omissione o errata misurazione può ragionevolmente influenzare decisioni che i fruitori principali del bilancio prendono sulla base del bilancio stesso. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio separato della banca, né si prevede alcun impatto futuro per la stessa.</p>
34/2020	16 gennaio 2020	1° gennaio 2020	<p><b>Modifiche ai Principi IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7: riforma dei tassi di interesse di riferimento del mercato.</b></p> <p>Lo IASB ha pubblicato il documento Interest Rate Benchmark Reform (Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7), che modifica le disposizioni in tema di hedge accounting dell'IFRS 9 e dello IAS 39. Una relazione di copertura è influenzata se la riforma genera incertezze sulla tempistica e/o sull'entità dei flussi di cassa basati su parametri di riferimento dell'elemento coperto o dello strumento di copertura. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto significativo sul bilancio separato della banca.</p>
551/2020	22 aprile 2020	1° gennaio 2020	<p><b>Modifiche all'IFRS 3.</b></p> <p>Lo IASB, nella versione aggiornata del Principio IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, ha modificato la definizione di 'impresa'. Nella nuova definizione viene evidenziato che lo scopo dell'impresa è quello di fornire prodotti e servizi ai clienti, mentre la definizione precedente si focalizzava sullo scopo di produrre proventi nella forma di dividendi, minori costi o altri benefici economici per gli investitori o altri soggetti. La distinzione tra impresa e azienda è fondamentale, in quanto l'iscrizione dell'avviamento può avvenire solo in seguito all'acquisto di un'impresa. Le società applicano alle aggregazioni aziendali la nuova definizione di impresa a partire dalle operazioni la cui data di stipula sia uguale o successiva al 1° gennaio 2020. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto significativo sul bilancio separato della banca.</p>

REGOLAMENTO CE DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	IN VIGORE DAGLI ESERCIZI CON INIZIO	TITOLO
1434/2020	12 ottobre 2020	1° gennaio 2020	<p><b>Modifiche all'IFRS 16.</b></p> <p>In data 28 maggio l'International Accounting Standards Board (Board) ha pubblicato una modifica dell'IFRS 16 Leasing per facilitare la contabilizzazione da parte dei locatori delle concessioni sui canoni collegate al Covid-19, quali temporanee riduzioni o salti del canone. L'emendamento esonera i locatari dal dover determinare se le concessioni sui canoni di affitto che si verificano come conseguenza diretta della pandemia Covid-19 siano modifiche della locazione e consente quindi di contabilizzare tali concessioni come se non fossero modifiche di locazione. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio separato della banca, né si prevede alcun impatto futuro per la stessa.</p>

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

REGOLAMENTO CE DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	IN VIGORE DAGLI ESERCIZI CON INIZIO	TITOLO
2097/2020	16 dicembre 2020	1° gennaio 2021	<p><b>Modifiche all'IFRS 4 Contratti Assicurativi – differimento dell'IFRS 9.</b></p> <p>In data 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso congiuntamente alle modifiche all'IFRS 17 "Contratti Assicurativi", un emendamento al precedente Standard sui contratti assicurativi, IFRS 4, in modo che i soggetti interessati possano ancora applicare l'IFRS 9 (Strumenti finanziari) insieme all'IFRS 17. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2021, ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.</p>
25/2021	14 gennaio 2021	1° gennaio 2021	<p><b>Modifiche a IFRS 9 Strumenti finanziari, IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione, IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative, IFRS 4 Contratti assicurativi e IFRS 16 Leasing.</b></p> <p>Lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2 che contiene emendamenti ai seguenti standard:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- IFRS 9 Strumenti finanziari;</li> <li>- IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione;</li> <li>- IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative;</li> <li>- IFRS 4 Contratti assicurativi; e</li> <li>- IFRS 16 Leasing.</li> </ul> <p>Le modifiche mirano ad aiutare le società a fornire agli investitori informazioni utili sugli effetti della riforma sui bilanci delle società. Gli emendamenti integrano le modifiche emesse nel 2019 e si concentrano sugli impatti nel bilancio dovuti alla sostituzione del vecchio benchmark del tasso di interesse con un tasso di riferimento alternativo. Le modifiche in questa fase finale riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- modifiche ai flussi finanziari contrattuali: la società non dovrà eliminare o rettificare il valore contabile degli strumenti finanziari per le modifiche richieste dalla riforma, ma aggiornerà invece il tasso di interesse effettivo per riflettere la variazione del tasso di riferimento alternativo;</li> <li>- contabilizzazione delle operazioni di copertura: la società non dovrà interrompere la contabilizzazione delle operazioni di copertura solo perché apporta le modifiche richieste dalla riforma, se la copertura soddisfa gli altri criteri di contabilizzazione delle operazioni di copertura; e</li> <li>- informazioni integrative: la società sarà tenuta a dare informativa sui nuovi rischi derivanti dalla riforma e su come gestisce la transizione a tassi di riferimento alternativi.</li> </ul> <p>Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2021, ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.</p>

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

PRINCIPIO/ EMENDAMENTO	DATA DI EMISSIONE IASB	DATA DI PRIMA APPLICAZIONE	DESCRIZIONE PRINCIPIO/EMENDAMENTO
IFRS 17 – Contratti assicurativi, comprensivo delle modifiche all'IFRS 17	18 maggio 2017 25 giugno 2020	1° gennaio 2023	<p><b>IFRS 17 – Contratti assicurativi, comprensivo delle modifiche all'IFRS 17.</b></p> <p>Il 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile internazionale relativo ai contratti assicurativi con applicazione a partire dal 1° gennaio 2021. Il nuovo principio contabile internazionale per la contabilizzazione dei contratti assicurativi (precedentemente conosciuto come IFRS 4) mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. Lo IASB ha finalizzato il testo definitivo ponendo fine ad una lunga fase di consultazione. L'IFRS 17 è un principio complesso che includerà alcuni fondamentali differenze rispetto all'attuale contabilità sia in merito alla misurazione delle passività sia nel riconoscimento dei profitti. L'IFRS 17 si applica a tutti i contratti assicurativi. Il modello contabile di riferimento ("General Model") è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un "risk adjustment" e di un "Contractual Service Margin" (CSM), che non può essere negativo e che rappresenta il valore attuale dei profitti up-front, rilasciati attraverso l'ammortamento dello stesso. Il 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi, al fine di aiutare le aziende ad implementare lo Standard e rendere loro più facile spiegare la loro performance finanziaria. I principi fondamentali introdotti quando il Board ha pubblicato per la prima volta l'IFRS 17 nel maggio 2017 rimangono inalterati. Le modifiche, che rispondono al feedback degli stakeholder, sono progettate per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ridurre i costi semplificando alcuni requisiti dello Standard;</li> <li>- rendere la performance finanziaria più facile da spiegare; e</li> <li>- facilitare la transizione posticipando la data di entrata in vigore del Principio al 2023 e riducendo gli oneri relativi all'applicazione dell'IFRS 17 per la prima volta.</li> </ul>
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio:  Classificazione delle Passività in Correnti e Non correnti e il differimento della data di entrata in vigore di dette modifiche	23 gennaio 2020 15 luglio 2020	1° gennaio 2023	<p><b>Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: Classificazione delle Passività in Correnti e Non correnti e il differimento della data di entrata in vigore di dette modifiche.</b></p> <p>In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio per chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra correnti o non correnti. Le modifiche mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dei requisiti aiutando le società a determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti. Le modifiche includono il chiarimento dei requisiti di classificazione per il debito che una società potrebbe estinguere convertendola in patrimonio netto. Gli emendamenti chiariscono, senza apportare variazioni, i requisiti esistenti e quindi non dovrebbero influenzare significativamente i bilanci delle società. Tuttavia, potrebbero comportare la riclassificazione di alcune passività da correnti a non correnti e viceversa. A causa della pandemia Covid-19, lo IASB ha proposto di differire la data di entrata in vigore, inizialmente prevista per il 1° gennaio 2022 al 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata delle modifiche.</p>

PRINCIPIO/ EMENDAMENTO	DATA DI EMISSIONE IASB	DATA DI PRIMA APPLICAZIONE	DESCRIZIONE PRINCIPIO/EMENDAMENTO
Modifiche a: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ IFRS 3 Aggregazioni aziendali;</li> <li>▪ IAS 16 Immobili, impianti e macchinari;</li> <li>▪ IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali;</li> <li>▪ Miglioramenti annuali 2018-2020.</li> </ul>	14 maggio 2020	1° gennaio 2022	<p><b>Modifiche a: IFRS 3 Aggregazioni aziendali; IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali; Miglioramenti annuali 2018-2020.</b></p> <p>In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche agli IFRS. Le modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni Aziendali aggiornano il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard; - le modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari non consentono di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'asset fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico; - le modifiche allo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali chiariscono quali voci di costo devono essere considerate per valutare se un contratto sarà in perdita; - i miglioramenti annuali apportano modifiche minori all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard, all'IFRS 9 Strumenti finanziari, allo IAS 41 Agricoltura e agli Illustrative Examples che accompagnano l'IFRS 16 Leasing. Tutti gli emendamenti entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.</p>
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure sulle Politiche Contabili	12 febbraio 2021	1° gennaio 2023	<p><b>Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure sulle Politiche Contabili.</b></p> <p>Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso modifiche di ambito ristretto agli IFRS Standards.</p> <p>La Disclosure sulle Politiche Contabili (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2) modifica lo IAS 1 come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un'entità è ora tenuta a fornire le informazioni sui principi contabili rilevanti invece dei principi contabili significativi;</li> <li>- sono stati aggiunti diversi paragrafi per spiegare come un'entità può identificare le informazioni rilevanti sui principi contabili e per fornire esempi di quando è probabile che le informazioni sui principi contabili siano significative;</li> <li>- le modifiche chiariscono che le informazioni sui principi contabili possono essere significative per la loro natura, anche se i relativi importi sono irrilevanti;</li> <li>- le modifiche chiariscono che le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se gli utilizzatori del bilancio di un'entità ne avrebbero bisogno per comprendere altre informazioni significative nel bilancio;</li> <li>- e le modifiche chiariscono che se un'entità rivela informazioni non significative sui principi contabili, tali informazioni non devono nascondere le informazioni rilevanti sui principi contabili.</li> </ul> <p>Inoltre, l'IFRS Practice Statement 2 è stata modificata aggiungendo linee guida ed esempi per spiegare e dimostrare l'applicazione del "processo di rilevanza in quattro fasi" alle informazioni sui principi contabili al fine di supportare le modifiche allo IAS 1.</p> <p>Le modifiche sono applicate prospetticamente. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci per gli esercizi che iniziano dal 1 gennaio 2023 o successivamente. È consentita un'applicazione anticipata.</p> <p>Una volta che l'entità ha applicato le modifiche allo IAS 1, è anche consentita l'applicazione delle modifiche allo IFRS Practice Statement 2.</p>
Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione di stime contabili.	12 febbraio 2021	1° gennaio 2023	<p><b>Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione di stime contabili.</b></p> <p>Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso gli emendamenti allo IAS 8. Le modifiche chiariscono come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. Questa distinzione è importante perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati prospetticamente solo a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati anche retroattivamente a transazioni passate e altri eventi passati.</p> <p>Le società a volte hanno difficoltà a distinguere tra politiche contabili e stime contabili. Pertanto, l'Interpretations Committee ha osservato che sarebbe utile se fosse data maggiore chiarezza e portato la questione all'attenzione dello IASB per un futuro esame.</p> <p>Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2023 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata delle modifiche.</p>



## A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono illustrate le politiche contabili adottate per la predisposizione del Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2020. I principi contabili adottati sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio del 2019 di FCA Bank S.p.A.

L'esposizione delle politiche contabili adottate è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo; nonché delle politiche contabili relative al riconoscimento dei costi e dei ricavi del periodo.

### 1. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che non sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. E' possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocatione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività detenute per la negoziazione sono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico, nella voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Per la determinazione del fair value dei contratti derivati quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato in essere alla data di fine periodo. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali il tasso di interesse. I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività e passività stesse o quando l'attività o passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.



## 2. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato

il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico).

Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di finanziamenti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'originazione, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (bonis per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di

rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario. Viceversa non sono assoggettati al processo di impairment i titoli di capitale.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

### 3. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni: - l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e - i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato). Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di servicing). Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla

data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscriverne un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valorizzate al costo storico - la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca. I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis. Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate

nel Conto Economico: - all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi; - all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi; - all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività; - all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove - dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale - la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi. Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività - classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte - e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse. In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto

di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali".

## Crediti cartolarizzati

La Società FCA Bank partecipa a programmi di cartolarizzazione e cessione di crediti come cedente e come sottoscrittore di titoli rivenienti da tali operazioni. Il ruolo di Servicer delle operazioni è svolto dalla Società che percepisce dalle società veicolo una remunerazione a condizioni di mercato.

Le operazioni di cartolarizzazione prevedono la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti ad una società veicolo, che finanzia l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli mobiliari da essi garantiti (asset-backed securities), cioè titoli il cui rimborso e i cui flussi di interessi dipendono dai flussi finanziari generati dal portafoglio di crediti.

Gli asset-backed securities si suddividono in classi a seconda del loro grado di privilegio (seniority) e del loro rating: le classi di grado più elevato (senior) sono, nella maggior parte dei programmi, collocate sul mercato e sono sottoscritte dagli investitori; le classi di grado inferiore (junior), il cui rimborso è subordinato a quello delle senior, sono sottoscritte dalla Società FCA Bank. Pertanto, avendo la Società sottoscritto le tranche Junior dei titoli emessi dalle società veicolo, le regole sulla "eliminazione contabile" dettate dal IFRS 9 sono state applicate anche ai crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione realizzate.

La cosiddetta "reversal derecognition" (di cui al principio IFRS 9) presuppone, infatti, che a livello di bilancio separato i crediti cartolarizzati vengano esposti nel bilancio della società cedente simulando il riacquisto dei crediti ceduti.

L'applicazione di queste regole ha portato:

- alla "re-iscrizione" delle attività cartolarizzate cedute nella categoria dei crediti verso la clientela (quali attività cedute e non cancellate) per la quota residua alla data del 31 dicembre 2020 dei crediti ceduti da FCA Bank;

- in contropartita ai crediti reinscritti, l'iscrizione di una passività verso enti finanziari nei confronti dei veicoli di cartolarizzazione, al netto dei titoli junior e senior sottoscritti.

Dal lato economico figurano in bilancio come segue:

- tra gli oneri finanziari viene riportato sinteticamente l'onere complessivo di competenza dell'esercizio e gli interessi passivi relativi all'indebitamento iscritto al passivo nei confronti dei veicoli di cartolarizzazione, al netto dei ricavi diversi dagli interessi attivi di portafoglio;

- rimangono esposti tra gli interessi attivi sui crediti verso la clientela, gli interessi attivi ed i proventi assimilati derivanti dai crediti cartolarizzati reinscritti.

## 4. OPERAZIONI DI COPERTURA

FCA Bank si avvale della possibilità prevista in sede d'introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di hedge accounting per ogni tipologia di copertura, sia microhedge che macrohedge.

Le operazioni di copertura dei rischi finanziari sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. FCA Bank utilizza, a fronte dell'esposizione al rischio di tasso su crediti per finanziamenti rateali e obbligazioni emesse, strumenti di copertura del rischio tasso e del rischio cambio designati in Fair Value Hedge. Gli strumenti finanziari derivati stipulati a copertura del rischio di tasso per l'indebitamento delle società che svolgono attività di noleggio a lungo termine, sono designati in Cash Flow Hedge.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna possono essere designati come strumenti di copertura.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nel caso di copertura di flussi finanziari, gli strumenti derivati di copertura sono valutati al fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura considerata efficace è imputata alla voce 110. del patrimonio netto "Riserve da valutazione". La parte inefficace è invece imputata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura";
- nel caso di copertura del fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura". Le variazioni nel fair value dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto;

Il fair value degli strumenti derivati è calcolato sulla base di tassi di interesse e di cambio rilevabili sul mercato, tenuto conto del merito creditizio delle controparti, e rappresenta l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri relativi ai singoli contratti.

I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse sono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" o "Interessi passivi e oneri assimilati".

Lo strumento derivato è designato di copertura se

esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se la copertura è efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio. Nel caso di operazioni di copertura generica (macrohedging) lo IAS 39 consente che oggetto di copertura di fair value dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sia un importo designato di attività o di passività finanziarie in modo tale che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le variazioni di fair value delle poste coperte al variare dei tassi di interesse di mercato.

Non possono essere oggetto di copertura generica importi determinati come sbilancio fra attività e passività finanziarie.

La copertura generica viene considerata altamente efficace se, analogamente alla copertura di fair value, sia all'inizio che nel corso dell'operazione le variazioni di fair value dell'importo coperto sono compensate dalle variazioni di fair value dei derivati di copertura, con un rapporto compreso fra l'80 ed il 125%.



## 5. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa,

tenendo conto del valore dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.



## 6. ATTIVITÀ MATERIALI

La voce include mobili, arredi, impianti tecnici, altre attrezzature e beni riferibili all'attività di leasing finanziario.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

La voce è suddivisa nelle seguenti categorie:

- attività ad uso funzionale;
- attività detenute a scopo di investimento.

Le attività ad uso funzionale sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. In questa categoria rientrano convenzionalmente anche i beni in attesa di locazione nell'ambito dei contratti di leasing finanziario.

Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliori su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sotto voci specifiche di riferimento in relazione alla natura dell'attività stessa.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti basato sulla vita utile e sul valore residuo delle attività.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione intermedia, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 180 "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

I costi diretti iniziali sostenuti in sede di negoziazione e di stipulazione di una locazione operativa sono aggiunti al valore dei beni locati a quote costanti in base alla durata del contratto.

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 250. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

## 7. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Le attività immateriali sono principalmente relative ad avviamento, software, marchi e brevetti. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore equo (fair value) delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

Nel caso di software generati internamente i costi sostenuti per lo sviluppo del progetto sono iscritti fra le attività immateriali a condizione che siano dimostrati i seguenti elementi: la fattibilità tecnica, l'intenzione del completamento, l'utilità futura, la disponibilità di risorse finanziarie e tecniche sufficienti e la capacità di determinare in modo attendibile i costi del progetto. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le attività immateriali acquisite separatamente e/o generate internamente sono inizialmente iscritte al costo ed ammortizzate, ad eccezione dell'avviamento, a quote costanti lungo la loro vita utile stimata. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al netto dei fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati come cambiamenti di stime contabili. Il costo dell'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita è rilevato nel conto economico nella categoria di costo coerente alla funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita, incluso l'avviamento non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore sia a livello individuale che a livello di unità generatrice di flussi di cassa. Con periodicità annuale (ovvero ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del

valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'Unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'Unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico alla voce 240. "Rettifiche di valore dell'avviamento". Sull'avviamento non sono ammesse riprese di valore.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 250. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

## 8. ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Alla data del presente bilancio non vi sono attività o gruppi di attività in via di dismissione.

## 9. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio rispettivamente nelle voci 100. "Attività fiscali" dell'attivo e 60. "Passività fiscali" del passivo.

In applicazione del «Balance sheet method» le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;
- attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e riferibili a:
  - differenze temporanee deducibili;
  - riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
  - riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati;
  - passività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite, sono calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate. In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative. Inoltre, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. In ossequio a quanto previsto dallo

IAS 12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce 270. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel prospetto della redditività complessiva tra le riserve di valutazione.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto esecutivo a compensare gli ammontari rilevati;
- l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le attività fiscali differite sono rappresentate a Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto di compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti;
- le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta (normalmente in presenza di un contratto di Consolidato fiscale).

## 10. FONDI PER RISCHI ED ONERI

### Fondi di quiescenza e obblighi simili

I Fondi di quiescenza, ovvero gli accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti.

La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". Gli utili/perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito delle Riserve da valutazione.

Il tasso al momento impiegato per attualizzare le obbligazioni connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

### Altri fondi

Gli altri fondi per rischi e oneri sono relativi a costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- b) è probabile che l'adempimento di tale obbligazione sia oneroso;
- c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'aspetto del valore temporale del denaro sia rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone verranno sostenute per estinguere l'obbligazione.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

## 11. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Nelle voci Debiti verso banche, Debiti verso clientela e Titoli in circolazione sono allocati gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Tali passività finanziarie sono registrate secondo il principio della data di regolamento e inizialmente iscritte al fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico alla voce 100.d) "Utili (perdite) da riacquisto di passività finanziarie".

## 12. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione comprendono principalmente contratti derivati che non sono designati come strumenti di copertura.

Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria sono valutate al fair value inizialmente e durante la vita dell'operazione, ad eccezione dei contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui fair value non può essere valutato attendibilmente, e che pertanto sono valutati al costo.



## 13. PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE

A fine esercizio e nel corso del medesimo, non vi sono state passività finanziarie designate al fair value.

## 14. OPERAZIONI IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio corrente alla data dell'operazione. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura;
- le poste non monetarie, valutate al costo storico, sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie, valutate al fair value, sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi a un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

## 15. ALTRE INFORMAZIONI

### Trattamento di Fine Rapporto

FCA Bank riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzione definita, in linea con le condizioni e le pratiche italiane.

In Italia, il Trattamento di Fine Rapporto si configura come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro", classificato come:

- "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252), sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariale;
- "piano a benefici definiti", iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006. Tali quote sono iscritte sulla base del loro valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi relativi al trattamento di fine rapporto sono iscritti a conto economico alla voce 160a) "Spese amministrative: spese per il personale" e includono, per la parte di piano a benefici definiti (i) i service costs relativi a società con meno di 50 dipendenti, (ii) gli interessi maturati nell'anno (interest cost), per la parte di piano a contribuzione definita (iii) le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS.

A livello patrimoniale la voce 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, al netto delle erogazioni effettuate a tutto il 31 dicembre 2020. Nella voce 80 "Altre passività" – "Debiti verso enti previdenziali" figura il debito maturato alla data del bilancio relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti nella redditività complessiva senza rigiro a conto economico (cioè a Patrimonio netto nell'ambito delle Riserve da valutazione) in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised.

## Riconoscimento dei ricavi

I ricavi provenienti da contratti con clienti sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare gli interessi sui crediti verso la clientela, le provvigioni attive e gli interessi verso banche sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati relativi agli strumenti finanziari vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

I dividendi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

## Riconoscimento dei costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui sono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

## Leasing finanziario

Le operazioni di leasing sono state contabilizzate secondo le disposizioni dell'IFRS 16.

## Uso di stime

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano

variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la valutazione della recuperabilità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono verificate periodicamente e regolarmente dalla Società. In caso di diverso andamento degli elementi considerati in tale processo, le stime che si consuntiveranno potrebbero differire da quelle originarie e richiedere di essere modificate. Gli effetti di ogni variazione di stima sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione se questa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

## Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2020, FCA Bank ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili in periodi successivi. La Società ha rilevato imposte anticipate per il valore per cui ne ritiene probabile il recupero.

Nella determinazione di tale valore sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti. Si ritiene, inoltre, che le poste rettificative stanziare siano congrue a coprire il rischio di un ulteriore peggioramento delle assunzioni insite in tali previsioni, tenuto conto del fatto che le imposte anticipate nette così stanziare si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo molto lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate.

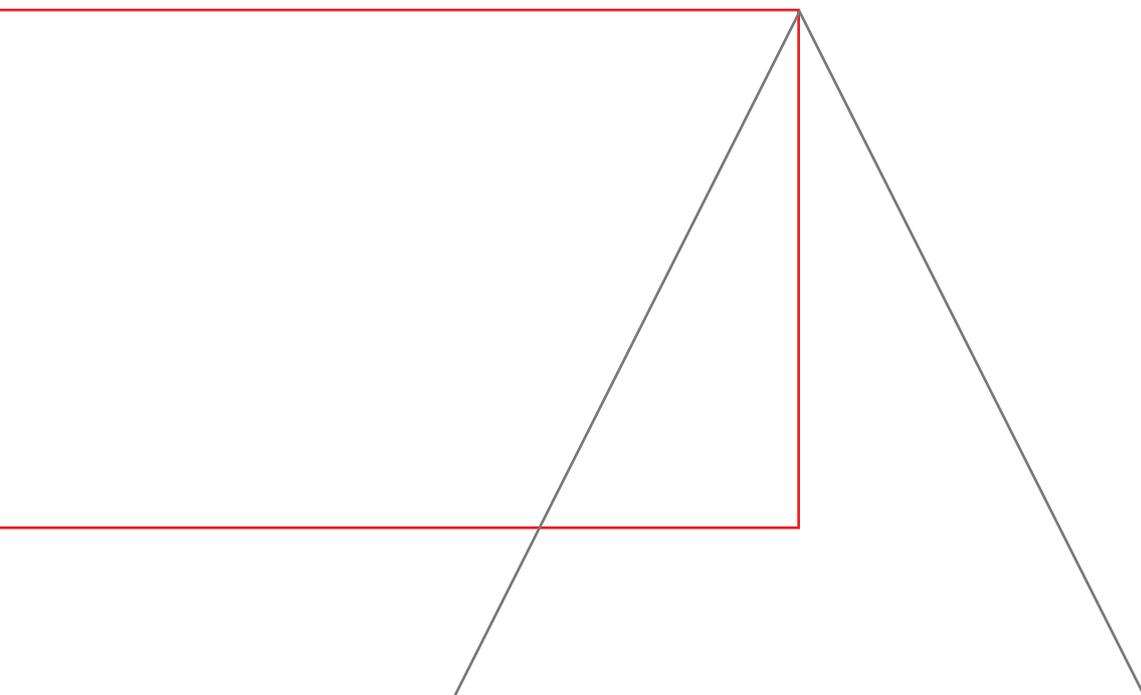
## Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti, le relative attività, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o attività. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate high quality nei rispettivi mercati di riferimento. I rendimenti attesi delle attività sono determinati sulla base di diversi dati forniti da alcuni esperti circa le aspettative di lungo termine del rendimento del mercato dei capitali, dell'inflazione, del rendimento attuale dei titoli obbligazionari e altre variabili, e sono eventualmente rettificati per tenere conto delle strategie di investimento delle attività. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione.

Gli andamenti dei costi di assistenza medica sono sviluppati sulla base dell'esperienza storica e dell'andamento di breve termine dei costi e del trend di lungo periodo atteso. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

## Passività e passività potenziali

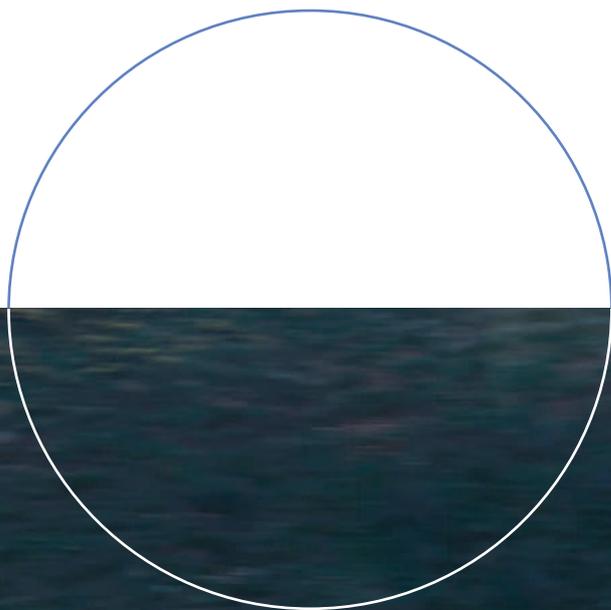
La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Le cause e i contenziosi contro la Società inoltre, spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business è possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.





## A.3 - INFORMATIVA SU TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.



## A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le tecniche di valutazione e gli input utilizzati si rimanda al paragrafo A.4.3 Gerarchia del fair value.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per la descrizione relativa ai processi e metodi di valutazione si rimanda al paragrafo A.4.3 Gerarchia del fair value.

In considerazione delle tipologie delle esposizioni in essere al 31 dicembre, il cui valore di fair value risulta classificato al Livello 2, la Banca ritiene che la sensibilità delle valutazioni sia contenuta in quanto gli input utilizzati per le valutazioni sono direttamente o indirettamente osservabili sul mercato.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

Sulla base dell'IFRS13, il fair value (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (exit price). L'IFRS 7, introduce, invece, la definizione di "gerarchia del fair value". Tale norma prevede che le valutazioni effettuate siano classificate in conformità a una gerarchia di tre livelli in base alla significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. L'obiettivo è di stabilire il prezzo al quale l'attività potrebbe essere scambiata.

Si distinguono i seguenti livelli:

a) Livello 1 (L1): quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IFRS 9 – per le attività o passività oggetto di valutazione;

b) Livello 2 (L2): input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

c) Livello 3 (L3): input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito vengono quindi illustrate le metodologie adottate dalla Società per la determinazione del fair value.

Gli strumenti finanziari, classificati L1, il cui fair value è rappresentato dal valore di mercato (strumenti quotati su un mercato attivo) si riferiscono a:

- titoli quotati emessi in ambito di operazioni di cartolarizzazione, pubbliche o private, originate da diverse entità;
- obbligazioni emesse dalla branch in Irlanda nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes e quotati su mercati regolamentati (voce "Titoli in circolazione").

Le attività e passività finanziarie, classificate L2, il cui fair value è determinato utilizzando input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato, si riferiscono a:

- derivati OTC di negoziazione pareggiata, conclusi con primari istituti di credito e ripassati alle società controllate per coprirne il portafoglio crediti;
- derivati OTC stipulati a copertura del portafoglio crediti della Società;
- crediti verso banche;
- debiti finanziari verso banche e società finanziarie;
- debiti verso enti finanziari originati dalla re-iscrizione - secondo il principio IFRS 9 – del debito netto derivante dalle operazioni di cartolarizzazione.

Il portafoglio crediti verso la clientela (Voce "Crediti") è classificato in L3.

La valutazione dei derivati avviene secondo la metodologia del discounted cash-flows utilizzando curve di tassi di mercato fornite da Bloomberg. La stessa metodologia si applica a crediti e debiti.

La Società utilizza metodi di valutazione (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Per i titoli emessi in ambito di operazioni di cartolarizzazione si fa riferimento al valore nominale del titolo o al valore di fair value attribuito dalla controparte bancaria che ha sottoscritto i titoli.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti sullo strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

#### A.4.4 Altre informazioni

Con riferimento al paragrafo 93 lettera (i) dell'IFRS 13 si segnala che la Banca non detiene attività non finanziarie valutate al fair value in modo ricorrente o non ricorrente.

## INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

### A.4.5 - GERARCHIA DEL FAIR VALUE

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2020			31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		34.552	-		22.696	-
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione		34.552			22.696	
b) Attività finanziarie designate al fair value						
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura		22.733			30.093	
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>57.285</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>52.789</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		34.361			22.371	
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura		43.369			52.797	
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>77.640</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>75.168</b>	<b>-</b>

Legenda: L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Si segnala che nel corso dell'anno 2020, non vi sono state operazioni relative ad attività valutate al fair value su base ricorrente.

### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Si segnala che la Banca non detiene passività valutate al fair value su base ricorrente.

### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente	31/12/2020				31/12/2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate								
al costo ammortizzato	17.169.229		1.047.904	16.250.305	118.164.773		1.040.636	17.260.417
2. Attività materiali detenute								
a scopo di investimento	-				-			
3. Attività non correnti e gruppi								
di attività in via di dismissione	-				-			
<b>Totale</b>	<b>17.169.229</b>	<b>-</b>	<b>1.047.904</b>	<b>16.250.305</b>	<b>18.164.773</b>	<b>-</b>	<b>1.040.636</b>	<b>17.260.417</b>
1. Passività finanziarie valutate								
al costo ammortizzato	16.377.740	8.143.587	8.430.025		17.925.225	7.588.348	10.509.968	
2. Passività associate ad attività								
in via di dismissione	-				-			
<b>Totale</b>	<b>16.377.740</b>	<b>8.143.587</b>	<b>8.430.025</b>	<b>-</b>	<b>17.925.225</b>	<b>7.588.348</b>	<b>10.509.968</b>	<b>-</b>

Legenda: VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

## A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il paragrafo 28 dell'IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie in cui, in caso di acquisto di uno strumento finanziario valutato al fair value ma non quotato su di un mercato attivo, il prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di riconoscimento iniziale, differisca

dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall'entità. In tal caso, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari. Si evidenzia come nel bilancio della Società tale fattispecie non è presente.

# Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

(IMPORTI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)

## ATTIVO

### SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

571.502

#### Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) Cassa	1	1
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	571.501	585.246
<b>Totale</b>	<b>571.502</b>	<b>585.247</b>

Alla sottovoce "a) Cassa", sono comprese le giacenze di denaro e valori in cassa. Non si registra nessuno scostamento significativo rispetto al valore dell'esercizio precedente.

La sottovoce "b) Depositi a vista presso Banche Centrali" accoglie le giacenze di liquidità di fine periodo presso Banca d'Italia e la Banca Nazionale Polacca; nella voce non è inclusa la Riserva Obbligatoria che è ricompresa nella voce 40 dell'attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche".

## SEZIONE 2 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – VOCE 20

34.552

La voce ammonta a 34.552 migliaia di euro con un incremento di 11.856 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce comprende la valutazione, ove positiva, dei contratti derivati di negoziazione pareggiata, conclusi con primari istituti di credito e ripassati alle società controllate per coprirne il rischio di tasso di interesse.

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3 Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
<b>Totale A</b>						
<b>B. Strumenti derivati</b>		<b>34.552</b>			<b>22.696</b>	
1. Derivati finanziari:		34.552			22.696	
1.1 di negoziazione		34.552			22.696	
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi:						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
<b>Totale B</b>		<b>34.552</b>			<b>22.696</b>	
<b>Totale (A+B)</b>		<b>34.552</b>			<b>22.696</b>	

Legenda: L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>A. Attività per cassa</b>		
1. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
<b>Totale A</b>	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Controparti centrali	239	2.308
b) Altre	34.313	20.388
<b>Totale B</b>	<b>34.552</b>	22.696
<b>Totale (A + B)</b>	<b>34.552</b>	<b>22.696</b>

## SEZIONE 4 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

### VOCE 40

17.169.229

La voce ammonta a 17.169.229 migliaia di euro con un decremento di 995.544 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le attività finanziarie sono così composte:

#### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valore di bilancio			FV			Valore di bilancio			FV		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche centrali</b>	<b>675.091</b>			<b>675.091</b>			<b>476.006</b>			<b>476.006</b>		
1. Depositi a scadenza	-			x	x	x	-			x	x	x
2. Riserva obbligatoria	24.412			x	x	x	26.006			x	x	x
3. Pronti contro termine	-			x	x	x	-			x	x	x
4. Altri	650.679			x	x	x	450.000			x	x	x
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>371.546</b>			<b>372.813</b>			<b>562.849</b>			<b>564.630</b>		
1. Finanziamenti	371.546			372.813			562.849			564.630		
1.1 Conti correnti e depositi a vista	251.939			x	x	x	402.049			x	x	x
1.2 Depositi a scadenza	-			x	x	x	-			x	x	x
1.3 Altri finanziamenti:	119.607			x	x	x	160.800			x	x	x
- Pronti contro termine attivi	60.265			x	x	x	26.764			x	x	x
- Finanziamenti per leasing	302			x	x	x	101			x	x	x
- Altri	59.040			x	x	x	133.935			x	x	x
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
<b>Totale</b>	<b>1.046.637</b>			<b>1.047.904</b>			<b>1.038.855</b>			<b>1.040.636</b>		

Legenda: L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

La voce "crediti verso Banche" rileva un incremento, rispetto l'esercizio precedente, di circa 8 milioni di euro per effetto di maggiori depositi (HQLA) presso le Banche Centrali (200 milioni di euro) compensati principalmente da minori giacenze di fine periodo sui conti correnti bancari intrattenuti con primari Istituti di credito. I crediti verso Banche Centrali accolgono altresì le riserve obbligatorie versate: alla Banca d'Italia per un ammontare pari a 18.483 migliaia di euro, e per la restante parte, 5.929 migliaia di euro, alla Banca Centrale Irlandese attraverso il tramite della branch che

opera sul territorio. La voce "4 Altri" dei Crediti verso Banche Centrali, pari a 651 milioni di euro, si riferisce ai depositi presso la Banca d'Italia quali attività liquide di livello 1 (HQLA), come definite dal Regolamento Delegato (UE) 2015/61 per 650 milioni di euro, nonché, per la parte rimanente, a depositi presso la Banca Centrale della Polonia.

Tra gli Altri finanziamenti, la voce "Altri", pari a 59.040 migliaia di euro, è essenzialmente riconducibile ai finanziamenti erogati alla Società Controllata Austriaca e alla sua branch.

## 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>16.078.735</b>	<b>43.856</b>			<b>16.250.305</b>		<b>17.039.416</b>	<b>86.502</b>			<b>17.260.417</b>	
1.1. Conti correnti	39.258	260		X	X	X	80.183	374	X	X	X	
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-		X	X	X	27.520	-	X	X	X	
1.3. Mutui	-	-		X	X	X	-	-	X	X	X	
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	131.217	773		X	X	X	109.392	636	X	X	X	
1.5. Finanziamenti per leasing	1.158.666	10.451		X	X	X	1.050.402	6.863	X	X	X	
1.6. Factoring	2.092.309	13.442		X	X	X	2.648.840	57.857	X	X	X	
1.7. Altri finanziamenti	12.657.286	18.931		X	X	X	13.123.080	20.772	X	X	X	
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>-</b>	<b>-</b>					<b>-</b>	<b>-</b>				
2.1. Titoli strutturati	-	-					-	-				
2.2. Altri titoli di debito	-	-					-	-				
<b>Totale</b>	<b>16.078.735</b>	<b>43.856</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16.250.305</b>	<b>17.039.416</b>	<b>86.502</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17.260.417</b>	

Legenda: L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

La voce ammonta a 16.122 milioni di euro e subisce, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di 1.003 milioni di euro riconducibile essenzialmente ai minori volumi finanziati riferiti al portafoglio factoring per 600 milioni di euro, ai minori finanziamenti erogati alle Società Controllate per 617 milioni di euro, ad una riduzione dei finanziamenti alla rete dei concessionari per 17 milioni di euro nonché a minori esposizioni di conto corrente con Fiat Chrysler Finance e pronti contro termine per 67 milioni di euro.

Risultano invece in controtendenza i finanziamenti erogati alla clientela in ambito retail e leasing che registrano un lieve incremento pari a 301 milioni di euro.

Le consistenze di fine periodo sono composte principalmente dai crediti verso la clientela per attività di leasing, factoring e altri finanziamenti. I saldi includono le partite cedute e successivamente re-iscritte - secondo quanto previsto dal principio IFRS 9 - derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società.

Alla voce 1.4 "Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto" sono compresi 2.335 migliaia di euro riferibili al prodotto carte di credito mentre la restante parte è esclusivamente ascrivibile a crediti per Prestiti personali non finalizzati all'acquisto di veicoli.

Finanziamenti per leasing: sono i crediti originati dalla locazione finanziaria di autovetture prodotte prevalentemente dal Gruppo F.C.A. e da altri partner commerciali.

La voce 1.6 "Factoring" accoglie:

- Factoring pro-solvendo: trattasi dei crediti nei confronti della rete concessionaria, ceduti da FCA Italy S.p.A. in pro-soluto, ma in esubero rispetto ai plafond stabiliti; per tale ragione il rischio non è trasferito al cessionario;
- Factoring pro-soluto: la voce accoglie l'importo dei crediti nei confronti della rete concessionaria, ceduti da FCA Italy S.p.A., da Jaguar Land Rover Italia S.p.A.,

Erwin Hymer Group, Ferrari S.p.A. e Maserati S.p.A. con rischio totalmente trasferito a FCA Bank.

Altri finanziamenti: trattasi principalmente di prestiti rateali finalizzati all'acquisto di veicoli, di finanziamenti erogati alla rete concessionaria nonché a finanziamenti erogati alle società controllate non bancarie.

A seguito dell'emergenza Covid-19, FCA Bank ha operato a supporto della propria clientela e in conformità con quanto stabilito dai regolatori locali e dalle linee guida dell'EBA. Per il retail financing questo è avvenuto mediante una sospensione del pagamento di un numero definito di rate che sono state posticipate alla fine del contratto, con il contestuale allungamento

della scadenza pari al periodo di sospensione. Mentre, per il dealer financing è stata concessa alla rete di vendita un'estensione media di 60 giorni sulle fatture in scadenza.

Le azioni di sospensione, legislative e non legislative, sono state a carattere oneroso e hanno riguardato principalmente clienti regolari nei pagamenti, salvaguardando il valore dei crediti e non configurando quindi una classificazione di forbearance.

Al 31 dicembre l'effetto economico relativo agli interessi addebitati alla clientela e riferibili alle sospensioni effettuate è stato pari a 15,1 milioni di euro.

### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
di cui: imprese di assicurazioni						
c) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>16.078.735</b>	<b>43.857</b>		<b>17.039.416</b>	<b>86.502</b>	
a) Amministrazioni pubbliche	580	1		646	9	
b) Altre società finanziarie	5.544.843	38		6.122.040	144	
di cui: imprese di assicurazioni	67	-		-	-	
c) Società non finanziarie	3.721.092	26.497		4.288.093	74.676	
d) Famiglie	6.812.220	17.321		6.628.637	11.673	
<b>Totale</b>	<b>16.078.735</b>	<b>43.857</b>		<b>17.039.416</b>	<b>86.502</b>	

Si evidenzia, così come già riportato precedentemente, che il decremento principale si registra al punto 2 lettera b) finanziamenti verso società finanziarie dove sono rappresentati i crediti verso le Società Controllate. Inoltre, si registra una variazione in diminuzione del valore dei crediti deteriorati per un ammontare pari a 43 milioni di euro che ha riguardato in particolar modo il portafoglio crediti riferito al Dealer Financing.

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Tipologia operazioni/Valori	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Titoli di debito								
2. Finanziamenti	17.009.825	16.072.549	160.877	115.910	33.584	11.746	72.053	1.102
<b>Totale 2020</b>	<b>17.009.825</b>	<b>16.072.549</b>	<b>160.877</b>	<b>115.910</b>	<b>33.584</b>	<b>11.746</b>	<b>72.053</b>	<b>1.102</b>
<b>Totale 2019</b>	<b>17.925.728</b>	<b>17.214.605</b>	<b>206.066</b>	<b>159.596</b>	<b>35.336</b>	<b>18.187</b>	<b>73.094</b>	<b>-</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

(\*) Valore da esporre a fini informativi

#### 4.4.a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	355.099	356.202	4.930	3.160	2.201	517	297	
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	
3. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale 2020</b>	<b>355.099</b>	<b>356.202</b>	<b>4.930</b>	<b>3.160</b>	<b>2.201</b>	<b>517</b>	<b>297</b>	
<b>Totale 2019</b>								

(\*) Valore da esporre a fini informativi

## SEZIONE 5 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 50

22.733

La voce ha subito una diminuzione, pari a 7.360 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito viene data evidenza della sua composizione:

### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value 31/12/2020			VN 31/12/2020	Fair value 31/12/2019			VN 31/12/2019
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1. Fair Value		22.733		6.049.936		30.093		7.455.325
2. Flussi Finanziari								
3. Investimenti esteri								
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1. Fair Value								
2. Flussi Finanziari								
<b>Totale</b>		<b>22.733</b>		<b>6.049.936</b>		<b>30.093</b>		<b>7.455.325</b>

Legenda: VN= valore nozionale - L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

La voce rappresenta la valutazione al fair value dei contratti derivati destinati alla copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio. In particolare accoglie prevalentemente la valutazione dei derivati stipulati a copertura del rischio tasso di interesse relativo ai Bond emessi dalla branch Irlandese.

## 5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					x	x	x		x	x
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		x	455		x	x	x		x	x
3. Portafoglio	x	x	x	x	x	x	244	x		x
4. Altre operazioni							x		x	
<b>Totale attività</b>			<b>455</b>				<b>244</b>			
1. Passività finanziarie	22.054	x					x		x	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	x		x		x
<b>Totale passività</b>	<b>22.054</b>									
1. Transazioni attese	x	x	x	x	x	x	x		x	x
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	x	x	x	x	x	x		x		

## SEZIONE 6 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 60

34.503

La voce, che ammonta a 34.503 migliaia di euro, ha subito un incremento di 8.828 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La presente voce rappresenta l'adeguamento dei crediti verso clienti quali sottostante delle operazioni di copertura secondo la metodologia del Fair Value Hedge (macrohedge).

### 6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

<b>Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori</b>	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
<b>1. Adeguamento positivo</b>	<b>34.503</b>	<b>25.675</b>
1.1 di specifici portafogli:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
1.2 complessivo	34.503	25.675
<b>2. Adeguamento negativo</b>		
2.1 di specifici portafogli:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
2.2 complessivo		
<b>Totale</b>	<b>34.503</b>	<b>25.675</b>

## SEZIONE 7 - PARTECIPAZIONI – VOCE 70

850.585

I dati delle Società partecipate sotto esposti, al 31 dicembre 2020, sono determinati in base all'applicazione dei principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) e desunti dai reporting package delle stesse Società.

### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa (*)	Quota di partecipaz. %	Disponibilità voti%	Tipo di rapporto
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>					
FCA Capital Espana EFC SA	Alcala De Henares, Spagna		100%		1
FCA Dealer Services Espana SA	Alcala De Henares, Spagna		100%		1
FCA Capital Re Ltd	Dublino, Irlanda		100%		1
FCA Capital Danmark A/S	Glostrup, Danimarca		100%		1
FCA Bank Deutschland GmbH	Heilbronn, Germania		100%		1
FCA Capital Nederland BV	Lijnden, Olanda		100%		1
FCA Capital Portugal IFIC SA	Lisbona, Portogallo		100%		1
FCA Capital Suisse SA	Schlieren, Svizzera		100%		1
FCA Dealer Services UK Ltd	Slough, Regno Unito		100%		1
FCA Automotive Services UK Ltd	Slough, Regno Unito		100%		1
Leasys S.p.A.	Torino, Italia	Roma, Italia	100%		1
FCA Capital France SA	Trappes, Francia		100%		1
Ferrari Financial Services AG	Monaco, Germania		50% +1 Az.		1
FCA Bank G.m.b.H.	Vienna, Austria		50%		2
FCA Insurance Hellas Insurance Brokers S.A	Argyroupolis, Grecia		100%		1
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>					
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>					
<b>Altre minori</b>					
CODEFIS SCPA	Torino, Italia		30%		
FCA Security S.c.p.A.	Torino, Italia		0%		

Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

(\*) Se diversa da sede legale

## 7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>			
FCA Capital Espana EFC SA	64.315	64.315	
FCA Dealer Services Espana SA	25.479	25.479	
FCA Capital Hellas SA	0	0	10.000
FCA Capital Re Ltd	5.000	5.000	
FCA Capital Danmark A/S	12.109	12.109	
FCA Bank Deutschland GmbH	305.011	305.011	
FCA Capital Nederland BV	17.124	17.124	
FCA Dealer Services Portugal SA	25.950	25.950	
FCA Capital Portugal IFIC SA	54.454	54.454	
FCA Capital Suisse SA	26.724	26.724	20.381
FCA Dealer Services UK Ltd	25.716	25.716	
FCA Automotive Services UK Ltd	93.088	93.088	222.047
Leasys S.p.A.	125.568	125.568	150.000
FCA Capital France SA	66.500	66.500	
Ferrari Financial Services AG	20.530	20.530	
FCA Bank G.m.b.H.	6.600	6.600	
FCA Insurance Hella Insurance Brokers S.A	2.330	2.330	
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>			
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>			
<b>Altre minori</b>			
CODEFIS SCPA	36	36	
FCA Security S.c.p.A.	1	1	
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>850.585</b>	<b>850.585</b>	<b>222.940</b>

## 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazione		Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività Complessiva (3)=(1)+(2)
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>															
FCA Capital Espana EFC SA	2	227.716	11.736	678.217	17.997	49.688	42.373	662	30.064	22.394		22.394			22.394
FCA Dealer Services Espana SA		541.230	60.160	477.805	22.659	44.934	32.942	324	29.751	22.290		22.290			22.290
FCA Capital Re Ltd		10.904	22.161	31	20.277	1.019	(42)	28	2.376	2.099		2.099			2.099
FCA Capital Danmark A/S		277.020	30.445	264.441	18.486	12.265	9.142	5.334	4.372	3.407		3.407			3.407
FCA Bank Deutschland GmbH	5	5.075.505	96.776	4.185.358	177.714	233.948	116.048	2.825	75.318	51.366		51.366			51.366
FCA Capital Nederland BV		255.680	4.544	214.975	6.380	11.054	7.855	488	4.226	3.257		3.257			3.257
FCA Capital Portugal IFIC SA		230.800	5.340	116.243	9.536	9.949	8.467	76	4.508	2.475		2.475			2.475
FCA Capital Suisse SA		437.910	6.704	344.328	25.517	25.442	21.084	647	14.771	11.570		11.570			11.570
FCA Dealer Services UK Ltd		294.797	50.721	269.314	32.690	14.095	6.953		6.803	5.454		5.454			5.454
FCA Automotive Services UK Ltd		1.321.111	16.900	1.127.210	59.714	80.018	59.843	832	29.440	22.708		22.708			22.708
Leasys S.p.A.	3	325.706	3.771.626	3.249.571	629.740	977.510	(58.756)	397.444	71.088	70.090		70.090			70.090
FCA Capital France SA		1.573.364	51.468	1.292.448	112.565	72.966	34.344	456	22.047	21.827		21.827			21.827
FCA Insurance Hellas Insurance Broker SA		2.508	230		391	321	218		263	199		199			199
Ferrari Financial Services AG		735.051	8.271	657.853	18.121	34.507	24.296	651	13.192	9.294		9.294			9.294
FCA Bank G.m.b.H.	2	245.174	2.478	188.098	4.101	8.445	6.478	125	5.168	3.736		3.736			3.736

I dati economici e patrimoniali della tabella di cui sopra sono riconducibili alla contribuzione delle Controllate stesse al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 in accordo con i principi IFRS.

## 7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Le partecipazioni non significative ammontano a complessivi 37 migliaia di euro. La composizione e le variazioni avvenute nell'anno sono indicate nella tabella seguente:

## 7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2020	31/12/2019
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>955.540</b>	<b>955.405</b>
<b>B. Aumenti</b>	2.330	-
B.1 Acquisti	2.330	-
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>94.285</b>	<b>12.865</b>
C.1 Vendite	49.500	12.865
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni		
C.4 Altre variazioni	44.785	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>850.585</b>	<b>942.540</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		
<b>F. Rettifiche totali</b>		

Si segnala che in data 17 novembre 2020 e 22 dicembre 2020 la FCA Bank S.p.A. ha ceduto le quote possedute nella "FCA Dealer Services Portugal SA", nella "FCA Capital Hellas SA" e nella "FCA Leasing GmbH" rappresentanti la totalità del capitale sociale alla propria controllata italiana Leasys S.p.A., realizzando una plusvalenza pari a 47.625 migliaia di euro, così come riportato alla Voce 220 del Conto Economico. Si segnala altresì che la voce B1 "Acquisti" è relativa all'acquisto, effettuato in data 18 dicembre 2020, della totalità delle quote della FCA Insurance Hellas Insurance Broker S.A..

Quanto riportato al punto C.4 "Altre variazioni" si riferisce esclusivamente alla fusione per incorporazione e trasformazione in branch della controllata FCA Bank Polska Sp.zo.o., come precedentemente descritto. Si precisa che, in merito alla struttura partecipativa, vanno citati i veicoli di cartolarizzazione di crediti (SPV) non inclusi nella compagine societaria di FCA Bank S.p.A. in quanto non giuridicamente partecipati. Tuttavia, i portafogli ceduti a tali veicoli vengono re-iscritti da FCA Bank secondo quanto stabilito dal principio IFRS 9. L'elenco di tali società è il seguente:

A-Best Twelve S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
A-Best Fourteen S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
A-Best Fifteen S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
A-Best Seventeen S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
A-Best Eighteen S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
Fast 3 S.r.l. (in liquidazione)	Milano - Italia

## 7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non vi sono partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

## 7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non vi sono partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

## 7.8 Restrizioni significative

Non vi sono restrizioni significative o vincoli sulle partecipazioni.

## 7.9 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da riportare.

## SEZIONE 8 ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 80

### 30.303

La voce, pari a 30.303 migliaia di euro, ha subito un incremento di 6.537 migliaia euro rispetto all'esercizio precedente.

L'ammontare è essenzialmente riconducibile alle Attività di proprietà ed in particolare riferibili al leasing finanziario.

La voce "e) altre" tra le "Attività di proprietà" è riferibile esclusivamente ai beni in attesa di locazione e inoptati derivanti dall'operativa di leasing finanziario.

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>28.587</b>	<b>23.059</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	137	108
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	28.450	22.951
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>1.716</b>	<b>707</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici		
e) altre	1.716	707
<b>Totale</b>	<b>30.303</b>	<b>23.766</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Di seguito è indicato il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio 2020 per ogni classe di attività sottostante:

Attività consistenti nel diritto di utilizzo per classe di attività sottostante:	Totale 31/12/2020
a) locali uso ufficio	870
b) contratti di locazione per vetture	328
c) abitazioni in uso ai dipendenti	461
d) materiali di ufficio	58
<b>Totale</b>	<b>1.716</b>

In relazione alle attività riferibili al leasing finanziario, sono rilevati tra gli altri beni i veicoli in attesa di locazione finanziaria ed inoptati come di seguito riportato:

<b>Tipologia</b>	<b>Totale 31/12/2020 Valore di bilancio</b>	<b>Totale 31/12/2019 Valore di bilancio</b>
<b>Composizione altri beni</b>		
- beni inoptati	8.704	3.615
- beni ritirati a seguito di risoluzione	57	290
- altri beni	19.689	19.046
<b>Totale</b>	<b>28.450</b>	<b>22.951</b>

## 8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

## 8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Società non detiene attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

## 8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento valutate al fair value.

## 8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione delle attività valutate al fair value

La Società non detiene rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

Di seguito viene data evidenza delle variazioni annue riferibili alle attività materiali ad uso funzionale:

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	-	<b>14.155</b>	<b>1.056</b>	<b>24.350</b>	<b>39.561</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(14.047)	(1.056)	(692)	(15.796)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	<b>108</b>	-	<b>23.658</b>	<b>23.765</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	-	<b>1.456</b>	-	<b>88.552</b>	<b>90.008</b>
B.1 Acquisti	-	-	10	-	78.128	78.138
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	-	1.446	-	10.425	11.871
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	-	<b>(1.427)</b>	-	<b>(82.044)</b>	<b>(83.471)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	(5.410)	(5.410)
C.2 Ammortamenti	-	-	(52)	-	(835)	(887)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	(1.375)	-	(75.799)	(77.174)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	<b>137</b>	-	<b>30.166</b>	<b>30.303</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(15.474)	(1.056)	(1915)	(18.445)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	-	<b>15.116</b>	<b>1.056</b>	<b>32.081</b>	<b>48.748</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

L'importo totale della voce C.2 "Ammortamento" trova esatta corrispondenza nella voce 180 del Conto Economico. Nella voce "Altre" sono inclusi anche i contratti di leasing di cui FCA Bank S.p.A. è locataria,

rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16. Per il dettaglio di tale componente si fa rinvio a quanto indicato in calce alla tabella 8.1 dell'Attivo e a quanto riportato nella "Parte M – Informativa sul Leasing".

---

## 8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

---

## 8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La Società non detiene rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

---

## 8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Al 31 dicembre 2020 la Banca non ha impegni per acquisto di attività materiali.

## SEZIONE 9 - ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 90

124.880

La voce ammonta a 124.880 migliaia di euro con un incremento di 9.073 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

### 9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	X	65.080	X	65.080
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>59.800</b>		<b>50.727</b>	
A.2.1 Attività valutate al costo:	59.800		50.727	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	59.800		50.727	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
<b>Totale</b>	<b>59.800</b>	<b>65.080</b>	<b>50.727</b>	<b>65.080</b>

Le attività immateriali sono valutate in base al criterio del costo. Le Attività immateriali a durata indefinita si riferiscono esclusivamente all'avviamento mentre le attività a durata definita sono principalmente riconducibili a licenze e a diritti di utilizzazione opere dell'ingegno.

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>65.080</b>			<b>168.679</b>		<b>233.759</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette				(117.952)		(117.952)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>65.080</b>	-	-	<b>50.727</b>	-	<b>115.807</b>
<b>B. Aumenti</b>		-	-	<b>19.353</b>	-	<b>19.353</b>
B.1 Acquisti				17.990		17.990
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-		-	
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni				1.363		1.363
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>(10.280)</b>	-	<b>(10.280)</b>
C.1 Vendite				(101)		101
C.2 Rettifiche di valore				(9.069)		(9.069)
- Ammortamenti	X			(9.069)		(9.069)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni				(1.110)		(1.110)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>65.080</b>	-	-	<b>59.800</b>	-	<b>124.880</b>
D.1 Rettifiche di valori totali nette				(128.131)		(128.131)
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>65.080</b>			<b>187.931</b>		<b>253.011</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	<b>65.080</b>			<b>187.931</b>		<b>253.011</b>

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

La voce "Avviamento" si riferisce principalmente al Goodwill originatosi nel 2007 dalla riorganizzazione della Società. In particolare:

- 50,1 milioni di euro si riferiscono all'iscrizione, da parte della controllata Fidis Servizi Finanziari S.p.A. fusa poi per incorporazione nella Capogruppo, di avviamento derivante dal conferimento del ramo d'azienda "finanziamento reti ed altri finanziamenti" e dall'acquisizione del "Ramo Holding" dalla Società Fidis S.p.A.;
- 15 milioni di euro si riferiscono al Goodwill relativo al primo consolidamento del Gruppo Fidis Servizi Finanziari S.p.A. poi incorporato nella Capogruppo.

Il 'test di impairment' ha comportato la verifica del valore delle singole Cash Generation Unit (CGU) con il metodo del "Free cash flow to equity", ovvero attualizzando i flussi di cassa operativi netti disponibili per la remunerazione del capitale di rischio e del valore terminale secondo la metodologia dell'attualizzazione della rendita perpetua.

Le assunzioni di base per il calcolo del valore recuperabile delle CGU riflettono esperienze passate e previsioni reddituali predisposte ed approvate dagli organi societari competenti e sono coerenti con le fonti esterne di informazione, in particolare:

- i flussi di cassa operativi netti sono calcolati su 5 anni in base ai risultati netti previsionali;
- il tasso di sconto, pari al 7,01%, è stato calcolato come costo del capitale, considerando un tasso privo di rischio pari a -0,57%, un premio per il rischio aziendale pari al 6,0% ed un beta pari a 1,27;
- il tasso di crescita è stimato dell'1,3%, in linea con le previsioni di tasso di inflazione atteso nel medio/lungo periodo;
- i flussi di cassa tengono conto del livello di capitalizzazione delle singole CGU, considerando un equilibrio patrimoniale in linea con il mercato di riferimento.

Sono state inoltre elaborate analisi di sensitivity simulando una variazione dei parametri significativi del test di impairment, tra cui un aumento del tasso di attualizzazione fino all'1% o una diminuzione del tasso di crescita "g", per tener conto di possibili peggioramenti delle condizioni economiche del mercato. Al termine di tale analisi, il valore recuperabile delle CGU risultava essere superiore al valore contabile.

### 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non vi sono impegni per l'acquisto di attività immateriali.

## SEZIONE 10 – ATTIVITA' FISCALI E PASSIVITA' FISCALI – VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

La voce 100 dell'Attivo, "Attività Fiscali", pari a 71.659 migliaia di euro, si riferisce ad Attività fiscali Correnti per 3.563 migliaia di euro e a 68.096 migliaia di euro per Attività fiscali Anticipate come di seguito rappresentate. Si decrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 4.459 migliaia di euro.

La voce "Attività fiscali Correnti" accoglie principalmente i crediti verso l'erario per acconti già versati relativi ad imposte dell'esercizio per 1.722 migliaia di euro nonché crediti rivenienti da contenziosi fiscali non ancora rimborsati per un ammontare pari a 1.374 migliaia di euro. La restante parte si riferisce a ritenute su interessi e provvigioni operate in Italia.

La voce 60 del Passivo, "Passività Fiscali", ammonta a 19.346 migliaia di euro e subisce un decremento di 9.567 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito la sua composizione:

- Passività fiscali Correnti per 588 migliaia di euro;
- Passività fiscali Differite per 18,8 milioni di euro come di seguito rappresentate in tabella.

Le "Passività fiscali correnti", pari a 588 migliaia di euro, rappresentano debiti tributari per imposte di competenza del periodo riferite alle Succursali di FCA Bank S.p.A. presenti in Polonia e in Belgio.

### 10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Attività/Valori	31/12/2020	31/12/2019
A) Attività fiscali differite	68.096	75.361
- In contropartita al Conto Economico	60.361	66.783
- In contropartita al Patrimonio Netto	7.735	8.578
<b>Totale</b>	<b>68.096</b>	<b>75.361</b>

### 10.2 Passività per imposte differite: composizione

Attività/Valori	31/12/2020	31/12/2019
A) Passività fiscali differite	18.758	24.136
- In contropartita al Conto Economico	18.758	24.136
- In contropartita al Patrimonio Netto	-	-
<b>Totale</b>	<b>18.758</b>	<b>24.136</b>

### 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>66.783</b>	<b>69.456</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>10.665</b>	<b>9.635</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8.808	9.635
a) relative a precedenti esercizi	22	919
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	8.785	8.716
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	1.857	
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>17.088</b>	<b>12.308</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	16.971	12.308
a) rigiri	16.971	12.308
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre	117	
<b>4. Importo finale</b>	<b>60.361</b>	<b>66.783</b>

L'importo, al 31 dicembre 2020, include le imposte anticipate generate dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale ed è relativo principalmente a:

- rettifiche di valore su crediti (per un importo pari a 44,7 milioni di euro);
- fondi rischi ed oneri diversi (per un importo pari a 8 milioni di euro);
- accertamenti da valutazione di fine esercizio (per un importo pari a 6,3 milioni di euro).

#### 10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

Al 31 dicembre 2020 non vi sono imposte anticipate di cui alla L. 214/2011.

## 10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>24.136</b>	<b>12.872</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>7.966</b>	<b>17.736</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	7.559	17.736
a) relative a precedenti esercizi		4.752
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	7.559	12.983
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	407	
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>13.344</b>	<b>6.471</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	13.323	6.471
a) rigiri	13.323	6.471
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	21	
<b>4. Importo finale</b>	<b>18.758</b>	<b>24.136</b>

Le imposte differite passive si riferiscono principalmente a differenze civilistico fiscali generate da avviamenti per euro 11,2 milioni e da poste valutative per 7,4 milioni di euro.

## 10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>8.578</b>	<b>8.805</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>72</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	72
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		72
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>843</b>	<b>299</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	843	299
a) rigiri	843	299
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>7.735</b>	<b>8.578</b>

L'ammontare di fine periodo, pari a 7.735 migliaia di euro, è sostanzialmente riconducibile all'effetto fiscale derivante dalla "First Time Adoption" del principio contabile IFRS 9.

## 10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La Società non ha alcuna fattispecie di imposte differite in contropartita al Patrimonio netto.

## 10.7 Altre informazioni

La FCA Bank nel corso del 2019 ha rinnovato l'opzione triennale per la tassazione del reddito secondo le modalità della trasparenza fiscale di cui all'articolo 115 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

## SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITA' – VOCE 120

290.031

La voce ammonta a 290.031 migliaia di euro e subisce un incremento di 26.598 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; l'incremento è essenzialmente riconducibile al credito verso l'erario per IVA.

### 12.1 Altre attività: composizione

<b>Composizione</b>	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
Per prestazione di servizio	12.587	17.051
Crediti verso compagnie assicuratrici	24.108	24.993
Altri crediti diversi	14.463	13.391
Verso personale	786	947
Verso enti previdenziali	73	19
Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "Attività fiscali"	238.014	205.001
Crediti IRES v/azionisti per trasparenza fiscale	-	2.030
<b>TOTALE VALORE DI BILANCIO</b>	<b>290.031</b>	<b>263.433</b>

La voce "Crediti per prestazioni di servizi" accoglie contributi e commissioni verso Jaguar e Land Rover e FCA Italy nonché gli accertamenti riferibili alle società del gruppo per garanzie e prestazioni rese.

I "Crediti verso compagnie assicuratrici" sono principalmente riconducibili a provvigioni e commissioni rivenienti dalle attività retail e leasing.

Gli "Altri crediti diversi" accolgono risconti su spese e commissioni, anticipi a fornitori e partite in corso di addebito alla clientela.

Le partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "Attività fiscali" sono riconducibili essenzialmente al credito verso l'erario per Iva per un ammontare pari a 230 milioni di euro e, per 7,1 milioni di euro, agli acconti versati per imposta di bollo.

# PASSIVO

## SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 10

16.377.740

La voce ammonta a 16.377.740 migliaia di euro con un decremento di 1.547.485 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	2.190.823	X	X	X	<b>1.313.260</b>	X	X	X
<b>2. Debiti verso banche</b>	2.619.106	X	X	X	<b>3.879.910</b>	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	46.924	X	X	X	2.849	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	2.570.305	X	X	X	3.876.460	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	53.678	X	X	X	119.270	X	X	X
2.3.2 Altri	2.516.627	X	X	X	3.757.191	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	1.877	X	X	X	600	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>4.809.929</b>	-	<b>4.877.113</b>	-	<b>5.193.170</b>	-	<b>5.305.575</b>	-

Legenda: VB = Valore di bilancio - L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

La voce "debiti verso banche centrali" accoglie i finanziamenti erogati dalla Banca Centrale Europea in seguito all'adesione al programma TLTRO III in aumento rispetto l'esercizio precedente per un ammontare di 870 milioni di euro.

Le principali variazioni che riguardano la voce "debiti verso banche" si possono riassumere in una diminuzione dei Pronti contro termine passivi per 66 milioni di euro, un incremento delle giacenze di fine periodo sui conti correnti bancari intrattenuti con

primari istituti di credito per un ammontare pari a circa 44 milioni di euro ed infine a minori finanziamenti ricevuti dalle banche terze e dalla Banca azionista per un ammontare di 1,2 miliardi di euro.

Sono altresì compresi nella voce Finanziamenti "Altri", oltre ai finanziamenti ricevuti da banche terze due contratti di prestito subordinato Tier 2 (stipulati nell'anno 2017), interamente erogati da Crédit Agricole Consumer Finance con scadenza a 10 anni.

## 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	366.942	X	X	X	255.617	X	X	X
2. Depositi a scadenza	1.145.155	X	X	X	843.600	X	X	X
3. Finanziamenti	169.641	X	X	X	484.963	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	169.641	X	X	X	484.963	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	1.398	X	X	X	716	X	X	X
6. Altri debiti	1.089.920	X	X	X	2.306.166	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>2.773.055</b>		<b>2.773.056</b>		<b>3.891.062</b>		<b>3.890.287</b>	

Legenda: VB = Valore di bilancio - L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

La voce ammonta a 2.773.055 migliaia di euro che subisce una riduzione di 1.118 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il decremento più significativo è ascrivibile alla voce "Altri debiti" che include essenzialmente la re-iscrizione – secondo il principio IFRS 9 – del debito netto derivante dalle operazioni di cartolarizzazioni in essere al 31 dicembre 2020 per un totale di 984 milioni di euro. L'esercizio precedente l'equivalente debito era pari a 2,143 miliardi di euro.

In controtendenza risulta invece essere la voce "Depositi a scadenza" che accoglie principalmente i depositi vincolati raccolti tramite il prodotto Conto Deposito presente, dal secondo semestre del 2017, anche sul mercato tedesco. Si evidenzia che l'incremento della voce "Depositi a scadenza", di 302 milioni di euro, è da attribuire prevalentemente alla raccolta sul mercato italiano.

Alla voce "Finanziamenti – Altri" sono compresi anche i finanziamenti ricevuti dalla società controllata FCA Capital France per un ammontare pari a 100 milioni di euro.

I debiti di Leasing, derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 16, accolgono principalmente le fattispecie relative ai contratti di locazione per vetture ed abitazioni in uso ai dipendenti e locali uso ufficio.

### 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>A. Titoli</b>								
1. Obbligazioni	8.794.178	8.143.587	779.278		8.840.415	7.588.348	1.313.529	
1.1 strutturate	-				-			
1.2 altre	8.794.178	8.143.587	779.278		8.840.415	7.588.348	1.313.529	
2. Altri titoli	578		578		578		578	
2.1 strutturati	-				-			
2.2 altri	578		578		578		578	
<b>Totale</b>	<b>8.794.755</b>	<b>8.143.587</b>	<b>779.856</b>	<b>-</b>	<b>8.840.993</b>	<b>7.588.348</b>	<b>1.314.107</b>	<b>-</b>

Legenda: VB = Valore di bilancio - L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

La voce "1. Obbligazioni" indicata nella tabella include l'ammontare delle obbligazioni emesse dalla Succursale Irlandese di FCA Bank S.p.A.. Così come già illustrato nella relazione sulla gestione, le emissioni sono gestite tramite il programma Euro Medium Term Note (EMTN) nonché, per 175 milioni di euro, tramite il programma Euro Commercial Paper.

Il valore dei titoli indicati alla voce "2. Altri Titoli" costituisce l'ammontare residuo di Buoni Fruttiferi Sava-Fiat, scaduti da oltre dieci anni.

### 1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
A. Debiti verso banche		
A.1 debiti subordinati	330.474	330.485

Nel corso del 2017 la FCA Bank S.p.A. ha stipulato due contratti di prestito subordinato Tier 2, interamente erogati da Crédit Agricole Consumer Finance con scadenza a 10 anni.

In particolare:

- in data 28 giugno 2017 tranche pari a 126 milioni di euro;
- in data 20 novembre 2017 tranche pari a 204 milioni di euro.

## 1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto sia per l'anno in corso che per l'anno di raffronto la Banca non ha in essere passività di tale specie.

## 1.6 Debiti per leasing

I debiti di Leasing, pari a 1.398 migliaia di euro, sono esclusivamente derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 16, e si riferiscono principalmente alle fattispecie relative ai contratti di locazione per vetture, per abitazioni in uso ai dipendenti e locali uso ufficio.

Come richiesto dal paragrafo 53 g) di tale principio, nel corso del 2020, i flussi finanziari in uscita per le tre tipologie sopra indicate ammontano a 835 mila euro e sono così ripartite:

<b>Flussi finanziari in uscita</b>	<b>2020</b>
a) locali uso ufficio	606
b) contratti di locazione per vetture	96
c) abitazioni in uso ai dipendenti	134
<b>Totale</b>	<b>835</b>

Come richiesto dal paragrafo 58 del suddetto principio, di seguito è illustrata la ripartizione dei debiti di leasing secondo le scadenze contrattuali residue:

### **Riepilogo per scadenze contrattuali residue**

<b>Scadenze contrattuali residue</b>	<b>Importo</b>
2021	431
2022	316
2023	291
2024	252
2025	108
<b>Totale</b>	<b>1.398</b>

## SEZIONE 2 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 20

34.261

La voce ammonta a 34.261 migliaia di euro con un incremento di 11.890 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende la valutazione al fair value negativo dei contratti derivati

di negoziazione pareggiata, conclusi con primari istituti di credito e ripassati alle società controllate per coprirne il rischio di tasso di interesse.

### 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019					
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate				X					X	
3.1.2 Altre obbligazioni				X					X	
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati				X					X	
3.2.2 Altri				X					X	
<b>Totale A</b>										
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari			34.261					22.371		
1.1 Di negoziazione	X		34.261	X	X			22.371	X	
1.2 Connessi con la fair value option	X			X	X				X	
1.3 Altri	X			X	X				X	
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X			X	X				X	
2.2 Connessi con la fair value option	X			X	X				X	
2.3 Altri	X			X	X				X	
<b>Totale B</b>	X		34.261	X	X			22.371	X	
<b>Totale (A+B)</b>	X		34.261	X	X			22.371	X	

#### Legenda

VN = Valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Fair value\* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

## 2.2 Dettaglio delle “Passività finanziarie di negoziazione”: passività subordinate

Al 31 dicembre 2020, così come nel precedente esercizio, la Società non detiene Passività finanziarie di negoziazione subordinate.

## 2.3 Dettaglio delle “Passività finanziarie di negoziazione”: debiti strutturati

La Banca non ha emesso debiti strutturati classificati nel portafoglio di negoziazione.

## SEZIONE 4 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 40

43.379

La voce ammonta a 43.379 migliaia di euro e registra un decremento di 9.418 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente.

### 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value 31/12/2020			VN 31/12/2020	Fair value 31/12/2019			VN 31/12/2019
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>	43.379			7.753.467	52.797			7.293.544
1) Fair value	43.339			7.703.467	52.436			6.763.544
2) Flussi finanziari	40			50.000	361			530.000
3) Investimenti esteri								
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
<b>Totale</b>	<b>43.379</b>			<b>7.753.467</b>	<b>52.797</b>			<b>7.293.544</b>

Legenda VN = Valore nozionale - L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

La voce rappresenta la valutazione al fair value dei contratti derivati destinati alla copertura del rischio di tasso di interesse e comprende i ratei maturati alla data di bilancio.

La contropartita della valutazione dei derivati secondo la metodologia del Fair Value Hedge viene inclusa nel Conto Economico alla voce 90 – Risultato netto dell’attività di copertura.

## 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica						Generica	Specifica		Generica
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X	X	X	
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X	4.214		X	X	X	X	X	
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	36.630	X	X	
4. Altre operazioni							X	X		
<b>Totale attività</b>			<b>4.214</b>				<b>36.630</b>			
1. Passività finanziarie	2.495	X					X	40	X	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X	X	
<b>Totale passività</b>	<b>2.495</b>							<b>40</b>		
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X		X		

Il valore relativo alla copertura generica di portafoglio si riferisce alla copertura del portafoglio di "credito al consumo", secondo la metodologia di Fair Value Hedge (macrohedge). Per quanto attiene alla voce "Passività finanziarie", l'ammontare è principalmente riferibile al Fair Value dei contratti stipulati a copertura del rischio tasso di interesse delle obbligazioni emesse dalla branch Irlandese.

## SEZIONE 6 – PASSIVITA' FISCALI - VOCE 60

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 10 dell'attivo.

## SEZIONE 8 – ALTRE PASSIVITA' - VOCE 80

312.474

La voce ammonta a 312.474 migliaia di euro con un incremento di 17.586 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

### 8.1 Altre passività: composizione

Composizione	Totale 2020	Totale 2019
<b>1. Debiti per forniture e servizi</b>	<b>114.662</b>	<b>120.871</b>
<b>2. Debiti diversi:</b>	<b>197.812</b>	<b>174.017</b>
- verso personale	2.475	2.573
- verso enti previdenziali	1.829	2.049
- Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "Passività fiscali"	5.498	4.541
- debiti per servizi assicurativi	45.773	51.808
- altri debiti	138.407	113.046
- debiti v/azionisti per trasparenza fiscale	3.831	-
<b>Totale</b>	<b>312.474</b>	<b>294.888</b>

Nella voce "Debiti per forniture e servizi" sono compresi 73.640 migliaia di euro verso concessionari per provvigioni di vendita, 9.110 migliaia di euro verso FCA Italy S.p.A., Leasys S.p.A. e Fidis S.p.A. essenzialmente per prestazioni di servizio e commissioni e 31.912 migliaia di euro per debiti verso altri fornitori per fatture da ricevere riferibili principalmente a prestazioni di information technology ed altre prestazioni professionali.

La voce "Altri Debiti" pari a 138.407 migliaia di euro è principalmente riconducibile a: debiti verso la controllata Leasys per la contribuzione al consolidato IVA per 94.129; debiti verso la rete concessionaria per 36.101 migliaia di euro; nonché per 5.610 migliaia di euro per partite in corso di allocazione.

## SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 90

7.793

La voce ammonta a 7.793 migliaia di euro e registra un decremento di 775 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>8.568</b>	<b>8.609</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>(10)</b>	<b>750</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	(10)	14
B.2 Altre variazioni		736
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(765)</b>	<b>(791)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(618)	(758)
C.2 Altre variazioni	(147)	(33)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>7.793</b>	<b>8.568</b>
<b>Totale</b>	<b>7.793</b>	<b>8.568</b>

All'interno delle altre variazioni in aumento sono stati inseriti gli effetti attuariali relativi alla riserva da valutazioni per utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti.

## 9.2 Altre informazioni

### Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti dei diritti di rimborso (IAS 19, paragrafi 140 e 141)

<b>Valore attuariale dell'obbligazione allo 01/01/2020</b>	<b>8.569</b>
a. Costo per servizio	
b. Costi per interesse	(10)
c. Decurtazione	-
d. Altri costi	-
e. Contributo del datore di lavoro	-
f. Rendimento delle attività a servizio del piano	-
g.1 Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(61)
g.2 Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	27
g.3 Utili/perdite attuariali: altri	(88)
h. Pagamenti previsti dal Piano	(618)
i. Costi per servizi passati/(redditi) e riduzioni (utili) e perdite	-
l. Transazioni infragruppo	(25)
m. Altri cambiamenti	-
<b>Valore attuariale dell'obbligazione al 31/12/2020</b>	<b>7.793</b>

### Effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato

Di seguito viene riportato l'effetto sulla passività derivante dalla variazione di +/- 100 bps del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini della valutazione.

	<b>1,00%</b>	<b>-1,00%</b>
TFR	(514)	581
PREMIO DI FEDELTA'	(223)	256

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per il piano pensionistico relativo alla succursale belga.

	<b>0,1%</b>	<b>- 0,1%</b>
Piani pensionistici	(833)	852

Di seguito sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro relativi alla succursale polacca:

	<b>0,1%</b>	<b>- 0,1%</b>
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	(2)	2

## SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 100

24.930

La voce ammonta a 24.930 migliaia di euro e registra un decremento di 60.212 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione è essenzialmente dovuta al rilascio dell'accantonamento effettuato a fine 2018 in seguito al provvedimento dell'Autorità Garante del Commercio.

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione, il 24 Novembre il Tribunale ha accolto il ricorso della Società e ha annullato la decisione dell'AGCM e le relative sanzioni. Di conseguenza la Società ha ritenuto opportuno rilasciare l'accantonamento di 60 milioni di euro.

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

<b>Voci/Valori</b>	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali	3.093	3.077
4. Altri fondi per rischi ed oneri	21.837	82.065
4.1 controversie legali e fiscali	614	602
4.2 oneri per il personale	7.562	9.546
4.3 altri	13.661	71.917
<b>Totale</b>	<b>24.930</b>	<b>85.142</b>

La voce 4.3 "altri" si riferisce a potenziali oneri riferiti a particolari tipologie di prodotti. Nel valore di confronto del 2019 era compreso l'accantonamento, pari a 60 milioni di euro, stanziato nel 2018, a fronte della sanzione pecuniaria comminata dall'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato.

Di seguito vengono riepilogate le variazioni intervenute durante l'esercizio.

## 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>3.077</b>	<b>82.065</b>	<b>85.142</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>390</b>	<b>7.776</b>	<b>8.166</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio		118	7.167	7.285
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni		272	609	881
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>(374)</b>	<b>(68.004)</b>	<b>(68.378)</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio		(358)	(7.494)	(7.852)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni		(16)	(60.510)	(60.526)
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>3.093</b>	<b>21.837</b>	<b>24.930</b>

L'accantonamento relativo ai Fondi di Quiescenza è indicato nella voce 160A del Conto Economico ed evidenziato nella tabella 10.1 al punto f).

La voce "Accantonamento dell'esercizio" riferita agli "Altri fondi per rischi e oneri", pari a 7.167 migliaia di euro, è principalmente riconducibile alle voci di seguito riportate:

- Voce 170. del Conto Economico tabella 11.3 per 4.071 migliaia di euro;
- Voce 160.a) del Conto Economico tabella 10.1 inclusi nel punto i) altri benefici a favore dei dipendenti per un ammontare pari a 2.536 migliaia di euro.

I decrementi per utilizzi, pari a 7.852 migliaia di euro, si riferiscono principalmente ad oneri relativi al personale precedentemente accantonati e ad altre fattispecie riferite a stanziamenti pregressi destinati a fronteggiare il rispetto della normativa locale (ad esempio tutela del consumatore) e potenziali oneri riferiti a particolari tipologie di prodotti.

La voce "Altre variazioni" riportata tra le "Diminuzioni" per gli "Altri fondi per rischi e oneri" include il rilascio dell'accantonamento di 60 milioni di euro, come indicato in calce alla tabella 10.1 "Fondi per rischi e oneri: composizione".

## 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate.

## 10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

## 10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

### 10.5.1 Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

I Fondi di Quiescenza e per obblighi simili, pari a 3,1 milioni di euro, si riferiscono al fondo indennità speciale premio fedeltà in base al quale, al dipendente che cessa l'attività ed ha maturato una anzianità minima predefinita dal piano, viene riconosciuto un premio di fedeltà pari ad un multiplo della retribuzione mensile.

### 10.5.2 Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Variazione dell'esercizio nell'obbligazione a benefici definiti	31/12/2020
<b>Obbligazione iniziale a benefici definiti</b>	<b>3.077</b>
a. Costo per servizio	118
b. Costi per interesse	(3)
c. Decurtazione	
d. Altri costi	
e. Contributo del datore di lavoro	
f. Rendimento delle attività a servizio del piano	
g.1 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	14
g.2 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	46
g.3 Utili/ perdite attuariali: altri	99
h. Pagamenti previsti dal piano	(309)
i. Costi per servizi passati/(redditi) e riduzioni (utili) e perdite	
l. Transazioni infragruppo	3
m. Altri cambiamenti	48
<b>Valore attuariale dell'obbligazione al 31/12/2020</b>	<b>3.093</b>

L'ammontare a fine esercizio delle passività nette a benefici definiti si riferisce esclusivamente a piani interni.

## 10.5.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Le passività relative ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro sono state calcolate sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

- Tasso di sconto 0,089%;
- Tasso tendenziale di crescita dei salari 0,78%;
- Tasso di inflazione 0,74%;
- Età massima di collocamento a riposo: in accordo alle ultime disposizioni legislative;
- Tavole di mortalità: SI 2018 (modificate sulla base dei dati storici);
- Percentuale media annua di uscita del personale 5,1954%.

## 10.5.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Per i dettagli si rimanda alla sezione 10 voce 10.5.2. "Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso".

## 10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Gli "Altri Fondi" sono distinti in:

- controversie legali: questa voce comprende il fondo costituito essenzialmente per fronteggiare le previsioni di esborso sulle cause passive;
- oneri per il personale: il fondo include oneri per incentivazione personale commerciale, PLM (Performance Leadership Management), premio anzianità e premio di risultato;
- altre fattispecie: si riferiscono a potenziali oneri riferiti a particolari tipologie di prodotti.

## SEZIONE 12 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 110, 130, 140, 150, 160, 170 E 180

2.380.054

(IMPORTI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)

Il capitale interamente versato, è costituito da 700.000.000 di azioni dal valore nominale di 1 euro cadauna e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

### 12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

<b>Tipologie</b> (importi espressi in migliaia di unità)	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
<b>1. Capitale</b>	<b>700.000</b>	<b>700.000</b>
1.1 Azioni ordinarie	700.000	700.000
1.2 Altre azioni		

## 12.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

<b>Voci/Tipologie</b> (importi espressi in unità di euro)	<b>Ordinarie</b>	<b>Altre</b>
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>700.000.000</b>	
- interamente liberate	700.000.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>700.000.000</b>	
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>700.000.000</b>	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	700.000.000	
- interamente liberate	700.000.000	
- non interamente liberate		

## 12.3 Capitale: altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da segnalare rispetto a quanto segnalato nei precedenti punti della presente sezione.

## 12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Prospetto sulla distribuibilità delle riserve - Ai sensi dell'art. 2427, comma 1n. 7 bis) del Codice Civile si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci del Patrimonio Netto distinte secondo l'origine e con l'indicazione della possibilità di utilizzo e di distribuibilità.

Natura/Descrizione (importi espressi in unità di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>700.000.000</b>				
<b>Riserva di capitale:</b>					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di società controllante					
Riserva da sovrapprezzo azioni	192.745.851	A B	---		
Riserva da conversione obbligazioni					
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	84.078.513	B	---		
Riserva per azioni proprie					
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423					
Riserve da valutazione	(5.044.911)		---		
Riserva FTA			---		
Riserva per avanzo da fusione	249.155.685	A B C	249.155.685		
Utili portati a nuovo e altre riserve	650.754.754	A B C	650.754.754		
<b>TOTALE</b>	<b>1.871.689.892</b>		<b>899.910.439</b>		
Quota non distribuibile			59.800.341		
Residua quota distribuibile			840.110.098		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

## 12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Alla data del bilancio, così come il precedente esercizio, non sono presenti strumenti di capitale.

## 12.6 Altre informazioni:

### Dettaglio della voce 130 "Riserve da valutazione"

	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI	COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI	LEGGI SPECIALI DI RIVALUTAZIONE	ALTRE (PIANI A BENEFICI DEFINITI)	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	(122)	454	(5.174)	(4.841)
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	57	-	-	57
B.1 Variazioni positive di fair value	-	-	-	57	-	-	57
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	(261)	(261)
C.1 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	(261)	(261)
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	-	(65)	454	(5.435)	(5.045)

### Informazioni relative alla voce 145 "Acconti su dividendi"

La voce 145 "Acconti sui dividendi" che al 31 dicembre 2019 era pari a 180 milioni di euro risulta, a fine 2020, pari a zero quale conseguenza della destinazione del risultato d'esercizio dell'anno precedente, come da delibera dell'Assemblea degli azionisti del 25 Marzo 2020.

# Altre informazioni

## 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>Impegni a erogare fondi</b>				<b>2.436.259</b>	<b>1.677.127</b>
a) Banche centrali				-	
b) Amministrazioni pubbliche				-	
c) Banche				-	30.000
d) Altre società finanziarie				100.000	100.000
e) Società non finanziarie				2.331.789	1.544.677
f) Famiglie				4.470	2.450
<b>Garanzie finanziarie rilasciate</b>				<b>530.810</b>	<b>1.404.546</b>
a) Banche Centrali				-	-
b) Amministrazioni pubbliche				-	-
c) Banche				191.270	192.519
d) Altre società finanziarie				304.801	1.178.935
e) Società non finanziarie				34.739	33.092
f) Famiglie				-	-

Così come definito già dal 5° aggiornamento della Circolare 262, la voce impegni a erogare fondi include anche gli impegni revocabili.

La voce impegni a erogare fondi si riferisce principalmente a:

- linee di credito concesse alle società Controllate - punto c) Banche e d) Altre società finanziarie;
- impegni revocabili dalla Banca nei confronti della rete di vendita - punto e) Società non finanziarie; il notevole incremento rispetto lo scorso esercizio è riconducibile agli impegni rivenienti dalla nuova branch polacca;
- impegni revocabili dalla Banca nei confronti dei clienti possessori di carta di credito - punto f) Famiglie.

Le garanzie di natura finanziaria sono prevalentemente rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di banche a garanzia delle linee di credito concesse a società del Gruppo. Si evidenzia alla voce d) Altre società finanziarie un notevole decremento rispetto l'esercizio precedente in seguito a minori garanzie rilasciate alla FCA Bank Deutschland GmbH e FCA Leasing (Austria) GmbH.

## 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Al 31 dicembre 2020 non vi sono altri impegni o garanzie rilasciate.

## 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

<b>Portafogli</b>	<b>Importo 31/12/2020</b>	<b>Importo 31/12/2019</b>
1) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
3) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.243.766	4.102.204
4) Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Si precisa che alla voce 3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono rappresentate le attività vincolate rivenienti da:

- operazioni di cartolarizzazione poste in essere dalla Società;
- collateral versati alla London Clearing House così come previsto dalla normativa EMIR;
- crediti verso controparti bancarie di primario standing in riferimento all'accordo CSA (Credit Support Annex) per derivati con le medesime stipulati;
- crediti rivenienti dalle operazioni di factoring dati a garanzia attraverso il programma A.BA.CO. di Banca d'Italia.

Si segnala altresì che a fronte dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Centrale Europea, in seguito all'adesione al programma di rifinanziamento TLTRO III, sono stati dati a garanzia:

- titoli di classe senior – per un ammontare pari a 1.744 milioni di euro – derivanti da operazioni di cartolarizzazione effettuate da FCA Bank i cui titoli non sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale come riportato nella "Parte A Politiche Contabili" della Nota Integrativa.

- crediti rivenienti dalle operazioni di factoring, come precedentemente descritto, relativi al programma A.BA.CO. per un totale pari a 1.112 milioni di euro

Inoltre, a garanzia delle operazioni pronti contro termine passive stipulate con le controparti Natixis e Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Banca IMI S.p.A.), sono stati dati a garanzia:

- titoli di classe mezzanine – per un valore nominale pari a 79,1 milioni di euro derivanti da operazioni di cartolarizzazione effettuate da FCA Bank i cui titoli non sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale come riportato nella "Parte A Politiche Contabili" della Nota Integrativa;

#### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Nel corso dell'esercizio la società non ha gestito o intermediato patrimoni per conto terzi.

#### 5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto 31/12/2020 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2019
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
<b>Forme tecniche</b>							
1. Derivati							-
2. Pronti contro termine	60.265		60.265	59.203		1.062	2.738
3. Prestito titoli						-	-
4. Altre	1.170.000	1.170.000	-			-	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>1.230.265</b>	<b>1.170.000</b>	<b>60.265</b>	<b>59.203</b>	<b>-</b>	<b>1.062</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>1.257.298</b>	<b>1.200.000</b>	<b>57.298</b>	<b>54.421</b>	<b>139</b>	<b>X</b>	<b>2.738</b>

Al 31 Dicembre le operazioni di pronti contro termine attive, pari a 60.265 migliaia di euro, hanno come garanzie ricevute titoli emessi dallo Stato Inglese il cui valore nominale complessivo è pari a 44,49 milioni di euro e il loro fair value pari a 59.203 migliaia di euro.

La compensazione si riferisce a operazioni di finanziamento e deposito regolate da specifici accordi di compensazione, che come tali sono stati esposti ai sensi dello IAS 32.

La voce "Altre" della tabella evidenzia l'ammontare delle attività e passività oggetto di compensazione in bilancio.

## 6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi – quadro di compensazione o ad accordi similari

	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto 31/12/2020 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2019
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti in garanzia (e)		
<b>Forme tecniche</b>							
1. Derivati	67.812		67.812	22.972	44.840	-	-
2. Pronti contro termine	53.678		53.678	53.678		-	-
3. Prestito titoli						-	-
4. Altri						-	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>121.490</b>	<b>-</b>	<b>121.490</b>	<b>76.650</b>	<b>44.840</b>	<b>-</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>185.272</b>	<b>-</b>	<b>185.272</b>	<b>148.656</b>	<b>36.616</b>	<b>X</b>	<b>-</b>

Gli importi lordi (a) indicati nella voce "Derivati" della tabella sopra riportata sono contabilizzati nella voce 20 "Passività finanziarie detenute per la negoziazione per 24.433 migliaia di euro e nella voce 40 "Derivati di copertura" per 43.379 migliaia di euro e sono relativi alle operazioni in derivati su tassi di interesse per le quali il rischio controparte è gestito attraverso i meccanismi di clearing ai sensi della normativa EMIR e all'accordo CSA (Credit Support Annex) per i derivati stipulati con istituti bancari di primario standing. I relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 a) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nella voce 50 "Derivati di copertura". I depositi in contante effettuati e connessi a tali operazioni sono contabilizzati nella voce 40 b) "Crediti verso clientela" relativamente alle marginazioni verso la London Clearing House e nella voce 40 a) Crediti verso banche per quanto previsto e sottostante dagli accordi CSA.

Si attesta che FCA Bank S.p.A. alla data del presente bilancio ha in essere due operazioni di Pronti contro termine passive per un ammontare pari a 53.678 migliaia di euro le cui attività poste a garanzia sono titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione proprie. Più precisamente trattasi di:

- Titoli di classe B emessi da A-Best Fourteen (cartolarizzazione propria) il cui valore nominale è pari a 47,5 milioni di euro e fair value pari a 46.929 migliaia di euro.
- Titoli di classe C emessi da A-Best Fourteen (cartolarizzazione propria) il cui valore nominale è pari a 31,6 milioni di euro e fair value pari a 31.120 migliaia di euro.

## 7. Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio non sono presenti operazioni di prestito titoli e nel corso dell'anno non ne sono state poste in essere.

## 8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Si segnala che FCA Bank S.p.A. non detiene attività a controllo congiunto.

# Parte C - Informazioni sul conto economico

(IMPORTI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)

## SEZIONE 1 – GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

343.381

La voce netta ammonta a 343.381 migliaia di euro con un decremento, rispetto all'esercizio precedente pari a 13.722 migliaia di euro. I ricavi includono principalmente i proventi dell'attività retail, di factoring e di finanziamento ai concessionari e agli altri canali di vendita, nonché gli interessi su finanziamenti erogati alle società controllate.

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	-	-	-	-	
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>4</b>		<b>X</b>	<b>4</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>-</b>	<b>491.739</b>		<b>491.739</b>	<b>515.242</b>
3.1 Crediti verso banche		787	X	787	2.508
3.2 Crediti verso clientela		490.952	X	490.952	512.734
<b>4. Derivati di copertura</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>(16.552)</b>	<b>(16.552)</b>	<b>(16.838)</b>
<b>5. Altre attività</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>162</b>	<b>162</b>	<b>216</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>13.353</b>	<b>5.334</b>
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>491.739</b>	<b>(16.390)</b>	<b>488.705</b>	<b>503.954</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		2.860		2.860	4.719
di cui: interessi attivi su leasing finanziario		53.431		53.431	49.137

La diminuzione della voce dell'Attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso la clientela" pari a 1 miliardo di euro ha determinato un decremento degli interessi attivi della voce 3.2 "Crediti verso clientela" pari a 21,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019.

La voce "Passività finanziarie" accoglie principalmente gli interessi attivi, pari a 12.530 migliaia di euro, derivanti dall'operazione TLTRO effettuata con la Banca Centrale Europea.

Nella voce "Crediti verso banche" sono compresi gli interessi attivi, per un ammontare pari a 580 migliaia di euro, derivanti dai finanziamenti erogati alle società controllate bancarie.

La voce "derivati di copertura" accoglie i differenziali negativi consuntivati sui derivati di macro hedge e micro hedge stipulati a copertura del portafoglio crediti e del finanziamento ottenuto con l'adesione al programma TLTRO.

## 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi sui "Crediti verso la clientela" includono principalmente:

- ricavi per l'attività di finanziamento rateale per 311.957 migliaia di euro;
- ricavi per interessi attivi floor plan per 55.149 migliaia di euro;
- ricavi generati da operazioni di leasing finanziario alla clientela per 53.431 migliaia di euro;

- interessi per finanziamenti concessi alla rete di vendita per 7.726 migliaia di euro;
- interessi maturati per finanziamenti a società controllate per 60.926 migliaia di euro.

### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

<b>Voci</b>	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	36.929	30.650

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

<b>Voci/Forme tecniche</b>	<b>Debiti</b>	<b>Titoli</b>	<b>Altre operazioni</b>	<b>Totale 2020</b>	<b>Totale 2019</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(81.181)	(72.442)	-	(153.623)	(163.605)
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	(42.330)	X	X	(42.330)	(43.636)
1.3 Debiti verso clientela	(38.851)	X	X	(38.851)	(31.310)
1.4 Titoli in circolazione	X	(72.442)	X	(72.442)	(88.659)
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi	X	X			
5. Derivati di copertura	X	X	13.416	13.416	16.754
6. Attività finanziarie	X	X	X	(5.117)	-
<b>Totale</b>	<b>(81.181)</b>	<b>(72.442)</b>	<b>13.416</b>	<b>(145.324)</b>	<b>(146.851)</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(15)	-	-	(15)	(6)

La diminuzione degli Interessi passivi e oneri assimilati è sostanzialmente riconducibile ai minori interessi maturati e riconosciuti ai sottoscrittori delle obbligazioni emesse dalla branch Irlandese, mitigata da una diminuzione dei differenziali positivi consuntivati sui derivati di micro hedge stipulati a copertura del rischio tasso di interesse aventi come sottostante i titoli stessi.

La voce "1.1 Debiti verso banche centrali" accoglie gli interessi passivi maturati sul conto corrente presso la Banca d'Italia.

La voce "1.3 Debiti verso clientela" include principalmente gli interessi passivi riconosciuti e maturati sulle somme lasciate in giacenza dai clienti sottoscrittori del Conto Deposito Italia e Germania e gli oneri complessivi generati dall'indebitamento delle società di cartolarizzazione.

La voce "di cui interessi passivi debiti per leasing" espone un valore, al 31 dicembre 2020, pari a 15 mila euro ed è riferito alla componente interessi delle attività materiali in diritto d'uso secondo il principio IFRS 16.

## 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

L'ammontare degli interessi passivi e oneri assimilati pari a 145.324 migliaia di euro registra un decremento di 1.527 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. L'ammontare si riferisce principalmente agli interessi passivi relativi all'indebitamento

finanziario necessario allo svolgimento dell'attività. Gli interessi passivi ed oneri assimilati includono altresì gli oneri complessivi generati dall'indebitamento delle società di cartolarizzazione e re-iscritti - secondo il principio IFRS 9 - nel Bilancio della FCA Bank S.p.A..

### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	16.969	14.178

## 1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31/12/2020	31/12/2019
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	29.881	29.953
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(33.017)	(30.038)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(3.136)</b>	<b>(84)</b>

I differenziali positivi su derivati di copertura fanno riferimento principalmente agli strumenti finanziari stipulati a copertura delle obbligazioni emesse dalla branch Irlandese di FCA Bank S.p.A.. Relativamente ai differenziali negativi si evidenzia che sono riconducibili a due principali fattispecie: contratti derivati a copertura del rischio tasso di interesse sul portafoglio

crediti retail e leasing pari a 16.937 migliaia di euro e contratti derivati stipulati a copertura del rischio tasso di interesse delle obbligazioni emesse dalla succursale Irlandese per 15.862 migliaia di euro.

## SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

62.793

La voce netta ammonta a 62.793 migliaia di euro e subisce un decremento di 5.546 migliaia di euro rispetto al dato consuntivato l'esercizio precedente

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) garanzie rilasciate	703	1.212
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	33.411	39.286
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni individuali di portafogli		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini		
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	33.411	39.286
9.1 gestioni di portafogli		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2 prodotti assicurativi	33.411	39.286
9.3 altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento	86	59
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring	7.896	6.680
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i) tenuta e gestione dei conti correnti		
j) altri servizi	34.987	37.440
<b>Totale</b>	<b>77.083</b>	<b>84.677</b>

Il decremento, rispetto l'esercizio precedente, della voce commissioni attive pari a 7.594 migliaia di euro è essenzialmente riconducibile a quanto afferente i prodotti assicurativi. Sono comprese, negli altri servizi, le commissioni di gestione ed incasso addebitate alla clientela nei contratti di finanziamento nell'ambito della specifica attività retail e leasing.

Le commissioni sui prodotti assicurativi derivano principalmente da contratti accessori di assicurazione erogati alla clientela nell'ambito dei contratti di finanziamento retail e leasing.

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

<b>Canali/Valori</b>	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
a) presso propri sportelli:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	33.411	39.286
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

## 2.3 Commissioni passive: composizione

<b>Servizi/Valori</b>	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
a) garanzie ricevute	(456)	(1.585)
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie		
3.2 delegate a terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(3.244)	(3.181)
e) altri servizi	(10.590)	(11.572)
<b>Totale</b>	<b>(14.290)</b>	<b>(16.338)</b>

Le commissioni passive che a fine esercizio ammontano a 14.290 migliaia di euro subiscono un decremento di 2.048 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le commissioni per altri servizi si riferiscono principalmente alle provvigioni riconosciute alla rete di vendita nell'ambito dell'attività retail e leasing.

## SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

222.940

La Società nel corso dell'esercizio ha ricevuto i seguenti dividendi dalle proprie controllate:

- Euro 9.999.875 dalla FCA CAPITAL HELLAS S.A.;
- Euro 150.000.000 dalla LEASYS S.P.A.;
- GBP 38,8 mln pari ad euro 42.559.259 dalla FCA AUTOMOTIVE SERVICES UK;
- CHF 21,5 mln pari ad euro 20.381.079 dalla FCA CAPITAL SUISSE S.A..

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
<b>Voci/Proventi</b>				
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni	222.940		266.877	
<b>Totale</b>	<b>222.940</b>		<b>266.877</b>	

Lo scorso esercizio i dividendi furono distribuiti dalle seguenti società controllate:

- Euro 9.999.875 dalla FCA CAPITAL HELLAS S.A.;
- GBP 180 mln pari ad euro 198.826.921 dalla FCA AUTOMOTIVE SERVICES UK;
- GBP 20 mln pari ad euro 23.219.904 dalla FCA AUTOMOTIVE SERVICES UK;
- GBP 30 mln pari ad euro 34.829.856 dalla FCA DEALER SERVICES UK LTD.

## SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

90

La voce ammonta a 90 migliaia di euro (proventi); la medesima voce riportava un saldo di 200 migliaia di euro (proventi) a fine esercizio precedente.

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A + B) - (C + D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>29.987</b>	<b>23.356</b>	<b>(30.023)</b>	<b>(23.230)</b>	<b>90</b>
4.1 Derivati finanziari:	29.987	23.356	(30.023)	(23.230)	90
- Su titoli di debito e tassi di interesse	29.987	23.356	(30.023)	(23.230)	90
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
<b>Totale</b>	<b>29.987</b>	<b>23.356</b>	<b>(30.023)</b>	<b>(23.230)</b>	<b>90</b>

La voce include il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nella situazione patrimoniale tra le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione, inclusi i risultati della valutazione di tali operazioni.

Gli strumenti derivati sono prevalentemente rappresentati da Interest Rate Swap destinati a coprire il rischio di tasso di interesse delle Società Controllate.

## SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA – VOCE 90 (4.593)

A fine esercizio la voce, con valore negativo pari a 4.593 migliaia di euro, è essenzialmente riferibile al risultato economico della copertura del rischio di cambio sulle operazioni di finanziamento effettuate con le Società Controllate.

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

<b>Componenti reddituali/Valori</b>	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	8.828	333
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		8.746
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	19.943	6.027
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	268	(785)
A.5 Attività e passività in valuta	359	(134)
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>29.398</b>	<b>14.187</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(8.828)	(14.526)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(19.930)	(351)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	(219)	716
B.5 Attività e passività in valuta	(5.014)	(5.639)
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(33.991)</b>	<b>(19.800)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>(4.593)</b>	<b>(5.612)</b>
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette (IFRS 7 24C, lett. b) vi); IFRS9 6.6.4)	-	-

## SEZIONE 6 – UTILE (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100 (11)

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	358	(369)	(11)	1.494	(32)	1.462
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	358	(369)	(11)	1.494	(32)	1.462
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
<b>Totale attività (A)</b>	<b>358</b>	<b>(369)</b>	<b>(11)</b>	<b>1.494</b>	<b>(32)</b>	<b>1.462</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La Voce accoglie principalmente l'effetto economico netto derivante dalle cessioni di crediti "NPL" perfezionate in regime di pro-soluto nel corso del presente esercizio a società di factoring.

## SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO – VOCE 130 (12.713)

La voce ammonta a 12.713 migliaia di euro con un decremento di 16.002 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tali rettifiche vengono determinate attraverso una valutazione analitica e collettiva dei crediti secondo metodologie statistiche applicate alle posizioni aggregate per classi omogenee, così come previsto dalle policy del credito.

## 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
<b>A. Crediti verso banche</b>							
- finanziamenti							
- titoli di debito							
di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(5.990)</b>	<b>(9.521)</b>		<b>868</b>	<b>1.929</b>	<b>(12.713)</b>	<b>(28.715)</b>
- finanziamenti	(5.990)	(9.521)		868	1.929	(12.713)	(28.715)
- titoli di debito							
di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
<b>Totale</b>	<b>(5.990)</b>	<b>(9.521)</b>		<b>868</b>	<b>1.929</b>	<b>(12.713)</b>	<b>(28.715)</b>

Tra le rettifiche di valore, vengono esposte le rettifiche sui crediti cartolarizzati, inclusi nella voce patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso la clientela", al punto 1.3 "Altri

Finanziamenti". Le rettifiche e riprese di valore sopra evidenziate si riferiscono esclusivamente alla voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

### 8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	(359)	(39)				(398)	
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione							
3. Nuovi Finanziamenti							
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>(359)</b>	<b>(39)</b>				<b>(398)</b>	
<b>Totale 31/12/2019</b>							

## 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti rettifiche di valore nette relative ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

## SEZIONE 10 – SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 160 (111.871)

La voce ammonta a 111.871 migliaia di euro con un incremento di 1.728 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Comprendono spese per il personale, prestazioni di servizi e imposte e tasse diverse. Le spese per il personale ammontano a 52.642 migliaia di euro e sono così composte:

### 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(51.271)</b>	<b>(54.213)</b>
a) salari e stipendi	(35.766)	(35.922)
b) oneri sociali	(9.625)	(9.975)
c) indennità di fine rapporto	(2.138)	(2.158)
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	10	(14)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(128)	(117)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(128)	(117)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(510)	(414)
- a contribuzione definita	(510)	(414)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(3.114)	(5.613)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(1.455)</b>	<b>(1.693)</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(1.034)</b>	<b>(1.095)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>		
<b>5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>1.879</b>	<b>2.635</b>
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>(763)</b>	<b>(377)</b>
Totale	(52.642)	(54.743)

## 10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale 2020	Media 2020	Media 2019
<b>1) Personale dipendente</b>			
a) dirigenti	38	38	40
b) quadri direttivi	124	125	253
c) restante personale dipendente	589	595	548
<b>2) Altro personale</b>			
<b>Totale</b>	<b>751</b>	<b>758</b>	<b>709</b>

Il numero medio dei dipendenti sopra indicato include anche i dipendenti delle Succursali della FCA Bank S.p.A. in Irlanda, in Belgio e in Polonia.

## 10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Con riferimento ai Fondi di Quiescenza si rimanda alla movimentazione rappresentata nella Voce 100 Fondi per rischi ed oneri del Passivo.

## 10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Il saldo della voce "Altri benefici a favore dei dipendenti" al 31 dicembre 2020 ammonta a 3.114 migliaia di euro. La voce include principalmente gli oneri riferiti ad accantonamenti ai fondi del personale per

2.536 migliaia di euro, nonché gli oneri sostenuti per contributi assistenziali e previdenziali per 578 migliaia di euro. Di seguito viene data evidenza delle altre spese amministrative.

## 10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2020	Totale 2019
- spese per acquisto beni/servizi (viaggi, sorveglianza, utenze)	(1.727)	(2.627)
- spese per acquisto di servizi professionali	(8.612)	(8.662)
- spese pubblicitarie	(2.139)	(2.340)
- spese informatiche	(19.060)	(17.890)
- imposte indirette e tasse	(9.628)	(8.801)
- contribuzioni per Resolution Fund	(12.739)	(10.571)
- contribuzioni al Fondo interbancario tutela depositi	(1.622)	(919)
- spese per immobili/mobili - affitti e canoni passivi	(1.950)	(2.066)
- altre	(1.752)	(1.523)
<b>Totale</b>	<b>(59.229)</b>	<b>(55.399)</b>

Rispetto all'esercizio precedente la voce si incrementa di 3.830 migliaia di euro essenzialmente per maggiori spese consuntivate nell'area dell'information technology e per maggiori contributi versati al Single Resolution Fund che a fine esercizio ammontano a oltre i 12,7 milioni di euro. La voce "spese per immobili/mobili - affitti e canoni passivi" include i contratti

con durata complessiva inferiore o uguale ai 12 mesi e ai contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro ("low value"). In questi casi, come consentito dal principio IFRS 16, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo con un criterio a quote costanti.

## SEZIONE 11 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 170

56.323

Alla fine dell'esercizio 2020 gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri hanno determinato un provento pari a 56.323 migliaia di euro. L'importante variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a 55.644 migliaia di euro è riconducibile essenzialmente al rilascio dell'accantonamento, stanziato al 31 dicembre 2018,

in seguito al procedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che, come già citato nella relazione sulla gestione del presente bilancio, il 24 novembre 2020 il Tribunale ha accolto il ricorso della Società annullando la decisione dell'Autorità Garante e le relative sanzioni.

### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Al 31 dicembre 2020 non vi sono accantonamenti per rischio di credito relativi ad impegni ad erogare fondi o per garanzie finanziarie rilasciate.

### 11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie finanziarie rilasciate: composizione

A fine esercizio non vi sono accantonamenti relativi ad impegni o ad altre garanzie finanziarie rilasciate.

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2020	Totale 2019
Controversie legali	115	208
- acc.to f.do rischi litigation	115	208
Altri rischi e oneri	56.208	471
- acc.to f.do rischi ed oneri	56.328	471
- acc.to f.do rischi ed oneri fiscali	(120)	
<b>Totale</b>	<b>56.323</b>	<b>679</b>

Si rimanda alla tabella 10.2 che riepiloga la variazione nell'esercizio ed esposta alla voce 100 "Fondi per rischi e oneri".

## SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180

(887)

La voce ammonta a 887 migliaia di euro con un incremento di 419 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Oltre agli ammortamenti su mobili e macchine d'ufficio, in seguito all'introduzione del nuovo principio IFRS16, la voce contiene anche gli ammortamenti relativi ai contratti di locazione per

vetture e abitazioni in uso ai dipendenti e locali ad uso ufficio.

Il totale della colonna "ammortamento" trova esatta corrispondenza nella voce 80 tabella 8.6 linea C.2 dell'Attivo.

### 12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

<b>Attività/Componente reddituale</b>	<b>Ammortamento (a)</b>	<b>Rettifiche di valore per deterioramento (b)</b>	<b>Riprese di valore (c)</b>	<b>Risultato netto (a + b + c)</b>
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(887)			(887)
- Di proprietà	(242)			(242)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(645)			(645)
2. Detenute a scopo d'investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze	X			
<b>Totale</b>	<b>(887)</b>			<b>(887)</b>

## SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 190

(9.069)

La voce ammonta a 9.069 migliaia di euro con un incremento di 1.199 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce ammortamento è riferita alla quota di costo di competenza dell'esercizio dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e licenze d'uso software.

### 13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b + c)
<b>A. Attività immateriali</b>				
A.1 Di proprietà	(9.069)	-	-	(9.069)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(9.069)			(9.069)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-			-
<b>Totale</b>	<b>(9.069)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(9.069)</b>

Il totale della colonna "Ammortamento" trova esatta corrispondenza nella voce 90 tabella 9.2 linea C.2 dell'Attivo.

## SEZIONE 14 – ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 200

14.786

Il saldo della voce è pari a 14.786 migliaia di euro e subisce un incremento di 14.955 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce degli altri oneri ammonta a 4.689 migliaia di euro con un decremento di 18.276 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito è riportato il dettaglio della voce:

## 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2020	Totale 2019
Spese recupero crediti	(4.274)	(5.269)
Costi sostenuti per conto terzi	(17.275)	(18.079)
Costi commerciali	(2.881)	(3.161)
Comunicazioni alla clientela	(1.512)	(1.997)
Imposta di bollo e registro	(8.440)	(8.509)
Altri oneri	(7.307)	(22.950)
<b>Totale</b>	<b>(41.689)</b>	<b>(59.965)</b>

Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente riconducibile alla voce "Altri oneri" che lo scorso esercizio accoglieva il ristoro alla clientela in seguito a valutazioni effettuate dalla Banca in materia di trasparenza.

La voce degli altri proventi ammonta a 56.474 migliaia di euro con un decremento di 3.321 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

## 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2020	Totale 2019
Recuperi imposte e tasse	6.367	6.419
Proventi per servizi informatici resi:	7.733	6.689
Recuperi di spese	24.029	25.412
Altri proventi	18.346	21.276
<b>Totale</b>	<b>56.475</b>	<b>59.796</b>

Il decremento più significativo si rileva alla voce "Altri proventi" che presenta una variazione in diminuzione, rispetto al precedente esercizio, di 2.931 migliaia di euro, causato principalmente dai minori volumi finanziati riferibili all'attività di leasing finanziario.

**SEZIONE 15 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 220**

47.625

<b>Componente reddituale/Valori</b>	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
A. Proventi	47.625	285
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione	47.625	285
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri		
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
<b>Risultato Netto</b>	<b>47.625</b>	<b>285</b>

La voce si riferisce esclusivamente alle plusvalenze generate dalle cessioni, alla Controllata Leasys S.p.A., delle partecipazioni detenute nelle società FCA Dealer Services Portugal S.A., FCA Lesing GmbH e FCA Capital Hellas S.A..

## SEZIONE 19 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 270

(100.429)

La voce ammonta a 100.429 migliaia di euro con un aumento di 1.815 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

<b>Componenti reddituali/Valori</b>	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
1. Imposte correnti (-)	(97.617)	(92.561)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(413)	7.812
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(8.163)	(8.271)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	5.764	(5.594)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(100.429)	(98.614)

Il tax rate dell'esercizio, per la cui analisi si rinvia alle tabelle seguenti, è pari al 16,35%, mentre al 31 dicembre 2019 era pari a 18,20%.

Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente riconducibile ai dividendi ricevuti dalle società Controllate nonché alle plusvalenze realizzate sulle cessioni delle partecipazioni avvenute nell'anno.

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio

<b>VOCI</b>	<b>IRES</b>
Utile d'esercizio	501.051
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operativita' corrente	97.957
<b>Utile d'esercizio al lordo delle imposte di competenza</b>	<b>599.008</b>
Aliquota fiscale ordinaria	27,50%
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>164.727</b>
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	531
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(89.056)
Effetto delle variazioni temporanee sulla maggiore aliquota IRES	
Effetto delle imposte anticipate relative ad es. precedenti riversate nell'esercizio	
Effetto delle differenze di risultato	
Effetto della differenza tra aliquota fiscale della branch e aliquota fiscale teorica	
<b>Onere fiscale effettivo - A</b>	<b>76.202</b>
<b>Aliquota fiscale effettiva</b>	<b>12,72%</b>

<b>VOCI</b>	<b>IRAP</b>
Utile d'esercizio	501.051
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operativita' corrente	97.957
<b>Utile d'esercizio al lordo delle imposte di competenza</b>	<b>599.008</b>
Aliquota fiscale ordinaria	5,57%
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>33.365</b>
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	1.198
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(3.299)
Effetto degli oneri che non concorrono alla base imponibile	(9.880)
Effetto delle imposte anticipate relative ad es. precedenti riversate nell'esercizio	
Effetto delle differenze di risultato	
Effetto della differenza tra aliquota fiscale della branch e aliquota fiscale teorica	
<b>Onere fiscale effettivo - B</b>	<b>21.384</b>
<b>Aliquota fiscale effettiva</b>	<b>3,57%</b>
<b>Onere fiscale effettivo del bilancio A+B</b>	<b>97.586</b>
<b>Tot Aliquota effettiva</b>	<b>16,29%</b>
<b>Adeguamento imposte esercizi precedenti C</b>	<b>371</b>
<b>Imposte subite all'estero</b>	<b>-</b>
<b>Totale Onere Fiscale A+B+C</b>	<b>97.957</b>
<b>Totale aliquota</b>	<b>16,35%</b>

## SEZIONE 21 – ALTRE INFORMAZIONI

---

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

# Parte D - Redditività complessiva

## Prospetto analitico della rendita complessiva

Voci (valori in unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>508.364.108</b>	<b>443.354.233</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	<b>(260.680)</b>	<b>(1.598.661)</b>
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) variazione del fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value (strumento coperto)		
b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	(260.680)	(1.598.661)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	<b>56.880</b>	<b>608.146</b>
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio:		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni	(56.048)	
130. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette	112.928	608.146
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche per rischio di credito		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
<b>190. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(203.800)</b>	<b>(990.515)</b>
<b>200. Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>508.160.308</b>	<b>442.363.718</b>

# Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il Gruppo FCA Bank attribuisce una forte importanza alla misurazione, gestione e controllo dei rischi, quale condizione indispensabile per assicurare uno sviluppo sostenibile in un contesto economico come quello attuale, caratterizzato da una grande complessità e notevole dinamica.

Il presidio ed il controllo dei rischi, volto a garantire una sana e prudente gestione all'interno del Gruppo, è assicurato tramite l'adozione di un sistema dei controlli interni articolato su tre differenti livelli. Con riferimento all'organizzazione, al governo nonché ai processi e alle funzioni chiave dedicate alla prevenzione, al monitoraggio e alla valutazione dei rischi si rimanda alla Relazione sulla Gestione dove sono esplicitate, al paragrafo "Il sistema dei controlli interni", attività, aree aziendali e controlli riferibili alla gestione dei Rischi della Banca. FCA Bank S.p.A. attribuisce rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, quali condizioni per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato. La strategia di risk management punta a una visione completa e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico sia il profilo di rischio del gruppo, stimolando la crescita della cultura del rischio e rafforzando una trasparente e accurata rappresentazione della rischiosità.

Le strategie di assunzione dei rischi sono riassunte nel Risk Appetite Framework (RAF), approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il RAF viene definito per garantire che le attività di assunzione del rischio rimangano in linea con le aspettative degli azionisti, tenendo conto della posizione di rischio in cui si trova la banca e della congiuntura economica. Il framework definisce sia i principi generali di massima propensione al rischio sia i presidi del profilo di rischio complessivo e dei principali rischi specifici. Il RAF si sviluppa come un approccio organico e strutturato che si estende dalla funzione preposta al Risk Management a tutte le strutture della banca al fine di:

- assicurare l'attivo coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione e il Management della banca nella gestione del rischio;
- integrare le politiche strategiche e le scelte di business con la propensione al rischio;
- assicurare la generazione di valore e una remunerazione minima per gli azionisti;
- rispettare pienamente i requisiti normativi;
- attivare un approccio strutturato per il governo,

l'implementazione e il monitoraggio del Risk Appetite Framework a tutti i livelli della banca;

- definire puntualmente ruoli e responsabilità in caso di violazione della propensione al rischio e favorire il dialogo tra le diverse strutture coinvolte e la società capogruppo.

Il Risk Appetite Framework rappresenta quindi la cornice complessiva entro cui è prevista la gestione dei rischi assunti dalla banca con la definizione dei principi generali di propensione al rischio e la conseguente articolazione del presidio: – del profilo di rischio complessivo; – dei principali rischi specifici della banca. Il presidio del profilo di rischio complessivo discende dalla definizione dei principi generali e si articola in una struttura di limiti per assicurare che la banca, anche in condizioni di stress severo, rispetti dei livelli minimi di solvibilità, liquidità e redditività. Inoltre mira a garantire i profili di rischio operativo, di reputazione e di compliance desiderati. La definizione del Risk Appetite Framework è un processo articolato guidato dal Chief Risk Officer, che prevede una stretta interazione con il Chief Financial Officer e i Responsabili delle varie Business Unit; si sviluppa in coerenza con i processi di ICAAP, ILAAP condotti a livello di Gruppo e rappresenta la cornice di rischio all'interno della quale vengono sviluppati il Budget e il Piano Industriale. In questo modo si garantisce coerenza tra la strategia e la politica di assunzione dei rischi e il processo di Pianificazione e di Budget. La definizione del Risk Appetite Framework e i conseguenti limiti operativi sui principali rischi specifici, l'utilizzo di strumenti di misurazione del rischio nell'ambito dei processi gestionali del credito e di controllo dei rischi operativi, l'impiego di misure di capitale a rischio per la rendicontazione delle performance aziendali e la valutazione dell'adeguatezza del capitale interno del gruppo rappresentano i passaggi fondamentali della declinazione operativa della strategia di rischio, definita dal Consiglio d'Amministrazione, lungo tutta la catena decisionale del gruppo.

## Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

In seguito all'emergenza sanitaria Covid-19 e i relativi impatti sul contesto sociale ed economico-finanziario, il sistema di misurazione e controllo dei rischi della Banca ha dimostrato la sua efficacia, evidenziando le azioni necessarie per una corretta e prudente gestione dei rischi, prevedendo una periodica condivisione delle azioni intraprese con la Banca d'Italia.

## SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. ASPETTI GENERALI

L'attività di FCA Bank è volta prevalentemente a supportare la vendita di autovetture, motocicli e veicoli commerciali prodotti dai partner industriali (FCA, Ferrari, Maserati, Erwin Hymer Group, Jaguar Land Rover, ed altri manufacturers di rilievo) attraverso lo sviluppo delle attività di credito al consumo di supporto finanziario alla rete dei concessionari, unitamente alle facilitazioni creditizie per la gestione delle flotte delle imprese.

La richiesta di prodotti finanziari è originata dalla rete di vendita dei differenti partner, che rappresentano entità autonome, sia rispetto ai brand che rispetto ad FCA Bank S.p.A..

Il Gruppo FCA Bank continua ad incrementare la propria clientela attraverso un ampio ventaglio di prodotti non solo con la proposizione di soluzioni finanziarie ma anche assicurative al fine di soddisfare adeguatamente le esigenze del cliente finale.

L'offerta commerciale di FCA Bank S.p.A. si articola sulle seguenti linee di business:

- finanziamenti finalizzati all'acquisto di autoveicoli, motocicli e veicoli commerciali (Nuovo o Usato) con rate costanti o con maxirata finale, con differenziazioni di durata e acconto iniziale;
- operazioni di leasing finanziario, anch'esse finalizzate alla concessione in utilizzo di autoveicoli e veicoli commerciali (Nuovo o Usato), con prodotti diversificati per durata e valore residuo;
- altre forme di finanziamento, tra cui prestiti non finalizzati riservati a precisi Target di Clientela (quali i Dipendenti del Gruppo FCA e ai già clienti in portafoglio);
- finanziamento delle reti di vendita dei Partner commerciali;
- Carta di credito FCA Bank (emessa su circuito Visa). Tale strumento di pagamento elettronico, si caratterizza per un processo di richiesta totalmente on-line, dall'acquisizione alla gestione, in linea con la vocazione digitale di FCA Bank.

In aggiunta ai prodotti meramente finanziari, FCA Bank offre soluzioni assicurative, in collaborazione con primarie controparti internazionali, tipicamente legate:

- alla copertura del soggetto (Credit Protection Insurance);
- alla sicurezza e alla protezione del valore del veicolo, come l'estensione della garanzia contrattuale, l'assistenza stradale, le coperture furto e incendio, la polizza kasko e la garanzia GAP (Guaranteed Asset

Protection) in caso di furto e danno totale, nonché una lunga serie di polizze legate all'autoveicolo e ai suoi componenti.

Nell'ambito dello svolgimento della sua operatività core, la Società è esposta al Rischio di credito, rappresentato dal rischio che una variazione inattesa del merito creditizio delle controparti affidate determini l'inadempienza delle controparti stesse, producendo perdite impreviste.

Le modalità di gestione e le caratteristiche di granularità e dimensione delle esposizioni presenti nella maggior parte del portafoglio di FCA Bank, ne consentono la classificazione nella categoria retail. Le performance commerciali di FCA Bank del prodotto retail nel 2020 sono state influenzate negativamente dalla pandemia con una contrazione dei volumi pari a 32.000 finanziamenti erogati in meno (nel 2020 i contratti liquidati sono stati poco meno di 187.000 pratiche contro le circa 219.000 dello scorso anno). In particolare ha influito il lockdown dei concessionari avvenuto tra marzo e maggio. A supporto dei volumi, soprattutto nel secondo semestre, sono intervenute le campagne con prima rata dilazionata al 2021.

#### Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nonostante la riduzione dei volumi annui, l'outstanding lordo di FCA Bank è cresciuto nel corso del 2020 di circa 220 milioni di euro (la crescita l'anno scorso fu di oltre 570 milioni). Le moratorie concesse ai clienti a causa della pandemia (in particolare quelle relative alle PMI prorogate per Decreto Legge sino a giugno 2021) hanno permesso di congelare la posizione dei clienti in difficoltà e pertanto di ridurre, sia in valori assoluti che in termini relativi, gli arretrati inferiori a 240 giorni (da 128 milioni di stock a Dicembre 2019 si è passati a 83 milioni a Dicembre 2020). In termini relativi, la loro incidenza è comunque scesa dall'1,5% del 2019 allo 0,9% del 2020.

Al contrario nel corso del 2020 è aumentato il livello dei crediti "non performing" (over 240 giorni) passando da 44 a 61 milioni di euro. Tale risultato è frutto di vari aspetti il primo dei quali è l'impatto della pandemia sui clienti che presentavano scaduti già prima della crisi sanitaria ed economica. In seconda battuta il lockdown dei tribunali non ha agevolato le attività di collection con particolare riguardo alle azioni legali. Nel corso del 2020, inoltre, sono state sospese le cessioni NPL per alcuni mesi a causa della rescissione contrattuale con la società acquirente (questo ha aumentato lo stock degli NPL le cui cessioni sono riprese solo nell'ultima parte dell'anno).

## 2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

### 2.1 Aspetti organizzativi

Le politiche di credito di FCA Bank hanno come obiettivo generale ed essenziale l'assunzione di rischi che devono essere:

- controllati;
- ragionevoli;
- limitati entro certi parametri.

ed obiettivi specifici:

- supportare i responsabili dell'affidamento nelle loro valutazioni;
- fissare e mantenere la qualità degli standard di credito;
- rispondere ai bisogni di credito della clientela;
- valutare le opportunità offerte da nuovi mercati/ prodotti;
- limitare le perdite.

FCA Bank dispone di apposite Credit Guidelines che si propongono di:

- supportare i responsabili per la concessione del credito nelle loro valutazioni;
- fissare e mantenere la qualità degli standard di credito;
- soddisfare le necessità di credito della clientela;
- cogliere le opportunità commerciali offerte dalla possibilità di sviluppo di nuovi prodotti di finanziamento e limitare le perdite.

L'insieme dei criteri elencati deve garantire la protezione della redditività delle operazioni di finanziamento.

Nell'ambito delle politiche di gestione del credito, FCA Bank garantisce il presidio del rischio attraverso una specifica ripartizione di ruoli e responsabilità che vede coinvolti:

- il Board of Directors;
- il Board Executive Credit Committee;
- il JV Credit Committee;
- l'HQ Internal Credit Committee;
- Il Local Credit Committee.

Inoltre, dal punto di vista gestionale, le attività sono organizzate in modo da assicurare la separazione delle responsabilità fra le diverse funzioni, commerciale, di erogazione e di gestione e controllo del rischio di credito.

**Il Board of Directors**, in materia di credito, è responsabile di:

- approvare le politiche di credito;
- adottare e approvare il sistema delle deleghe di potere e ogni sua modifica;
- delega il JV Credit Committee ad approvare le nuove griglie decisionali e relativo cut off delle scorecards e ne monitora l'andamento;
- decidere sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/Business Unit/Branch nell'ambito delle proprie deleghe di potere.

**Il Board Executive Credit Committee** è responsabile, su delega del Board of Directors, dell'approvazione di pratiche, in delega Board, qualora rivestano un carattere d'urgenza rispetto al calendario del Board.

**Il JV Credit Committee** è responsabile di:

- proporre le Politiche di Credito al Board of Directors (e possibili variazioni alle stesse);
- definire le deleghe di firma nell'ambito del range fissato periodicamente dal Consiglio d'Amministrazione per ciascun business di FCA Bank;
- approvare le nuove griglie decisionali e relativo cut-off delle scorecards su delega del Consiglio di Amministrazione;
- revisionare e analizzare le performance del rischio;
- analizzare qualsiasi altra materia delegatagli dal Consiglio d'Amministrazione;
- decidere, nell'ambito delle sue deleghe di potere, sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/Business Unit/Branch e analizzare le richieste che devono essere sottoposte al Consiglio d'Amministrazione.

**L'HQ Internal Credit Committee** è responsabile di:

- decidere, nell'ambito delle sue deleghe di potere, sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/ Business Unit /Branch e analizzare le richieste che devono essere sottoposte al JV Credit Committee; valutare eventuali modifiche delle politiche di credito di gruppo;
- valutare, approvare o sottoporre agli organi competenti le richieste dei Mercati/ Business Unit /Branches in merito a singoli temi di politiche di credito, come da Governance delle FCAB Group Credit Guidelines.

Il **Local Credit Committee di FCA Bank** è responsabile di:

- stabilire le politiche generali e gli orientamenti per l'erogazione del credito in coerenza e nel rispetto delle linee guida definite da Credit (HQ);
- esaminare le politiche, le normative, le policies di credito esistenti alla luce di situazioni contingenti, garantendo che siano apportate le necessarie modifiche per salvaguardare gli interessi dell'Azienda;
- determinare le deleghe di potere all'interno della propria struttura organizzativa in osservanza alla Delegation of Power fornita da Credit (HQ);
- approvare le pratiche nei limiti delle deleghe di potere stabilite.

## Comitato di Credito FCA Bank Italia Dealer Financing

Il Comitato ha come finalità:

- stabilire le politiche generali e gli orientamenti per l'erogazione del credito all'interno della linea di business Dealer Financing, in accordo con le linee guida fornite da FCA Bank (Head Quarter);
- determinare le deleghe di potere all'interno del Mercato Italia, da sottoporre all'approvazione dell'Head Quarter Internal Credit Committee;
- analizzare l'impatto di ogni nuovo prodotto, servizio, iniziativa o di modifica ad un prodotto esistente ed approvare l'eventuale implementazione nel rispetto della procedura aziendale specifica;
- discutere e deliberare le richieste di affidamento per Dealer, Converter, Trader e Rent a Car ed Altri Convenzionati, in delega locale;
- fornire la credit opinion per le richieste di affidamento che riguardano Dealer, Converter, Trader e Rent a Car in delega Head Quarter Internal Credit Committee, J.V. Credit Committee e Board of Directors (Board Executive Credit Committee);
- esercitare attività di controllo e monitoraggio della rete dei Concessionari che si esplicita nelle sessioni di Controllo Dealer.

Il Comitato di Credito di FCA Bank dedicato al Dealer Financing, nell'ambito delle sessioni di "Controllo Dealer" ha il compito di:

- esaminare le eventuali criticità che i concessionari dovessero presentare nell'esercizio dell'attività distributiva, ovvero con riferimento a rapporti di finanziamento in essere, e del caso, deliberare in merito alle eventuali azioni correttive da porre in atto nei confronti dei dealer (es. blocco delle attività di intermediazione, blocco delle attività su specifici prodotti, etc.);
- analizzare l'elenco dei dealer che presentano maggiore criticità;
- discutere le risultanze, richiedere approfondimenti

e prevedere eventuali provvedimenti anche in ordine ad eventuali segnalazioni alla Centrale Rischi Banca d'Italia;

- rivedere mensilmente l'elenco dei Dealer critici;
- deliberare eventuali piani di rientro "Repayment Plan" in situazioni di particolare criticità;
- determinare, in accordo con il Car Manufacturer l'eventuale revoca del Convenzionamento o il blocco delle linee di credito;
- autorizzare il convenzionamento di "Altri Convenzionati";
- monitorare i dealer in essere con scaduto e le azioni intraprese o da intraprendere (casi critici evidenziati da FCA Bank - Dealer Financing);
- monitorare i dealer revocati che hanno ancora delle esposizioni in essere per eventuale azzeramento plafond; quando si è in presenza di Dealer soggetti a stock audit, valutare i risultati e, in presenza di casi critici, definire le opportune azioni da intraprendere (blocco revolving, stock audit fisico, altro).

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Società, che opera attraverso l'intermediazione dei Concessionari del Gruppo FCA e degli altri partner commerciali, tende a favorire la commercializzazione di offerte che mantengono in qualsiasi momento della vita contrattuale un rapporto equilibrato tra esposizione residua del Cliente e valore di mercato del bene posseduto.

### Selezione della clientela

Gran parte delle attività di FCA Bank è intermediata dalla Rete di Vendita dei partner industriali: la collaborazione con i concessionari rappresenta, quindi, uno dei punti focali dell'azione commerciale della Banca. FCA Bank ha predisposto al suo interno, per l'analisi delle pratiche e valutazione delle richieste, la funzione di "Retail & Corporate Underwriting" (R&CU), indipendente in termini organizzativi dalle funzioni di controllo.

All'interno di tale struttura il soggetto preposto all'analisi delle pratiche è il Credit Analyst. L'Ente opera trasversalmente per FCA Bank e la controllata Leasys ed è organizzato in team dedicati alla tipologia di Clientela oggetto di valutazione; in particolare:

- Retail Underwriting
- Rental Underwriting
- Corporate – Medium e Large Exposure Dealer Financing
- Corporate – Medium e Large Exposure Rental, Rateale e Leasing.

Le richieste di finanziamento per l'acquisto di veicoli, presentate a FCA Bank, sono soggette ad un avanzato processo automatico di valutazione del merito creditizio.

Le Policies di Credito del mercato Italia indicano quali sono i requisiti minimi di "identificazione" e "finanziabilità" dei potenziali clienti siano esse Persone Fisiche piuttosto che Giuridiche e di conseguenza il data entry propedeutico alla valutazione. Un motore decisionale riporta nelle strategie tutte le regole di credito che si prestano ad essere delegate alla macchina e interagisce con le banche dati e le griglie di scoring.

Le scorecard sono stimate specificamente per singoli segmenti di business e sviluppate a livello centrale da Head Quarter, utilizzando metodologie statistiche rigorose ed avanzate. Rappresentano uno dei principali elementi di valutazione nella fase di accettazione della clientela, con la stima di una probabilità di rischio associata al cliente/pratica e la conseguente classificazione attraverso l'applicazione dei cut-off, nell'area di rifiuto o di approvazione.

Le performance delle "scorecard" di accettazione sono costantemente monitorate; i modelli vengono periodicamente rivisti affinché siano sempre aggiornati nel tempo, coerentemente con l'evoluzione nel profilo di rischio della clientela e dei prodotti finanziari. Oltre ai modelli per la previsione del rischio di credito, FCA Bank è dotata da molti anni anche di una "scorecard" ad hoc dedicata alla previsione del rischio di frode in particolare per il fenomeno di documenti di reddito o di identità falsi. La "scorecard" permette di identificare la clientela ad alto rischio di frode, consentendo quindi l'applicazione di controlli ad hoc in fase di accettazione su una popolazione specifica ad alto rischio. Nel corso dell'anno le misure antifrode sono state rafforzate da interventi specifici. Il processo di valutazione automatico si conclude con differenti esiti che comportano attività diversificate a carico degli Analisti, in termini di check documentale, coerenza dei dati inseriti ed approfondimenti sul merito di credito che vengono attuati nel corso dell'istruttoria.

Gli analisti di credito possono decidere di non rispettare l'esito di accettazione o meno della richiesta di finanziamento come proposto dal motore decisionale, motivando adeguatamente l'eccezione.

Tutto il processo di accettazione è guidato da livelli di delega attribuiti in funzione del ruolo espletato nell'organizzazione e secondo le logiche espresse dalle Policy, sulla base dell'esposizione totale del cliente, del tipo di prodotto, del livello di scoring, della tipologia di cliente (privati, Società) e dei controlli di credito. Il motore decisionale applica le logiche definendo e guidando i livelli di firma su ogni pratica di accettazione.

## 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Con l'introduzione del principio contabile IFRS9 sul perimetro Dealer Financing e Retail, le politiche di accantonamento della Banca si basano sulla copertura dei crediti nella logica delle perdite attese in ottica forward looking, in aggiunta alla prospettiva storica.

Il metodo di misurazione delle perdite attese (ECL - Expected Credit Loss) si calcola come segue:  
 $ECL = PD \times LGD \times EAD$

- Probability of default. Probabilità che una controparte o un contratto vada in default in un orizzonte temporale pre-definito;
- Loss given default. Ammontare della perdita che la Banca soffrirebbe, data dalle probabilità di una controparte o di un contratto di andare in default in un orizzonte temporale definito;
- Exposure at default. L'esposizione al momento del verificarsi del default.

Al fine di includere l'impatto forward looking sull'ECL, sono stati sviluppati due modelli satellite, uno per il Retail Financing e uno per il Dealer Financing. L'output dei modelli previsionali è una "PD calibrata" che tiene conto degli aspetti previsionali basati sui due scenari macroeconomici, scenario base e scenario avverso.

Per costruire tali due scenari, a seguito di analisi di significatività, sono state utilizzate sia per il modello Retail Financing sia per il modello Dealer Financing alcune variabili macroeconomiche (es. GDP, Euribor), mentre per il modello Retail Financing sono state introdotte anche variabili legate al business (es. Registrations, Market share).

Il peso da assegnare a ciascuno scenario è approvato dal Provisioning Committee insieme ai modelli di forward looking.

A dicembre 2020 il peso per lo scenario base è del 60% mentre il peso dello scenario avverso è del 40%.

La frequenza di aggiornamento dell'impatto forward looking è almeno su base semestrale. La frequenza può essere più elevata in caso di cambiamenti significativi di scenari macroeconomici/variabili legate al business o in seguito a una richiesta da parte del management.

Il Portafoglio viene suddiviso in 3 bucket, con una classificazione dei crediti in stage in funzione del livello e della variazione nel tempo del rischio di credito. Il cambio di stage può quindi scaturire sia da un deterioramento del credit risk, che da un miglioramento dello stesso.

Data l'indisponibilità di serie storiche specifiche sul prodotto carte di credito, FCA Bank non ha sviluppato un apposito modello per il calcolo del fondo rischio crediti ma ha optato, essendo ancora il prodotto in una fase di lancio, per un metodo empirico utilizzando all'uopo:

- i cluster già definiti dal modello Rolling EVO, IFRS9 compliant (Stage1 - Sempre Regolari, Stage2 - Incremento significativo del Rischio, Stage3 - Default);
- le Probabilità di default (PD) medie calcolate sul portafoglio rateale definite dal modello Rolling EVO, IFRS9 compliant;
- la Loss Given Default Standard definita dal modello Rolling EVO per Crediti Senza Garanzie.

Il calcolo del fondo è stato infine determinato dall'applicazione dei suddetti fattori (PD ed LGD) all'Exposure at Default (EAD) che, nel caso delle carte di credito attive è uguale all'esposizione in essere più il plafond ancora disponibile, mentre per le carte Bloccate è determinato dalla sola esposizione in essere.

## 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

FCA Bank pone particolare attenzione alle politiche di concessione del credito, supportate e rafforzate da rating/scoring e motori decisionali, che garantiscono una buona qualità del portafoglio in ingresso. Nell'ambito della struttura centrale della Società (Head Quarter) è presente una funzione di Credit, con il compito di fornire indicazioni sulle politiche di credito e di coordinare sui singoli Mercati (e quindi anche l'Italia) la gestione, il monitoraggio e l'aggiornamento dei modelli di scoring.

Sulla base delle linee guida del Comitato di Credito e delle politiche stabilite dall'Ente Credit (Head Quarter), l'ente Credito di FCA Bank (Italia) e Leasys (società controllata) ha l'obiettivo di delineare le procedure di credito e monitorare la gestione del rischio di credito, proponendo ove opportuno, i necessari adeguamenti. In tale ambito la struttura è responsabile di:

- definire le linee guida cui improntare le regole e le normative di credito;
- controllare il rispetto delle regole di credito, tra cui i limiti di affidamento e le deleghe di potere deliberativo;
- analizzare e monitorare le performance tramite specifici KRI (Key risk indicators), i trend e quindi sollecitare, tutte le azioni e/o le iniziative per un'adeguata assunzione del rischio;
- governare i sistemi decisionali del credito e collection;
- gestire il ciclo della collection.

Gli strumenti di gestione e monitoraggio del credito, di cui FCA Bank si è dotata, consentono di rilevare con efficacia e tempestività possibili degni della performance creditizia, al fine di porre in atto immediatamente le eventuali azioni correttive. In particolare, specifici reports permettono i seguenti focus:

- Analisi Qualità New business in ingresso (TTD Analysis).
- Analisi del Portafoglio per classi di scaduto (Aging Summary).
- Report Fondo Rischio Crediti & Costo del Rischio
- Analisi Generazionali (Sir, Bad Rate, Write-off gestionale, Perdite...).

Nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio del portafoglio Retail e Leasing vi è anche l'acquisizione di garanzie. Occorre tenere presente che le operazioni di finanziamento in FCA Bank sono valutate innanzitutto in base alla capacità del richiedente di fare fronte agli impegni che intende assumere. Ove si ritiene opportuno vengono richieste delle garanzie (eg: fidejussione personali; fidejussioni bancarie a prima richiesta; depositi cauzionali). Altre tecniche di mitigazione del rischio derivano dalle attività di controllo che si focalizzano in particolare su:

- il livello di "downpayment": la società infatti provvede all'analisi della percentuale di anticipo contanti prevista dai contratti che vengono stipulati, al fine di monitorare l'andamento del rischio correlato a questo elemento;
- la gestione delle durate: la società provvede all'analisi della durata prevista dai contratti, al fine di monitorare l'andamento del rischio in relazione a tale indicatore;
- l'analisi del mix di portafoglio (attività promo e no promo, incroci con "downpayment" e durate): tale analisi è finalizzata al mantenimento di un mix di portafoglio equilibrato al fine di preservarne il valore controllandone il rischio;
- l'analisi della generazione dei "bad debt", con la definizione dei target massimi di forzature su pratiche "below cut-off";
- sistema di target assegnati a particolari segmenti/ prodotti più rischiosi. Per le attività di Factoring e finanziamento alle reti di vendita la valutazione delle controparti si avvale di un articolato uso combinato di due sistemi, sviluppati in collaborazione con le funzioni tecniche dei due azionisti.

Il primo, denominato CRISP, è finalizzato in particolare alla valutazione del profilo patrimoniale della controparte.

Il secondo, denominato ANADEFI, invece sottolinea con maggiore enfasi l'aspetto reddituale e la probabilità di default della controparte stessa.

I principali fattori che mitigano il rischio di credito sono i seguenti:

- selezione della clientela;
- attività di monitoraggio e recupero dei crediti.

Annualmente per ciascun concessionario appartenente alla rete di vendita di FCA (Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Fiat Professional, Jeep\*, Maserati) e di altri partner commerciali (Jaguar, Land Rover, Maserati, Erwin Hymer Group etc), viene definita una linea di credito personalizzata (plafond).

L'entità del rischio potenziale viene determinata in sede di affidamento quale differenza tra il valore del plafond attribuito e le garanzie bancarie e assicurative prestate (decrescente in funzione delle classi di "scoring").

La solidità finanziaria del cliente Dealer viene misurata utilizzando un modello di "scoring", in funzione di indici economico-finanziari desunti dai bilanci, "revisionati" da società di audit esterne e di elementi comportamentali del concessionario (puntualità nei pagamenti, stock audits, segnalazioni dalle aree), assegnando al medesimo un punteggio (score). Viene infine rilevata anche la concentrazione del rischio sui diversi Gruppi economici ai quali i clienti possono appartenere.

Le garanzie attualmente riconosciute per l'attività di dealer financing sono:

- garanzie rappresentate dal privilegio sul veicolo;
- garanzie reali, bancarie e assicurative;
- depositi a garanzia.

La disciplina di vigilanza consente il riconoscimento, ai fini prudenziali per le banche, delle tecniche di attenuazione del rischio di credito o Credit Risk Mitigation (CRM).

Esse sono rappresentate da contratti accessori al credito oppure da altri strumenti e tecniche che determinano una riduzione del rischio di credito, riconosciuta in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali. FCA Bank S.p.A. attualmente adotta, ai fini delle tecniche di mitigazione del rischio di credito prudenziali, i seguenti strumenti:

- operazioni di compensazione su derivati – Cash Collateral verso Camera di Compensazione Centrale;
- operazioni di tipo Pronti contro termine – Reverse REPO;
- compensazioni in Bilancio.

Per la linea finanziamento reti, il monitoraggio del credito è effettuato attraverso una struttura di Key Account dedicata al controllo di un portafoglio di clienti, che hanno costante evidenza dell'andamento dei pagamenti del singolo cliente attraverso una serie di indicatori e report quali: l'outstanding puntuale, l'aging dello scaduto, la rotazione dello stock, la concentrazione del rischio per Gruppo economico e l'utilizzo del plafond di credito.

Al fine di includere l'impatto forward looking sull'ECL,

sono stati sviluppati due modelli satellite, uno per il retail financing e uno per il dealer financing. L'output dei modelli previsionali è una "PD calibrata" che tiene conto degli aspetti previsionali basati sui due scenari macroeconomici, scenario base e scenario avverso.

Per costruire tali due scenari, a seguito di analisi di significatività, sono state utilizzate sia per il modello retail che per il modello dealer financing alcune variabili macroeconomiche (es. GDP, Euribor), mentre per il modello retail financing sono state introdotte anche variabili legate al business (es. Registrations).

Il peso da assegnare a ciascuno scenario è approvato dal Provisioning Committee insieme ai modelli di forward looking.

Allo stato attuale il peso per lo scenario base è dell'80%, mentre il peso dello scenario avverso è del 20%.

La frequenza di aggiornamento dell'impatto forward looking è almeno su base semestrale.

La frequenza può essere più elevata in caso di cambiamenti significativi di scenari macroeconomici / variabili legate al business o in seguito a una richiesta da parte del management.

### 3. ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE

#### Criteria per la classificazione del rischio

I contratti con posizione scaduta e non pagata sono classificati in base ai giorni di scaduto continuativo e alla fascia di arretrato. In particolare:

##### Crediti Non Performing:

Sofferenze: scaduto continuativo maggiore di 240 giorni (fascia = > 7) o con risoluzione contrattuale per proposta a perdita, a fallimento o per cessione NPL o per svalutazione al 100%;  
Inadempienze Probabili: scaduto continuativo maggiore di 150 giorni (fascia = > 4) o con Concordato Preventivo in Bianco, Concordato con Continuità Aziendale o per Credito Contestato;  
Scaduto deteriorato: arretrato con scaduto continuativo maggiore di 90 giorni.

##### Crediti Performing:

Scaduto non deteriorato: arretrato con scaduto continuativo inferiore o uguale a 90 giorni;  
In bonis: credito con giorni di arretrato uguale a zero.

Fanno eccezione i casi di frode riconosciuta (con esclusione dei furti d'identità), le procedure concorsuali e i pignoramenti presso terzi, per le quali casistiche – a prescindere dai giorni di scaduto e dalla fascia di arretrato – la classificazione (forzata) è tra le pratiche in Sofferenza. La classificazione in Sofferenza e in Inadempienza Probabile viene propagata a tutte le transazioni che fanno capo allo stesso debitore. Per lo Scaduto deteriorato la contaminazione avviene in caso di superamento della soglia del 5% di scaduto sul totale dell'esposizione del soggetto nei casi di società. Per lo scaduto non deteriorato e in bonis viene invece applicato il principio per transazione (no contaminazione).

Le politiche di passaggio a perdita sono definite dalle policy aziendali e si rifanno al criterio della prudenza.

(Pre Legal e Post DBT/decadenza dal beneficio del termine), contraddistinte da diversi livelli di anzianità dei crediti scaduti e da varie tipologie di azioni esperite a carico dei debitori: per questa somma di ragioni, non necessariamente sequenziali e ripetitive.

La prima area (Pre Legal) si caratterizza per l'attività di intervento sul cliente in arretrato in prevalenza delegata a società di recupero esterne mediante attività di phone, stragiudiziale legale ed home collection, coordinate ed integrate dalla funzione di "Collection". La seconda area di attività (Post DBT/ Risoluzione) prevede un ulteriore intervento affidato a Partner esterni per una gestione a carattere stragiudiziale della durata mediamente di 60 gg. Al termine della stessa, in funzione della recuperabilità della posizione, si valuterà se proseguire con azione legale o cessione del credito. L'assegnazione di pratiche ad uno studio legale per la gestione giudiziale rappresenta l'ultimo step del processo di collection ed è riservato ad una parte residuale delle pratiche "non Performing".

L'attività di "collection" è svolta prevalentemente con un sistema informativo dedicato, che consente di parametrizzare una serie di attività ed in particolare:

- permette "l'automazione" delle strategie di recupero e di conseguenza degli affidamenti ai rispettivi livelli di "Collection";
- fornisce tutte le informazioni sui clienti in arretrato ("collection history");
- rileva e monitora gli interventi e i risultati conseguiti;
- fornisce strumenti di reporting operativo e dati della "collection" per il sistema di reporting aziendale.

Inoltre, è operativo un apposito "package" di monitoraggio utilizzato, tra l'altro, per la corretta valutazione delle performance del recupero e dei costi delle collection agencies e degli studi legali.

Per la linea finanziamento reti, le procedure di recupero crediti sono sostanzialmente attivate alla revoca del contratto di concessione ed all'atto della comunicazione della decadenza dal beneficio del termine. Le procedure di recupero si attivano attraverso l'esercizio della riserva di proprietà con la conseguente ripresa di possesso dei veicoli ed eventualmente con l'escussione delle garanzie in essere.

I concessionari sono oggetto di un processo di analisi e valutazione di credito.

Tale processo si avvale di procedure informatiche che consentono di monitorare per ogni singolo concessionario:

- il plafond;

#### 3.1 Strategie e politiche di gestione

L'Ente avente il presidio del ciclo di Collection (FCA Bank - Credit), tramite Team specializzati (Collection e Legal & NPL) opera trasversalmente in ambito rateale, leasing e rental per la controllata Leasys. Il dipartimento Credit pone in essere tutte le attività necessarie al recupero dei mancati pagamenti. FCA Bank S.p.A. cura l'attività di recupero dei crediti "non performing" attraverso strutture dedicate, che provvedono alla gestione del processo di recupero in varie fasi. Tali fasi sono suddivise in due macro aree

- l'esposizione creditoria;
- lo scaduto.

Nell'ambito del processo di erogazione del credito vengono inoltre analizzate:

- la qualità delle garanzie prestate;
- la solidità finanziaria;
- le informazioni comportamentali (risultanze stock audits, insoluti, etc).

Il monitoraggio delle situazioni economico/ finanziarie dei concessionari avviene in via continuativa.

### 3.2 Write-off

FCA Bank ha definito, all'interno delle Group Credit Guidelines, il principio per il quale le esposizioni giudicate irrecuperabili devono essere tempestivamente cancellate contabilmente ovvero coperte da fondi rischio su credito al 100%.

## 4. ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI RINEGOZIAZIONI COMMERCIALI E ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI

Le politiche delle misure di concessione definiscono:

- in coerenza con quanto disposto dalla rilevante normativa, i criteri per l'identificazione delle esposizioni oggetto di concessione;
- le misure di concessione ammesse;
- le regole per la concessione delle misure di forbearance, quali l'accordo con il cliente, la valutazione della misura più idonea per il cliente, viste le specifiche caratteristiche, l'analisi della controparte;
- le limitazioni per la concessione di misure di concessione;
- il monitoraggio e le azioni da intraprendere in caso di insoluti;
- la classificazione di tali esposizioni tra le esposizioni oggetto di concessioni e deteriorate.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### A. QUALITÀ DEL CREDITO

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo						
ammortizzato	11.752	21.937	10.168	169.487	16.955.886	17.169.229
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>11.752</b>	<b>21.937</b>	<b>10.168</b>	<b>169.487</b>	<b>16.955.886</b>	<b>17.169.229</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>6.745</b>	<b>46.677</b>	<b>33.080</b>	<b>212.492</b>	<b>17.865.779</b>	<b>18.164.773</b>

## A.1.1 a Distribuzione dei finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19 per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conformi						
con le GL	40	1.080	1.743	5.303	356.007	364.173
A.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti valutati al fair value						
con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conformi						
con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>40</b>	<b>1.080</b>	<b>1.743</b>	<b>5.303</b>	<b>356.007</b>	<b>364.173</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>						

## A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	115.910	72.053	43.856	1.102	17.170.702	45.330	17.125.373	17.169.229
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value					X	X		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X		
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>Totale 2020</b>	<b>115.910</b>	<b>72.053</b>	<b>43.856</b>	<b>1.102</b>	<b>17.170.702</b>	<b>45.330</b>	<b>17.125.373</b>	<b>17.169.229</b>
<b>Totale 2019</b>	<b>159.596</b>	<b>73.094</b>	<b>86.502</b>		<b>18.131.793</b>	<b>53.523</b>	<b>18.078.271</b>	<b>18.164.773</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

Portafogli/Qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	34.552
2. Derivati di copertura	-	-	22.733
<b>Totale 2020</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>57.285</b>
<b>Totale 2019</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>52.789</b>

### A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate									
al costo ammortizzato	18.649	1.085	90	115.545	22.648	319	3.223	920	34.256
2. Attività finanziarie valutate									
al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
<b>Totale 2020</b>	<b>18.649</b>	<b>1.085</b>	<b>90</b>	<b>115.545</b>	<b>22.648</b>	<b>319</b>	<b>3.223</b>	<b>920</b>	<b>34.256</b>
<b>Totale 2019</b>	<b>5.242</b>	<b>12.534</b>	<b>6.741</b>	<b>153.840</b>	<b>34.034</b>	<b>5</b>	<b>2.179</b>	<b>2.104</b>	<b>40.071</b>

## A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/Stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive														Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate		
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>35.336</b>	-	-	<b>35.336</b>	<b>18.187</b>	-	-	<b>18.187</b>	<b>73.094</b>	-	-	<b>73.094</b>	-	-	-	<b>126.616</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	(11.225)	-	-	(11.225)	-	-	-	(11.225)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	4.438	-	-	4.438	1.552	-	-	1.552	9.521	-	-	9.521	-	-	-	15.511
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.621)	-	-	(7.621)	-	-	-	(7.621)
Altre variazioni	(6.190)	-	-	(6.190)	(7.993)	-	-	(7.993)	8.285	-	-	8.285	-	-	-	(5.898)
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>33.584</b>	-	-	<b>33.584</b>	<b>11.746</b>	-	-	<b>11.746</b>	<b>72.053</b>	-	-	<b>72.053</b>	-	-	-	<b>117.383</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	33.584	-	-	33.584	11.746	-	-	11.746	72.053	-	-	72.053	-	-	-	117.383

## A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/Stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	98.385	69.502	19.143	518	31.770	6.682
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
<b>Totale 2020</b>	<b>98.385</b>	<b>69.502</b>	<b>19.143</b>	<b>518</b>	<b>31.770</b>	<b>6.682</b>
<b>Totale 2019</b>	<b>127.143</b>	<b>82.761</b>	<b>18.612</b>	<b>1.172</b>	<b>41.106</b>	<b>1.931</b>

## A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/Stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	495	11.578	170	84	1.125	2.306
A.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2020</b>	<b>495</b>	<b>11.578</b>	<b>170</b>	<b>84</b>	<b>1.125</b>	<b>2.306</b>
<b>Totale 2019</b>						

## A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>					
a) Sofferenze		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
b) Inadempienze probabili		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
c) Esposizioni scadute deteriorate		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	109	11	97	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	1.046.540	1	1.046.540	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
<b>Totale (A)</b>		<b>1.046.649</b>	<b>12</b>	<b>1.046.637</b>	
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>					
a) Deteriorate		X			
b) Non deteriorate	X	158.503		158.503	
<b>Totale (B)</b>		<b>158.503</b>		<b>158.503</b>	
<b>Totale (A+B)</b>		<b>1.205.152</b>	<b>12</b>	<b>1.205.141</b>	

\* Valore da esporre a fini informativi

Alla data del 31 dicembre, così come per l'esercizio precedente, non vi sono esposizioni creditizie deteriorate verso banche.

## A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>					
a) Sofferenze	57.383	X	45.631	11.752	1.102
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.040	X	1.036	4	1.102
b) Inadempienze probabili	40.564	X	18.627	21.937	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	578	X	132	446	
c) Esposizioni scadute deteriorate	17.963	X	7.795	10.168	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	639	X	145	495	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	181.718	12.328	169.389	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	293	19	273	
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	15.942.336	32.990	15.909.346	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	15.841	276	15.565	
<b>Totale (A)</b>	<b>115.910</b>	<b>16.124.054</b>	<b>117.372</b>	<b>16.122.592</b>	<b>1.102</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>					
a) Deteriorate		X			
b) Non deteriorate	X	474.518		474.518	
<b>Totale (B)</b>		<b>474.518</b>		<b>474.518</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>115.910</b>	<b>16.598.571</b>	<b>117.372</b>	<b>16.597.109</b>	<b>1.102</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

L'informativa di dettaglio sulle esposizioni creditizie deteriorate (sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute deteriorate) e non deteriorate viene fornita nelle tavole della "Qualità del credito" contenute nella Parte E di nota integrativa. In tale ambito, in coerenza con la normativa di Banca d'Italia, specifica informativa viene altresì fornita sulle "Esposizioni oggetto di concessione" (cosiddette esposizioni con misure di "forbearance"). Per misure di forbearance si intendono quelle concessioni, in termini di modifica e/o di rifinanziamento di un preesistente credito, nei confronti di un debitore esclusivamente in ragione di, o per prevenire, un suo stato di difficoltà finanziaria che potrebbe avere effetti negativi sulla sua capacità di adempiere agli impegni contrattuali

originariamente assunti e che non sarebbero state concesse ad altro debitore con analogo profilo di rischio non in difficoltà finanziaria. Le concessioni devono essere identificate a livello di singola linea di credito e possono riguardare esposizioni di debitori classificati sia in non deteriorato che in status deteriorato.

## A.1.7a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE IN SOFFERENZA:</b>				
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	44	4	40	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE IN INADEMPIENZE PROBABILI:</b>				
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	1.269	189	1.080	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
<b>C. ESPOSIZIONI CREDITIZIE SCADUTE DETERIORATE:</b>				
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	1.847	104	1.743	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
<b>D. ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE:</b>				
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	5.834	532	5.303	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
<b>E. ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:</b>				
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	358.195	2.187	356.007	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale (A+B+C+D+E)</b>	<b>367.189</b>	<b>3.016</b>	<b>364.173</b>	<b>-</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

## A.1.8 Esposizione creditizia per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Al 31 dicembre 2020, così come l'esercizio precedente, non vi sono esposizioni creditizie deteriorate verso banche.

## A.1.8 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

A fine esercizio così come lo scorso anno la Banca non ha esposizioni oggetto di concessione verso istituti bancari.

## A.1.9 Esposizione creditizia per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>41.816</b>	<b>74.092</b>	<b>43.688</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.919	6.196	3.355
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>65.761</b>	<b>38.049</b>	<b>20.258</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	22.150	19.094	16.798
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	17.004	2.185	36
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	26.606	16.770	3.424
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(50.194)</b>	<b>(71.577)</b>	<b>(45.983)</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	(115)	(1.954)	(3.747)
C.2 write-off	(7.621)	-	-
C.3 incassi	(28.827)	(59.706)	(32.929)
C.4 realizzi per cessioni	(2.404)	-	-
C.5 perdite da cessione	(11.225)	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(2)	(9.917)	(9.307)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>57.383</b>	<b>40.564</b>	<b>17.963</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	10.320	6.352	3.205

## A.1.9 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>9.811</b>	<b>3.854</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>589</b>	<b>16.815</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	3.689
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	505	x
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	x	57
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	84	13.069
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(8.142)</b>	<b>(4.536)</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	x	(1.222)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(57)	x
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	x	(505)
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	(7.917)	(2.287)
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(167)	(521)
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>2.257</b>	<b>16.134</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	40	131

## A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Così come già riportato ai punti precedenti non vi sono attività deteriorate verso banche.

## A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>35.071</b>	<b>2.489</b>	<b>27.415</b>	<b>4.594</b>	<b>10.608</b>	<b>86</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.914	-	4.751	-	2.153	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>27.402</b>	<b>54</b>	<b>8.982</b>	<b>77</b>	<b>4.944</b>	<b>159</b>
B.1 rettifiche di valore di attività impaired acquisite o originate	-	x	-	x	-	x
B.2 altre rettifiche di valore	12.109	11	4.943	68	2.069	136
B.3 perdite da cessione	369	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	11.806	44	1.217	9	2	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	3.119	-	2.822	-	2.874	23
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(16.842)</b>	<b>(1.507)</b>	<b>(17.770)</b>	<b>(4.539)</b>	<b>(7.757)</b>	<b>(100)</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	(6.079)	(1.503)	(2.482)	(731)	(1.039)	(60)
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	(358)	-	-	-	-	-
C.4 write-off	(7.621)	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(1)	-	(7.246)	(22)	(5.777)	(31)
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	(2.782)	(4)	(8.042)	(3.786)	(941)	(8)
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>45.631</b>	<b>1.036</b>	<b>18.627</b>	<b>132</b>	<b>7.795</b>	<b>145</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	8.015	-	4.345	8	1.770	-

## A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Alla luce della composizione del portafoglio crediti, costituito prevalentemente da esposizioni verso clientela privata e concessionari non valutati da agenzie di rating esterne, la distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni non appare significativa e pertanto non è riportata in tabella.

### A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>							<b>17.286.612</b>	<b>17.286.612</b>
- Primo stadio							17.009.825	17.009.825
- Secondo stadio							160.877	160.877
- Terzo stadio							115.910	115.910
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
<b>Totale (A+B+C)</b>							<b>17.286.612</b>	<b>17.286.612</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>								
- Primo stadio							520.205	520.205
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
<b>Totale (D)</b>							<b>520.205</b>	<b>520.205</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>							<b>17.806.817</b>	<b>17.806.817</b>





## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	3	3	15	36	-	-	4.895	17.133	6.840	28.458
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	1.025	4	11
A.2 Inadempienze probabili	-	-	15	59	-	-	15.649	4.955	6.273	13.613
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	155	32	291	100
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	9	20	-	-	5.108	1.973	5.051	5.802
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	161	34	334	110
A.4 Esposizioni non deteriorate	580	25	5.544.843	113	67	-	3.721.885	18.182	6.811.427	26.999
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	30	-	-	-	14.394	262	1.414	34
<b>Totale A</b>	<b>582</b>	<b>28</b>	<b>5.544.881</b>	<b>228</b>	<b>67</b>	<b>-</b>	<b>3.747.537</b>	<b>42.244</b>	<b>6.829.592</b>	<b>74.872</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	436.086	-	-	-	37.768	-	664	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>436.086</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>37.768</b>	<b>-</b>	<b>664</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2020</b>	<b>582</b>	<b>28</b>	<b>5.980.967</b>	<b>228</b>	<b>67</b>	<b>-</b>	<b>3.785.305</b>	<b>42.244</b>	<b>6.830.256</b>	<b>74.872</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2019</b>	<b>655</b>	<b>64</b>	<b>7.448.262</b>	<b>4.152</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.943.163</b>	<b>53.095</b>	<b>6.642.758</b>	<b>69.305</b>

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	9.028	43.759	2.724	1.872	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	21.668	18.622	269	5	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	9.808	5.532	360	2.264	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	10.065.100	40.631	6.013.636	4.687	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>10.105.603</b>	<b>108.543</b>	<b>6.016.988</b>	<b>8.828</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	474.518	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>474.518</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2020</b>	<b>10.580.121</b>	<b>108.543</b>	<b>6.016.988</b>	<b>8.828</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2019</b>	<b>11.942.469</b>	<b>120.811</b>	<b>8.059.781</b>	<b>5.805</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>32.587</b>	<b>-</b>

### B.2.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	2.066	9.291	932	4.156	2.112	10.642	3.918	19.670
A.2 Inadempienze probabili	14.792	5.128	1.137	2.402	2.266	4.014	3.471	7.079
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3.087	1.737	621	657	2.651	1.259	3.449	1.878
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.954.902	11.902	1.909.277	8.349	2.549.341	9.614	2.651.580	10.766
<b>Totale A</b>	<b>2.974.847</b>	<b>28.058</b>	<b>1.911.966</b>	<b>15.564</b>	<b>2.556.371</b>	<b>25.529</b>	<b>2.662.419</b>	<b>39.392</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	471.852	-	657	-	625	-	1.383	-
<b>Totale B</b>	<b>471.852</b>	<b>-</b>	<b>657</b>	<b>-</b>	<b>625</b>	<b>-</b>	<b>1.383</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2020</b>	<b>3.446.699</b>	<b>28.058</b>	<b>1.912.624</b>	<b>15.564</b>	<b>2.556.996</b>	<b>25.529</b>	<b>2.663.802</b>	<b>39.392</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2019</b>	<b>4.540.656</b>	<b>34.041</b>	<b>2.114.682</b>	<b>18.553</b>	<b>2.525.234</b>	<b>27.332</b>	<b>2.761.898</b>	<b>40.886</b>

## B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	858.955	12	187.682	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>858.955</b>	<b>12</b>	<b>187.682</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	80.455	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>80.455</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2020</b>	<b>858.955</b>	<b>12</b>	<b>268.137</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2019</b>	<b>906.624</b>	<b>-</b>	<b>357.772</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## B.4 Grandi esposizioni

<b>GRANDI RISCHI</b>	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
A. Ammontare (valore di bilancio)	7.322.855	8.629.870
B. Ammontare (valore ponderato)	-	239.423
C. Numero	10	11

In base alle disposizioni normative vigenti il numero delle grandi esposizioni esposto in tabella è determinato facendo riferimento alle "esposizioni" non ponderate che superano il 10% del Capitale Ammissibile, così come definito dal Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR), dove per "esposizioni" si intende la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio (escluse quelle dedotte dal Capitale Ammissibile) nei confronti di un cliente, o di un gruppo di clienti connessi, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione.

Tali criteri espositivi portano a ricomprendere nella tabella di bilancio relativa alle grandi esposizioni anche soggetti che – pur con ponderazione pari allo 0% o esentati ex art. 400 della CRR - presentano un'esposizione non ponderata superiore al 10% del Capitale Ammissibile ai fini dei grandi rischi.

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### Strategie e processi sottostanti alle operazioni di cartolarizzazione dei crediti

Le operazioni di cartolarizzazione, realizzate ai sensi della Legge n. 130/1999, come modificata dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020, sono poste in essere da FCA Bank in un'ottica volta a cogliere quattro risultati:

- diversificazione delle fonti di finanziamento: la cartolarizzazione rappresenta una importante fonte di finanziamento alternativa per la Società rispetto alla raccolta bancaria ordinaria;
- miglioramento della posizione di liquidità: la capacità potenziale della Società di cartolarizzare crediti rappresenta anche un importante supporto alla sua posizione di liquidità. L'ottima performance delle operazioni sin qui effettuate unita alla reputazione delle società operative nel ruolo di "servicer" garantiscono infatti l'immediata accessibilità di questo strumento, qualora dovessero riscontrarsi situazioni di difficoltà negli altri mercati finanziari di riferimento;
- ottimizzazione del costo della provvista: le strutture utilizzate per effettuare le cartolarizzazioni e la qualità del portafoglio ceduto consentono, attraverso l'ottenimento di un rating elevato, di ottenere un costo della provvista competitivo;
- eventuale efficientamento delle attività ponderate per il rischio associate al portafoglio cartolarizzato.

Le operazioni di cartolarizzazione in essere, realizzate da FCA Bank ai sensi della Legge n. 130/1999, prevedono l'acquisto di portafogli di crediti finanziati tramite i proventi rivenienti dall'emissione di serie di Titoli Asset-Backed emessi in diverse classi: Titoli Senior, Titoli Mezzanine e Titoli Junior.

Ove le condizioni di mercato lo consentano, i Titoli Senior ed eventualmente Mezzanine e Junior possono essere offerti ad investitori professionali europei, o essere rifinanziati privatamente, in tutto o in parte.

I Titoli Senior possono essere anche utilizzati, a seguito della trasformazione in Banca di FCA Bank, nell'ambito di operazioni di rifinanziamento condotte dalla Banca Centrale, ed in tal caso i Titoli sono sottoscritti dall'Originator stesso (c.d. operazioni di "autocartolarizzazione" o "retained"). Nel caso di operazioni pubbliche i Titoli Senior e Mezzanine sono dotati di rating pubblico di almeno due Agenzie di Rating. Diversamente, le operazioni di tipo privato non prevedono solitamente l'assegnazione di un rating sui Titoli. Il collocamento di Titoli Mezzanine e Junior

è tipicamente effettuato nell'ottica di efficientamento delle attività ponderate per il rischio associate al portafoglio cartolarizzato, come sopra menzionato. L'operazione di cartolarizzazione può essere di tipo "revolving", prevedendo cioè che la Società Originator abbia la facoltà di cedere, periodicamente, ulteriori crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cartolarizzazione e nei limiti dell'ammontare del programma stesso, per un periodo prestabilito, in modo da mantenere il portafoglio esistente ad un livello costante pari a quello in essere al momento dell'emissione iniziale, oppure può essere di tipo "amortizing", nella quale, non avendo la Società Originator la possibilità di cedere ulteriori crediti, il portafoglio è soggetto ad ammortamento fin dal momento dell'emissione dei Titoli. Al termine del periodo revolving, o fin dal momento dell'emissione dei Titoli ABS nel caso in cui l'operazione sia "amortizing", a fronte dell'ammortamento del portafoglio, avverrà il conseguente rimborso dei Titoli ABS emessi, secondo la priorità preventivamente stabilita.

#### Struttura revolving

Le operazioni, se aventi operatività di tipo "revolving" come precedentemente descritto, possono prevedere che, per un periodo predeterminato, l'SPV possa acquistare ulteriori portafogli di crediti, aventi stessa tipologia economico-giuridica e analogo profilo di rischio, finanziandone l'acquisto sia con i proventi in linea capitale derivanti dagli incassi ottenuti sui crediti facenti parte del portafoglio in essere al momento dell'emissione dei Titoli ABS, e di cui la Società Originator si sia resa in precedenza cessionaria, sia da ulteriori emissioni di Titoli nei limiti di importo del programma di cartolarizzazione. Al termine della fase revolving i Titoli emessi vengono ripagati con un profilo di ammortamento che segue quello dei crediti sottostanti.

La struttura revolving consente l'ammortamento dei costi fissi dell'operazione su un periodo più lungo, ottimizzando il costo dell'operazione.

#### Gestione della liquidità (liquidity line)

Alla Società Originator può essere richiesto di allocare una linea di liquidità o un deposito di cassa a supporto

dell'SPV in forme che possono essere fra loro formalmente differenti.

Il dimensionamento di tale importo viene determinato contrattualmente ed è tale da consentire al veicolo di far fronte a temporanee esigenze di liquidità (tipicamente, alle date di pagamento) che dovessero verificarsi nell'applicazione della "waterfall" dei pagamenti come descritta successivamente.

## Struttura della "waterfall"

La "waterfall", o "cascata" dei pagamenti, identifica quali siano le priorità nell'allocazione della cassa disponibile all'interno dell'SPV.

Abitualmente le operazioni di cartolarizzazione hanno tutte una struttura di waterfall analoga, che prevede un ordine predefinito dei pagamenti da effettuarsi ad ogni data di pagamento.

Nel caso di operazioni originate da crediti Retail, in cui si opera generalmente una distinzione tra componente "Income" (equivalente alla componente di sconto derivante dalla cessione del credito) e "Principal" degli incassi ricevuti dall'SPV, la waterfall prevede - in via semplificata - le seguenti tipologie di pagamenti:

### INCOME:

- a) spese del veicolo (principalmente spese relative ai Service Providers dell'operazione);
- b) swap (previsti contrattualmente a fini di immunizzazione del rischio tasso di interesse dell'SPV);
- c) remunerazione del Servicer;
- d) interessi sui Titoli;
- e) reintegro/remunerazione della Liquidity line;
- f) accantonamento per copertura dei crediti scaduti;
- g) altre voci.

### PRINCIPAL:

- a) copertura di eventuali pagamenti previsti ma non effettuati nell'ambito della waterfall income di cui sopra;
- b) acquisto di crediti (durante il periodo revolving);
- c) rimborso dei Titoli emessi (al termine dell'eventuale periodo revolving);
- d) altre voci.

Nel caso di operazioni originate da crediti Dealer Financing, date le diverse caratteristiche del portafoglio, si opera generalmente una gestione della cassa che prevede, a fronte della ricezione dei seguenti flussi di entrata:

- a) saldo del conto corrente;
- b) rilascio fondi da struttura sulla Cash Reserve;
- c) incassi da portafoglio crediti;
- d) eventuale emissione di nuovi Titoli Senior;

e) eventuale emissione di nuovi Titoli Junior.

L'erogazione dei seguenti flussi di pagamento:

- a) spese del veicolo;
- b) interessi sui Titoli Senior;
- c) accantonamenti fondi nella struttura sulla Cash Reserve;
- d) acquisto di crediti (durante il periodo revolving);
- e) eventuale rimborso Titoli Senior;
- f) interessi su Titoli Junior;
- g) eventuale rimborso Titoli Junior.

## Attività di servicing

Il ruolo di Servicer delle operazioni di cartolarizzazione è sempre svolto dalla società Originator.

Il ruolo di Servicer delle operazioni presuppone il rispetto di una serie di parametri qualitativi legati ad una corretta gestione delle attività sottostanti ai Titoli emessi dall'SPV, ed un'adeguata struttura organizzativa in termini di gestione e personale specializzato.

Operativamente, il Servicer provvede a:

- gestire i contratti in essere secondo le proprie Credit and Collection Policies e la normativa, in accordo con l'SPV ed il Trustee/Representative of Noteholders delle transazioni, e con obblighi di informativa anche alle Rating Agencies in caso di eventi rilevanti;
- effettuare le registrazioni degli incassi e dei recuperi, trasferendone il relativo ammontare. Gli incassi effettuati dal Servicer delle varie operazioni sono trasferiti all'SPV secondo cadenze predefinite in ciascuna transazione (abituamente a livello giornaliero) e vengono mantenuti su conti correnti remunerati fino alla prima data di pagamento utile, alla quale sono impiegati per i pagamenti previsti nella waterfall, o alternativamente, in caso di operazioni in Fase Warehouse o in Fase ABS Revolving, fino alla data in cui possano essere utilizzati per il pagamento del prezzo di acquisto relativo a cessioni ulteriori di crediti;
- svolgere un'attività di monitoraggio, reporting e verifica sull'operazione (le attività di Paying Agent / Calculation Agent / Agent Bank sono assegnate ad un'entità bancaria terza).

L'attività di Servicing è remunerata dall'SPV in base a condizioni di mercato.

## Agenzie di Rating

Le operazioni di cartolarizzazione sono state strutturate in modo da ottenere, nel caso di operazioni pubbliche, almeno il rating AA per i Titoli Senior emessi dall'SPV. Per tutte le operazioni pubbliche in essere, è stato ottenuto un rating dei Titoli ABS (Senior e Mezzanine, esclusi quelli Junior) da almeno due delle quattro maggiori Agenzie di Rating eleggibili nell'Eurosistema (Standard&Poor's, Moodys' Investor

Service, DBRS e Fitch Ratings). I Titoli ABS delle operazioni private possono essere invece dotati o meno di rating (se assegnato, normalmente è in forma privata) a seconda delle esigenze del sottoscrittore. I Titoli Junior sono privi di rating.

## Performance delle cartolarizzazioni

Si rilevano ottime performance dei portafogli ceduti, sia tramite la reportistica prodotta dal Servicer, sia nei Report che vengono stilati dal Calculation Agent (a beneficio degli Investitori, nel caso si tratti di operazioni pubbliche). Ciò è anche evidenziato, in alcuni casi, dalla revisione in positivo ("upgrade") dei rating assegnati dalle agenzie ai Titoli di alcune operazioni.

I portafogli rispettano ampiamente i limiti ed i vincoli previsti all'interno delle diverse operazioni, senza che si sia verificato alcun evento che abbia determinato la non conformità del portafoglio rispetto ai triggers in base ai quali lo stesso è monitorato.

Il monitoraggio dei trigger relativi al portafoglio viene effettuato, per quanto riguarda le operazioni originate da crediti Retail, ad ogni data di cessione (il monitoraggio non viene effettuato in caso di operazioni "Amortizing" poiché, essendo in questo caso il portafoglio statico, cioè non soggetto a mutamenti dovuti a cessioni revolving, è soggetto solamente alla valutazione iniziale delle Rating Agencies, e pertanto, la rilevazione delle performance ha un valore puramente informativo).

Per quanto riguarda le operazioni originate da crediti Dealer Financing, il monitoraggio dei trigger e delle performance del portafoglio viene effettuato con cadenza almeno mensile, e si evidenziano andamenti regolari delle performance dei crediti ceduti.

## Rischi connessi con l'operatività in cartolarizzazioni

La Società partecipa ai programmi in qualità di originator, servicer e investitore di una o più classi di titoli ed è responsabile della strutturazione delle operazioni di cartolarizzazione e dello svolgimento dei controlli e del monitoraggio per il regolare svolgimento delle operazioni stesse, nonché dell'attività di servicing, inclusa la produzione della reportistica periodica prevista contrattualmente.

La Società effettua operazioni di cartolarizzazione tradizionali, in conformità alla legge 130/99, aventi per oggetto prestiti finalizzati all'acquisto di autoveicoli (credito al consumo, o anche "autoloans") o anche crediti derivanti da contratti di leasing.

Sono attualmente in essere 4 operazioni di cartolarizzazione, a seguito, nel corso del 2020, della strutturazione della nuova operazione A-Best Eighteen, avente come collaterale portafogli di leasing, e alla "clean-up" delle operazioni A-Best Telve e Fast 3. Per tali operazioni di cartolarizzazione, l'ente Treasury ha formalizzato una procedura con lo scopo di descrivere e disciplinare il processo di gestione e controllo dell'operazione.

Il rischio derivante da operazioni di cartolarizzazione rappresenta il rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio.

La Società ritiene che il rischio derivante da cartolarizzazioni potrebbe configurarsi nel caso in cui il calcolo del requisito patrimoniale venga dalla Banca determinato sulle posizioni verso la cartolarizzazione anziché sulle attività sottostanti. Solo in questo caso potrebbe originarsi il rischio che il requisito patrimoniale non sia sufficientemente rappresentativo dell'effettiva rischiosità dell'operazione.

Il trattamento contabile non assume rilievo ai fini del riconoscimento ai fini prudenziali poiché, conformemente al principio contabile IFRS 9, gli attivi cartolarizzati continuano ad essere esposti in bilancio in funzione delle seguenti considerazioni:

- a) i rischi e i benefici relativi al portafoglio ceduto non sono integralmente trasferiti a terzi;
- b) il cedente continua ad esercitare un controllo sul portafoglio ceduto;
- c) Il cedente effettua anche l'attività di servicing.

Nel caso in cui le operazioni di cartolarizzazione siano poste in essere senza la derecognition dei crediti, in virtù della sottoscrizione – da FCA Bank – della tranche di prima perdita (junior notes), la quantificazione di tale rischio è ricompresa nell'ambito del capitale interno a fronte del rischio di credito.

In tale caso, considerato il duplice ruolo di cedente dei crediti e di sottoscrittore della tranche subordinata dei titoli, e in considerazione del fatto che (in linea con le Istruzioni di vigilanza in materia di cartolarizzazioni che stabiliscono che il valore ponderato per il rischio di tutte le posizioni verso una medesima cartolarizzazione non possa essere superiore al valore ponderato delle attività cartolarizzate calcolato come se queste ultime non fossero state cartolarizzate) il requisito patrimoniale è calcolato sulle attività sottostanti e ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), la quantificazione di tale rischio è ricompresa nell'ambito del capitale interno a fronte del rischio di credito. E' dunque assente l'incertezza nella valutazione della natura economica delle cartolarizzazioni che risultano di esplicita categorizzazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

Diversamente, nel caso in cui le operazioni di cartolarizzazione siano poste in essere con la derecognition dei crediti, FCA Bank procede a una valutazione specifica del rischio derivante da cartolarizzazioni relativamente all'effettivo trasferimento del rischio di credito sottostante ai rapporti cartolarizzati.

La Società non si prefigge di determinare una valutazione quantitativa (capitale interno) a fronte di tale rischio, bensì di valutare le metodologie e i processi implementati per presidiare e mitigare il rischio stesso. Pertanto, le cartolarizzazioni poste in essere dalla Società presentano, alternativamente, assorbimenti patrimoniali pari all'assorbimento relativo alle attività cedute (in linea con le Istruzioni di vigilanza in materia di cartolarizzazioni che stabiliscono che il valore ponderato per il rischio di tutte le posizioni verso una medesima cartolarizzazione non possa essere superiore al valore ponderato delle attività cartolarizzate calcolato come se queste ultime non fossero state cartolarizzate) oppure, nel caso in cui sia effettuata derecognition del credito ai soli fini prudenziali, come nel caso delle operazioni A-Best Fifteen e A-Best Seventeen, assorbimenti patrimoniali pari a quello determinato in base alle posizioni detenute dalla Banca verso tali cartolarizzazioni. Per quanto riguarda il rischio derivante da cartolarizzazioni, ovvero il rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio, poichè le citate operazioni A-Best Fifteen e A-Best Seventeen sono oggetto di significativo trasferimento del rischio ottenuto ai sensi dell'articolo 244 (2) del Regolamento (UE) 2017/2401, CRR, (previo articolo 243 (2) del Regolamento (UE) n. 575/2013), ponendo in essere una valutazione specifica del rischio derivante da cartolarizzazioni e delle metodologie e processi implementati per presidiare e mitigare il rischio stesso, si ritiene che non sussista rischio derivante da cartolarizzazioni.

La Società quindi ritiene che sia assente l'incertezza nella valutazione della natura economica delle cartolarizzazioni che risultano di esplicita categorizzazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

Si evidenzia inoltre che tutte le operazioni effettuate sinora hanno avuto un andamento in linea con le aspettative, sia in termini di adeguatezza dei flussi di cassa rispetto alle previsioni effettuate al momento del lancio dell'operazione, sia per quanto riguarda il rispetto dei principali indicatori (triggers) relativi al portafoglio.

Si conferma altresì che alle operazioni non sono applicate tecniche di supporto implicito, non sono presenti clausole di "clean-up call" per valori superiori al 10% dell'emissione iniziale, né sono presenti dispositivi automatici di rimborso anticipato collegati ai livelli di "excess spread", in coerenza con le procedure aziendali.

## Struttura organizzativa

Allo scopo di fronteggiare i rischi di cartolarizzazione, FCA Bank si è dotata di:

- un modello organizzativo articolato;
- un processo per l'identificazione, monitoraggio e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione formalizzati in apposite procedure interne.
- Ogni nuova operazione di cartolarizzazione, strutturata dal dipartimento Securitization and Risk Transfer dell'Ente Treasury è validata dal CFO & Deputy General Manager, è sottoposta all'approvazione del comitato NPA, presieduto dal CEO & General Manager, dalle sue prime linee e dalle funzioni di controllo interno di secondo livello.
- Il verbale di approvazione e le eventuali opinioni emesse dalle funzioni di controllo di secondo livello della società vengono trasmesse unitamente al concept di prodotto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione finale.

Securitization and Risk Transfer, dipartimento dell'Ente Treasury, è responsabile per:

- la strutturazione di tutte le operazioni del Gruppo e della gestione diretta (in Italia) e del presidio (all'estero) delle attività di servicing delle operazioni di cartolarizzazione poste in essere e per la gestione delle relazioni con le agenzie di rating e con gli investitori;
- l'esecuzione dei controlli di livello 2.1. I controlli di livello 1 sono invece effettuati direttamente dagli addetti alle varie attività di servicing solitamente affidate all'originator.
- Risk & Permanent Control - GRM definisce e sviluppa le metodologie, le policy e le procedure per la rilevazione, valutazione, monitoraggio, misurazione e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione di 2° livello; esprime la propria opinione nell'ambito del Comitato NPA.
- Internal Audit compie, con cadenza almeno triennale, la verifica del grado di adeguatezza del sistema di controllo interno e la verifica del rispetto della normativa con riferimento alla gestione delle operazioni di cartolarizzazione e alle attività di servicing svolte da FCA Bank S.p.A..

Gli strumenti di controllo previsti dalla Società si articolano nei seguenti processi:

- controllo dell'intero impianto documentale e della contrattualistica dell'operazione da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer, in collaborazione con studi legali interni ed esterni;
- controllo sulla correttezza e sull'adeguatezza economica dell'operazione nel suo complesso da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer.

Risk & Permanent Control è altresì direttamente responsabile dei controlli permanenti di secondo livello, sulle operazioni di cartolarizzazione.

## Operazioni di cartolarizzazione in essere

La tabella allegata riassume le informazioni relative alle principali operazioni di cartolarizzazione in essere al 31 dicembre 2020.

Si segnala che tutte le operazioni di cartolarizzazione sopra descritte costituiscono operazioni di cartolarizzazione esclusivamente di tipo tradizionale, originate da FCA Bank S.p.A. e realizzate su portafogli di crediti della stessa FCA Bank S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2020, FCA Bank S.p.A. ha effettuato cessioni di crediti e ha ricevuto incassi dalla clientela per i crediti ceduti come segue:

Dati al 31/12/2020	A-BEST TWELVE	A-BEST FOURTEEN	A-BEST FIFTEEN	FAST 3	A-BESTSEVENTEEN	A-BESTEIGHTEEN
Valore nominale crediti	-	834.276	-	1.125.862	337.460	255.654
Prezzo di cessione	-	751.937	-	1.120.369	306.951	224.988
Incassi	98.708	813.958	349.253	2.646.170	349.127	15.025

Si segnala che nel corso del 2020 è avvenuta la prima cessione alla Società A-BEST Eighteen di un portafoglio crediti derivante da finanziamenti leasing erogati da FCA Bank S.p.a. ai propri clienti per l'acquisto di autovetture nuove ed usate. Si tratta di crediti che al momento della cessione non presentavano canoni insoluti e per i quali era già stato effettuato almeno il pagamento del primo canone da parte del debitore. I crediti sono stati ceduti alla società di cartolarizzazione con la clausola pro-soluto. Il portafoglio oggetto di cessione fa esclusivamente riferimento a contratti di leasing finanziario con la particolarità della sola cessione della quota capitale riferita al solo bene e non ai servizi assicurativi connessi al contratto stesso. Inoltre, si precisa che la quota relativa al valore di riscatto, contemplato nei contratti di leasing, non è stata oggetto di anticipazione da parte della società di cartolarizzazione.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

EUR /000		A-BEST FIFTEEN			A-BEST FOURTEEN		
Data di inizio	maggio-17			maggio-16			
Tipo di operazione	Pubblica			Pubblica			
Società Originator	FCA Bank S.p.A.			FCA Bank S.p.A.			
Servicer	FCA Bank S.p.A.			FCA Bank S.p.A.			
Banca Arranger	INTESA SANPAOLO S.p.A. (già BANCA IMI S.p.A.) / Unicredit / Crédit Agricole - CIB			INTESA SANPAOLO S.p.A. (già BANCA IMI S.p.A.) / Unicredit / Crédit Agricole - CIB			
Joint Lead Manager	INTESA SANPAOLO S.p.A. (già BANCA IMI S.p.A.) / Unicredit / Crédit Agricole - CIB			na			
Attività sottostanti	Prestiti Auto in ambito Italia			Prestiti Auto in ambito Italia			
Valuta	EUR			EUR			
Trasferimento incassi (frequenza)	giornaliero			giornaliero			
Ammontare Programma in valuta	NA			NA			
<b>Titoli in essere</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Coupon (bps)</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Coupon (bps)</b>	
Classe A (Senior)	301.582	74,4%	1M E+40	1.487.000	88,7%	40	
Classe B (Mezzanine)	5.000	1,2%	1M E+75	50.000	3,0%	75	
Classe C (Mezzanine)	43.000	10,6%	1M E+250	33.300	2,0%	250	
Classe D (Mezzanine)	15.000	3,7%	1M E+343	43.000	2,6%	343	
Classe E (Mezzanine)	10.000	2,5%	1M E+464	18.200	0,0%	464	
Titoli M/M1/Junior (Subordinated)	30.900	7,6%	1M E+717	44.500	2,7%	717	
Titoli M2 (Subordinated)	100	0,0%	VR	100	0,0%	VR	
<b>Struttura delle tranches originaria</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Tranche</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Tranche</b>	
Classe A (Senior)	911.000	89,8%	RITENUTA al 5%	1.487.000	88,7%	RITENUTA al 100%	
Classe B (Mezzanine)	5.000	0,5%	RITENUTA al 100%	50.000	3,0%	RITENUTA al 100%	
Classe C (Mezzanine)	43.000	4,2%	RITENUTA al 5%	33.300	2,0%	RITENUTA al 100%	
Classe D (Mezzanine)	15.000	1,5%	RITENUTA al 5%	43.000	2,6%	RITENUTA al 100%	
Classe E (Mezzanine)	10.000	1,0%	RITENUTA al 5%	18.200	1,1%	RITENUTA al 100%	
Titoli M/M1/Junior (Subordinated)	30.900	3,0%	RITENUTA al 5,18%	44.500	2,7%	RITENUTA al 100%	
Titoli M2 (Subordinated)	100	0,0%	RITENUTA al 100%	100	0,0%	RITENUTA al 100%	
<b>Rating corrente</b>	<b>Moody's</b>	<b>DBRS</b>		<b>Fitch</b>	<b>DBRS</b>		
Classe A (Senior)	Aa3	AAA		AA-	AA		
Classe B (Mezzanine)	A1	AAA		A+	A		
Classe C (Mezzanine)	A1	AA		A-	BBB (high)		
Classe D (Mezzanine)	A3	AH		BB+	BBH		
Classe E (Mezzanine)	Baa2	AL		BB	BBL		
Titoli M/M1/Junior/M2 (Subordinated)		Rating non assegnato			Rating non assegnato		

### NOTE

NA = Non applicabile

WAL (aa) = Durata media ponderata (anni)

1M E = Euribor 1 mese

1M L = Libor 1 mese

Coupon (bps) = tasso base + margine

VR = Variable Return

EUR /000	A-BEST SEVENTEEN			A-BEST EIGHTEEN		
Data di inizio	novembre - 19			novembre - 20		
Tipo di operazione	Pubblica			Pubblica		
Società Originator	FCA Bank S.p.A.			FCA Bank S.p.A.		
Servicer	FCA Bank S.p.A.			FCA Bank S.p.A.		
Banca Arranger	INTESA SANPAOLO S.p.A. (già BANCA IMI S.p.A.) / Unicredit / Crédit Agricole - CIB			BNP / Unicredit / Crédit Agricole - CIB / Natixis		
Joint Lead Manager	INTESA SANPAOLO S.p.A. (già BANCA IMI S.p.A.) / Unicredit / Crédit Agricole - CIB / SANTANDER			na		
Attività sottostanti	Prestiti Auto in ambito Italia			Prestiti Leasing in ambito Italia		
Valuta	EUR			EUR		
Trasferimento incassi (frequenza)	giornaliero			giornaliero		
Ammontare Programma in valuta	NA			NA		
<b>Titoli in essere</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Coupon (bps)</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Coupon (bps)</b>
Classe A (Senior)	810.000	88,8%	1M E+70	201.000	88,1%	1M E+35
Classe B (Mezzanine)	27.000	3,0%	1M E+125	7.200	3,2%	1M E+115
Classe C (Mezzanine)	18.000	2,0%	1M E+180	8.000	3,5%	1M E+170
Classe D (Mezzanine)	23.400	2,6%	1M E+285	-	0,0%	
Classe E (Mezzanine)	9.900	0,0%	1M E+385	-	0,0%	
Titoli M/M1/Junior (Subordinated)	24.300	2,7%	6.875	12.000	5,3%	7.50
Titoli M2 (Subordinated)	-	0,0%	-	-	0,0%	-
<b>Struttura delle tranches originaria</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Tranche</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Tranche</b>
Classe A (Senior)	810.000	88,8%	RITENUTA al 5%	201.000	88,1%	RITENUTA al 100%
Classe B (Mezzanine)	27.000	3,0%	RITENUTA al 5%	7.200	3,2%	RITENUTA al 100%
Classe C (Mezzanine)	18.000	2,0%	RITENUTA al 5%	8.000	3,5%	RITENUTA al 100%
Classe D (Mezzanine)	23.400	2,6%	RITENUTA al 5%	-	0,0%	
Classe E (Mezzanine)	9.900	1,1%	RITENUTA al 5%	-	0,0%	
Titoli M/M1/Junior (Subordinated)	24.300	2,7%	RITENUTA al 5%	12.000	5,3%	RITENUTA al 100%
Titoli M2 (Subordinated)	-	0,0%	-	-	0,0%	-
<b>Rating corrente</b>	<b>Fitch</b>	<b>DBRS</b>		<b>Fitch</b>	<b>DBRS</b>	
Classe A (Senior)	AA-	AAA		AA-	AA	
Classe B (Mezzanine)	A+	AAH		AA-	AH	
Classe C (Mezzanine)	A-	AAL		A	BBBH	
Classe D (Mezzanine)	BBB-	BBBL				
Classe E (Mezzanine)	BBB-	BH				
Titoli M/M1/Junior/M2 (Subordinated)		Rating non assegnato			Rating non assegnato	

**NOTE**

NA = Non applicabile

WAL (aa) = Durata media ponderata (anni)

1M E = Euribor 1 mese

1M L = Libor 1 mese

Coupon (bps) = tasso base + margine

VR = Variable Return

## C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa			Garanzie rilasciate			Linee di credito				
	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior		
	Valore di bilancio	Rettif./ ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ ripr. di valore	Esposizio- ne Netta	Rettif./ ripr. di valore	Esposizio- ne Netta	Rettif./ ripr. di valore	Esposizio- ne Netta

C. Non cancellate dal bilancio

A-BEST FIFTEEN S.R.L.	15.228	8.400	25.854
A-BEST SEVENTEEN S.R.L.	39.339	3.803	1.180

Alla data del presente bilancio non vi sono in essere operazioni di cartolarizzazione oggetto di integrale/ parziale cancellazione dal bilancio.

## C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Alla data del presente bilancio non vi sono in essere operazioni di cartolarizzazione "di terzi".

## C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione/ Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento (*)	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
A-BEST FIFTEEN S.R.L.	CONEGLIANO (TV)	NO	356.675	-	78.340	301.582	73.000	31.000
A-BEST SEVENTEEN S.R.L.	CONEGLIANO (TV)	NO	858.875	-	62.780	810.000	78.300	24.300

(\*) La re-iscrizione delle attività cartolarizzate cedute viene effettuata ai sensi dell'IFRS 9

## C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Si omette l'informativa in quanto viene fornita nella nota integrativa consolidata.

## D – INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

---

Alla data del presente bilancio non vi sono entità strutturate.

## E - OPERAZIONI DI CESSIONE

---

### A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Oltre a quanto già illustrato al "Punto C Operazioni di Cartolarizzazione" al quale si rimanda, FCA Bank effettua operazioni di cessione realizzate ai sensi della Legge 52/1991 (Factoring) che vengono poste in essere in un'ottica volta a cogliere due risultati:

- miglioramento della posizione di liquidità;
- deconsolidamento del rischio relativo ad alcune attività, nel caso in cui la cessione sia effettuata "Pro-soluto".

---

#### Tipologie di operazioni

Si possono individuare sostanzialmente due tipologie diverse di operazioni:

- Operazioni di factoring su base rotativa;
- Operazioni di factoring su base non rotativa.

##### **Operazioni di factoring su base rotativa**

In questa fattispecie, il cessionario (Factor) procede all'acquisto di crediti con frequenza predefinita, nell'arco di un periodo temporale predefinito.

La Società Originator ha la possibilità di cedere, periodicamente, nuovi crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cessione.

L'acquisto di tali portafogli di crediti viene finanziato dal cessionario (Factor).

Al termine del periodo di cessione il portafoglio comincerà ad ammortizzare e conseguentemente avverrà il rimborso dell'ammontare finanziato.

##### **Operazioni di factoring su base non rotativa**

In questa fattispecie, l'acquirente (Factor) procede all'acquisto di crediti secondo quanto proposto dal cedente.

L'acquisto di tali crediti viene finanziato dal Factor, a seconda dei plafond assegnati ai singoli debitori ceduti.

## E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>				x			
1. Titoli di debito				x			
2. Titoli di capitale				x			
3. Finanziamenti				x			
4. Derivati				x			
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							x
3. Finanziamenti							
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							x
3. Finanziamenti							
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti	1.292.722	1.215.550	77.172	2.220	1.175.424	1.121.746	53.678
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>1.292.722</b>	<b>1.215.550</b>	<b>77.172</b>	<b>2.220</b>	<b>1.175.424</b>	<b>1.121.746</b>	<b>53.678</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>3.426.233</b>	<b>3.223.969</b>	<b>107.718</b>	<b>1.631</b>	<b>2.182.474</b>	<b>1.978.338</b>	<b>119.270</b>

L'importo indicato tra le "Attività finanziarie cedute rilevate per intero" include anche il portafoglio derivante dalle operazioni di cartolarizzazione A-best Fifteen e A-best Seventeen, cancellate ai fini prudenziali ma non cancellate ai fini di bilancio, per un importo pari a 1.215,56 milioni di euro.

---

## **E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio**

Alla data del presente bilancio non vi sono attività finanziarie cedute rilevate parzialmente.

## E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			2020	2019
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
4. Derivati				
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>				
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti				
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)</b>				
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti		1.215.550		
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>1.215.550</b>			
<b>Totale passività finanziarie associate</b>	<b>1.121.746</b>		X	X
<b>VALORE NETTO 2020</b>	<b>93.804</b>		<b>93.804</b>	<b>X</b>
<b>VALORE NETTO 2019</b>	<b>1.255.311</b>		<b>X</b>	<b>1.255.311</b>

L'importo segnalato al punto E alla voce "2. Finanziamenti" si riferisce al valore dei rivenienti da cartolarizzazioni proprie senza "derecognition", che continuano ad essere iscritti nell'attivo del bilancio della Banca nella loro interezza. L'importo di 1.121.746 migliaia di euro, segnalato tra le passività associate, si riferisce principalmente al valore della quota parte dei Titoli ceduti a controparti di mercato nell'ambito delle stesse cartolarizzazioni. A fronte di tale passività la rivalsa del creditore è limitata ai flussi rivenienti dalle attività sottostanti ai Titoli ceduti.

Il decremento del valore netto rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente alle due operazioni di clean up avvenute nel corso del 2020, che hanno riguardato le società di cartolarizzazione Fast 3 S.r.l. e Abest Twelve S.r.l..

## **B. ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE E CANCELLATE INTEGRALMENTE CON RILEVAZIONE DEL CONTINUO COINVOLGIMENTO (CONTINUING INVOLVEMENT)**

---

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Alla data del presente bilancio, così come l'esercizio precedente, in FCA Bank S.p.A. non vi sono attività finanziarie cedute e cancellate integralmente per le quali vi sia da rilevare un continuo coinvolgimento.

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

---

#### **E.4 Operazione di covered bond**

Alla fine dell'esercizio non vi sono in essere operazioni di "covered bond".

## **F – MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

---

Si rimanda alla sezione 1 – Rischio di credito della parte "E" della Nota Integrativa.

## SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

Il modello di governance definito dalla Banca per il Gruppo prevede specifici processi di gestione e di controllo del rischio di mercato che si sviluppano a diversi livelli della struttura organizzativa:

- Board of Directors ha il ruolo direttivo, di indirizzo e di verifica della conformità, nonché appropriatezza, della struttura di governo dei rischi;
- Advisory Board ha il ruolo di monitorare la posizione della Società e del Gruppo circa il Rischio di Interesse e il Rischio di Liquidità;
- Finance & Control Committee ha lo scopo di monitorare la posizione della Società e del Gruppo circa il rischio di mercato e di definire strategie di copertura dei rischi rilevanti;
- Group Internal Risk Committee ha il ruolo di indirizzo e monitoraggio finalizzato ad assicurare il corretto funzionamento del Sistema dei Controlli Interni e può essere convocato in via straordinaria al verificarsi di una eventuale condizione di crisi.
- ALM Internal Committee ha il ruolo di:
  - monitorare e controllare i rischi finanziari, in particolare assicurare la coerenza tra le operazioni a copertura dei rischi di tasso di interesse e di cambio approvate e quelle eseguite ogni mese;
  - supportare il CFO & Deputy General Manager nell'approvazione delle operazioni di copertura di rischio di mercato da eseguirsi;
  - valutare le operazioni di finanza straordinaria e l'andamento del passivo, nonché degli oneri finanziari;
  - valutare e monitorare il livello di capitalizzazione.
- La funzione Treasury ha il ruolo di:
  - eseguire le operazioni di copertura approvate dal CFO & Deputy General Manager ;
  - controllare il processo di negoziazione;
  - definire la strategia di copertura all'interno dei limiti fissati dall'ALM Internal Committee;
  - eseguire nel continuo i controlli di primo livello. I medesimi sono effettuati direttamente dal personale operativo dell'Ente sull'attività di monitoraggio e copertura dei rischi di tasso di interesse, di cambio e di posizione.
- La funzione ALM ha il ruolo di:
  - monitorare il rischio di tasso e di cambio per le divise con cui opera la Società e il Gruppo;

- monitorare il rischio di posizione ed i rischi di liquidità, in particolare gli indici regolamentari LCR e NSFR, sia a livello consuntivo sia a livello previsivo;
- eseguire nel continuo i controlli di primo livello. I medesimi sono effettuati direttamente dal personale operativo dell'ente sull'attività di monitoraggio e copertura del rischio di tasso di interesse, di cambio e di liquidità;
- svolgere gli stress test richiesti;
- svolgere attività di back office sulle operazioni eseguite da Treasury;
- predisporre la reportistica per l'ALM Internal Committee.

La funzione Risk & Permanent Control svolge controlli sistematici sulla corretta applicazione delle procedure di Tesoreria/ALM & Financial Reporting.

### Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

In considerazione della situazione emergenziale Covid-19, anche il rischio tasso è stato oggetto di monitoraggio periodico e stress, confermando il complessivo buon profilo di rischio finanziario della Banca.

## 2.1. Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. ASPETTI GENERALI

Il rischio di mercato è il rischio di perdita generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari (portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza), le valute e le merci, derivante dall'andamento dei fattori di mercato o dalla situazione dell'emittente. Le tipologie di rischio di mercato a cui la Società è esposta sono il rischio di cambio e il rischio di posizione.

Il rischio di cambio si presenta in seguito all'attività di finanziamento verso le Controllate estere in Paesi che adottano valute diverse dall'euro. Tale fattispecie di rischio, al 31 dicembre 2020, non è rilevante in quanto la posizione netta aperta in cambi della Società è inferiore alla soglia minima di rilevanza.

Il rischio di posizione si presenta nell'ambito delle operazioni in derivati concluse dalla Società a seguito della strutturazione di operazioni di cartolarizzazione. Per la Società tale rischio è legato esclusivamente all'operatività in derivati necessaria per garantire la minimizzazione del rischio di tasso; la Società infatti non detiene altri titoli in portafoglio, se non per il soddisfacimento degli indicatori di liquidità richiesti dai regolatori.

Si sottolinea che la Società non effettua attività di trading e non è pertanto esposta ai rischi di mercato in senso stretto.

Coerentemente alla definizione di "Portafoglio di Negoziazione" del Regolamento UE N. 575/2013 (CRR), gli strumenti finanziari derivati detenuti dalla Società non rientrano in tale fattispecie in quanto non soddisfano l'intento di trading. Tali contratti sono infatti stipulati ai fini della copertura del rischio tasso di interesse in relazione alle operazioni di cartolarizzazione oppure per essere ripassati alle Società Controllate a copertura del rischio tasso d'interesse sui portafogli crediti delle medesime. Per quanto attiene alle operazioni di cartolarizzazione, le agenzie di rating richiedono la stipula di suddetti contratti derivati per poter assegnare ai titoli emessi un rating "Investment Grade".

Per tale ragione gli strumenti finanziari derivati non rientrano nel calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio mercato (Pillar I) ai sensi della disciplina sulle segnalazioni di vigilanza prudenziale e sono classificati nel "Banking Book", il portafoglio che accoglie gli strumenti finanziari soggetti ai requisiti patrimoniali per i rischi di credito e di controparte, come definito nell'anzidetta disciplina di vigilanza.

## B. PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

---

Visto quanto indicato al paragrafo precedente la società non attua processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione di vigilanza.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Così come indicato nel paragrafo "A. Aspetti Generali" la Banca a fine esercizio non detiene strumenti finanziari classificabili nel Portafoglio di negoziazione di vigilanza.

---

## 2.2. Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

## A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

---

Per FCA Bank S.p.A. il rischio di tasso d'interesse è rappresentato dall'esposizione del margine finanziario alla fluttuazione dei tassi d'interesse di mercato. Più specificamente, risiede nell'eventuale mismatch temporale tra la data di reset dei tassi (data in cui il tasso viene fissato: per operazioni a tasso fisso coincide con la scadenza, per operazioni a tasso variabile coincide con la fine del periodo di interessi) sulle attività e la data di reset dei tassi sulle passività.

Relativamente alla gestione del rischio di tasso di interesse, l'ente centrale Treasury, non agendo in qualità di profit center, persegue esclusivamente finalità di copertura del rischio e quindi di minimizzazione dell'impatto economico che altrimenti deriverebbe dalla volatilità dei tassi di interesse di mercato.

Tale attività viene esercitata anche per le società Controllate del Gruppo. La mitigazione del rischio avviene tramite operazioni in derivati esclusivamente sulla base di contrattualistica standard di mercato (ISDA, International Swaps and Derivatives Association).

Per il calcolo dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sono utilizzate le seguenti metodologie:

- **Reset Gap Analysis;** tale metodologia è rivolta a individuare la differenza, tra l'ammontare delle attività e delle passività aventi data di reset nella medesima fascia temporale. Viene definita Maturity Gap la differenza tra il valore totale delle attività e le passività che maturano o presentano un reset di tasso in una specifica banda temporale. Tale rapporto è definito come Gap Mismatch Index. Le politiche di gestione dei rischi finanziari, definite dalle Policy di Gruppo, stabiliscono che il Gap Mismatch Index non deve eccedere il  $\pm 10\%$  per ogni fascia temporale definita;
- **Duration Analysis;** tale metodologia ha l'obiettivo di identificare la differenza tra la durata media finanziaria delle attività e quella delle passività analizzate per data di reset. In particolare le attività che maturano o presentano un reset in un determinato mese vengono sommate e scontate mediante l'opportuno fattore di sconto, calcolato sulla base dei tassi di interesse di mercato rilevati alla fine del mese di analisi. La somma di tutte le attività così scontate, ponderate per la loro effettiva durata residua in termini di mesi, divisa per la somma di tutte le attività scontate, è definita Assets

Duration. Le passività che maturano o presentano un reset in un determinato mese vengono sommate e scontate mediante l'opportuno fattore di sconto, calcolato sulla base dei tassi di interesse di mercato.

La somma di tutte le passività scontate, ponderate per la loro effettiva durata residua in termini di mesi, divisa per la somma di tutte le passività scontate è definita Liabilities Duration. La differenza tra Assets Duration e Liabilities Duration, rapportata alla Assets Duration è definita Duration Gap Index. Le politiche di gestione dei rischi finanziari, definite dalle Policy di Gruppo, pongono, per il Duration Gap Index, un limite massimo del  $\pm 5\%$ .

Al fine di garantire il rispetto dei limiti imposti dall'"Asset & Liability Policy", la Tesoreria utilizza strumenti derivati, come ad esempio Interest Rate Swaps, allo scopo di modificare opportunamente i disallineamenti sopra illustrati, omogeneizzando i profili di reset dei tassi delle attività e delle passività.



## Valuta di denominazione: 002 - STERLINA GRAN BRETAGNA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>27.908</b>	<b>1.137.989</b>	<b>34.291</b>				
1.1 Titoli di debito							
- con opzione di rimborso anticipato							
- altri							
1.2 Finanziamenti a banche	13.580	25.180	34.291				
1.3 Finanziamenti a clientela	14.327	1.112.809					
- c/c							
- altri finanziamenti	14.327	1.112.809					
- con opzione di rimborso anticipato							
- altri	14.327	1.112.809					
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>29.237</b>	<b>303.903</b>		<b>447.189</b>			
2.1 Debiti verso clientela							
- c/c							
- altri debiti							
- con opzione di rimborso anticipato							
- altri							
2.2 Debiti verso banche	29.237	303.903					
- c/c	29.237						
- altri debiti		303.903					
2.3 Titoli di debito				447.189			
- con opzione di rimborso anticipato							
- altri				447.189			
2.4 Altre passività							
- con opzione di rimborso anticipato							
- altri							
<b>3. Derivati finanziari</b>							
3.1 Con titolo sottostante							
- Opzioni							
+ Posizioni lunghe							
+ Posizioni corte							
- Altri derivati							
+ Posizioni lunghe							
+ Posizioni corte							
3.2 Senza titolo sottostante							
- Opzioni							
+ Posizioni lunghe							
+ Posizioni corte							
- Altri derivati							
+ Posizioni lunghe		2.418.444	135.146	622.226	1.395.727	554.324	
+ Posizioni corte		3.145.672	169.440	249.602	1.429.318	554.324	
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>							
+ Posizioni lunghe							
+ Posizioni corte							







## Valuta di denominazione: 009 - CORONA SVEZIA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>9</b>	<b>51.839</b>					
1.1 Titoli di debito							
- con opzione di rimborso anticipato							
- altri							
1.2 Finanziamenti a banche	9	-					
1.3 Finanziamenti a clientela		51.839					
- c/c		-					
- altri finanziamenti		51.839					
- con opzione di rimborso anticipato		-					
- altri		51.839					
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>16</b>						
2.1 Debiti verso clientela	16						
- c/c							
- altri debiti	16						
- con opzione di rimborso anticipato							
- altri	16						
2.2 Debiti verso banche							
- c/c							
- altri debiti							
2.3 Titoli di debito							
- con opzione di rimborso anticipato							
- altri							
2.4 Altre passività							
- con opzione di rimborso anticipato							
- altri							
<b>3. Derivati finanziari</b>							
3.1 Con titolo sottostante							
- Opzioni							
+ Posizioni lunghe							
+ Posizioni corte							
- Altri derivati							
+ Posizioni lunghe							
+ Posizioni corte							
3.2 Senza titolo sottostante							
- Opzioni							
+ Posizioni lunghe							
+ Posizioni corte							
- Altri derivati							
+ Posizioni lunghe							
+ Posizioni corte							51.822
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>							
+ Posizioni lunghe							
+ Posizioni corte							



## 2.3 – Rischio di cambio

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

In termini di rischio di cambio la policy della Banca non consente di detenere posizioni in valuta. Pertanto i crediti finanziari in divise diverse dall'euro sono finanziati nella valuta corrispondente, o, in alcuni casi, attraverso l'utilizzo di strumenti derivati (Foreign Exchange Swap) secondo lo standard ISDA.

L'esposizione al rischio di controparte è minimizzata, secondo i criteri definiti dalle risk management policy della Banca, attraverso l'operativa con controparti bancarie di primario standing ed elevato rating o comunque espressamente autorizzate dal Consiglio di Amministrazione.

Il rischio di cambio al 31 dicembre 2020, non è rilevante in quanto la posizione netta aperta in cambi è inferiore alla soglia minima di rilevanza (2% del Patrimonio di Vigilanza).

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	VALUTE					
	GBP STERLINE	CORONE DANESI	FRANCHI SVIZZERI	CORONE SVEDESI	ZLOTY POLACCHI	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>1.200.187</b>	<b>260.600</b>	<b>190.430</b>	<b>51.848</b>	<b>175.831</b>	<b>16.026</b>
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	59.471	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	1.127.136	258.077	189.456	51.839	-	15.959
A.5 Altre attività finanziarie	13.580	2.523	974	9	175.831	67
<b>B. Altre attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>780.329</b>	<b>2.530</b>	<b>14.166</b>	<b>16</b>	<b>161.306</b>	<b>68</b>
C.1 Debiti verso banche	303.903	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	2.530	-	16	-	68
C.3 Titoli di debito	447.189	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	29.237	-	14.166	-	161.306	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>422.491</b>	<b>258.033</b>	<b>176.819</b>	<b>51.822</b>	<b>10.966</b>	<b>15.950</b>
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	422.491	258.033	176.819	51.822	10.966	15.950
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	422.491	258.033	176.819	51.822	10.966	15.950
<b>Totale Attività</b>	<b>1.200.187</b>	<b>260.600</b>	<b>190.430</b>	<b>51.848</b>	<b>175.831</b>	<b>16.026</b>
<b>Totale Passività</b>	<b>1.202.819</b>	<b>260.563</b>	<b>190.985</b>	<b>51.838</b>	<b>172.272</b>	<b>16.018</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>(2.632)</b>	<b>37</b>	<b>(555)</b>	<b>10</b>	<b>3.559</b>	<b>8</b>

## SEZIONE 3 - GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

### 3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

#### A. DERIVATI FINANZIARI

##### A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Nella tabella sotto indicata sono esposti i valori nozionali dei derivati classificati in bilancio tra gli strumenti finanziari di negoziazione.

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi</b>								
<b>d'interesse</b>	<b>4.140.031</b>		<b>5.406.673</b>	<b>4.364.714</b>		<b>6.287.977</b>		
a) Opzioni								
b) Swap	4.140.031		5.406.673	4.364.714		6.287.977		
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
<b>3. Valute e oro</b>								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
<b>4. Mercati</b>								
<b>5. Altri sottostanti</b>								
<b>Totale</b>	<b>4.140.031</b>		<b>5.406.673</b>	<b>4.364.714</b>		<b>6.287.977</b>		

Si riferiscono a strumenti derivati (Interest Rate Swap) stipulati in relazione alle operazioni di cartolarizzazione ed a contratti derivati ripassati alle società Controllate, che nel bilancio separato non sono designati di copertura.

## A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Fair value positivo</b>	<b>239</b>	<b>34.313</b>		<b>2.308</b>	<b>20.388</b>			
a) Opzioni								
b) Interest rate swap	239	34.313		2.308	20.388			
c) Cross currency swap								
d) Equity swap								
e) Forward								
f) Futures								
g) Altri								
<b>Totale</b>	<b>239</b>	<b>34.313</b>		<b>2.308</b>	<b>20.388</b>			
<b>2. Fair value negativo</b>	<b>24.433</b>	<b>9.828</b>		<b>16.201</b>	<b>6.170</b>			
a) Opzioni								
b) Interest rate swap	24.433	9.828		16.201	6.170			
c) Cross currency swap								
d) Equity swap								
e) Forward								
f) Futures								
g) Altri								
<b>Totale</b>	<b>24.433</b>	<b>9.828</b>		<b>16.201</b>	<b>6.170</b>			

## A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X		4.915.588	491.085
- fair value positivo	X		31.284	3.029
- fair value negativo	X		9.824	4
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	4.140.031			
- fair value positivo	239			
- fair value negativo	24.433			
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				

## A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

<b>Sottostanti/Vita residua</b>	<b>Fino ad 1 anno</b>	<b>Oltre 1 anno e fino a 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	1.392.442	6.917.491	1.236.772	9.546.704
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro				
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>1.392.442</b>	<b>6.917.491</b>	<b>1.236.772</b>	<b>9.546.704</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>1.691.239</b>	<b>7.335.093</b>	<b>1.626.359</b>	<b>10.652.691</b>

## B. DERIVATI CREDITIZI

La Società nel corso dell'anno 2020 così come lo scorso esercizio non ha stipulato alcun contratto derivato creditizio.

### 3.2 Le coperture contabili

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

FCA Bank utilizza, a fronte dell'esposizione al rischio di tasso su crediti per finanziamenti rateali e obbligazioni emesse, strumenti di copertura del rischio tasso designati in Fair Value Hedge.

In particolare, la copertura del rischio di tasso di interesse del portafoglio crediti avviene con la metodologia Fair Value Macro Hedge.

Ove necessario, il rischio di tasso di interesse relativo al finanziamento T-LTRO e ai prestiti obbligazionari è coperto attraverso Interest Rate Swaps con la metodologia Fair Value Micro Hedge.

#### L'EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ DI COPERTURA

FCA Bank S.p.A. effettua la valutazione dell'efficacia della copertura Fair Value Macro Hedge ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono.

In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Il test prospettico confronta:

- 1) il run-off del portafoglio Retail a tasso fisso in essere alla data di osservazione (strumento coperto);
- 2) il run-off degli swaps in essere alla data di osservazione (valore nozionale).

Entrambi i run-offs sono confrontati per fascia temporale.

Il test di efficacia si considera superato se, per ogni fascia temporale, il valore medio del portafoglio è maggiore del valore medio degli strumenti derivati.

Il test retrospettivo confronta:

- il valore nozionale del portafoglio e dei derivati in essere, la cui data di partenza sia anteriore alla data

dell'ultimo periodo di osservazione (30/09/2020);

- il valore nozionale futuro del portafoglio e dei derivati proiettato dall'ultima data di osservazione (30/09/2020) a quella di riferimento (31/12/2020).
- Il test di efficacia retrospettivo è superato se le variazioni di valore nozionale dello strumento derivato sono altamente efficaci nel neutralizzare le variazioni di valore nozionale degli strumenti coperti dalla data di ultima osservazione (30/09/2020).

Per quanto riguarda l'efficacia della copertura di tipo Fair Value Micro Hedge, il test è effettuato confrontando la variazione di fair value degli interest rate swaps e la variazione di fair value dello strumento coperto. Il test di efficacia è superato se il risultato della copertura (differenza percentuale tra la variazione di fair value degli interest rate swaps e la variazione di fair value dello strumento coperto) è compreso nella fascia 80-125%.

#### ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI, STRUMENTI COPERTI

La Banca utilizza IRS (con opzione floor) designati in Cash Flow Micro Hedge per fronteggiare il rischio di tasso su finanziamenti passivi.

L'efficacia è misurata confrontando la variazione di fair value degli strumenti derivati (interest rate swaps) e la variazione di fair value dello strumento coperto.

Il test di efficacia è superato se il risultato della copertura (differenza percentuale tra la variazione di fair value degli interest rate swaps e la variazione di fair value dello strumento coperto) è compreso nella fascia 80-125%.

Il test si considera in ogni caso superato se il valore dello strumento coperto è maggiore del valore dello strumento derivato (in valore assoluto) alla data di osservazione.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### A. DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA

#### A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi</b>								
<b>d'interesse</b>	<b>12.815.436</b>		<b>50.000</b>	<b>13.174.408</b>		<b>530.000</b>		
a) Opzioni								
b) Swap	12.815.436		50.000	13.174.408		530.000		
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
<b>3. Valute e oro</b>			<b>937.967</b>			<b>1.044.461</b>		
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri			937.967			1.044.461		
<b>4. Merci</b>								
<b>5. Altri sottostanti</b>								
<b>Totale</b>	<b>12.815.436</b>		<b>987.967</b>	<b>13.174.408</b>		<b>1.574.461</b>		

## A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	FAIR VALUE POSITIVO E NEGATIVO							Variazione del valore usato per rilevare l'inefficiacia della copertura	
	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter				
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali			
	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
<b>1. Fair value positivo</b>	<b>22.278</b>		<b>455</b>		<b>27.078</b>		<b>3.015</b>		
a) Opzioni									
b) Interest rate swap	22.278		-		27.078		-		
c) Cross currency swap									
d) Equity swap									
e) Forward									
f) Futures									
g) Altri			455				3.015		
<b>Totale</b>	<b>22.278</b>		<b>455</b>		<b>27.078</b>		<b>3.015</b>		
<b>2. Fair value negativo</b>	<b>39.124</b>		<b>-</b>	<b>4.254</b>	<b>49.801</b>		<b>-</b>	<b>2.996</b>	
a) Opzioni									
b) Interest rate swap	39.124			40	49.801			361	
c) Cross currency swap									
d) Equity swap									
e) Forward									
f) Futures									
g) Altri				4.214				2.635	
<b>Totale</b>	<b>39.124</b>		<b>-</b>	<b>4.254</b>	<b>49.801</b>		<b>-</b>	<b>2.996</b>	

## A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	50.000		
- fair value positivo	X	-		
- fair value negativo	X	40		
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	937.967		
- fair value positivo	X	455		
- fair value negativo	X	4.214		
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	12.815.436			
- fair value positivo	22.278			
- fair value negativo	39.124			
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				

## A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

<b>Sottostanti/Vita residua</b>	<b>Fino ad 1 anno</b>	<b>Oltre 1 anno e fino a 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	2.450.324	9.220.112	1.195.000	12.865.436
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	937.967			937.967
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>3.388.291</b>	<b>9.220.112</b>	<b>1.195.000</b>	<b>13.803.403</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>5.037.911</b>	<b>8.624.958</b>	<b>1.086.000</b>	<b>14.748.868</b>

## B. DERIVATI CREDITIZI DI COPERTURA

La Società nel corso dell'anno 2020 non ha stipulato alcun contratto derivato creditizio di copertura.

## C. STRUMENTI NON DERIVATI DI COPERTURA

A fine esercizio non vi sono altri strumenti di copertura diversi da quanto già riportato in precedenza.

## SEZIONE 4 -RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è rappresentato per la Società dalla mancata possibilità di far fronte ai propri impegni finanziari alle scadenze dovute. Nello specifico, il rischio si sostanzia nell'impossibilità della Società a rinnovare, estendere, rifinanziare a scadenza - in tutto o in parte - per ogni data futura nell'orizzonte di rilevazione, quote di finanziamento nelle sue varie forme, strutturate o meno.

Per facilitare la corretta individuazione e gestione del rischio di liquidità, è opportuno evidenziare che:

- la gestione finanziaria è svolta in maniera accentrata in FCA Bank S.p.A., con responsabilità dell'ente Tesoreria della Società capogruppo che garantisce la corretta gestione finanziaria di tutte le società partecipate. Inoltre, la negoziazione di tutte le operazioni di finanza strutturata, eventualmente originate dalle proprie controllate, anche estere, viene coordinata e seguita centralmente;
- FCA Bank è l'unica entità del Gruppo con credit rating assegnato da Fitch Ratings, Moody's e Standard & Poor's. In questo senso tutte le relazioni bancarie e le conseguenti linee di credito vengono gestite centralmente;
- tutte le società Controllate fanno riferimento a FCA Bank S.p.A. (Capogruppo) per la copertura dei propri fabbisogni finanziari, attraverso la negoziazione degli strumenti di finanziamento più appropriati, sia per quanto riguarda fonti di finanziamento disponibili localmente e ascrivibili alla Controllata stessa, sia per quanto concerne i finanziamenti infragruppo.

Per la gestione di questo rischio il Gruppo opera una politica di copertura del profilo di scadenza delle attività con quello delle passività (per ammontare e durata). Questa gestione, integrata dalla presenza e disponibilità di congrue linee di credito (tra cui quelle del socio bancario Crédit Agricole) e dalla possibilità di ricorrere ai finanziamenti erogati dalla Banca Centrale, consente di minimizzare l'esposizione della Società e delle partecipate al rischio di liquidità. La situazione di liquidità viene inoltre misurata mensilmente per singolo comparto valutario in cui la società opera (Euro, Sterlina Inglese, Franco Svizzero, Corona Danese, Corona Svedese, e Zloty Polacco).

Il modello di gestione del rischio di liquidità è composto

da una serie di punti cardine quali:

- gestione della liquidità operativa e della liquidità strutturale, anche attraverso una pianificazione finanziaria rivista e aggiornata su base mensile;
- monitoraggio costante delle movimentazioni dei flussi di cassa ed adozione di metriche di misurazione e controllo dell'esposizione al rischio di liquidità (approccio del "maturity mismatch");
- definizione di limiti all'esposizione e alla concentrazione riguardanti il rischio liquidità;
- analisi di stress test al fine di valutare l'esposizione al rischio;
- definizione del Contingency Funding Plan volto a definire i ruoli e le responsabilità, i processi, le azioni da intraprendere e l'individuazione di strumenti di attenuazione del rischio da adottare nel caso in cui si manifesti una improvvisa crisi di liquidità.

L'approccio metodologico adottato da FCA Bank per la misurazione del rischio prevede il calcolo, con riferimento sia alla liquidità operativa sia alla liquidità strutturale, di:

- Maturity Ladder, con cui si calcolano, monitorano e controllano gli sbilanci di liquidità per fasce di scadenza;
- Liquidity Gap cumulato, con cui si calcola il flusso di cassa netto progressivo e si verifica la presenza di eventuali flussi netti negativi per i quali sarà necessario eseguire operazioni di copertura.

FCA Bank S.p.A., coerentemente con le disposizioni normative previste dal "framework" normativo cd. Basilea III, procede al calcolo periodico degli indicatori:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR); con cadenza mensile;
- Net Stable Funding Ratio (NSFR) con cadenza trimestrale.

Con riferimento all'indicatore di liquidità di breve termine (LCR), FCA Bank gestisce il fabbisogno tramite strumenti che rispettino la "Liquidity Policy".

La gestione degli HQLA, richiesti per soddisfare l'indicatore di liquidità di breve termine, è svolta dal dipartimento Treasury della Società Capogruppo, fatta eccezione per le Controllate estere soggette ad analoghi obblighi individuali di LCR da parte delle proprie autorità di vigilanza locali.

## Posizionamento di liquidità: indicatori regolamentari

I Ratio di liquidità regolamentari previsti dalla normativa di Basilea III restituiscono a livello individuale di FCA Bank S.p.A. i seguenti valori al 31 dicembre 2020:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR) pari a 214% ben al di sopra della soglia regolamentare;
- Net Stable Funding Ratio (NSFR) pari a 121%.

Gli indicatori sopra riportati hanno registrato valori al di sopra della soglia minima regolamentare anche per tutte le rilevazioni infra-annuali dell'esercizio stesso.

## Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

In considerazione della tensione generata dalla situazione emergenziale Covid-19, la Banca ha intensificato i monitoraggi sulla Liquidità, le analisi condotte hanno consentito un adeguato monitoraggio e regolari aggiornamenti agli Organi Aziendali rilevanti, senza evidenziare criticità sulla posizione di liquidità.















## OPERAZIONI DI AUTO CARTOLARIZZAZIONE E OPERAZIONI DI RIFINANZIAMENTO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

---

Alla data di chiusura del Bilancio di esercizio si segnala che la FCA Bank, oltre alle altre operazioni precedentemente descritte, ha in essere due operazioni di auto cartolarizzazione - A-Best Fourteen e A-Best Eighteen - per le quali ha sottoscritto, all'atto dell'emissione, la totalità delle passività emesse. Le attività finanziarie sottostanti ai titoli emessi si riferiscono al portafoglio crediti al consumo rivenienti da attività retail e leasing finalizzate all'acquisto di autovetture. Al 31 dicembre 2020 l'ammontare del medesimo è pari a 2,03 miliardi di euro. Per quanto attiene alla tipologia dei titoli emessi ed al loro rating si rimanda alla sezione "C. Operazioni di cartolarizzazione" della presente parte del bilancio. Si segnala altresì che a fronte dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Centrale Europea, che al fine esercizio ammontano a 2,2 miliardi di euro, in seguito all'adesione al programma di rifinanziamento TLTRO, sono stati dati a garanzia:

- titoli di classe senior – per un ammontare pari a 1.487 milioni di euro – derivanti dall'operazione di auto cartolarizzazione A-Best Fourteen;
- titoli di classe senior – per un ammontare pari a 15,23 milioni di euro – derivanti dall'operazione di cartolarizzazione A-Best Fifteen;
- titoli di classe senior – per un ammontare pari a 40,5 milioni di euro – derivanti dall'operazione di cartolarizzazione A-Best Seventeen;
- titoli di classe senior – per un ammontare pari a 201 milioni di euro – derivanti dall'operazione di auto cartolarizzazione A-Best Eighteen.

## SEZIONE 5 - RISCHIO OPERATIVO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, il rischio di perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio giuridico, mentre non è incluso quello strategico e di reputazione. Nella fattispecie, la tipologia di rischio più rilevante per la Banca è riconducibile alle perdite derivanti dalle frodi esterne. Per il computo del capitale interno a fronte del rischio operativo, FCA Bank S.p.A., in accordo con quanto previsto dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia per le banche di classe 2, utilizza il metodo base (BIA) per il calcolo dei requisiti di I pilastro.

Il Modello Organizzativo per la gestione dei rischi operativi, implementato a livello di Gruppo, prevede la presenza dei seguenti attori:

- funzione di Risk & Permanent Control: definisce e sviluppa le metodologie, le policy e le procedure per la rilevazione, valutazione, monitoraggio, misurazione e mitigazione dei rischi operativi;
- singole unità organizzative all'interno della Banca e delle società del Gruppo: partecipano attivamente, con diversi livelli di responsabilità e coinvolgimento, ai processi di gestione del rischio operativo, tramite l'individuazione dei principali rischi (effettivi e potenziali) che si possono manifestare nel corso delle attività quotidiane e il presidio dei rischi nel continuo nell'ambito delle proprie competenze.

Il Modello Organizzativo per la gestione dei rischi operativi si articola nei seguenti processi:

- mappatura dei rischi operativi per processo aziendale, nella loro natura attesa e inattesa (aggiornamento annuale o a seguito di modifiche strutturali di processo);
- rilevazione degli eventi di perdita con frequenza trimestrale;
- analisi e classificazione degli eventi di rischio e di perdita e definizione, ove necessario, di azioni di controllo e attenuazione dei rischi.

#### Classificazione eventi di rischio operativo

La classificazione degli eventi di rischio operativo è stata declinata nel corso degli anni sulla specifica realtà di FCA Bank e si articola in:

- frode interna;
- frode esterna;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro;
- clientela, prodotti e prassi professionali;
- danni a beni materiali;
- interruzione dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informativi;
- esecuzione e gestione dei processi.

#### Il ciclo di gestione e controllo

Il Rischio Operativo è inerente a tutti i prodotti, attività, processi e sistemi ed è generato in tutte le aree di business e di supporto.

Pertanto tutto il personale è responsabile della gestione e del controllo dei rischi operativi derivanti dal proprio campo di azione. Il personale preposto a ciascuna delle unità organizzative della Banca è altresì responsabile del rischio operativo nelle predette unità. Pertanto, in questo campo dovrebbero essere garantiti livelli adeguati di dedizione e formazione; mentre dovrebbero essere definiti anche schemi di incentivi per evitare possibili conflitti di interesse.

La struttura organizzativa delle unità dovrebbe essere adeguata al profilo di rischio mantenuto, nonché alle dimensioni, alla strategia e al modello di business dell'ente, applicando, ove necessario, il principio di proporzionalità.

Il rischio operativo deve essere gestito e controllato durante il suo intero ciclo, che comprende: la pianificazione, i processi di identificazione e valutazione dei rischi, monitoraggio del rischio e applicazione di misure di mitigazione, disponibilità di informazioni, reporting e comunicazione degli aspetti pertinenti.

Si rende pertanto necessario:

- Avvalersi e documentare le politiche, le procedure e gli strumenti necessari adeguati alla natura e al tipo di rischio, identificando i partecipanti, i controlli e le evidenze necessarie;
- Assicurare adeguate linee di comunicazione e governo tra il personale responsabile dei processi, le funzioni di controllo specializzate nella gestione dei rischi operativi e il preposto al controllo;
- Segnalare eventi che possono costituire Rischi Operativi, indipendentemente dal fatto che comportino o meno una perdita per l'ente, secondo le linee guida stabilite di volta in volta.

## Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

L'insorgere dell'emergenza sanitaria ha portato la Banca ad una differente gestione delle attività operative: smart working, incremento nell'utilizzo dei canali digitali, in aggiunta ad un mutato contesto sociale con relativi impatti sulle abitudini della clientela. La Banca si è dotata di presidi di rischio dedicati e monitoraggi periodici volti a garantire la sicurezza dei dipendenti, la continuità operativa e il monitoraggio dei rischi operativi derivanti dal Covid-19.

## INFORTUNI SUL LAVORO

---

Nel corso del 2020, in FCA Bank, è stato rilevato 1 solo caso di infortunio in itinere (definiti dall'Inail come «infortuni accorsi durante il percorso dall'abitazione al lavoro, tra due luoghi di lavoro o dal lavoro al luogo di consumazione dei pasti»).

Rispetto al 2019, gli infortuni accorsi all'interno dell'ambiente di lavoro sono diminuiti in termini numerici da 2 casi a 0, e i giorni persi per infortunio sono passati da 71 nel 2019 a 0 nel 2020.

I dati sopra descritti sono dovuti anche al fatto che nel 2020 si è lavorato prevalentemente in remote working causa pandemia (Covid-19).

# Parte F - Informazioni sul patrimonio

## SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

---

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società adotta le misure necessarie a mantenere un presidio patrimoniale adeguato a supportare l'evoluzione attuale e prospettica del business e del profilo di rischio, nel rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza.

In particolare, nell'ambito del processo di budget, vengono analizzati i fabbisogni patrimoniali della Società.

Inoltre, in caso di attivazione di nuove linee di business o ingressi in nuovi mercati e/o di altri eventi eccezionali non inclusi nel budget, la Società ne verifica gli impatti sul patrimonio.

Il Patrimonio Netto di FCA Bank S.p.A. è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzo di emissione, Riserve, Riserve da Valutazione e Utile di esercizio.

Il requisito patrimoniale regolamentare, a copertura dei rischi del c.d. Primo Pilastro, è calcolato dalla Società applicando il metodo standard, per la misurazione del rischio di credito, e il metodo base, per il rischio operativo.

La Società è marginalmente esposta al rischio di controparte, associato ai prodotti derivati a copertura del portafoglio della Società e delle sue partecipate, misura tale rischio, nell'ambito del metodo standard, con il metodo del valore corrente e fa ricorso alla compensazione mediante controparti centrali qualificate come previsto dalla normativa EMIR.

In materia di adeguatezza patrimoniale (c.d. Secondo Pilastro), il proprio processo di autovalutazione (ICAAP, Internal Capital Adequacy Assessment Process) si svolge con frequenza annuale ed una autovalutazione interna a cadenza semestrale a livello di Gruppo Bancario su base consolidata, di cui la Banca è Capogruppo. La Banca effettua altresì, nel continuo, controlli trimestrali sul rispetto dei limiti regolamentari presenti nel RAF.

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

<b>Voci/Valori</b>	<b>Importo 31/12/2020</b>	<b>Importo 31/12/2019</b>
<b>1. Capitale</b>	700.000	700.000
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	192.746	192.746
<b>3. Riserve</b>	<b>983.989</b>	<b>680.986</b>
- di utili	734.833	471.479
a) legale	84.079	61.911
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	650.755	409.568
- altre	249.156	209.507
<b>3.5 Acconti su dividendi</b>	-	<b>(180.000)</b>
<b>4. Strumenti di capitale</b>	-	-
<b>5. (Azioni proprie)</b>	-	-
<b>6. Riserve da valutazione</b>	<b>(5.045)</b>	<b>(4.841)</b>
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura di investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari	(9)	(121)
Strumenti di copertura [elementi non designati]		
Differenze di cambio	(56)	
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(5.434)	(5.174)
Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
Leggi speciali di rivalutazione	454	454
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>508.364</b>	<b>443.354</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.380.054</b>	<b>1.832.245</b>

## B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Al 31 Dicembre così come il precedente esercizio in FCA Bank non vi sono riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

## B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Così come riportato al punto precedente non vi sono variazioni annue da segnalare.

## B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	<b>Totale 2020</b>	<b>Totale 2019</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>(5.174)</b>	<b>(3.575)</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Variazioni positive di fair value		
B.2 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(261)</b>	<b>(1.599)</b>
C.1 Variazioni negative di fair value		
C.2 Altre variazioni	(261)	(1.599)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>(5.434)</b>	<b>(5.174)</b>

## SEZIONE 2 - I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

L'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale viene rappresentata nel documento "Informativa al Pubblico – Pillar 3 al 31 dicembre 2020" su base consolidata, congiuntamente pubblicato al Bilancio Consolidato disponibile al link <http://www.fcabankgroup.com>.

Di seguito viene data evidenza dei principali indicatori di fine periodo.

### Fondi propri e ratio patrimoniali

<b>Fondi Propri e Indici</b> (valori in migliaia di Euro)	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	1.757.877	1.727.300
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)		
<b>Capitale di classe 1 (Tier 1 - T1)</b>	<b>1.757.877</b>	<b>1.727.300</b>
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	330.000	330.000
<b>Fondi Propri</b>	<b>2.087.877</b>	<b>2.057.300</b>
<b>Attività di rischio ponderate (RWA)</b>	<b>13.022.537</b>	<b>13.815.180</b>
<b>REGULATORY RATIOS</b>		
<b>CET 1</b>	<b>13,50%</b>	<b>12,50%</b>
<b>Total Capital ratio (TCR)</b>	<b>16,03%</b>	<b>14,89%</b>
<b>LCR</b>	<b>214%</b>	<b>229%</b>
<b>NSFR</b>	<b>121%</b>	<b>108%</b>
<b>OTHER RATIOS</b>		
<b>Leverage Ratio</b>	<b>9,34%</b>	<b>7,88%</b>
<b>RONE (Net Profit/Average Normative Equity)</b>	<b>41,09%</b>	<b>33,42%</b>

Il miglioramento dei Capital Ratios (CET1 e TCR), rispetto a quanto consuntivato a fine 2019, è riconducibile principalmente alla riduzione dei Risk Weighted Asset dovuta al decremento dell'attivo di Bilancio, causato dalla situazione pandemica che ha influenzato l'intero anno.

Per quanto riguarda gli indicatori di liquidità, si segnala che l'indicatore LCR è pari al 214% e l'indicatore NSFR è pari al 121% ben al di sopra dei limiti regolamentari. Anche l'indicatore reddituale, calcolato considerando un "Normative Equity" pari al 41,09%, registra un incremento di circa 8 punti percentuali grazie all'eccellente reddito dell'esercizio.

# Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese e rami d'azienda

## SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

---

Così come già evidenziato nella Relazione sulla gestione, in data 19 dicembre 2019 è stato stipulato l'atto di fusione transfrontaliera per incorporazione di "FCA Group Bank Polska" in "FCA Bank S.p.A." e lo stesso è stato successivamente iscritto presso il registro delle imprese di Torino il giorno 24 dicembre 2019.

L'operazione di fusione, in conformità con quanto stipulato dalle parti, ha avuto effetto dal 1° gennaio 2020, data a partire dalla quale sono decorsi anche gli effetti fiscali e contabili. Da tale data la FCA Bank S.p.A. opera sul territorio polacco attraverso una propria branch.

## SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

---

Nel corso dell'esercizio e dopo la sua chiusura non sono state realizzate o deliberate operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda, ai sensi dell'IFRS 3, né operazioni tra entità sotto comune controllo.

# Parte H - Operazioni con parti correlate

## 1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Agli amministratori, nel corso dell'anno 2020, sono stati erogati compensi pari a 816 migliaia di euro. Ai membri del Collegio Sindacale di FCA Bank S.p.A. i compensi erogati nel corso dell'esercizio ammontano a 218 migliaia di euro.

Nei confronti di amministratori e sindaci non sono stati erogati crediti né sono state prestate garanzie.

## 2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con le società azioniste, le parti correlate e le società controllate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti tra FCA Bank S.p.A. e le proprie partecipate sono rappresentati essenzialmente dal supporto finanziario reso dalla Società alle controllate stesse.

Gli effetti sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico della Società al 31 dicembre 2020 sono riportati di seguito.

### Attività verso parti correlate e controllate

VOCE DI BILANCIO	SOCIETÀ AZIONISTE	SOCIETÀ CONTROLLATE	SOCIETÀ COLLEGATE	ALTRE PARTI CORRELATE	31/12/2019	INCIDENZA SU VOCE DI BILANCIO
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	34.313	-	85	34.398	99,55%
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	34.313	-	85	34.398	
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.504	5.520.613	-	13.268	5.535.385	32,24%
a) crediti verso banche	66	57.692	-	1.147	58.905	
b) crediti verso clientela	1.438	5.462.921	-	12.121	5.476.480	
50 Derivati di copertura	-	-	-	7.410	7.410	32,59%
120 Altre attività	2.336	9.559	-	2.485	14.381	4,96%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>3.840</b>	<b>5.564.485</b>	<b>-</b>	<b>23.248</b>	<b>5.591.573</b>	

## Passività verso parti correlate e controllate

VOCE DI BILANCIO	SOCIETÀ AZIONISTE	SOCIETÀ CONTROLLATE	SOCIETÀ COLLEGATE	ALTRE PARTI CORRELATE	31/12/2019	INCIDENZA SU VOCE DI BILANCIO
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(478.306)	(169.644)	-	(33.107)	(681.057)	4,16%
a) Debiti verso banche	(474.606)	-	-	(1.728)	(476.334)	
b) Debiti verso la clientela	(3.701)	(169.644)	-	(31.379)	(204.723)	
c) Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	
20 Passività finanziarie di negoziazione	-	(9.828)	-	(1.575)	(11.403)	33,28%
40 Derivati di copertura	-	-	-	(2.754)	(2.754)	6,35%
80 Altre passività	(13.189)	(96.814)	-	(7.702)	(117.705)	37,67%
<b>Totale del passivo</b>	<b>(491.496)</b>	<b>(276.286)</b>	<b>-</b>	<b>(45.138)</b>	<b>(812.919)</b>	

## Aspetti reddituali verso parti correlate e controllate

VOCE DI BILANCIO	SOCIETÀ AZIONISTE	SOCIETÀ CONTROLLATE	SOCIETÀ COLLEGATE	ALTRE PARTI CORRELATE	31/12/2019	INCIDENZA SU VOCE DI BILANCIO
10 Interessi attivi e proventi assimilati	77.288	61.647	-	1.248	140.183	28,68%
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	-	-	-	-	-	
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(14.083)	(48)	-	(3.485)	(17.616)	12,12%
40 Commissioni attive	6.334	703	-	8.562	15.599	20,24%
50 Commissioni passive	(4.143)	-	-	(876)	(5.018)	35,12%
70 Dividendi e proventi simili	-	222.940	-	-	222.940	100,00%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	11.935	-	-	11.935	13235,53%
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	(4.856)	(4.856)	105,71%
160 Spese amministrative:	(4.226)	(159)	-	(6.347)	(10.732)	9,59%
a) spese per il personale	(373)	(159)	-	(417)	(949)	
b) altre spese amministrative	(3.853)	-	-	(5.930)	(9.783)	
200 Altri oneri/proventi di gestione	1	15.277	-	(259)	15.019	101,58%
220 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	47.625	-	-	47.625	100,00%
<b>Totale complessivo</b>	<b>61.171</b>	<b>359.921</b>	<b>-</b>	<b>(6.013)</b>	<b>415.080</b>	

# Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Non vi sono accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

# Parte L - Informativa del settore

Ai sensi dell'IFRS 8 paragrafo 4 si segnala che l'informativa di settore è stata presentata solo con riferimento al bilancio consolidato.

# Parte M - Informativa sul leasing

## SEZIONE 1 – LOCATARIO

### INFORMAZIONI QUALITATIVE

In questa sezione sono riportate le informazioni aggiuntive rispetto a quanto già indicato nelle precedenti parti della Nota Integrativa.

### INFORMAZIONI QUANTITATIVE

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell'IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di leasing di cui FCA Bank S.p.A. è locataria.

Dall'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 la Banca ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di leasing immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio e abitazioni in uso ai dipendenti.

Non sono presenti contratti di sub-leasing.

Il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio 2020 è suddiviso per classe di attività sottostanti nella "parte B" del presente bilancio, Voce 80 dello Stato Patrimoniale Attivo "Attività Materiali". Sempre nella "parte B" ma alla Voce 10 dello Stato Patrimoniale Passivo "Passività finanziarie valutate al

costo ammortizzato", sono riportati i flussi finanziari in uscita e la ripartizione dei debiti per leasing secondo le scadenze contrattuali.

La componente degli interessi passivi generata dai debiti per leasing è riportata nella "parte C" del presente bilancio, Voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" "di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing".

Le spese di ammortamento per le attività rientranti nel perimetro IFRS 16 sono anch'esse incluse nella parte C, Voce 180 "Rettifiche /Riprese di valore nette su attività materiali" al punto "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" della tabella 12.1.

Come richiesto dal paragrafo 53 del principio contabile IFRS 16, di seguito riepiloghiamo le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo suddivise per classe di attività sottostante:

#### A. Spese di ammortamento su attività consistenti nel diritto d'uso acquisiti con il leasing

a) locali uso ufficio	417
b) contratti di locazione per vetture	95
c) abitazioni in uso ai dipendenti	133

Con riferimento al tasso di attualizzazione dei flussi per la quantificazione della Lease liability, non essendo disponibile un tasso interno di rendimento, FCA Bank ha utilizzato, quale alternativa indicata dallo standard stesso, un tasso marginale di finanziamento.

Il Gruppo FCA Bank, in accordo con le esenzioni

concesse dal principio, ha scelto di non applicare l'IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi ed a contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro. In questo caso, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo – analogamente a quanto fatto in passato.

## SEZIONE 2 – LOCATORE

---

### INFORMAZIONI QUALITATIVE

FCA Bank offre contratti di leasing finanziario finalizzati a supportare il business automobilistico del Gruppo FCA e delle società partner.

In qualità di locatore, la gestione del rischio associato ai diritti che FCA Bank conserva sulle attività sottostanti avviene attraverso:

- accordi di riacquisto (buy back);
- garanzie reali: pegni, depositi cauzionali;

- garanzie di firma: bancarie, assicurative e fidejussioni.

Nel caso di contratti in cui FCA Bank si accolla direttamente il rischio sul valore residuo del contratto, in quanto non presente un accordo di buyback con il dealer o il costruttore, viene effettuato un monitoraggio con cadenza trimestrale, finalizzato allo stanziamento di un fondo valori residui.

### INFORMAZIONI QUANTITATIVE

---

#### 1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per quanto attiene al leasing finanziario, si fa rinvio a quanto riportato nelle tabelle 4.1 e 4.2 al punto "Finanziamenti per Leasing", nella "parte B" del presente bilancio, Voce 40 dello Stato Patrimoniale Attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Inoltre, come precedentemente illustrato, le attività sottostanti ai contratti di leasing sono esclusivamente originati dalla locazione finanziaria di autovetture prodotte prevalentemente dal Gruppo FCA e da altri partner commerciali.

La componente degli interessi attivi generata dai finanziamenti per leasing è riportata nella "parte C" del presente bilancio, Voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" "di cui: interessi attivi su leasing finanziario". Nella Voce 200 "Altri oneri/proventi di gestione" sono ricompresi anche i costi sostenuti per la clientela, quali ad esempio le tasse di circolazione, ed i loro recuperi.

## 2. Leasing finanziario

### 2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

<b>Fasce temporali</b>	<b>Totale 31/12/2020</b> <b>Pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>Totale 31/12/2019</b> <b>Pagamenti da ricevere per il leasing</b>
Fino a 1 anno	311.824	351.167
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	288.773	318.165
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	239.676	279.674
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	193.539	173.584
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	42.172	34.512
Da oltre 5 anni	247	116
<b>Totale dei pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>1.076.231</b>	<b>1.147.217</b>
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	(82.450)	(76.553)
Valore residuo non garantito (-)		
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>993.782</b>	<b>1.070.664</b>

## 3. Leasing operativo

Alla chiusura del presente bilancio la Banca non ha in essere operazioni di Leasing operativo.

# Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16-bis del codice civile, le informazioni richieste relativamente ai compensi corrisposti alla società di revisione vengono di seguito evidenziate:

## Corrispettivi alla Società di revisione

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	EROGATORE DEL SERVIZIO	DESTINATARIO DEL SERVIZIO	CORRISPETTIVO
Revisione contabile	EY S.p.A.	FCA Bank S.p.A. e Branch Irlanda	362
		SPE originate da FCA Bank S.p.A.	155
		Branch Polonia	101
		Branch Belgio	61
Altri servizi di revisione	EY S.p.A.	FCA Bank S.p.A. e Branch Irlanda	303
Altri servizi	EY S.p.A.	FCA Bank S.p.A.	12
<b>Totale</b>			<b>992</b>

# Bilancio consolidato

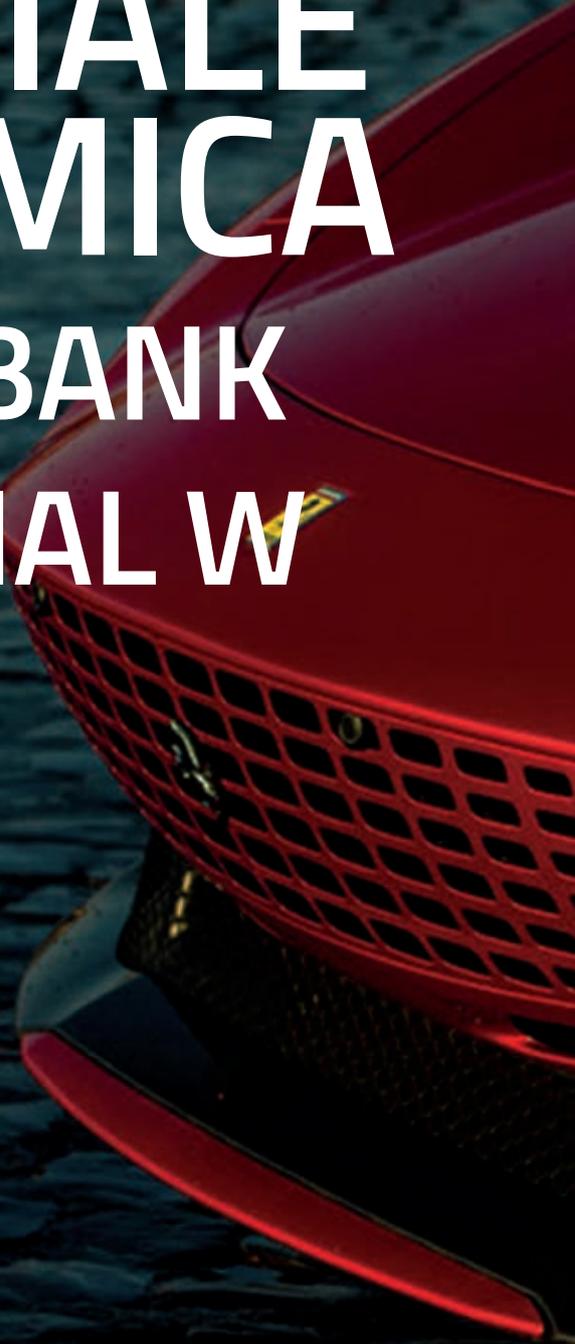
In conformità alle istruzioni della Banca d'Italia si segnala che la FCA Bank S.p.A. con sede in Torino, Corso Agnelli, 200, è la Società Capogruppo che redige il Bilancio consolidato, nel quale è incluso il Bilancio dell'impresa.

Torino, 26 febbraio 2021

p. il Consiglio di Amministrazione  
**L'Amministratore Delegato e Direttore Generale**  
Giacomo Carelli

---

# ALLEGATO 1: SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA – BRANCH FCA BANK S.P.A. S.A. ODDZIAŁ W POLSCE.

The background of the page features a close-up, low-angle shot of the front grille and bumper of a red car, likely a Ferrari, parked on a dark cobblestone street. The lighting is dramatic, with strong highlights on the car's bodywork and deep shadows in the cobblestones.



Si riportano di seguito gli schemi di stato patrimoniale e conto economico individuali della branch polacca di FCA Bank S.p.A..

Si evidenzia che l'utile di esercizio individuale 2020, pari a 13.550 PLN/000, è inferiore di 2.272 PLN/000 rispetto al risultato contributivo della branch ai conti di FCA Bank S.p.A. secondo i principi IAS/IFRS, pari a 15.822 PLN/000, per i seguenti motivi:

-2.306 PLN/000, dalla diversa metodologia di calcolo delle rettifiche/riprese nette di valore per rischio di credito, al netto dell'effetto fiscale;  
+34 PLN/000 per altri effetti minori, al netto dell'effetto fiscale.

Al 31 dicembre 2020 la conversione in euro è avvenuta al cambio di 4,560 per le poste patrimoniali e 4,443 per le poste economiche.

## Balance sheet as at 31 december 2020

PLN/1000

<b>Assets</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>I. Cash and operation with the Central Bank</b>	<b>127.131</b>	<b>148.290</b>
1) current account	11.129	148.290
2) compulsory reserve	-	-
3) other	116.002	-
<b>II. Debt securities eligible for rediscounting at the Central Bank</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>III. Receivables from financial sector</b>	<b>107.347</b>	<b>7.051</b>
1) current account	63	6.169
2) term	107.285	882
<b>IV. Receivables from non-financial sector</b>	<b>1.025.340</b>	<b>617.040</b>
1) current account	-	2
2) term	1.025.340	617.038
<b>V. Receivables from public sector entities</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1) current account	-	-
2) term	-	-
<b>VI. Accounts receivable related to securities acquired with guaranteed redemption</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>VII. Debt securities</b>	<b>2.139</b>	<b>-</b>
1) banks	-	-
2) public sector entities	2.139	-
3) other	-	-
<b>VIII. Shares or interests in subsidiaries</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1) financial institutions	-	-
2) other	-	-
<b>IX. Shares or interests in related entities</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1) financial institutions	-	-
2) other	-	-
<b>X. Shares or interests in associated companies</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1) financial institutions	-	-
2) other	-	-
<b>XI. Shares or interests in other entities</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1) financial institutions	-	-
2) other	-	-
<b>XII. Other securities and other assets</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>XIII. Intangible fixed assets, of which:</b>	<b>1.056</b>	<b>1.337</b>
Goodwill	-	-
<b>XIV. Tangible fixed assets</b>	<b>2.504</b>	<b>1.802</b>
<b>XV. Other assets</b>	<b>636</b>	<b>1.413</b>
1) assets for sale	-	-
2) other	636	1.413
3) prepaid investments	-	-
<b>XVI. Prepayments and accrued income</b>	<b>10.487</b>	<b>9.530</b>
1) deferred tax assets	10.020	9.310
2) other prepayments and accrued income	467	220
<b>Total assets</b>	<b>1.276.640</b>	<b>786.464</b>

## Balance sheet as at 31 december 2020

PLN/1000

	31/12/2019	31/12/2020
<b>Equity and liabilities</b>		
<b>I. Liabilities to the Central Bank</b>	-	-
<b>II. Liabilities to financial sector</b>	<b>881.825</b>	<b>352.997</b>
1) current account	279	-
2) term	881.546	352.997
<b>III. Liabilities to non-financial sector</b>	<b>26.238</b>	<b>56.334</b>
1) savings account, of which:	-	-
a) current	-	-
a) term	-	-
2) other, of which:	26.238	56.334
a) current	18.835	44.773
a) term	7.403	11.561
<b>IV. Liabilities to public sector entities</b>	-	-
1) current	-	-
2) term	-	-
<b>V. Liabilities related to securities sold with guaranteed redemption</b>	-	-
<b>VI. Liabilities related to debt securities issued</b>	-	-
<b>VII. Other liabilities related to financial instruments</b>	<b>26</b>	<b>74</b>
<b>VIII. Special funds and other liabilities</b>	<b>8.885</b>	<b>355.383</b>
1) special funds	13	20
2) other liabilities	8.871	355.362
<b>IX. Cost and Income deferred or reserved</b>	<b>4.273</b>	<b>4.142</b>
1) accrued expenses	4.273	4.142
2) negative goodwill	-	-
3) other income deferred or reserved	-	-
<b>X. Reserves</b>	<b>5.009</b>	<b>3.983</b>
1) deferred tax liabilities	1.733	719
2) other reserves	3.276	3.264
<b>XI. Subordinated liabilities</b>	-	-
<b>XII. Share capital (fund)</b>	<b>125.000</b>	-
<b>XIII. Called-up share capital not paid (negative value)</b>	-	-
<b>XIV. Equity</b>	-	-
<b>XV. Reserve fund</b>	<b>43.648</b>	-
<b>XVI. Revaluation reserves fund</b>	-	-
<b>XVII. Other reserve funds</b>	<b>167.682</b>	-
1) general banking risk fund	-	-
2) other	167.682	-
<b>XVIII. Profit (loss) brought forward</b>	-	-
<b>XIX. Profit (loss) net</b>	<b>14.053</b>	<b>13.550</b>
<b>Total equity and liabilities</b>	<b>1.276.640</b>	<b>786.464</b>

**Profit and loss statement for the year ended 31 december 2020**
**PLN/1000**

<b>Item</b>	<b>01/01/2019- 31/12/2019</b>	<b>01/01/2020- 31/12/2020</b>
<b>I. Interest Revenue</b>	<b>55.936</b>	<b>41.418</b>
1) from financial sector	1.917	353
2) from non-financial sector	53.994	41.049
3) from public sector entities	-	-
4) from securities with fixed income	24	17
<b>II. Interest Expense</b>	<b>-22.372</b>	<b>-10.272</b>
1) to financial sector	-22.208	-10.243
2) to non-financial sector	-164	-29
3) to public sector entities	-	-
<b>III. Net Interest result</b>	<b>33.564</b>	<b>31.146</b>
<b>IV. Commission income</b>	<b>2.537</b>	<b>2.062</b>
<b>V. Commission expenses</b>	<b>-3.401</b>	<b>-843</b>
<b>VI. Net commission result</b>	<b>-865</b>	<b>1.219</b>
<b>VII. Income from shares or interests, other securities and other financial instruments</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1) from subsidiaries	-	-
2) from related entities	-	-
3) from associated companies	-	-
4) from other entities	-	-
<b>VIII. Financial operations result</b>	<b>-31</b>	<b>-122</b>
1) securities and other financial instruments	-31	5
2) other	-	-127
<b>IX. Foreign-exchange result</b>	<b>-22</b>	<b>-249</b>
<b>X. Banking activity result</b>	<b>32.646</b>	<b>31.993</b>
<b>XI. Other operating income</b>	<b>11.595</b>	<b>7.996</b>
<b>XII. Other operating expenses</b>	<b>-2.097</b>	<b>-744</b>
<b>XIII. Operating costs</b>	<b>-26.163</b>	<b>-21.027</b>
1) salaries and wages	-9.289	-7.555
2) insurance and other benefits	-1.429	-1.295
3) other	-15.446	-12.177
<b>XIV. Depreciation/amortisation of tangible and intangible fixed assets</b>	<b>-1.261</b>	<b>-1.061</b>
<b>XV. Impairment provisions and revaluation</b>	<b>-16.467</b>	<b>-19.574</b>
1) impairment provisions	-16.467	-19.574
2) financial assets revaluation	-	-
<b>XVI. Release of provisions and revaluation</b>	<b>20.772</b>	<b>19.569</b>
1) release of impairment provision and the general banking risk fund	20.772	19.569
2) financial assets revaluation	-	-
<b>XVII. Impairment provisions and revaluation net result</b>	<b>4.305</b>	<b>-5</b>
<b>XVIII. Operating activity result</b>	<b>19.024</b>	<b>17.153</b>
<b>XIX. Result on extraordinary operations</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1) extraordinary gains	-	-
2) extraordinary losses	-	-
<b>XX. Gross profit (loss)</b>	<b>19.024</b>	<b>17.153</b>
<b>XXI. Corporate income tax</b>	<b>-4.971</b>	<b>-3.603</b>
<b>XXII. Other mandatory decrease in profit (increase in loss)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>XXIII. Net profit (loss)</b>	<b>14.053</b>	<b>13.550</b>

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

TP53

TP57

TP59

TP62

TP63

TP67

TP69

TP70

TP73

TP78

TP64

TP66

TP54

TP48

TP47

TP41

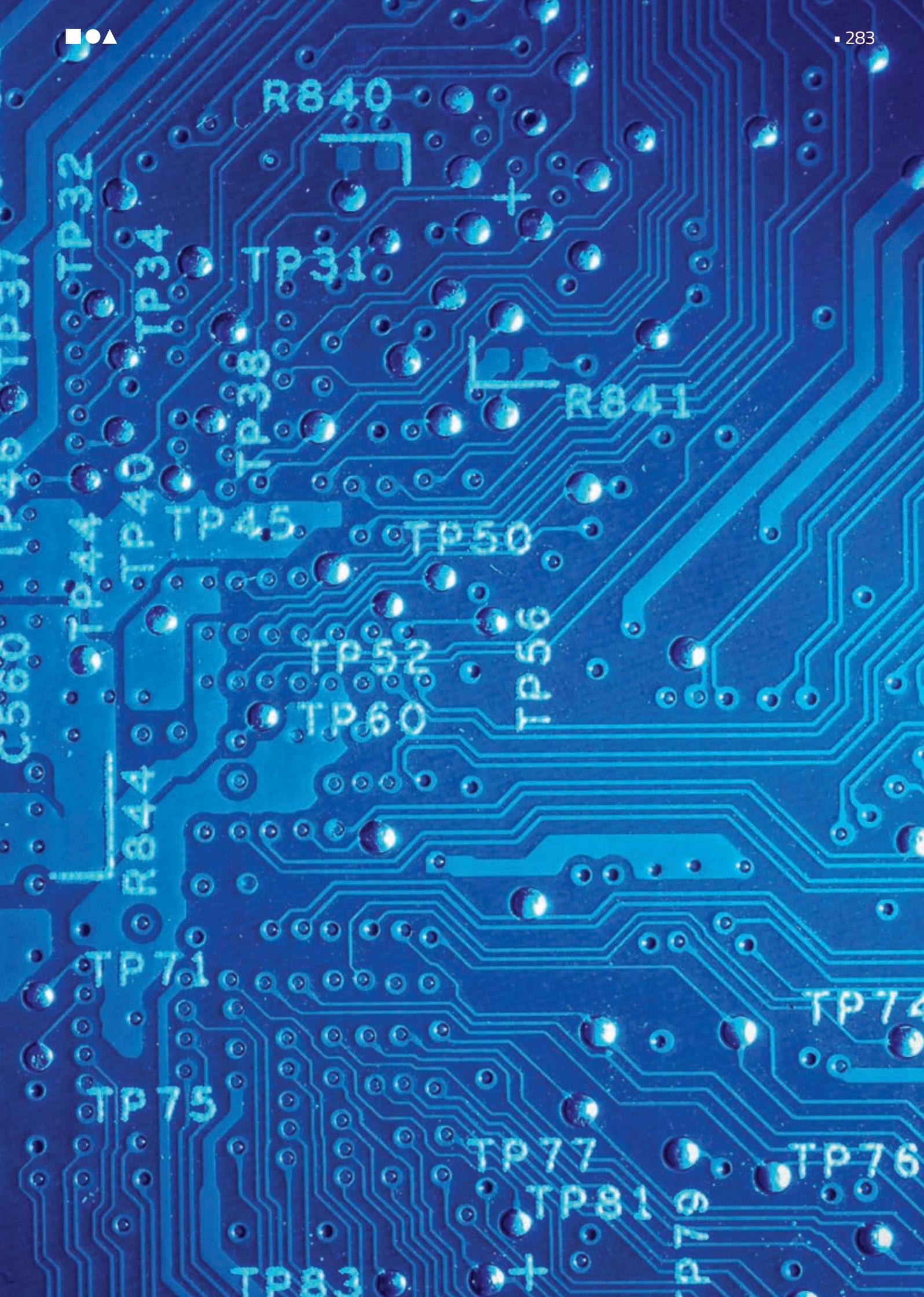
TP42

TP39

TP35

TP33

TP30



R840

TP32

TP34

TP31

TP38

R841

TP45

TP50

TP52

TP56

TP60

R844

TP71

TP75

TP77

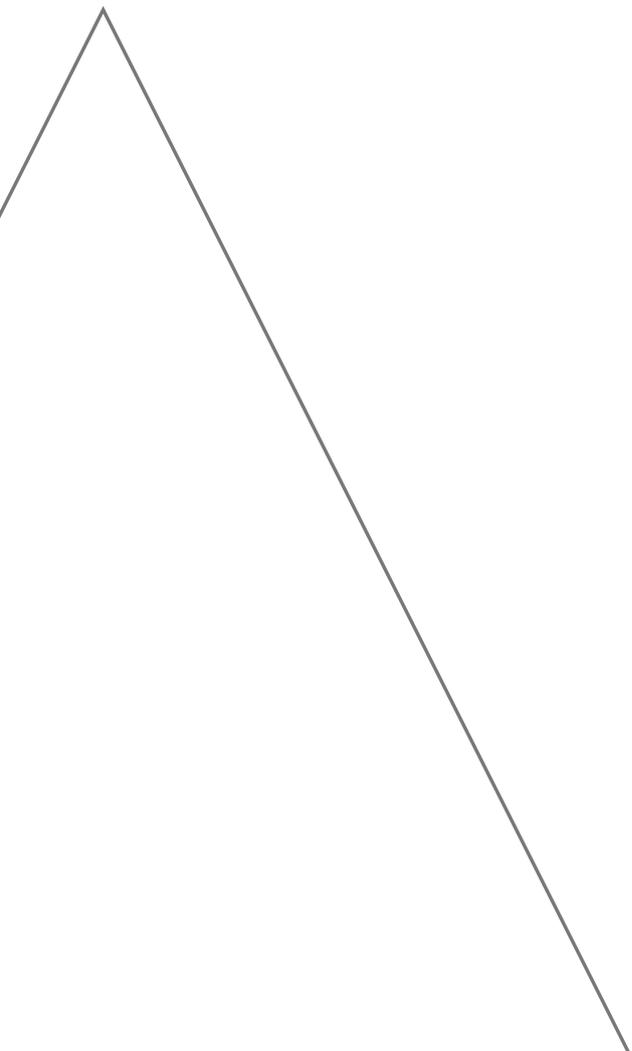
TP81

TP83

TP74

TP76

TP79



FCA Bank S.p.A.

**FCA BANK S.p.A.**

Sede in Torino corso Agnelli n. 200  
Capitale sociale Euro 700.000.000 i.v.  
Registro delle Imprese di Torino n. 08349560014 – R.E.A. n. 965910  
Iscritta all'Albo delle banche al n. 5764

**Relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio al 31.12.2020  
ai sensi dell'art. 2429 c. 2 del Codice civile**

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale è stato nominato in data 30.3.2018 con mandato triennale, ossia fino alla data di approvazione del bilancio di cui alla presente relazione.

I compiti del Collegio Sindacale sono disciplinati principalmente dallo Statuto sociale, dal Codice Civile, dal D.Lgs. n. 39 del 27.1.2010, dal D.Lgs. 385 del 1.9.1993 e dalle Disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia, con particolare riferimento alla Circolare 285 del 17.12.2013, Titolo IV, in materia di organizzazione e governo societario delle banche. Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalle suddette disposizioni normative, tenendo altresì conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, per gli aspetti di competenza del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel riflettere correttamente gli accadimenti gestionali.

**1. Risultati dell'esercizio sociale**

Il bilancio separato per l'esercizio al 31.12.2020 mostra un margine d'intermediazione pari ad Euro 624,600 milioni, un risultato della gestione operativa al lordo delle imposte pari ad Euro 608,793 milioni e un risultato di esercizio al netto delle imposte pari ad Euro 508,364 milioni. Il patrimonio netto ammonta ad Euro 2.380 milioni; i Fondi Propri ammontano ad Euro 2.087 milioni, con una eccedenza rispetto al patrimonio minimo di vigilanza e *buffers* pari ad oltre Euro 700 milioni, cui corrisponde un *total capital ratio* pari al 16,03%, contro un minimo regolamentare richiesto, comprensivo dei *buffers*, pari al 10,50% del totale delle Attività di Rischio Ponderate.

**2. L'attività del Collegio Sindacale**

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di competenza del Collegio Sindacale, e tenendo conto anche delle indicazioni formulate dalla Comunicazione Consob n. DEM – 1025564 del 6 aprile 2001, come aggiornata con comunicazione 6031329 del 7.4.2006, pur riferita a società con azioni quotate in un mercato regolamentato, ma valida quale riferimento anche per le non quotate, nonché delle indicazioni in materia emanate dall'Autorità di Vigilanza e delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (documento del gennaio 2021 per le società non quotate e documento aprile 2018 per le società quotate), formuliamo le seguenti considerazioni.

**2.1 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e**

FCA Bank S.p.A.

**patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla Legge e allo statuto sociale**

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Banca ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale: riteniamo che tali operazioni non presentino specifiche osservazioni da parte del Collegio.

Nel corso dell'esercizio sono state intraprese o completate operazioni societarie di carattere straordinario, adeguatamente descritte in nota integrativa; fra di esse segnaliamo, in particolare, la definizione della fusione transfrontaliera per incorporazione e trasformazione in *branch* della controllata FCA - Group Bank Polska con effetto a partire dall'1.1.2020.

**2.2 Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.**

Abbiamo acquisito, nel corso dell'esercizio, adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2428, c. 3 del codice civile. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti da parte nostra.

Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o parti terze.

**2.3 Osservazioni e proposte sui rilievi e i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione**

La Società di Revisione, con la quale abbiamo mantenuto continui contatti, ci ha riferito in merito al lavoro di revisione legale svolto e sull'assenza di situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche.

Abbiamo preso visione della relazione resa dalla Società di Revisione in data 12.3.2021 e a tal riguardo osserviamo che essa non reca rilievi ed evidenzia quale aspetto chiave la classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela riportate nella parte A e nella Parte E della Nota integrativa.

**2.4 Indicazione di eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti**

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice civile.

**2.5 Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti**

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di chicchessia.

**2.6 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione**

Diamo atto che alla Società di Revisione e alla rete di appartenenza sono stati conferiti incarichi ulteriori rispetto a quello della revisione legale del bilancio individuale d'esercizio e consolidato al 31.12.2020, in prevalenza relativi allo svolgimento di procedure concordate inerenti servizi di attestazione collegati alla revisione contabile, oltre ad altri servizi di consulenza. Di tali attività viene data informativa in Nota Integrativa.



FCA Bank S.p.A.

### **2.7 Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di Legge nel corso dell'esercizio**

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato il parere per la cooptazione del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione, la cui nomina è stata successivamente confermata dall'Assemblea degli Azionisti, nonché i pareri per l'attribuzione alla società di revisione di incarichi diversi dalla revisione, ai sensi dell'art. 19 comma 1 del D.Lgs. 39/2010, nonché la proposta motivata per la nomina del Revisore Legale dei conti per il novennio 2021-2029, formulata all'Assemblea degli Azionisti in data 18 Marzo 2020.

### **2.8 Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale**

Abbiamo partecipato a tutte le 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 c. 5 c.c. e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Banca. In particolare, l'*iter* decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Abbiamo partecipato alle 2 Assemblee degli Azionisti tenutesi nel corso dell'esercizio.

Abbiamo effettuato accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalla legge, attraverso 16 riunioni del Collegio Sindacale, mantenendo un costante e adeguato collegamento con le funzioni di *Internal Audit*, *Risk & Permanent Control* e *Compliance & Supervisory Relations* e incontrando periodicamente i Responsabili delle diverse Unità Organizzative.

Quale membro senza diritto di voto, il Presidente del Collegio Sindacale, ovvero in sua sostituzione un membro del Collegio, ha partecipato a 11 riunioni del Risk & Audit Committee.

### **2.9 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione**

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Banca e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione esaminata e delle tempestive informazioni ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dalla Banca, nonché tramite incontri con l'Alta Direzione, analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Abbiamo riscontrato che la Banca ha adottato una idonea politica di gestione dei rischi, dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione.

Abbiamo constatato, avvalendoci anche della Funzione di *Compliance*, e di periodici incontri con le diverse funzioni aziendali interessate, la sostanziale adeguatezza dell'attività di formazione svolta in materia di antiriciclaggio e contrasto finanziario al terrorismo e delle procedure in essere per l'individuazione delle operazioni sospette in ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. 231/2007.

Abbiamo vigilato sui punti di attenzione evidenziati dalle funzioni di *Internal Audit* di *Risk & Permanent Control* e di *Compliance*, nell'ambito dell'attività dalle stesse svolta, e sulle relative azioni programmate per il superamento delle anomalie riscontrate.

Abbiamo riscontrato che le periodiche comunicazioni previste per le banche sono state trasmesse nei termini alla Banca d'Italia.

Abbiamo espresso, per quanto di nostra competenza, un giudizio di complessiva adeguatezza del procedimento posto in essere dalla Società al fine di soddisfare i requisiti normativi previsti per l'ICAAP, come riflesso nella nostra relazione del 28 aprile 2020.

FCA Bank S.p.A.

In un'ottica di continuo miglioramento dei propri processi, nel corso dell'esercizio la Banca ha ulteriormente affinato le procedure e piani di azione avviati nel corso del 2018 e relativi agli accertamenti ispettivi promossi dalla Banca d'Italia in materia di Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari di cui agli art. 115 e ss. del D.Lgs. 385/93.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, il TAR Lazio ha annullato, con propria decisione del 21 ottobre 2020, il provvedimento sanzionatorio emesso in data 9 gennaio 2019 da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti della Banca stessa e dei principali operatori *captive* nel mercato del finanziamento auto e dei principali azionisti di questi. Tale provvedimento è stato impugnato avanti il Consiglio di Stato dalla parte soccombente in primo grado e la Banca si è tempestivamente costituita per il giudizio di appello al fine di veder confermata la correttezza del proprio operato.

Infine, in conformità a quanto previsto dal provvedimento della Banca d'Italia del 10 marzo 2011, in vigore dal settembre 2011, che assegna al Collegio Sindacale la funzione di controllo sull'osservanza della normativa e sulla completezza, funzionalità e adeguatezza dei controlli antiriciclaggio, Vi Informiamo che il Collegio Sindacale è stato sentito all'atto della nomina dell'attuale responsabile della funzione antiriciclaggio, la cui nomina è divenuta efficace dal 13 Dicembre 2019, e della definizione degli elementi dell'architettura complessiva del sistema di gestione e controllo del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. In tale ambito abbiamo valutato l'idoneità delle procedure adottate dalla Società per l'adeguata verifica della clientela, la registrazione e la conservazione delle informazioni e per la segnalazione delle operazioni sospette.

#### **2.10 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa**

Abbiamo vigilato sull'idonea definizione dei poteri delegati e abbiamo seguito con attenzione l'evoluzione dell'assetto organizzativo della Banca, volto a garantire l'adeguatezza dello stesso, nonché il funzionamento dei comitati endoconsiliari quali il *Risk & Audit Committee*, il Comitato Nomine e il Comitato Remunerazioni.

Abbiamo constatato l'efficacia del presidio, svolto dall'Organismo di Vigilanza, in ordine alla adeguatezza, all'osservanza e all'aggiornamento del Modello Organizzativo ai fini della prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

#### **2.11 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno**

Abbiamo vigilato sul sistema dei controlli interni.

Da parte nostra riteniamo che le funzioni di *Internal Audit*, *Risk & Permanent Control* e *Compliance & Supervisory Relations* rispondano ai requisiti di autonomia e indipendenza e che, unitamente agli altri organi e funzioni ai quali è attribuita una funzione di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti; il Collegio ha comunque sollecitato una sempre maggior collaborazione e un continuo coordinamento tra le citate funzioni.

Riteniamo che il sistema di controllo interno sia complessivamente adeguato alle caratteristiche gestionali della Banca.

#### **2.12 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione**

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione sia mediante indagini dirette sui documenti aziendali sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, i periodici incontri con la Società di Revisione e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa.

#### **2.13 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa**



*FCA Bank S.p.A.*

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

### 3. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE EX ART. 19 D.LGS. 39/2010

Per quanto riguarda la funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, attribuita al Collegio Sindacale dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, Vi precisiamo che la società di revisione legale dei conti:

- ha presentato al comitato la relazione di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014 che conclude senza evidenziare criticità o carenze significative;
- ha pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 537/2014, alla data del 30 giugno 2020.

Quali componenti del comitato abbiamo inoltre:

- monitorato il processo di informativa finanziaria;
- controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio e della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria;
- monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato
- verificato l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione.

Diamo atto che dalla nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

### 4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio separato alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione. Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate, e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna:

- diamo atto che il bilancio è redatto secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, relativo all'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e in conformità alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005, VI aggiornamento del 30.11.2018.
- abbiamo constatato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che ci hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- diamo atto di avere espresso il nostro consenso alla iscrizione nell'attivo del bilancio dell'avviamento e degli altri costi pluriennali.

Diamo atto che non sono intervenute deroghe ai criteri di valutazione per casi eccezionali.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione

FCA Bank S.p.A.

della Banca, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Banca è esposta.

#### 5. DICHIARAZIONE DI CARATTERE NON FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs. 254/2016, il Collegio sindacale da atto di aver vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite in materia di Dichiarazione di carattere non Finanziario, predisposta sul perimetro consolidato, come previsto dalla normativa, ricevendo dal Revisore Legale dei Conti la relazione di cui all'art. 3 comma 10 del citato D.Lgs. 254/2016 e art. 5 regolamento Consob 20267/2018, che evidenzia l'attenzione posta dalla Banca ai temi previsti da tale normativa, non rilevando criticità particolari.

\* \* \* \* \*

Per effetto delle modifiche di legge all'articolo 41 del D.Lgs. 127/91 che hanno reso non obbligatoria la redazione della relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato, bensì solo quella del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, al solo fine di offrire una maggiore informativa a favore degli azionisti e dei terzi, diamo atto che la Banca ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato nel rispetto delle Istruzioni riflesse nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005, VI aggiornamento del 30.11.2018, che disciplinano schemi e regole per le banche, in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) come illustrato nella Nota Integrativa.

Abbiamo verificato la formazione dell'area di consolidamento e la coincidenza delle date di riferimento dei bilanci di esercizio delle società incluse nell'area di consolidamento.

Tutte le informazioni utilizzate ai fini del consolidamento avevano quale riferimento l'intero periodo amministrativo 2020; i principi contabili e i criteri di valutazione, sono risultati omogenei con quelli utilizzati nel precedente esercizio.

I bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante, ai fini della formazione del Bilancio consolidato, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole Società, secondo i rispettivi ordinamenti, e da parte della Società di Revisione nell'ambito delle procedure seguite per la revisione del Bilancio consolidato.

In dipendenza dell'adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS – in particolare IFRS 10 e IFRS 12) nel perimetro di consolidamento sono state ricomprese le società veicolo di cartolarizzazione dei crediti, le quali, pur non essendo direttamente partecipate da FCA Bank S.p.A., evidenziavano requisiti di effettivo controllo.

L'area di consolidamento illustrata in Nota Integrativa contiene l'elenco delle società che rientrano nel perimetro di consolidamento al 31.12.2020. Tali società sono complessivamente 40 (compresa la consolidante e 10 veicoli per le operazioni di cartolarizzazione), inclusa FCA Bank GmbH (Austria) e Ferrari Financial Services GmbH, detenute al 50% del capitale.

L'ammontare del patrimonio netto e del risultato economico consolidato attribuibile ad azioni o quote di terzi sono stati iscritti rispettivamente nelle voci del Bilancio consolidato *patrimonio di pertinenza di terzi e utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi*: in particolare il patrimonio netto complessivo è di 3.654 milioni di Euro, con un utile di esercizio consolidato di 500.670 migliaia di Euro.

La responsabilità della redazione del bilancio consolidato, com'è noto, compete all'organo amministrativo della società, ed è compito della Società di Revisione EY S.p.A. esprimere su di esso un giudizio professionale, basato sulla revisione contabile.

Tale giudizio è stato rilasciato in data 12.3.2021, privo di rilievi ed evidenziando quali aspetti chiave quelli sopra menzionati al par. 2.3, con la relazione emessa ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 39 del 27.1.2010 e 10 del Regolamento UE n. 537/2014, in cui si attesta che il bilancio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la

FCA Bank S.p.A.

situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della società e delle sue controllate.

Sulla base dei controlli direttamente eseguiti, nonché delle informazioni fornite dalla società di revisione EY S.p.A., riteniamo che la definizione dell'area di consolidamento, la scelta dei metodi di consolidamento e le procedure seguite per la loro applicazione abbiano consentito di rappresentare la struttura patrimoniale e finanziaria e le classi significative dei valori reddituali con adeguata chiarezza rispettando gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dalla legge in materia.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa vengono fornite le informazioni riguardanti l'insieme delle società consolidate, i risultati economici e finanziari, i necessari chiarimenti sulle voci dell'attivo e del passivo e un quadro completo e chiaro della situazione. Vengono altresì riportate le informative richieste in ordine ai principali rischi e incertezze a cui la banca è esposta e quelle richieste dal c.d. 3° pilastro di Basilea II, riguardanti l'adeguatezza patrimoniale.

La Nota Integrativa illustra con chiarezza i criteri di valutazione adottati nella determinazione delle risultanze patrimoniali e reddituali; indica adeguatamente la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale nonché delle voci del conto economico e quant'altro richiesto dalla normativa vigente. Essa riporta inoltre, come indicato nel paragrafo a ciò dedicato, le informazioni di carattere non finanziario, così come previsto dal D.Lgs. 254/2016.

L'applicazione di tali criteri, senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico consolidato, in modo corretto.

\*\*\*\*\*

Non abbiamo ulteriori osservazioni o proposte da formulare con riferimento al Bilancio ed esprimiamo, per quanto riguarda i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso e all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

\*\*\*\*\*

Torino, 13 marzo 2021

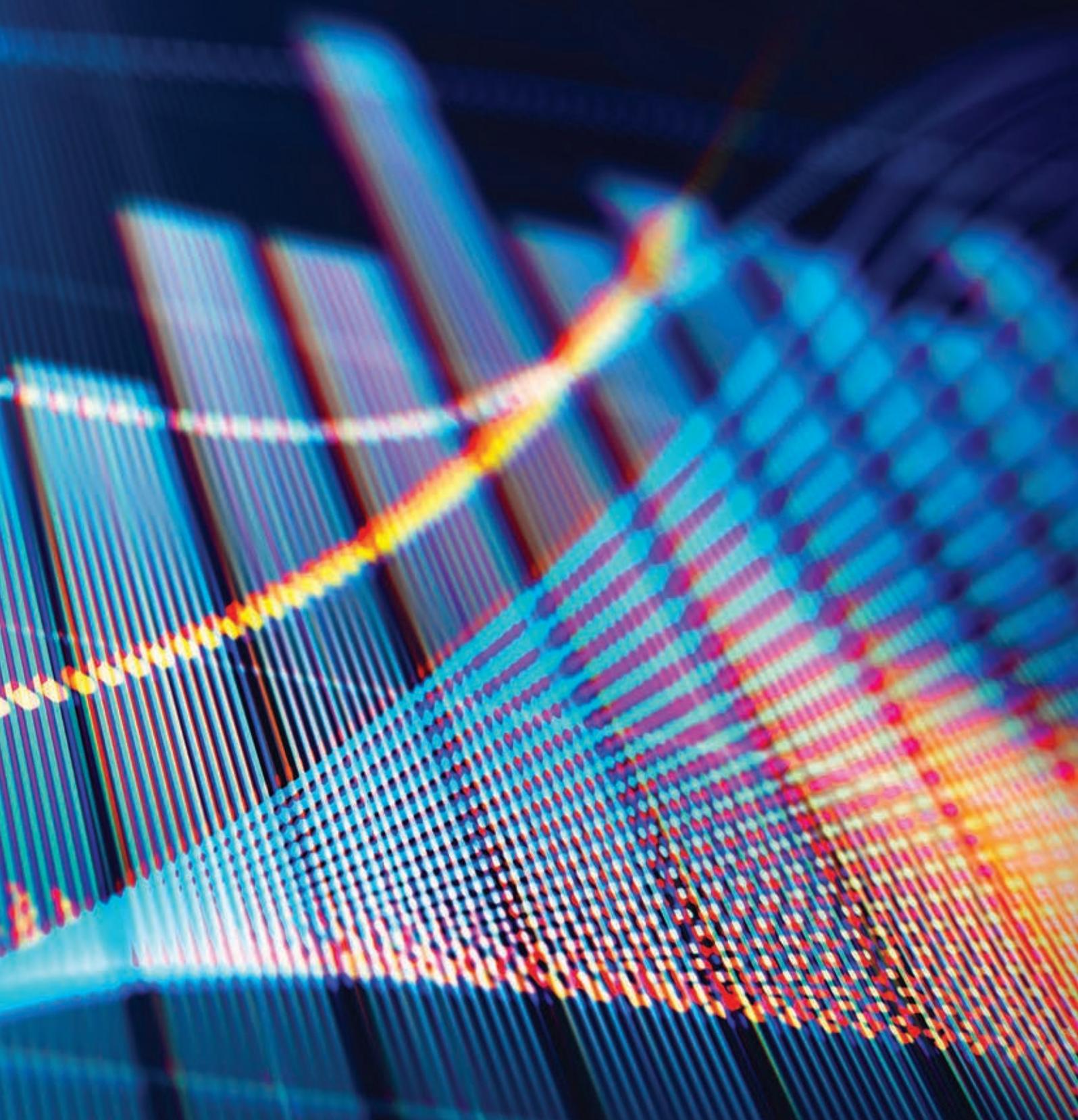
Il Presidente (dr. Francesco PISCIOTTA)

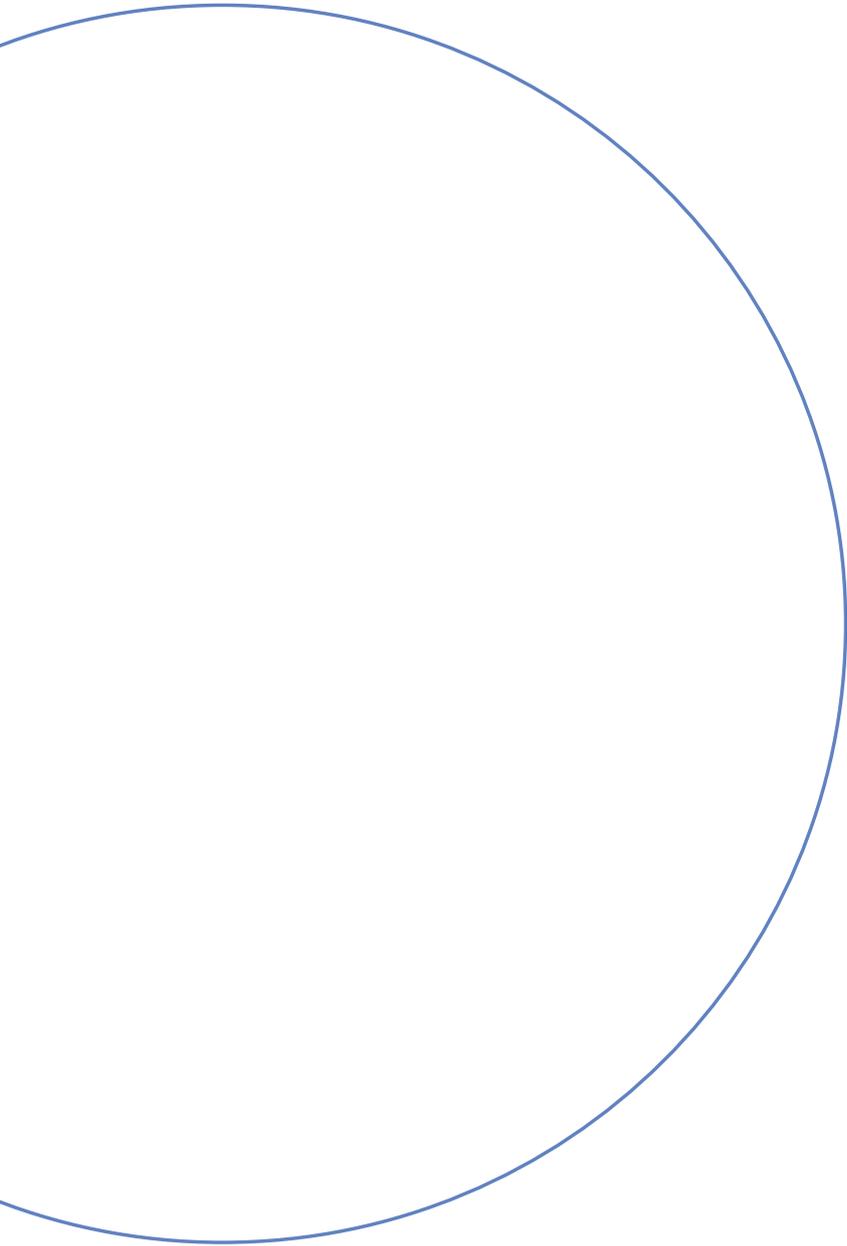
Il Sindaco effettivo (prof. Giovanni OSSOLA)

Il Sindaco effettivo (dott. Vittorio SANSONETTI)

# RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE









EY S.p.A.  
Via Meucci, 5  
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611  
Fax: +39 011 5612554  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della  
FCA Bank S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FCA Bank S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p><b>Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela</b></p> <p>I crediti verso la clientela ammontano a Euro 16.123 milioni, al netto di rettifiche di valore analitiche e di portafoglio per complessivi Euro 117 milioni, e rappresentano al 31 dicembre 2020 l'84% del totale dell'attivo.</p> <p>Il processo di classificazione dei crediti verso la clientela nelle diverse categorie di rischio e la stima del fondo svalutazione crediti sono rilevanti per la revisione contabile sia perché il valore dei crediti è significativo per il bilancio nel suo complesso sia perché le rettifiche di valore sono determinate attraverso l'utilizzo di assunzioni e stime che presentano un elevato grado di complessità e soggettività. In tale contesto assumono particolare rilievo l'individuazione e la calibrazione dei parametri relativi al significativo incremento del rischio di credito ai fini della <i>stage allocation</i> delle esposizioni non deteriorate (<i>Stage 1</i> e <i>Stage 2</i>), l'identificazione delle obiettive evidenze di riduzione di valore per la classificazione delle esposizioni deteriorate (<i>Stage 3</i>) nonché la stima dei valori da attribuire ai valori di PD (<i>Probability of Default</i>), LGD (<i>Loss Given Default</i>) e EAD (<i>Exposure at Default</i>) di input del modello <i>forward looking</i> di <i>Expected Credit Loss</i>.</p> <p>L'informativa sulla classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela è riportata nella Parte A e nella Parte E della nota integrativa.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno incluso, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la comprensione ed analisi delle principali scelte in materia di policy e di processi effettuate dalla Società con riferimento alla classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela in relazione a quanto prescritto dal principio contabile IFRS9;</li> <li>• la comprensione ed analisi, anche con il supporto di nostri esperti in materia di risk management e di sistemi informativi, dei processi e controlli posti in essere e lo svolgimento di procedure di conformità sui controlli ritenuti chiave, compresi quelli informatici;</li> <li>• la comprensione del disegno e lo svolgimento di procedure di conformità sui controlli chiave che presidiano la classificazione e valutazione dei crediti, compresi quelli relativi ai presidi informatici;</li> <li>• l'effettuazione di analisi di portafoglio volte a comprendere, anche mediante discussione con la direzione aziendale, le principali variazioni e i relativi livelli di copertura per categoria di rischio;</li> <li>• la comprensione, anche mediante il supporto di nostri esperti in materia di risk management e di sistemi informativi, della metodologia utilizzata per la stima delle perdite attese sulle esposizioni valutate collettivamente, nonché lo svolgimento di procedure di conformità e validità finalizzate alla verifica della completezza delle basi dati utilizzate e dei relativi calcoli;</li> <li>• la verifica su base campionaria della corretta applicazione delle politiche aziendali per la stima delle perdite attese sulle esposizioni valutate analiticamente;</li> </ul>



- l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa.

---

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o



forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della FCA Bank S.p.A. ci ha conferito in data 21 marzo 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della FCA Bank S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della FCA Bank S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della FCA Bank S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FCA Bank S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

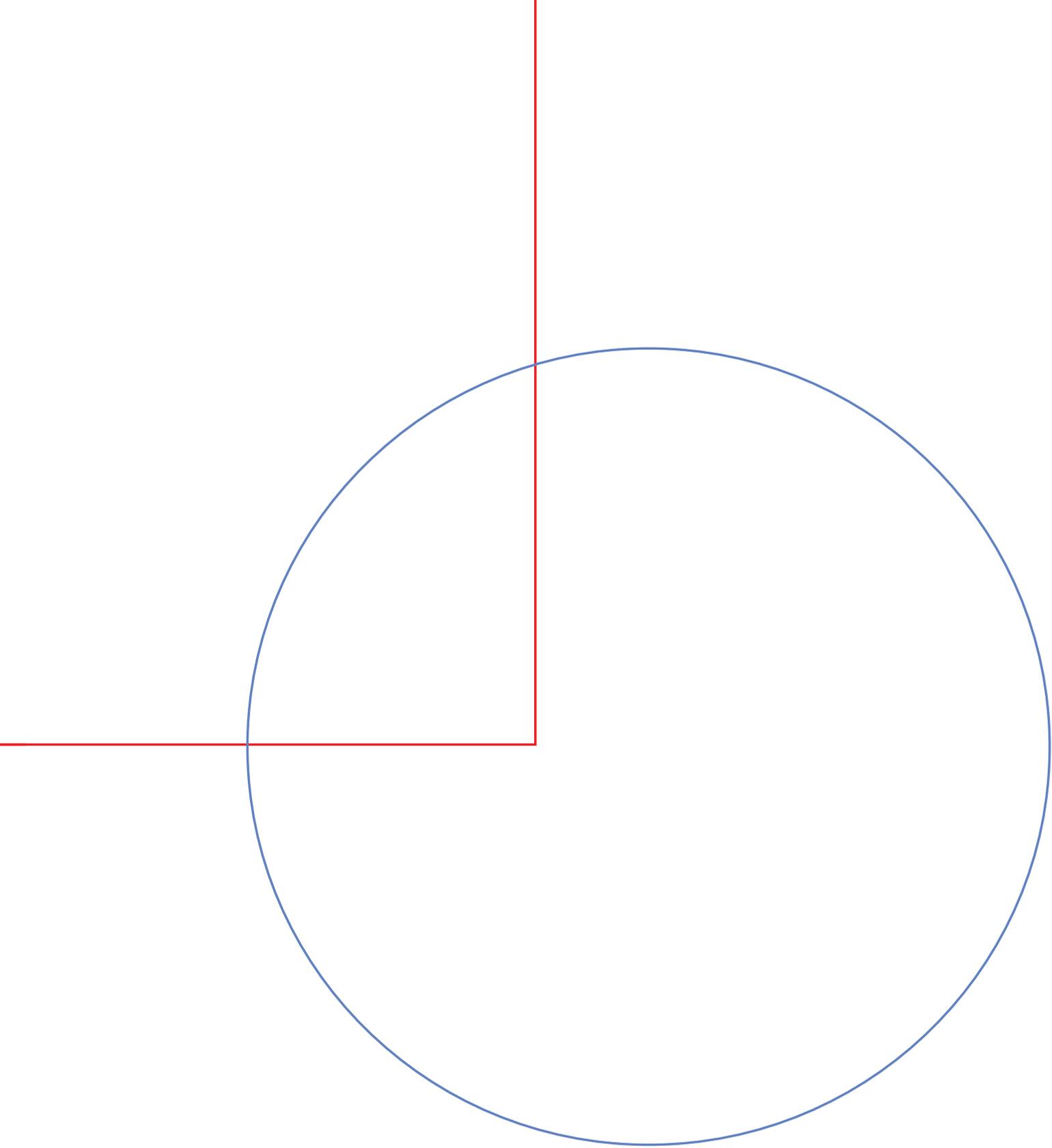
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

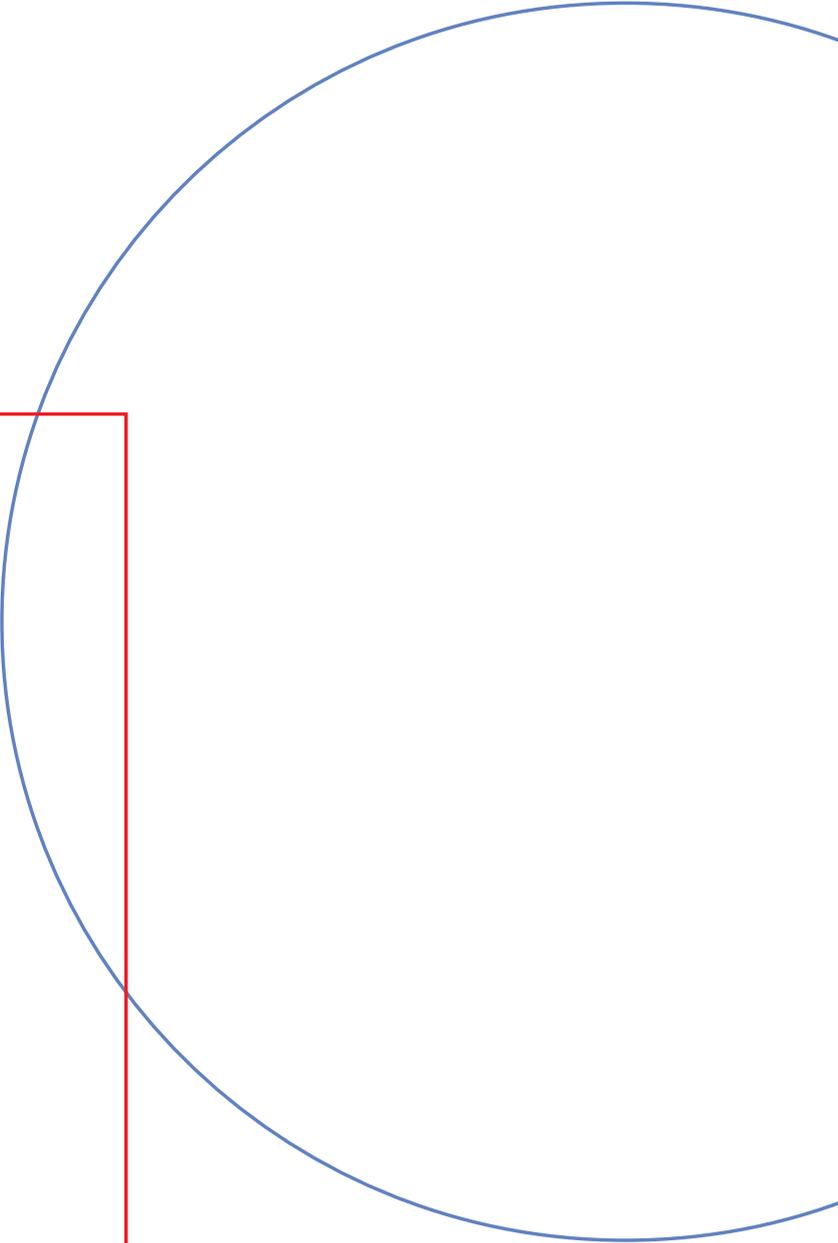
Torino, 12 marzo 2021

EY S.p.A.

Stefania Boschetti  
(Revisore Legale)







FCA Bank S.p.A.  
Corso G. Agnelli, 200  
10135 Torino  
[www.fcabankgroup.com](http://www.fcabankgroup.com)